



Relazione Finanziaria Annuale

al 28 febbraio 2019



UNIEURO S.p.A.

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 28 FEBBRAIO 2019

Sommario

Lettera dell'Amministratore Delegato agli azionisti.....	8
Organi Sociali.....	10
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO UNIEURO	11
1. Premessa	12
2. Nota metodologica.....	14
3. Principi contabili di riferimento	15
4. Profilo del Gruppo Unieuro	18
5. Strategia e <i>Business Model</i>	20
a. Prossimità	20
c. Retail Mix.....	22
6. Andamento del mercato.....	23
7. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo	26
7.1. Ricavi consolidati.....	26
7.1.1. Ricavi consolidati per canale.....	27
7.1.2. Ricavi consolidati per categoria	29
7.2. Redditività operativa consolidata	30
7.3. Proventi e oneri non ricorrenti	33
7.4. Reddito netto.....	35
7.5. Flussi di cassa.....	37
7.5.1. Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow	37
8. Situazione Patrimoniale e Finanziaria	39
9. Andamento della capogruppo Unieuro	42
10. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo	44
11. Investimenti	45
12. Situazione del Governo societario e assetti proprietari	46

13. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.....	47
14. Informazioni relative agli organi societari.....	49
14.1 Piani di stock options	49
14.2 Azioni proprie e quote della Unieuro	52
15. Informazioni relative al personale.....	52
16. Attività di direzione e coordinamento	54
17. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo.....	54
17.1 Rischi strategici e operativi	54
17.2 Rischi finanziari	56
17.3 Rischi legali e di non <i>compliance</i>	57
18. Eventi significativi dell’esercizio e successivi alla chiusura dell’esercizio.....	59
19. Evoluzione prevedibile della gestione.....	64
20. Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Unieuro.....	65
1. Come leggere la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Unieuro.....	65
Perimetro di reporting	65
Tematiche rilevanti per Unieuro	66
Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	69
2. Profilo del Gruppo	70
Azionariato e struttura societaria.....	73
Dialogo con gli azionisti	74
Principali rischi di natura non finanziaria e modalità di gestione	75
3. Governance.....	80
Consiglio di Amministrazione	80
Componenti del Consiglio di Amministrazione.....	82
Comitato Controllo e Rischi.....	82
Comitato Remunerazione e Nomine	83
Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate	83
Collegio Sindacale	83
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale.....	84
La lotta alla corruzione.....	85
Indicatori di performance.....	86
4. Dipendenti.....	87
Gestione del personale	87
Indicatori di performance.....	88

Diversità, pari opportunità e rispetto dei diritti umani	89
Indicatori di performance.....	90
Formazione del personale e sviluppo delle carriere	93
Indicatori di performance.....	93
Valutazione delle <i>performance</i>	95
Indicatori di performance.....	95
Salute e sicurezza	96
Indicatori di performance.....	96
Relazione con i sindacati.....	98
Indicatori di performance.....	98
5. Società	99
I clienti	99
Qualità dei servizi e centralità del cliente	100
Salute e sicurezza dei consumatori.....	101
Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte commerciali ai clienti	101
Sicurezza dei dati dei consumatori.....	102
Gestione dei reclami.....	105
Selezione e gestione dei fornitori.....	105
Attività a sostegno della comunità locale.....	106
Gestione dei rifiuti	107
Consumi energetici ed emissioni.....	109
Indicatori di performance.....	111
Consumi di risorse	113
Indicatori di performance.....	113
6. GRI Content Index.....	114
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO UNIEURO	117
1. PREMESSA.....	122
2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato.....	124
2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato.....	124
2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS.....	125
2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato.....	125
2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento	126
2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato	127
2.7 Principi contabili	131
2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili	131
2.7.2 Principi contabili rilevanti.....	135
2.8 Nuovi principi contabili	153
3 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI.....	156
3.1 Rischio di credito.....	156
3.2 Rischio di liquidità	157
3.3 Rischio di mercato.....	158
3.3.1 Rischio di tasso di interesse	158
3.3.2 Rischio di cambio	160
3.4 Stima del <i>fair value</i>	160

4	INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI.....	162
5	NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	164
5.1	Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni.....	164
5.2	Avviamento	167
5.2.1	<i>Impairment test</i>	168
5.3	Attività immateriali a vita utile definita	174
5.4	Attività per imposte differite e passività per imposte differite.....	177
5.5	Altre attività correnti ed altre attività non correnti.....	179
5.6	Rimanenze.....	181
5.7	Crediti commerciali	182
5.8	Attività e Passività per imposte correnti	183
5.9	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	184
5.10	Patrimonio netto.....	185
5.11	Passività finanziarie	188
5.12	Benefici ai dipendenti.....	192
5.13	Altre passività finanziarie.....	194
5.14	Fondi.....	196
5.15	Altre passività correnti e altre passività non correnti.....	198
5.16	Debiti commerciali	199
5.17	Ricavi.....	200
5.18	Altri proventi.....	204
5.19	Acquisti di materiali e servizi esterni	204
5.20	Costi del personale	206
5.21	Altri costi e oneri operativi.....	207
5.22	Ammortamenti e svalutazioni	207
5.23	Proventi finanziari e Oneri finanziari	208
5.24	Imposte sul reddito.....	209
5.25	Risultato base e diluito per azione	210
5.26	Rendiconto finanziario.....	211
5.27	Accordi di pagamento basati su azioni	213
	<i>Long Term Incentive Plan</i>	213
5.28	Aggregazioni di rami di azienda	216
6	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	219
7	ALTRE INFORMAZIONI.....	222
	Passività potenziali.....	222
	Garanzie concesse a favore di terzi.....	222
	Beni in <i>leasing</i> operativo.....	222
	Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)	223
	Compensi della società di revisione	223
	Eventi successivi	223
	Allegato 1	225
	Allegato 2	226

Allegato 3	227
Allegato 4	228
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 28 FEBBRAIO 2019 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	229
BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' UNIEURO S.p.A.	240
1. PREMESSA	245
2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI	246
2.1 Base di preparazione del bilancio	246
2.2 Criteri di redazione del bilancio	246
2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS.....	246
2.4 Prospetti di bilancio	247
2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio	247
2.6 Principi contabili	250
2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili	250
2.6.2 Principi contabili rilevanti.....	254
2.7 Nuovi principi contabili	269
3 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	271
3.1 Rischio di credito.....	271
3.2 Rischio di liquidità	272
3.3 Rischio di mercato.....	273
3.3.1 Rischio di tasso di interesse	273
3.3.2 Rischio di cambio	274
3.4 Stima del <i>fair value</i>	274
4 INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI	276
5 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO	277
5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni.....	277
5.2 Avviamento	280
5.2.1 <i>Impairment test</i>	281
5.3 Attività immateriali a vita utile definita	286
5.4 Attività per imposte differite e passività per imposte differite.....	288
5.5 Altre attività correnti ed altre attività non correnti.....	290
5.5.1 <i>Impairment test</i> sul valore della partecipazione.....	292
5.6 Rimanenze.....	294
5.7 Crediti commerciali	295
5.8 Attività per imposte correnti	296
5.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	297
5.10 Patrimonio netto.....	297
5.11 Passività finanziarie	301
5.12 Benefici ai dipendenti.....	304

5.13	Altre passività finanziarie.....	306
5.14	Fondi.....	307
5.15	Altre passività correnti e altre passività non correnti.....	309
5.16	Debiti commerciali	310
5.17	Ricavi.....	311
5.18	Altri proventi.....	314
5.19	Acquisti di materiali e servizi esterni	314
5.20	Costi del personale	316
5.21	Altri costi e oneri operativi.....	316
5.22	Ammortamenti e svalutazioni	317
5.23	Proventi finanziari e Oneri finanziari	318
5.24	Imposte sul reddito.....	319
5.25	Risultato base e diluito per azione	319
5.26	Rendiconto finanziario.....	320
5.27	Accordi di pagamento basati su azioni	321
	<i>Long Term Incentive Plan</i>	321
5.28	Aggregazioni di rami di azienda	324
6	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	326
7	ALTRE INFORMAZIONI.....	329
	Passività potenziali.....	329
	Garanzie concesse a favore di terzi.....	329
	Beni in <i>leasing</i> operativo.....	329
	Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)	330
	Compensi della società di revisione	330
	Eventi successivi	330
	Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.....	331
	Allegato 1	333
	Allegato 2	334
	Allegato 3	335
	Allegato 4	336
	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 FEBBRAIO 2019 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	337

Lettera dell'Amministratore Delegato agli azionisti

Gentili Signori Azionisti,

mi piace ricordare che, quando nel 2005 prese il via il nostro cammino di crescita, l'allora Sgm Distribuzione fatturava circa 300 milioni di Euro con una ventina di negozi e una manciata di affiliati. La copertura del territorio era limitata ad alcune regioni del centro-nord e aderivamo ad un gruppo d'acquisto di cui utilizzavamo il marchio. La nostra azienda era una fra le tante, in un mercato iperframmentato e nel quale la presenza dell'e-commerce era pressoché simbolica.

Da allora sono trascorsi quattordici anni, durante i quali le dimensioni aziendali sono cresciute senza sosta e indipendentemente dalle oscillazioni del contesto macroeconomico, grazie alla forza di un modello di business unico, alla passione delle nostre persone e al costante focus sull'espansione esterna, costellata di innumerevoli aperture di nuovi negozi e supportata da ben dodici acquisizioni, la più importante delle quali, nel 2013, ha trasformato l'azienda nell'attuale Unieuro.

A coronamento di un tale percorso di crescita e successi, è con estrema soddisfazione che, a nome del Consiglio di Amministrazione e dell'intero Management, Vi sottopongo questa Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo che, per la prima volta nella storia, assegna a Unieuro la meritata *leadership* di mercato: non più soltanto in termini di numero di punti vendita e redditività, ma anche per volume d'affari, con ricavi in crescita del 12,3% a quota 2,1 miliardi di Euro.

Unieuro è dunque diventata il più grande retailer italiano di elettronica di consumo ed elettrodomestici, un ruolo destinato a consolidarsi ulteriormente nell'esercizio in corso grazie all'entrata a regime delle recenti acquisizioni - prima fra tutte quella dei dodici negozi siciliani ex-Expert, operativa da marzo 2019 - nonché allo sbarco nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata, mediante l'innovativa partnership con il Gruppo Finiper.

Ancor più importante è la redditività che Unieuro riesce ad esprimere, in un settore notoriamente competitivo e dalla marginalità compressa: con un Ebitda Adjusted di 73,6 milioni di Euro e un Utile Netto Adjusted di 42,7 milioni, cresciuti rispettivamente del 6,7% e del 8,3%, il Gruppo ha confermato ancora una volta la capacità di competere profittevolmente, fronteggiando tendenze strutturali come l'aumento della penetrazione dell'online e la crescente rilevanza del Black Friday nelle abitudini di consumo della clientela.

La generazione di cassa è stata infine nuovamente eccellente, con un Adjusted Levered Free Cash Flow pari a 68,7 milioni di Euro e in grado di finanziare gli investimenti - in primis la nuova piattaforma logistica da 104 mila metri quadri inaugurata a ottobre, a Piacenza - nonché di distribuire dividendi e generare un significativo avanzo, che si è riflesso in una Posizione Finanziaria Netta positiva per 20,5 milioni di Euro a fine esercizio.

Sono risultati di cui andiamo orgogliosi e che ci consentono, per il terzo anno consecutivo, di proporre all'Assemblea dei Soci l'erogazione di un dividendo, il cui importo - coerentemente con la Politica dei Dividendi in vigore - è in crescita rispetto ai due esercizi precedenti: 1,07 Euro per azione, con un rendimento cedolare tra i più alti tra le società quotate in Italia.

A distanza di due anni dallo sbarco in Borsa, avvenuto nell'aprile del 2017, Unieuro ha d'altronde dimostrato di sapere e volere mantenere gli impegni presi con gli investitori: dal consolidamento del mercato agli investimenti nell'omnicanalità, dall'espansione in nuovi segmenti di business al rigido controllo dei costi, dalla massimizzazione dei flussi di cassa alla remunerazione del capitale, le azioni intraprese hanno contribuito a costruire quella credibilità su cui si fonda ogni duratura storia di successo.

Nell'esercizio in corso, il nostro impegno proseguirà con ancor maggior vigore e si orienterà in primis all'integrazione dei nuovi negozi siciliani nella rete Unieuro, nel rispetto della cultura aziendale e dei valori che hanno fin qui decretato il successo dei punti vendita acquisiti. Continueremo inoltre a monitorare il mercato, alla ricerca di nuove opportunità di espansione e consolidamento nelle aree in cui la copertura territoriale risulta ancora insufficiente, con un occhio all'evoluzione del segmento GDO. Ma soprattutto, ci concentreremo sui processi e sulle strutture aziendali, per rafforzarli e renderli sempre più adeguati alle ragguardevoli dimensioni oramai raggiunte.

La leadership è un traguardo ma anche una responsabilità, così come lo è la soddisfazione dei nostri stakeholders. Lavoreremo con passione, insieme a tutte le persone di Unieuro, per continuare a meritare la Vostra fiducia e rafforzare la credibilità caparbiamente guadagnata.

8 maggio 2019

Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato



Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Amministratore Delegato
- Amministratore non esecutivo
- Amministratore non esecutivo
- Amministratore non esecutivo
- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente

Bernd Erich Beetz
Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Robert Frank Agostinelli
Gianpiero Lenza
Uwe-Ernst Bufe
Stefano Meloni
Marino Marin

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

- Amministratore non esecutivo
- Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina
- Presidente del Comitato ed Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina

Gianpiero Lenza

Marino Marin

Stefano Meloni

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

- Amministratore non esecutivo
- Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina
- Presidente del Comitato ed Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina

Gianpiero Lenza

Marino Marin

Stefano Meloni

COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE

- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente

Marino Marin
Stefano Meloni

COLLEGIO SINDACALE

- Presidente
- Sindaco Effettivo
- Sindaco Effettivo
- Sindaco Supplente
- Sindaco Supplente

Maurizio Voza
Giorgio Gavelli
Luigi Capitani
Sauro Garavini
Giancarlo De Marchi

ORGANO DI VIGILANZA

- Presidente
- Membri:

Giorgio Rusticali
Chiara Tebano
Raffaella Folli

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

UNIEURO S.p.A.

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO UNIEURO

1. Premessa

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) nasce a seguito dell’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi la più grande catena italiana di elettronica di consumo ed elettrodomestici per numero di punti vendita e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e foto), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici), *Brown* (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Vimercate in Via Energy Park 22, vende *online* prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data della Relazione Finanziaria Annuale, i maggiori azionisti di Unieuro, per il tramite di Monte Paschi Fiduciaria S.p.A., sono Italian Electronics Holdings S.à.r.l.¹ (riconducibile a fondi gestiti da Rhone Capital) con il 33,8% e Alfa S.r.l.¹ (Dixons Carphone plc) con il 7,2%. Alcuni azionisti riconducibili alla famiglia Silvestrini² possiedono il 5,1% del capitale di Unieuro, la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management¹ possiede il 5%, e infine alcuni top manager di Unieuro² detengono complessivamente l’1,8%.

Si segnala che, in data 28 novembre 2018 è giunto a scadenza il Patto Parasociale riguardante Unieuro S.p.A., originariamente stipulato in data 10 dicembre 2016, come successivamente

¹ Fonte: Consob, azionisti rilevanti Unieuro S.p.A.

² Fonte: rielaborazioni delle risultanze del libro soci al 12 giugno 2018

modificato tra Italian Electronics Holdings S.à.r.l., Alfa S.r.l., Alexander S.r.l., Victor S.r.l., GNM Investimenti S.r.l., Giufra S.r.l., Gami S.r.l., MT Invest S.r.l. e Theta S.r.l., con riferimento alle azioni detenute nel capitale sociale della Società. In data 9 gennaio 2019, i soci paciscenti hanno inteso confermare talune delle disposizione del sopra menzionato patto parasociale, mediante la conclusione di un nuovo accordo parasociale, che è scaduto in data 31 gennaio 2019.

Alla data della Relazione Finanziaria Annuale, Italian Electronics Holdings S.à.r.l. alla luce della attuale composizione azionaria, risulta essere l'azionista che detiene la maggioranza relativa.

2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'Andamento della Gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi consolidati, alla redditività consolidata, alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2019 comparate con i dati del precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2018.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 28 febbraio 2019 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli *International Financial Reporting Standards* adottati dalla Unione Europea (“IFRS”) ed in applicazione D.Lg 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio, secondo il criterio del costo (ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore corrente) nonché nel presupposto della continuità aziendale.

I principi contabili ed i criteri contabili adottati sono gli stessi applicati nei precedenti esercizi ad eccezione dei nuovi principi e/o integrazioni. Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1 marzo 2018 non hanno avuto effetti significativi sul Bilancio Consolidato del Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili del Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2019.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati in continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato.

Gli IAP rappresentati (*Consolidated Adjusted EBITDA*, *Consolidated Adjusted EBITDA Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow*, Indebitamento finanziario netto e Indebitamento finanziario netto/ *Consolidated Adjusted EBITDA*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di Bilancio Consolidato del

Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti “*Adjusted*”, al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Consolidated Adjusted EBITDA*, *Consolidated Adjusted EBITDA Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* e Indebitamento finanziario netto/ *Consolidated Adjusted EBITDA*. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e all'effetto derivante dal cambiamento del modello di *business* per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP “*Consolidated Adjusted EBITDA*”) e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più omogeneo negli esercizi rappresentati nella Relazione Finanziaria Annuale.

Principali indicatori finanziari e operativi³

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Indicatori economici		
Ricavi Consolidati ⁴	2.104,5	1.873,8
<i>Consolidated Adjusted EBITDA</i> ⁵	73,6	68,9
<i>Consolidated Adjusted EBITDA Margin</i> ⁶	3,5%	3,7%
Risultato dell'Esercizio Consolidato	28,9	11,0
Risultato dell'Esercizio Consolidato <i>Adjusted</i> ⁷	42,7	39,4
Indicatori patrimoniali		
Capitale Circolante Netto	(234,6)	(205,4)
Indebitamento finanziario netto	20,5	(4,5)

³ Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato del Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

⁴ Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili del Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2019

⁵ Il *Consolidated Adjusted EBITDA* è dato dall'*EBITDA* Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta. Si rinvia al paragrafo 7.2 per ulteriori dettagli.

⁶ Il *Consolidated Adjusted Margin* è ottenuto come rapporto tra il *Consolidated Adjusted EBITDA* e i ricavi.

⁷ Il Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* è calcolato come Risultato dell'Esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nel *Consolidated Adjusted EBITDA*, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti, (iii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali *adjustments*.

Indebitamento finanziario netto/ <i>Consolidated Adjusted EBITDA LTM</i> ⁸	(0,28)x	0,07x
Flussi di cassa		
<i>Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow</i> ⁹	68,7	66,7
Investimenti dell'esercizio	(37,7)	(57,1)

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Indicatori operativi dell'esercizio		
Crescita <i>like-for-like</i> (in%) ¹⁰	4,9%	2,7%
Punti vendita diretti (numero)	237	225
di cui <i>Pick Up Points</i> ¹¹	227	214
Punti vendita affiliati (numero)	275	272
di cui <i>Pick Up Points</i> ¹¹	158	181
Totale Area punti vendita diretti (in metri quadri)	circa 345.000	circa 333.000
<i>Sales Density</i> ¹² (Euro per metro quadro)	4.703	4.659
Dipendenti <i>Full Time Equivalents</i> ¹³ (numero)	4.148	4.018

⁸ Al fine di garantire la comparabilità dell'indicatore Indebitamento finanziario netto/ Consolidated Adjusted EBITDA LTM è stato considerato il dato del Consolidated Adjusted EBITDA riferito agli ultimi dodici mesi.

⁹ Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è definito come flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa al netto dell'attività di investimento rettificata per investimenti non ricorrenti e degli altri flussi operativi non ricorrenti, e comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 7.5 per ulteriori dettagli.

¹⁰ Crescita dei ricavi *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 con quelle dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 sulla base di un perimetro di attività omogeneo, dato dai negozi *retail* e *travel* operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e *refurbishment* di importanti dimensioni), nonché dall'intero canale *online*. Ai fini di una migliore rappresentazione, la modalità di calcolo del *KPI like-for-like* è stata rideterminata, a partire dalla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 31 agosto 2018, sulla base della metodologia adottata dai principali *player* del mercato di riferimento.

¹¹ Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale *online*.

¹² Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite annuali generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

¹³ Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno.

4. Profilo del Gruppo Unieuro

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche “il Gruppo” o “Unieuro” o “UE”) è il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, alla luce di ricavi per 2,1 miliardi di Euro nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. La sua costituzione risale all’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

Unieuro S.p.A. (di seguito anche “la Società”), con sede a Forlì, venne fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali categorie di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e relativi accessori), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici e climatizzazione), *Brown* (televisori, dispositivi audio e sistemi di memoria), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di Servizi quali consegna ed installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick”), con sede a Vimercate (MB), vende *online* prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Attraverso la divisione *Business-to-Business-to-Consumer* (B2B2C), Monclick opera inoltre nel segmento dedicato agli operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Unieuro adotta a tal proposito un approccio omnicanale, mettendo a disposizione del cliente una pluralità di modalità d’acquisto tra loro integrate, in modo da assecondare processi d’acquisto sempre più destrutturati e soggettivi. Alla capillare rete distributiva, che alla data del 28 febbraio 2019 contava 512 punti vendita di cui 237 diretti¹⁴ e 275 affiliati¹⁵, Unieuro affianca un canale *Online* operante attraverso la piattaforma digitale unieuro.it - che permette al cliente di ordinare il proprio prodotto e optare per l’invio a casa o il ritiro in un punto vendita diretto o affiliato – e l’*e-tailer* Monclick. L’offerta è completata dal canale B2B, che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, attivi in settori diversi da quelli di Unieuro, quali banche e catene alberghiere, e che comprende il segmento B2B2C.

Unieuro S.p.A. opera attraverso l’omonimo *brand*, adottato nel 2014 e rilanciato con una

¹⁴ Incluso il canale *Travel*, costituito dai punti vendita diretti presso i principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane.

¹⁵ Inclusi gli *shop-in-shop* Unieuro by Iper, attraverso i quali, nel corso del 2018, Unieuro è sbarcata nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata.

nuova identità grafica ed un nuovo posizionamento, che ha raggiunto il 99% di *brand awareness* anche grazie al *pay-off*, unico e memorabile, “Batte. Forte. Sempre”.

Forte di un modello di *business* spiccatamente accentrato, che rappresenta un elemento distintivo nel panorama italiano dell’elettronica di consumo, Unieuro S.p.A. possiede un’unica sede direzionale a Forlì e un unico centro logistico da 104.000 metri quadri a Piacenza, inaugurato nell’ottobre 2018 e al servizio di tutti i canali di vendita, nonché della controllata Monclick.

Al 28 febbraio 2019, il Gruppo contava su uno *staff* di circa 4.700 dipendenti.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano, con un flottante pari al 52% del capitale della Società.

5. **Strategia e Business Model**

L'esercizio chiuso il 28 febbraio 2019 ha visto il rafforzamento della strategia Omnicanale del Gruppo. Anche in questo esercizio il focus è stato posto sulla crescita profittevole del business, sull'accrescimento delle *market share* nelle categorie di prodotto a favore di *market trend* e sulla valorizzazione della centralità del cliente grazie alle opportunità offerte dalla Omnicanalità.

Facendo leva sui propri *asset* distintivi il Gruppo si pone quindi come naturale consolidatore del mercato dell'elettronica di consumo anche grazie ad un processo di focalizzazione sulle priorità strategiche i cui *pillar* rimangono:

- Prossimità
- Massimizzazione della *Customer Experience*
- *Retail Mix*

a. Prossimità

Il Gruppo Unieuro riconosce di essere in presenza di un mutamento strutturale del mercato e delle abitudini d'acquisto dei consumatori. Nel mercato si assiste infatti ad un cambio di paradigma: internet rafforza la consapevolezza dei clienti in termini di conoscenza dei prodotti, apre nuove opportunità nello snellimento del processo di acquisizione delle informazioni e del processo d'acquisto cambiando di fatto non solo la relazione tra cliente e aziende produttrici ma anche tra cliente e *retailer*.

In questo mutato contesto di mercato diviene strategica la prossimità al cliente, al fine di presidiare al meglio i *touchpoint* di contatto.

Il processo di sviluppo della rete di punti vendita – diretti ed indiretti – ha lo scopo di ottimizzare la penetrazione commerciale nelle aree non ancora presidiate ma anche di rafforzare l'immagine dell'insegna stessa, anche attraverso lo sviluppo di formati differenziati che ne esaltano l'aspetto di prossimità d'offerta.

La capillarità della rete fisica di Unieuro diventa un *asset* fondamentale quindi nel contesto omnicanale, permettendo di fatto di offrire la possibilità ai clienti di ordinare i prodotti su www.unieuro.it e di ritirare il prodotto nel punto vendita fisico più vicino.

Fattore abilitante alla strategia omnicanale, è un processo logistico centralizzato, flessibile e scalabile nonché l'elevata riconoscibilità e attrattività del marchio Unieuro.

b. Massimizzazione della Customer Experience

In questo nuovo contesto di mercato è fondamentale il presidio dei diversi *touchpoint* di interazione con il cliente per costruire un vantaggio competitivo basato su soluzioni mirate alla soddisfazione dei bisogni del consumatore in grado di sfruttare l'integrazione dei canali e di affiancarlo.

A guidare la direzione del cambiamento e l'ottimizzazione dei diversi punti di contatto vi è un processo strutturato di raccolta dei *feedback* dei clienti che - attraverso la definizione di nuove metriche di *customer satisfaction* e di analisi dei dati - guidano verso un continuo processo di miglioramento posizionando l'azienda come leader nella *customer experience* del segmento *retail*.

In questa ottica il Gruppo Unieuro ha sviluppato un *layout* del proprio punto vendita scalabile e adattabile ai vari formati disponibili (dal negozio di prossimità fino al *megastore*) e che facilita il percorso del cliente nel negozio, dandogli facile accesso ai prodotti chiave e creando aree per il libero tocco al fine di favorire la comparazione dei prodotti.

L'impegno del Gruppo Unieuro per la diffusione di questo *layout* efficiente e distintivo è testimoniato anche dal piano di intervento sui negozi che ogni anno vede ristrutturazioni e rilocalizzazioni dei propri punti vendita al fine di mantenerne l'attrattività.

Il punto vendita assume un nuovo ruolo con *focus* marcato sulle attività di *Testing* diventando luogo su cui far leva sulle competenze verticali di prodotti degli addetti vendita e svolgere così consulenza all'acquisto.

Il processo di sviluppo del ramo *e-commerce* ha fatto leva proprio sul concetto di fluidità di fruizione del media e dei diversi *touchpoint* che vedono l'affermarsi di diversi *device* nel processo di ricerca delle informazioni e di chiusura dell'acquisto. La rimodulazione della strategia comunicativa associata al rinnovato sito e alla nuova *App* ha permesso di ottimizzare le *performance* di vendita.

Su questo processo di sviluppo si innestano poi interventi volti a favorire la digitalizzazione degli *store* attraverso progetti di convergenza tra fisico e digitale e l'apertura di nuovi strumenti di comunicazione online.

Il consolidamento del rapporto di fiducia con la propria *Customer Base* è testimoniato dall'elevato numero di aderenti al programma di fidelizzazione "UnieuroClub" che ha consentito inoltre di supportare le attività di personalizzazione della strategia di ingaggio della clientela.

c. Retail Mix

Il Gruppo Unieuro è in grado di offrire alla propria clientela una vasta gamma di elettrodomestici e beni elettronici di consumo, posizionandosi tra i principali operatori con punti vendita fisici per ampiezza e completezza dell'offerta di prodotti alla clientela. La comprovata esperienza nei processi di *buying* congiuntamente ad un naturale processo di concentrazione del mercato ha consentito inoltre di rafforzare nel corso dell'anno le procedure di pianificazione dell'approvvigionamento, di adottare un processo di selezione dei fornitori, e implementare i presidi necessari per consentire una costante verifica delle performance dei prodotti e del servizio offerto. Ciò ha permesso da un lato di rafforzare il legame pluriennale con i *vendor* che riconoscono nel Gruppo Unieuro un *partner* strategico ed affidabile nella commercializzazione dei propri prodotti e dall'altro di:

- continuare ad ottimizzare l'assortimento dei prodotti, delle politiche di prezzo e di promozioni per valorizzare le sinergie tra i canali e favorire l'ulteriore rafforzamento del marchio, anche attraverso accordi di esclusiva con i fornitori;
- orientare la crescita sulle linee di prodotto appartenenti alle categorie merceologiche a favore di *trend* di mercato aumentando le proprie quote;
- espandere l'offerta di servizi aggiuntivi attualmente offerti alla clientela (e.g. servizi di installazione e configurazione, servizi di estensione della garanzia e servizi di credito al consumo, sottoscrizione di contratti telefonici) per incrementare sempre più la soddisfazione del cliente

La diversificazione del formato distributivo e del *business model* in funzione del bacino d'utenza (punto vendita diretto o indiretto, negozi di prossimità o *megastore*) è enfatizzato anche attraverso la diversificazione dell'assortimento. La gamma di offerta si specializza a seconda del formato, come ad esempio nel caso dei punti vendita *Travel* che hanno un maggior *focus* su telefonia e accessoristica. Unieuro è stata in grado negli anni di selezionare il *mix* di punti vendita adatto ai vari bacini d'utenza e continuerà in una attenta selezione dei formati distributivi, valutando di volta in volta il formato distributivo più adatto alla specifica *location*.

6. Andamento del mercato¹⁶

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da profondi processi di trasformazione - sia a livello economico che a livello sociale - che hanno impattato fortemente la struttura della domanda e dell'offerta dei mercati dei beni di consumo in Italia. Nuovi processi di consumo si contrappongono a nuovi paradigmi distributivi, che modificano non solo il ruolo del consumatore ma anche il loro rapporto con i *Brand* e i *Retailer*.

I mutamenti hanno riguardato soprattutto il comparto dei beni durevoli e in particolare il mercato dell'elettronica di consumo e degli elettrodomestici. Il consumatore è sempre più consapevole, oculato, selettivo, informato e connesso, tanto che l'audience online, nel mese di gennaio 2019, è rappresentata da 42 milioni di utenti unici, raggiungendo una quota di circa il 70,2% della popolazione italiana dai 2 anni in su¹⁷. Nel giorno medio infatti ben il 64,7% degli italiani (18-74 anni) ha navigato su *Smartphone*, il 18,9% (+2 anni) da *PC* e il 10,7% da *Tablet* (18-74 anni)¹⁷.

È il mobile il mezzo che testimonia la pervasività di Internet nella vita degli italiani. Vissuto come strumento unico di navigazione, permette di fruire di contenuti e crearne al contempo, d'informarsi e informare altri utenti su prodotti e servizi, di creare nuovi *Touchpoint* da cui restare influenzati, influenzandoli al contempo.

È la complessità e la molteplicità delle *Customer Journey* che induce un cambiamento radicale anche nella struttura dell'offerta. L'*E-Commerce*, sempre più orientato su prodotti fisici rispetto ai servizi, tocca tutti i comparti merceologici dall'editoria all'abbigliamento, dall'arredamento all'alimentare fino all'elettronica di consumo. È il *Mobile-Commerce* a crescere maggiormente (+40%¹⁸) mentre i *Web Shopper* abituali generano un volume d'affari pari al 92%¹⁸ del transato complessivo su internet. Offerta e canali distributivi di beni e servizi evolvono quindi in chiave di concretezza, trasparenza ed integrazione tra canale fisico e *online* per poter offrire un'esperienza omnicanale e incentrata sul cliente. Il viaggio ideale di un cliente verso un prodotto o un servizio è fatto di contaminazioni e risponde ad una molteplicità di suggestioni in cui i canali di contatto si integrano e rispondono ad un cliente che oramai è sempre connesso.

La frammentarietà del percorso di acquisto si riflette sulla struttura degli operatori di entrambi i segmenti d'offerta (*online* e *offline*). Se *online* le vendite si concentrano verso i top 20 *Merchant* (*retailer* e *online pure player*) che gestiscono il 72% delle vendite online¹⁸, nel segmento *offline* ad essere penalizzati sono gli operatori di piccole dimensioni (*Electrical Specialist*) e i gruppi d'acquisto, i cui soci soffrono la ridotta dimensione imprenditoriale che impedisce loro di sopportare la competitività del comparto e di cogliere appieno le opportunità della multicanalità. Sono quindi le grandi insegne che continuano a dominare la

¹⁶ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati disponibili al 28 Febbraio 2019.

¹⁷ Fonte: Dati Audiweb Gennaio 2019.

¹⁸ Fonte: Politecnico Osservatorio E-Commerce B2C

scena del comparto dell'elettronica di consumo attraverso l'integrazione dei processi e lo sviluppo di nuovi servizi al cliente, in chiave omnicanale.

Per completezza di seguito si riporta una tabella sintetica in cui i principali player del mercato vengono segmentati in categorie omogenee:

Mass Merchandiser	Grandi superfici, Retailers Multi- categoria ; l'elettronica di consumo non è necessariamente il core Business Ipermercati; Supermercati; negozi multi-categoria; Internet Pure Player
Tech Superstores	L'elettronica di consumo è il core Business Negozi di grandi formato (sopra gli 800mq e con un fatturato minimo di 2,5 mio€) Prevalentemente Catene Specializzate e Gruppi d'acquisto
Electrical Specialist	L'elettronica di consumo è il core Business Negozi di piccolo formato (sotto gli 800mq e con un fatturato minore di 2,5 mio€) Prevalentemente Affiliati a Catene Specializzate o Gruppi d'acquisto e soprattutto Imprenditori indipendenti
Telecom Retailers	L'elettronica di consumo non è il core Business ma sono specializzati nella categoria Telecom Offrono prodotti di telefonia abbinati ad altri servizi.
Altri Specialisti	L'elettronica di consumo è il core Business , si tratta di soggetti specializzati nel segmento: IT; Fotografia; Entertainment Negozi di piccolo formato spesso presenti nei centri cittadini

L'esercizio 2018/19 si è chiuso con una crescita del mercato *consumer* pari a +3,0%. È il segmento *online* a guidare la performance con una crescita del +18,8% portando quindi la propria incidenza a circa il 14,8% (in aumento di 2 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio) e compensando la minor crescita registrata nell' *offline* (+0,6%). Il comparto maggiormente interessato dalla flessione dei ricavi (-2,9%) è quello degli *Electrical Specialist* mentre i *Tech Superstore* contribuiscono positivamente al mercato con un tasso di crescita pari al +3,8%¹⁹.

Per quanto riguarda i *trend* relativi alle singole categorie merceologiche, si segnala la ripresa del *White* (+3,9%) dovuta principalmente al canale *Online* ed in particolare all'effetto del *Black Friday*, che ha permesso di recuperare le performance negative del primo semestre. Piccoli (+6,1%) e grandi elettrodomestici (+4,1%) hanno contribuito alle performance della categoria.

Relativamente al *Brown*, il mercato è tornato sostanzialmente stabile dopo la flessione registrata lo scorso anno (-0,5%). Sono i televisori a contribuire maggiormente alla crescita

¹⁹ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati disponibili al 28 Febbraio 2019

del primo semestre grazie alla maggiore penetrazione di prodotti di fascia alta caratterizzati da un numero di pollici sempre maggiore. Particolarmente vivace il canale online.

Per il mondo del *Grey* (+3,4%) è la telefonia il principale contributore alla crescita del comparto. Il merito è principalmente degli *smartphone*, che guidano la performance dell'intero comparto posizionandosi su una fascia di prezzo medio-alta. Sul fronte dell'informatica, il settore cresce del +2,5% rispetto allo scorso anno, grazie alle performance dell'online.

La telefonia si conferma quindi il primo segmento per importanza, con un trend a valore che supera il +4,8%. I principali produttori di telefonia, approfittando di una domanda di *smartphone* sostanzialmente anelastica, puntano sempre più sul lancio di modelli di alta gamma con effetto positivo sul prezzo medio di mercato. Da segnalare inoltre l'aumento della penetrazione dell'e-commerce, dove si registra anche un effetto volume sul valore totale di mercato del Telecom.

Nonostante uno scenario ancora una volta caratterizzato da forte incertezza, il Gruppo Unieuro è stato in grado di esprimere la propria forza in tutti i segmenti d'offerta e di ridefinire l'arena competitiva del mercato raggiungendo così la *leadership*, non solo in termini di numero di punti vendita e redditività, ma anche in termini di volume d'affari.

L'eccezionale risultato raggiunto nell'esercizio è attribuibile non solo alla performance di vendita superiore ai tassi medi di crescita del mercato in entrambi i canali - sia *online* che *offline* - ma anche grazie al focus del Gruppo sui pillar strategici del piano industriale:

- l'espansione della rete di vendita attraverso la crescita organica e per linee esterne, per un saldo netto positivo di 12 nuovi negozi rispetto al 28 febbraio 2018;
- lo sbarco in nuovi segmenti di mercato, in particolare nella Grande Distribuzione Organizzata, grazie alla partnership stipulata con Finiper per l'apertura di shop-in-shop Unieuro by Iper, che ha rinforzato la rete con 14 nuovi punti vendita affiliati;
- la prosecuzione di progetti di investimento in aree cruciali, tra cui la logistica (come testimoniato dall'inaugurazione, il 12 ottobre 2018, del nuovo hub centrale di Piacenza) e la trasformazione digitale dell'azienda;
- la focalizzazione sui processi in ottica omnicanale e sulla centralità del cliente (NPS²⁰ pari a 43, in miglioramento di tre punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), in una logica *mobile first*;

²⁰ Il Net Promoter Score (NPS) è un indicatore relativo alla customer experience, basato su indagini svolte presso la clientela utilizzando un'unica domanda: "Quanto probabilmente raccomanderebbe Unieuro a un amico o un collega?". Il valore assunto dell'NPS varia da un punteggio di -100 (nel caso in cui tutti i clienti siano detrattori della marca) a uno di +100 (nel caso opposto in cui tutti i clienti ne siano promotori). Alla luce della sua natura, l'NPS assume anche un valore predittivo con riferimento all'andamento futuro del business.

- il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo nel segmento *online*, grazie alla competitività delle piattaforme di e-commerce del Gruppo.

Nel canale *offline* il gruppo registra una performance del +11,2%, un risultato ancor più significativo se si tiene conto della contenuta crescita del mercato (+0,6%). Nell'*online*, il vantaggio competitivo derivante dalla disponibilità di pick-up-point - frutto della strategia omnicanale di Unieuro - ed il costante investimento in termini di nuove funzionalità della piattaforma Unieuro.it hanno consentito al Gruppo di raggiungere una crescita del +34,1%, ovvero quasi doppia rispetto al tasso di crescita del mercato (+18,8%). Da segnalare inoltre il crescente contributo della componente mobile, sia tramite *app* che in modalità *browsing*.

A trainare le *over-performance* su entrambi i canali di vendita tutte le categorie di prodotto, dal *White*²¹ (+11,4%) al *Grey*²¹ (+15,4%) al *Brown*²¹ (+13,3%). È in quest'ultimo comparto che, nonostante la pressione concorrenziale di internet, il Gruppo Unieuro consuntiva una crescita in totale controtendenza con l'andamento del mercato.

Online, la sovraperformance in tutte le categorie è ancor più evidente: *White*²¹ +31,7%; *Brown*²¹ +19,7%, *Grey*²¹ +44,4%.

7. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

7.1. Ricavi consolidati²²

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, il Gruppo Unieuro ha conseguito Ricavi pari a Euro 2.104,5 milioni, in crescita del 12,3% rispetto ai Euro 1.873,8 milioni dell'esercizio precedente, registrando un incremento di Euro 230,7 milioni.

La dinamica dei ricavi ha beneficiato sia delle azioni di crescita esterna ed interna, sia dell'andamento favorevole del secondo semestre dell'esercizio, contraddistinto dall'ottima *performance* del *Black Friday* e da una stagione natalizia significativamente positiva.

Il contributo delle acquisizioni realizzate nell'esercizio in esame e nel precedente ha prodotto un impatto positivo pari a Euro 132,6 milioni, grazie al diverso perimetro di *business* conseguente all'apertura di 8 negozi ex-Cerioni/Euronics tra dicembre 2017 e gennaio 2018 e all'inaugurazione di 14 nuovi punti vendita a partire dal mese di settembre 2018, frutto dell'acquisto dei rami d'azienda ex-DPS/Trony ed ex-Galimberti/Euronics.

Il forte balzo del *business online* e la *partnership* stipulata con Finiper, che ha segnato lo

²¹ Il dato di crescita categorico e per singolo canale del Gruppo Unieuro afferiscono al solo segmento Consumer al netto dei Servizi, del B2B, dell'Entertainment, dei prodotti fuori dal perimetro dell'elettronica di consumo ed includono inoltre le vendite Travel per renderle comparabili con i dati di Mercato che escludono tali componenti.

²² Dal 1° marzo 2018, il Gruppo Unieuro ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota 2.7.1 "Cambiamenti dei principi contabili" del Bilancio Consolidato.

sbarco di Unieuro nella Grande Distribuzione Organizzata, hanno ulteriormente rafforzato la dinamica positiva dei ricavi.

L'evoluzione dei Ricavi *like-for-like*²³ - ovvero la comparazione delle vendite con quelle dello scorso esercizio sulla base di un perimetro di attività omogeneo – è positiva e pari al +4,9%. Escludendo dal perimetro di analisi i punti vendita limitrofi ai nuovi negozi nel frattempo inaugurati e pertanto non rientranti nel *like-for-like*, le vendite *like-for-like* registrano una crescita ancor più forte e pari al 6,9%.

7.1.1. Ricavi consolidati per canale

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2019	%	28 febbraio 2018 ²⁴	%	Δ	%
<i>Retail</i>	1.477,8	70,2%	1.327,9	70,9%	149,9	11,3%
<i>Online</i>	245,0	11,6%	185,0	9,9%	60,1	32,5%
<i>Indiretto</i>	231,0	11,0%	209,0	11,2%	22,0	10,5%
<i>B2B</i>	117,1	5,6%	128,4	6,9%	(11,3)	(8,8%)
<i>Travel</i>	33,6	1,6%	23,6	1,3%	10,0	42,6%
Totale ricavi per canale	2.104,5	100,0%	1.873,8	100,0%	230,7	12,3%

Il canale *Retail* consuntiva un incremento delle vendite del 11,3%, pari a Euro 1.477,8 milioni, principalmente per effetto dell'aumento del parco negozi (+11 punti vendita rispetto al 28 febbraio 2018) e della buona performance della rete di vendita a parità di perimetro, trainata in particolar modo da *smartphones*, TV e dal comparto aspirazione.

I ricavi consolidati del canale *Online* sono pari a Euro 245,0 milioni, in crescita del 32,5% rispetto ai Euro 185,0 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Per la prima volta secondo contributore ai ricavi totali del Gruppo Unieuro registrando una crescita di Euro 60,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. Al netto dell'apporto della controllata Monclick S.r.l., il cui contributo in termini di fatturato al canale è stato pari a Euro 46,3 milioni, la crescita organica delle attività digitali del Gruppo Unieuro è stata pari al 30,8%, a doppia cifra

²³ A partire dal primo semestre chiuso al 31 agosto 2018, le modalità di calcolo dei ricavi *like-for-like* sono state rimodulate sulla base della metodologia adottata dai principali *player* del mercato di riferimento, con l'obiettivo di fornire una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale a parità di perimetro. La crescita dei Ricavi *like-for-like* è ora calcolata includendo: (i) i negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e *refurbishment* di importanti dimensioni) e (ii) l'intero canale *online*. La precedente metodologia di calcolo dei Ricavi *like-for-like* non includeva totalmente il canale online.

²⁴ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare dal canale Indiretto al canale B2B le forniture di merci verso un cliente continuativo che opera sul mercato dell'elettronica di consumo senza l'utilizzo del brand Unieuro.

per il quarto anno consecutivo. Le ragioni del successo, sia in valore assoluto sia in termini di quota di mercato, sono da ricercarsi nella strategia omnicanale del Gruppo, che attribuisce al punto vendita fisico il prezioso ruolo di *pick-up point* a beneficio dei clienti *web*. L'innovazione continua legata al continuo rilascio di nuove funzionalità e miglioramenti della piattaforma, l'attenzione ai contenuti e l'efficacia delle campagne di comunicazione digitali hanno ulteriormente rafforzato il vantaggio competitivo.

Il canale Indiretto²⁵ – precedentemente denominato *Wholesale* e che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore, per un totale di 275 punti vendita – ha registrato ricavi pari a Euro 231,0 milioni, in crescita del 10,5% rispetto ai Euro 209,0 milioni del precedente esercizio. La crescita è stata trainata dal segmento GDO, con l'apertura dei primi 14 *shop-in-shop* Unieuro by Iper negli ipermercati *Iper, La grande i* nell'ambito della *partnership* ufficializzata lo scorso 10 gennaio 2019.

Il canale *B2B*²⁵ – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di *hotel* e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato vendite per Euro 117,1 milioni, in calo dell'8,8% rispetto al precedente esercizio alla luce delle mutate condizioni del contesto competitivo, a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio. L'apporto della controllata Monclick è stato pari a Euro 13,1 milioni.

Infine il canale *Travel* – composto da 12 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha registrato una crescita del 42,6% per un valore di Euro 10,0 milioni, grazie anche all'inaugurazione del punto vendita ex-DPS/Trony ubicato presso la stazione metropolitana di Milano San Babila e aperto nel mese di ottobre 2018.

²⁵ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare dal canale Indiretto al canale B2B le forniture di merci verso un cliente continuativo che opera sul mercato dell'elettronica di consumo senza l'utilizzo del *brand* Unieuro.

7.1.2. Ricavi consolidati per categoria

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2019	%	28 febbraio 2018 ²⁶	%	2019 vs 2018	%
<i>Grey</i>	992,9	47,2%	884,0	47,2%	108,9	12,3%
<i>White</i>	548,5	26,1%	493,3	26,3%	55,2	11,2%
<i>Brown</i>	367,9	17,5%	326,0	17,4%	41,9	12,9%
Altri prodotti	110,6	5,3%	103,7	5,5%	6,9	6,7%
Servizi	84,5	4,0%	66,8	3,6%	17,8	26,6%
Totale ricavi consolidati per categoria	2.104,5	100,0%	1.873,8	100,0%	230,7	12,3%

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla propria clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato. L'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 ha visto un incremento delle vendite per ogni categoria merceologica.

La categoria *Grey*, ovvero macchine fotografiche, videocamere, *smartphone*, *tablet*, *computer* e portatili, *monitor*, stampanti, accessori per la telefonia, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili, ha mantenuto inalterata al 47,2% l'incidenza sui ricavi totali, generando un fatturato pari a Euro 992,9 milioni, in aumento del 12,3% rispetto agli Euro 884,0 milioni dell'esercizio precedente, grazie al positivo andamento del segmento Telefonia, che ha beneficiato dello spostamento di *mix* verso l'alto di gamma e delle buone *performance* di alcuni nuovi modelli, oltre che del positivo andamento delle vendite di *wearables* e accessori, in particolare gli auricolari.

La categoria *White*, composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, bollitori, macchine per il caffè, oltre che dal segmento climatizzazione, ha generato un fatturato di Euro 548,5 milioni, in crescita dell'11,2% rispetto ai Euro 493,3 milioni dell'anno precedente, grazie al successo del comparto aspirazione e all'incremento della penetrazione di asciugatrici e lavastoviglie.

La categoria *Brown*, comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart-TV e accessori auto, nonché di sistemi di memoria come CD/DVD o

²⁶ La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

chiavette USB, ha conseguito nel periodo in esame una crescita dei ricavi a quota Euro 367,9 milioni (+12,9% rispetto ai Euro 326 milioni nell'anno precedente), beneficiando del crescente successo dei televisori di fascia alta, in particolare ultraHD e OLED, del buon andamento del comparto audio e dell'effetto traino dei Mondiali di calcio 2018.

La categoria Altri prodotti registra un incremento dei ricavi consolidati pari al 6,7%, il raggruppamento include sia le vendite del settore *entertainment* sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come la mobilità elettrica. La *performance* è stata trainata dalla buone *performance* delle *console* di gioco, che ha compensato la contrazione delle vendite di prodotti legati alla mobilità elettrica.

La categoria Servizi, ha visto una crescita dei ricavi consolidati pari al 26,6% grazie all'espansione della rete di vendita e al continuo *focus* del Gruppo Unieuro sull'erogazione di servizi alla propria clientela. Ottime *performance* per estensioni di garanzia e credito al consumo.

7.2. Redditività operativa consolidata

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'Andamento della Gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo Unieuro nel corso dell'esercizio. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

(in milioni e in percentuale sui ricavi consolidati)	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	28 febbraio 2019			28 febbraio 2018			Δ	%
	Valori adjusted	%	Rettifiche ^{e27}	Valori adjusted	%	Rettifiche		
Ricavi consolidati	2.104,5			1.873,8			230,7	12,3%
Ricavi consolidati delle vendite	2.104,5			1.873,8			230,7	12,3%
Acquisto merci e Variazione	(1.635,7)	(77,7%)	0,0	(1.456,4)	(77,7%)	2,8	(179,3)	12,3%

²⁷ La voce rettifiche include sia i proventi/(oneri) non ricorrenti che l'aggiustamento per il cambiamento di modello di business delle garanzie, classificato alla voce "Cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta". L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun esercizio di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di *Business* come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di *business*. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati dal Gruppo sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza.

delle rimanenze								
Costi per Affitti	(71,0)	(3,4%)	0,5	(63,4)	(3,4%)	0,7	(7,6)	12,0%
Costi di Marketing	(48,8)	(2,3%)	1,2	(48,2)	(2,6%)	2,2	(0,7)	1,4%
Costi di Logistica	(52,5)	(2,5%)	1,5	(41,5)	(2,2%)	1,3	(11,0)	26,5%
Altri costi	(60,3)	(2,9%)	3,8	(50,5)	(2,7%)	7,3	(9,8)	19,5%
Costi del Personale	(166,7)	(7,9%)	3,2	(150,4)	(8,0%)	5,9	(16,3)	10,9%
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(3,7)	(0,2%)	(1,6)	(2,5)	(0,1%)	(0,3)	(1,3)	51,8%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	7,9	0,4%	7,9	8,0	0,4%	8,0	(0,1)	(1,0%)
Consolidated								
Adjusted								
EBITDA	73,6	3,5%	16,4	68,9	3,7%	27,9	4,6	6,7%

Il *Consolidated Adjusted EBITDA* nel corso dell'esercizio 2019 si è incrementato del 6,7%, pari a Euro 4,6 milioni, attestandosi a Euro 73,6 milioni. I maggiori ricavi uniti alla continua attenzione posta alla struttura dei costi hanno consentito il raggiungimento di risultati in crescita rispetto a quelli realizzati nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio i costi per acquisto merci e variazione delle rimanenze sono aumentati di Euro 179,3 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati è rimasta invariata e pari al 77,7%.

I costi per affitti aumentano di Euro 7,6 milioni, pari a circa il 12,0%, per effetto (i) del *run rate* delle acquisizioni eseguite nella seconda parte dell'esercizio precedente; (ii) delle acquisizioni eseguite nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 con riferimento al periodo successivo alla data di apertura al pubblico e (iii) delle *new opening* avvenute nel corso del periodo di riferimento.

I costi di *Marketing* subiscono un incremento del 1,4% rispetto al precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2018. L'aumento è principalmente legato ad una differente pianificazione delle attività promozionali tra i due periodi. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono strutturate e programmate al fine di orientare la potenziale clientela sia verso i punti vendita fisici sia verso il canale *Online*. Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 si registra un minor peso delle attività di *marketing* tradizionale, compensato dall'aumento del peso delle attività di *digital marketing*.

I costi di logistica registrano un incremento di circa Euro 11,0 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari al 2,5% (2,2% nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2018). L'andamento è principalmente imputabile all'aumento dei volumi venduti e al sempre

maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini *online*, anche per effetto dell'incremento registrato dalle richieste di servizi di consegna non *standard* (consegna su appuntamento, consegna al piano, etc.) e dalle campagne promozionali che prevedono la spedizione gratuita.

La voce Altri costi cresce di Euro 9,8 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2018. L'andamento è imputabile a: (i) incremento dei costi operativi principalmente riferibili a utenze, canoni di manutenzione e spese generali di vendita conseguente all'espansione del parco negozi, (ii) aumento dei costi per consulenza per progetti strategici e (iii) maggiori costi delle assicurazioni, in particolare, a seguito degli eventi catastrofici verificatisi (l'incendio del punto vendita di Oderzo avvenuto lo scorso 25 febbraio 2017 e il furto presso il magazzino di Piacenza avvenuto nel mese di agosto 2017). Nel mese di ottobre 2017, è stato sottoscritto un nuovo contratto di assicurazione con un nuovo *pool* di assicurazioni che ha comportato un aumento del premio assicurativo.

I costi del personale registrano un incremento di Euro 16,3 milioni da ricondurre principalmente a: (i) aumento del numero di dipendenti in seguito alle aperture di nuovi negozi, (ii) rilevazione del costo per il piano per pagamenti basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* la cui assegnazione è avvenuta nel mese di ottobre 2018 e (iii) rafforzamento di alcune funzioni strategiche presso la sede centrale.

L'impatto negativo degli Altri proventi e oneri diversi di gestione si incrementa di Euro 1,3 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati è sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo del precedente esercizio e pari allo 0,2%. La variazione è imputabile ad alcuni rimborsi assicurativi ricevuti nel corso del precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2018.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il *Consolidated Adjusted EBITDA* e il Risultato Operativo Lordo consolidato riportato nel Bilancio Consolidato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2019	%	28 febbraio 2018	%	Δ	%
Consolidated <i>Adjusted EBITDA</i> ²⁸	73,6	3,5%	68,9	3,7%	4,5	6,7%
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	(8,4)	(0,4%)	(19,9)	(1,1%)	11,5	(57,7%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta ²⁹	(7,9)	(0,4%)	(8,0)	(0,4%)	0,1	(1,0%)

²⁸ Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

²⁹ L'aggiustamento si riferisce al risconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti *White* venduti da Unieuro, dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro") (esclusa la telefonia e le periferiche), dall'esercizio di acquisizione per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da punti vendita acquisiti dai rami di azienda *Ex Andreoli S.p.A.*, *Ex Cerioni S.p.A.*, *Ex DPS S.r.l.* e *Ex Galimberti S.p.A.* (esclusa la telefonia e le periferiche), Unieuro ha modificato il modello di *business* relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla *Ex Unieuro* e da Unieuro che in precedenza erano affidati a soggetti terzi e estendendo tale modello ai

Risultato Operativo lordo	57,2	2,7%	41,0	2,2%	16,2	39,5%
----------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	--------------

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti si riducono di Euro 11,5 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 e sono dettagliatamente esplicitati nel successivo paragrafo 7.3.

L'aggiustamento legato al cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta è in calo di Euro 0,1 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, l'aggiustamento incorpora l'effetto dell'estensione del modello di *business* relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia sui punti vendita oggetto di acquisizione.

7.3. Proventi e oneri non ricorrenti

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018	Δ	%
<i>Mergers&Acquisition</i>	5,1	10,0	(4,9)	(48,8%)
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e del nuovo hub logistico di Piacenza ³⁰	3,7	3,5	0,2	5,3%
Altri oneri non ricorrenti	1,1	1,0	0,1	14,7%
Eventi Accidentali Eccezionali	(1,5)	1,9	(3,4)	(180,0%)
Costi sostenuti per il processo di quotazione	-	2,8	(2,8)	(100,0%)

punti vendita acquisiti dai rami di azienda *Ex Andreoli S.p.A., Ex Cerioni S.p.A., Ex DPS S.r.l. e Ex Galimberti S.p.A* (il "**Cambiamento del Modello di Business**"). Per effetto del Cambiamento del Modello di *Business*, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, Unieuro sospende il ricavo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale, che decorre a partire dalla scadenza della garanzia di legge di due anni. Pertanto, Unieuro inizia progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia dopo due anni (termine della garanzia legale sui prodotti) dalla stipula dei relativi contratti e dall'incasso dei corrispettivi, che generalmente è contestuale. Il ricavo viene quindi iscritto *pro-quota* lungo la durata dell'impegno contrattuale (storicamente, a seconda del prodotto di riferimento, per un periodo compreso tra uno e quattro anni).

Per effetto di tale Cambiamento del Modello di *Business*, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del *business* descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici degli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e 28 febbraio 2018 sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di *Business*, perché Unieuro inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla stessa) a partire dal termine della garanzia legale di due anni.

L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun periodo di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di *Business* come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di *business*. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati da Unieuro sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza. L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di *business* sarà entrato a regime, ovvero, per ogni categoria di prodotto, quando sarà decorso il periodo iniziato il primo giorno della garanzia legale di due anni e che terminerà l'ultimo giorno del servizio di estensione di garanzia.

³⁰ I costi di "preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita" includono i costi di affitto, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di *marketing* sostenuti nell'ambito di i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita della *Ex Unieuro*, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all'apertura) e iii) chiusura dei punti vendita.

Costi per <i>Call Option Agreement</i>	-	0,7	(0,7)	(100,0%)
Totale	8,4	19,9	(11,5)	(57,6%)

Gli oneri e proventi non ricorrenti registrano un decremento di Euro 11,5 milioni. Il calo è principalmente riconducibile al venir meno: (i) dei costi sostenuti per il processo di quotazione, (ii) dei costi per il *Call Option Agreement*, terminato a seguito dell'esito positivo del progetto di quotazione nel mese di aprile 2017 e (iii) della significativa riduzione dei costi *Mergers&Acquisition* per Euro 4,9 milioni. La voce accoglie inoltre il rimborso assicurativo per Euro 1,5 milioni, ottenuto in relazione all'incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017 presso il punto vendita Oderzo (TV).

La voce principale degli oneri e proventi non ricorrenti è relativa ai costi *Mergers&Acquisition* pari ad Euro 5,1 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 (Euro 10,0 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2018), sono principalmente sostenuti per le operazioni di acquisizione dei rami di azienda da DPS Group S.r.l. in fallimento ("DPS") e Galimberti S.p.A. ("Galimberti") e per la riorganizzazione e definizione della nuova struttura societaria di Monclick. Tali costi sono relativi prevalentemente a costi per affitto e al costo del personale dei punti vendita sostenuti dalla data di perfezionamento dell'operazione di acquisizione alla data di apertura al pubblico, maggiori costi per le attività di formazione ed addestramento degli addetti dei punti vendita acquisiti ed infine ai costi di consulenza ed altri costi minori sostenuti per la finalizzazione delle operazioni di acquisizione.

I costi relativi alla voce Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e del nuovo *hub* logistico di Piacenza, sono pari a Euro 3,7 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 (Euro 3,5 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018). Tale voce include i costi di affitto, per il personale, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di *marketing* sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita e del nuovo *hub* logistico di Piacenza (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure di punti vendita.

Il 12 ottobre 2018 è stato inaugurato il nuovo *hub* distributivo centrale di Unieuro da 104.000 mq. Il nuovo impianto, perno del *business model* centralizzato di Unieuro, un *unicum* del mercato nazionale dell'elettronica di consumo continuerà a concentrare le attività di recepimento, stoccaggio e spedizione di tutte le merci commercializzate da Unieuro attraverso ciascuno dei cinque canali di operatività: i negozi diretti, il Canale Indiretto (precedentemente denominato *Wholesale*), le piattaforme di *e-commerce*, il canale B2B, nonché i punti vendita situati in aeroporti e stazioni ferroviarie. I costi di pre-apertura del nuovo *hub* logistico di Piacenza sono pari ad Euro 1,9 milioni.

Gli oneri e proventi non ricorrenti sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Tali oneri sono principalmente riconducibile alle attività di *Mergers&Acquisition*.

I proventi per eventi accidentali eccezionali pari a Euro 1,5 milioni si riferiscono al rimborso assicurativo ottenuto in relazione all'incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017 presso il punto vendita Oderzo (TV).

7.4. Reddito netto

Di seguito si riporta un conto economico riclassificato dal *Consolidated Adjusted EBITDA* fino al Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*.

	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	28 febbraio 2019			28 febbraio 2018			Δ	%
	Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche	Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche		
<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>								
Consolidated Adjusted EBITDA	73,6	3,5%	16,4	68,9	3,7%	27,9	4,6	6,7%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(27,2)	(1,3%)	0,3	(21,7)	(1,2%)	0,0	(5,5)	25,4%
Proventi e oneri finanziari	(4,2)	(0,2%)	(1,5)	(4,5)	(0,2%)	3,1	0,3	(7,5%)
Imposte sul reddito	0,5	0,0%	(1,4)	(3,3)	(0,2%)	(2,6)	3,8	(116,6%)
Risultato dell'Esercizio consolidato Adjusted	42,7	2,0%	(2,6)	39,4	2,1%	0,5	3,3	8,3%

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 ammontano ad Euro 27,2 milioni (Euro 21,7 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2018). L'incremento è relativo all'ammortamento degli investimenti legati alle acquisizioni effettuate a partire dal secondo trimestre del precedente esercizio, a svalutazioni di *asset* relativi ai punti vendita chiusi nel periodo, oltre che al progressivo allineamento degli ammortamenti al livello pianificato degli investimenti. Le rettifiche pari a Euro 0,3 milioni si riferiscono alla svalutazione di alcuni *asset* presenti sul vecchio magazzino, dismessi a seguito della realizzazione del nuovo *hub* logistico.

Gli oneri finanziari netti nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 ammontano ad Euro 4,2 milioni (Euro 4,5 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2018). Il decremento è principalmente imputabile ai risparmi sugli oneri finanziari realizzati a seguito della sottoscrizione, del nuovo Contratto di Finanziamento³¹. Le rettifiche pari a Euro 1,5 milioni si riferiscono al provento derivante dallo stralcio del debito per acquisizione della controllata Monclick S.r.l. per effetto di un accordo transattivo firmato nel mese di agosto 2018.

³¹ Il Contratto di Finanziamento è stato sottoscritto in data 9 gennaio 2018 con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch per complessivi Euro 190 milioni.

Le imposte sul reddito, al netto dell'effetto fiscale teorico per oneri/(proventi) non ricorrenti e del cambiamento del modello di *business* nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 ammontano ad Euro 0,5 milioni positivi (Euro 3,3 milioni negativi nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2018).

Il *Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted* è pari a Euro 42,7 milioni (Euro 39,4 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2018), il positivo andamento è riconducibile all'incremento dell'*EBITDA Adjusted* e al risparmio sugli oneri finanziari netti e sulle imposte sul reddito parzialmente compensati dall'incremento degli ammortamenti.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2019 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 377,9 milioni mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6,3 milioni. Queste perdite fiscali garantiranno un sostanziale beneficio nel pagamento delle imposte negli esercizi futuri.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2019	%	28 febbraio 2018	%	Δ	%
Risultato dell'Esercizio consolidato Adjusted	42,7	2,0%	39,4	2,1%	3,3	8,3%
Oneri/Proventi non ricorrenti	(8,4)	(0,4%)	(19,9)	(1,1%)	11,5	(57,7%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(7,9)	(0,4%)	(8,0)	(0,4%)	0,1	(1,0%)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	(0,3)	0,0%	-	0,0%	(0,3)	100,0%
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	1,5	0,1%	(3,1)	(0,2%)	4,6	100,0%
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti e cambiamento del modello di <i>business</i>	1,4	0,1%	2,6	0,1%	(1,2)	(46,5%)
Risultato dell'Esercizio consolidato	28,9	1,4%	11,0	0,6%	17,9	162,7%

7.5. Flussi di cassa

7.5.1. Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow ³²

Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa dell'esercizio. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018	Δ	%
Risultato Operativo Consolidato	57,2	41,0	16,2	39,5%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	27,8	51,6	(23,9)	(46,2%)
Imposte Pagate	(0,7)	0,0	(0,7)	(100,0%)
Interessi Pagati	(3,2)	(8,8)	5,6	(63,3%)
Altre variazioni	1,3	1,4	(0,1)	(7,7%)
Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa	82,3	85,2	(2,9)	(3,4%)
Investimenti	(32,1)	(42,9)	10,7	(25,0%)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(5,6)	(14,5)	8,9	(61,4%)
Apporto di cassa netta da acquisizione	0,0	0,2	(0,2)	(100,0%)
Rettifica per investimenti non ricorrenti	17,0	25,8	(8,8)	(34,3%)
Oneri/(proventi) non ricorrenti	8,4	19,9	(11,5)	(57,6%)
Rettifica per componenti non monetarie degli oneri/(proventi) non ricorrenti	0,3	(1,5)	1,8	(120,7%)
Altri flussi di cassa non ricorrenti	(0,8)	(4,0)	3,2	100,0%
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate	(0,8)	(1,6)	0,8	(52,4%)
Consolidated Adjusted Levered free cash flow	68,7	66,7	2,0	3,0%

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 82,3 milioni (positivo per Euro 85,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018). La positiva generazione di cassa è legata al buon andamento dei ricavi e ha beneficiato sia delle azioni di crescita esterna ed interna, sia dell'andamento favorevole del secondo semestre dell'esercizio, contraddistinto dall'ottima *performance* del *Black Friday* e da una stagione natalizia significativamente positiva. Tale andamento è parzialmente compensato da un aumento dei crediti commerciali generati dal canale Indiretto per effetto della *partnership* stipulata con Finiper nel corso dell'esercizio.

Gli investimenti realizzati e pagati nel periodo ammontano a Euro 32,1 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 (Euro 42,9 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018), principalmente riconducibili a: (i) costi sostenuti per la realizzazione del nuovo *hub logistico* a Piacenza (ii) interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e (iii) costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze anche alla luce dei necessari adeguamenti normativi in tema di *privacy*, corrispettivi telematici e fatturazione elettronica nonché sviluppi sugli applicativi preesistenti in ottica di

³² Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per la *piattaforma online*, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole.

Gli investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 5,6 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 (Euro 14,5 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018) si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto dei rami di azienda DPS e Galimberti.

Della totalità di investimenti effettuati nel periodo, Euro 17,0 milioni sono da considerarsi non ricorrenti (erano Euro 25,8 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018) e si riferiscono alla quota pagata nel periodo: (i) degli investimenti, inclusivi dei capex, riferiti all'operazione di acquisizione del ramo di azienda DPS e Galimberti per Euro 10,7 milioni, (ii) degli investimenti in corso per la realizzazione del nuovo *hub logistico* a Piacenza per Euro 5,5 milioni e (iii) del residuo degli investimenti sostenuti alla fine del precedente esercizio e pagati nel periodo per l'apertura dei punti vendita Cerioni per Euro 0,8 milioni.

La rettifica per componenti non monetarie degli oneri/(proventi) non ricorrenti per Euro 0,3 milioni è costituita principalmente dal rimborso assicurativo ottenuto in relazione all'incendio del negozio di Oderzo avvenuto in data 25 febbraio 2017 per Euro 1,5 milioni e dalla quota non pagata dei costi non ricorrenti relativi alle operazioni di acquisizione dei rami di azienda DPS e Galimberti e della quota non pagata dei costi relativi al nuovo *hub logistico* a Piacenza. Tale rettifica si ridurrà progressivamente quando tali costi avranno manifestazione finanziaria.

Gli altri flussi di cassa operativi non ricorrenti, pari a Euro 0,8 milioni, si riferiscono all'incasso del rimborso assicurativo ottenuto in relazione all'incendio del negozio di Oderzo avvenuto in data 25 febbraio 2017.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 e nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018	Δ	%
Risultato Operativo	57,2	41,0	16,2	39,5%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	27,8	51,6	(23,9)	(46,2%)
Imposte Pagate	(0,7)	0,0	(0,7)	(100,0%)
Interessi Pagati	(3,2)	(8,8)	5,6	(63,3%)
Altre variazioni	1,3	1,4	(0,1)	(7,7%)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	82,3	85,2	(2,9)	(3,4%)
Investimenti	(32,1)	(42,9)	10,7	(25,0%)
Investimenti per aggregazione di impresa e rami d'azienda	(5,6)	(14,5)	8,9	(61,4%)
Apporto cassa da acquisizione	0,0	0,2	(0,2)	(100,0%)
Distribuzione dividendi	(20,0)	(20,0)	0,0	0,0%

Debiti acquisizione Monclick e rami di azienda	0,0	(11,6)	11,6	(100,0%)
Altre variazioni	0,4	1,0	(0,6)	(59,5%)
Variazione dell' indebitamento finanziario netto	25,0	(2,5)	27,5	(1.084,0%)

8. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Crediti Commerciali	41,3	39,6
Rimanenze	362,3	313,5
Debiti Commerciali	(468,5)	(411,5)
Capitale circolante operativo netto	(64,8)	(58,4)
Altre poste del capitale circolante	(169,8)	(147,1)
Capitale circolante netto	(234,6)	(205,4)
Attività non correnti	150,9	132,3
Avviamento	178,0	174,8
Passività non correnti	(23,9)	(20,0)
Capitale investito netto	70,4	81,7
Indebitamento finanziario Netto	20,5	(4,5)
Patrimonio Netto	(90,9)	(77,2)
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	(70,4)	(81,7)

Il Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo al 28 febbraio 2019 è negativo per Euro 64,8 milioni (negativo per Euro 58,4 milioni al 28 febbraio 2018). L'andamento dell'esercizio del Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo è riconducibile a: (i) promozioni effettuate nel mese di febbraio che hanno interessato categorie merceologiche con condizioni di pagamento migliorative rispetto a quelle del precedente esercizio e (ii) all'incremento del numero dei negozi per effetto dell'acquisizioni e delle nuove aperture dell'esercizio che, hanno comportato una crescita nel valore dei debiti commerciali superiore rispetto a quella delle rimanenze. Tale andamento è parzialmente compensato da un aumento dei crediti commerciali generati principalmente dal canale Indiretto, per effetto della *partnership* stipulata con Finiper nel corso dell'esercizio.

Il Capitale Investito Netto del Gruppo è pari a Euro 70,4 milioni al 28 febbraio 2019, in diminuzione per Euro 11,3 milioni rispetto al 28 febbraio 2018. Il decremento è principalmente imputabile a: (i) decremento del Capitale Circolante Netto del Gruppo per

Euro 30,5 milioni, la variazione comprende per Euro 5,3 milioni l'effetto positivo non monetario riconducibile all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15 che, ha avuto impatto nel *timing* di riconoscimento di alcune tipologie di costi, (ii) investimenti al netto degli ammortamenti per Euro 15,8 milioni riconducibili a costi sostenuti per la realizzazione del nuovo *hub* logistico di Piacenza, per le operazioni di acquisizione di DPS e Galimberti³³, interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi preesistenti e (iii) incremento delle passività non correnti per Euro 2,8 milioni riconducibili principalmente all'iscrizione delle imposte differite sugli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

Il Patrimonio netto è pari a Euro 90,9 milioni al 28 febbraio 2019 (Euro 77,2 milioni al 28 febbraio 2018), con un incremento di Euro 13,7 milioni principalmente determinato dalla rilevazione del risultato positivo dell'esercizio, dalla rilevazione della riserva *First time adoption* derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 e della contabilizzazione riserva per pagamenti basati su azioni riferibili al *Long Term Incentive Plan*³⁴ riservato ad alcuni manager e dipendenti parzialmente compensati dalla distribuzione del dividendo pari a Euro 20,0 milioni deliberato in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA 2013/319:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018	Δ	%
(A) Cassa	84,5	61,4	23,1	37,5%
(B) Altre disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	0,0%
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0,0	0,0	0,0	0,0%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	84,5	61,4	23,1	37,5%
- di cui soggette a pegno	0,0	0,0	0,0	0,0%
(E) Crediti finanziari correnti	0,0	0,0	0,0	0,0%

³³ Si segnala che, in sede di acquisizione, il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 3 (revised), di effettuare un'allocatione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività acquisite delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

³⁴ In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea Straordinaria di Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* (il "*Long Term Incentive Plan*", "LTIP") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti, dirigenti e non (i "Destinatari"). Il *Long Term Incentive Plan* prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea nella medesima data. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Long Term Incentive Plan. La sottoscrizione e conseguente accettazione del Long Term Incentive Plan da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017 con effetti decorrenti dal 29 giugno 2017.

(F) Debiti bancari correnti	(3,0)	(0,1)	(2,9)	3.697,5%
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9,5)	(6,9)	(2,6)	37,4%
(H) Altri debiti finanziari correnti	(7,6)	(6,3)	(1,4)	22,8%
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(20,1)	(13,2)	(6,9)	52,4%
- di cui garantito	0,0	0,0	0,0	0,0%
- di cui non garantito	(20,1)	(13,2)	(6,9)	52,4%
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	64,5	48,2	16,3	33,9%
(K) Debiti bancari non correnti	(31,1)	(40,5)	9,4	(23,2%)
(L) Obbligazioni emesse	0,0	0,0	0,0	
(M) Altri debiti finanziari non correnti	(12,8)	(12,2)	(0,6)	4,7%
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(43,9)	(52,7)	8,8	(16,8%)
- di cui garantito	0,0	0,0	0,0	0,0%
- di cui non garantito	(43,9)	(52,7)	8,8	(16,8%)
(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	20,5	(4,5)	25,0	(553,2%)

L'Indebitamento finanziario netto è ridotto di Euro 25,0 milioni rispetto al 28 febbraio 2018, generando una situazione di cassa positiva per Euro 20,5 milioni al 28 febbraio 2019.

Alla base della positiva dinamica di cassa c'è principalmente l'effetto combinato di: (i) flusso di cassa netto generato dall'attività operativa per Euro 82,3 milioni, (ii) distribuzione di dividendi per Euro 20,0 milioni deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 5 giugno 2018, (iii) investimenti per Euro 32,1 milioni riconducibili in particolare a costi sostenuti per la realizzazione del nuovo hub logistico a Piacenza, interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi preesistenti e (iv) investimenti per Euro 5,6 milioni riferiti al corrispettivo d'acquisto interamente pagato nel periodo, del ramo di azienda DPS e Galimberti.

L'indebitamento finanziario lordo è pari a Euro 64,0 milioni, di cui Euro 43,9 milioni a medio-lungo termine e Euro 20,1 milioni a breve termine.

9. Andamento della capogruppo Unieuro

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato di Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2019:

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2019	%	28 febbraio 2018	%	Δ	%
Ricavi	2.079,1		1.835,5		243,6	13,3%
Risultato operativo lordo	59,9	2,9%	44,3	2,4%	15,6	35,3%
<i>Oneri/ (proventi) non ricorrenti</i>	7,7	0,4%	19,6	1,1%	(11,9)	(60,7%)
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	7,9	0,4%	8,0	0,4%	(0,1)	(0,9%)
Adjusted EBITDA	75,6	3,6%	71,9	3,9%	3,7	5,1%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(29,9)	(1,4%)	(27,3)	(1,5%)	(2,6)	9,4%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(3,0)	(0,1%)	(7,6)	(0,4%)	4,6	(61,0%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti	3,5	0,2%	6,3	0,3%	(2,8)	(44,6%)
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	(1,5)	(0,1%)	3,1	0,2%	(4,6)	(148,4%)
Imposte sul reddito	1,1	0,1%	(0,9)	(0,0%)	2,0	(217,9%)
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	(1,6)	(0,1%)	(3,1)	(0,2%)	1,5	(48,6%)
Adjusted Net Income	44,2	2,1%	42,4	2,3%	1,8	4,3%
<i>Oneri/ (proventi) non ricorrenti , Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti, Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti</i>	(9,7)	(0,5%)	(29,0)	(1,6%)	19,3	(66,5%)
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	(7,9)	(0,4%)	(8,0)	(0,4%)	0,1	(0,9%)
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	1,6	0,1%	3,1	0,2%	(1,5)	(48,6%)
Utile/(perdita) dell'esercizio	28,2	1,4%	8,5	0,5%	19,7	231,4%

I ricavi di Unieuro nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 sono pari a Euro 2.079,1 milioni, in crescita del 13,3% rispetto ai Euro 1.835,5 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018; oltre che dalle nuove aperture e dalla crescita del canale *online*, la *performance*

è stata positivamente influenzata dalle 2 acquisizioni realizzate nel corso dell'anno, riferite ai 14 negozi aperti a partire dal mese di settembre 2018, frutto dell'acquisto dei rami d'azienda ex-DPS/Trony ed ex-Galimberti/Euronics.

I maggiori ricavi, uniti alla continua attenzione posta alla struttura dei costi, hanno consentito il raggiungimento di un *Adjusted EBITDA* pari ad Euro 75,6 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, in crescita del 5,1% rispetto ai Euro 71,9 milioni dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018.

Il *Risultato dell'Esercizio Adjusted* è pari a Euro 44,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 (Euro 42,4 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018) con un'incidenza sui ricavi del 2,1%, l'incremento nel *Risultato dell'Esercizio Adjusted* è riconducibile al positivo andamento della gestione operativa, al miglioramento della gestione finanziaria e alla riduzione del carico fiscale rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

Al 28 febbraio 2019 l'indebitamento finanziario netto di Unieuro si è attestato a Euro 13,4 milioni di Euro (Euro 6,9 milioni al 28 febbraio 2018). L'incremento registrato nell'esercizio, pari a Euro 20,3 milioni è principalmente riconducibile all'effetto combinato di: (i) flusso di cassa netto generato dall'attività operativa per Euro 77,7 milioni, (ii) distribuzione di dividendi per Euro 20,0 milioni deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 5 giugno 2018, (iii) investimenti per Euro 37,7 milioni riconducibili in particolare a costi sostenuti per la realizzazione del nuovo hub logistico a Piacenza, interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi preesistenti e (iv) investimenti per Euro 5,6 milioni riferiti al corrispettivo d'acquisto interamente pagato nel periodo, del ramo di azienda DPS e Galimberti.

10. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2019:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2019	Risultato Netto al 28 febbraio 2019
Saldi risultanti dal Bilancio di esercizio della Capogruppo	87,7	28,2
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita) dell'esercizio	(8,1)	1,3
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	11,3	(0,6)
Patrimonio netto e utile/(perdita) dell'esercizio da Bilancio Consolidato	90,9	28,9

11. Investimenti

Gli investimenti netti nel corso dell'esercizio sono stati pari a Euro 37,7 milioni, e sono riconducibili per a Euro 32,1 milioni a spese sostenute per la realizzazione del nuovo *hub* logistico di Piacenza, interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e costi per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi preesistenti e per Euro 5,6 milioni si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto dei rami di azienda DPS e Galimberti.

In particolare, gli investimenti dell'esercizio pari Euro 32,1 milioni sono principalmente riconducibili a: (i) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex DPS Group S.r.l.e Ex Galimberti S.p.A.; (ii) interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredamento in diversi punti vendita; (iii) realizzazione del nuovo *hub* logistico di Piacenza; (iv) costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, software, licenze anche alla luce dei necessari adeguamenti normativi in tema di *privacy*, corrispettivi telematici e fatturazione elettronica nonché sviluppi sugli applicativi preesistenti in ottica di digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per la *piattaforma online*, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole e (v) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici. Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.1 "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" e "Attività immateriali a vita utile definita" del Bilancio Consolidato

12. Situazione del Governo societario e assetti proprietari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il “Codice”), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” prevista dall’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all’indirizzo (<http://www.unieurospa.it/>)

Sulla base delle informazioni disponibili alla data della Relazione Finanziaria Annuale, i maggiori azionisti di Unieuro, per il tramite di Monte Paschi Fiduciaria S.p.A., sono Italian Electronics Holdings S.à.r.l.³⁵ (riconducibile a fondi gestiti da Rhone Capital) con il 33,8% e Alfa S.r.l.³⁵ (Dixons Carphone plc) con il 7,2%. Alcuni azionisti riconducibili alla famiglia Silvestrini³⁶ possiedono il 5,1% del capitale di Unieuro, la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management³⁵ possiede il 5%, e infine alcuni top manager di Unieuro³⁶ detengono complessivamente l’1,8%.

³⁵ Fonte: Consob, azionisti rilevanti Unieuro S.p.A.

³⁶ Fonte: rielaborazioni delle risultanze del libro soci al 12 giugno 2018

13. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2019						
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
<i>Al 28 febbraio 2019</i>								
Altre passività correnti	-	(96)	(233)	(278)	(607)	189.103	(0,3%)	
Altre passività non correnti	-	-	-	(1.440)	(1.440)	1.466	(98,2%)	
Totale	-	(96)	(233)	(1.718)	(2.047)			

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2018					Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Tipologia		Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale			
<i>Al 28 febbraio 2018</i>								
Altre passività correnti		(75)	(190)	(365)	(630)	(163.381)	0,4%	
Altre passività non correnti		-	-	(487)	(487)	(718)	67,8%	
Totale		(75)	(190)	(852)	(1.117)			

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2019					Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale			
<i>Al febbraio 2019</i>								
Acquisti di materiali e servizi esterni	(262)	(97)	(690)	-	(1.049)	(1.923.930)	0,1%	
Costi del personale		-	-	(5.105)	(5.105)	(169.878)	3,0%	
Totale	(262)	(97)	(690)	(5.105)	(6.154)			

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2018				
------------------------------	--	---	--	--	--	--

Tipologia	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Al febbraio 2018							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(87)	(151)	(571)	-	(809)	(1.715.540)	0,0%
Costi del personale	-	-	-	(4.608)	(4.608)	(156.296)	2,9%
Totale	(87)	(151)	(571)	(4.608)	(5.417)		

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- Piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ.;
- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2019	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2018
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer - Italo Valenti	Chief Financial Officer - Italo Valenti
Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli	Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli
Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri	Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri
Chief Operations Officer - Luigi Fusco	Chief Operations Officer - Luigi Fusco

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

Tipologia	Parti correlate							Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Italian Electronics Holdings	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti			

Periodo dal 1° marzo 2017 al 28 febbraio 2018										
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	-	4.221	50	(41)	(231)	(798)	(3.428)	(227)	85.203	-0,3%
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	-	(9.598)	-	-	-	-	-	(9.598)	(3.317)	289,4%
Totale	-	(5.377)	50	(41)	(231)	(798)	(3.428)			
Periodo dal 1° marzo 2018 al 28 febbraio 2019										
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(262)	-	-	(76)	-	(647)	(2.815)	(4.062)	82.312	-4,9%
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	-	(6.760)	-	-	-	-	-	(6.760)	(21.504)	31,4%
Totale	(262)	(6.760)	-	(76)	-	(647)	(2.815)			

14. Informazioni relative agli organi societari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il “Codice”), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” prevista dall’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all’indirizzo (<http://www.unieurospa.com/>).

14.1 Piani di stock options

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l’Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l’adozione di

un piano di stock option (il “Piano” o “*Long Term Incentive Plan*” o “*LTIP*”) riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l’assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall’Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l’attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L’attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall’Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano (“Regolamento”) nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell’assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell’operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 (“IPO”);
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro (“Destinatari”) che sono stati identificati dal consiglio d’amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L’individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l’altro, dell’importanza strategica del ruolo e dell’impatto del ruolo sul perseguimento dell’obiettivo;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l’assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l’acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un’azione ordinaria di nuova emissione (“Opzioni”). Nel caso in cui sia superato l’obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato

deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;

- *Assegnazione*: le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti*: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting*: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Il costo per il *Long Term Incentive Plan* inserito nel bilancio al 28 febbraio 2019 risulta pari ad Euro 2,0 milioni.

14.2 Azioni proprie e quote della Unieuro

Nel corso dell'esercizio Unieuro S.p.A. non ha acquistato o venduto azioni proprie, neanche per interposta persona.

15. Informazioni relative al personale

Composizione della forza lavoro

Di seguito si riporta il dettaglio dei dipendenti per inquadramento.

	28 febbraio 2019		28 febbraio 2018	
	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.
Dirigenti	23	1	17	3
Quadri	52	0	57	1
Impiegati	4.546	34	4.444	35
Operai	1	-	1	-
Apprendistato	51	-	17	-
Interinali	-	-	-	-
Totale	4.673	35	4.536	39

Equità di genere ed ambiente di lavoro

La parità di trattamento delle persone all'interno del Gruppo Unieuro si concretizza nel garantire, a partire dalla fase di selezione e in tutte le attività svolte, la non discriminazione per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

Ricerca e selezione

Il Gruppo Unieuro si impegna nel favorire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di assunzione trasparenti nel pieno rispetto delle pari opportunità. I criteri che guidano la selezione dei candidati sono la professionalità e la coerenza con le competenze e le attitudini richieste per ricoprire la posizione scoperta.

Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono costituiti prioritariamente dal sito internet aziendale – sezione “Lavora con noi” - e dalle relazioni con

società di *recruiting* e selezione, con cui sono attive specifiche *partnership*.

Formazione, organizzazione e politiche retributive

La formazione nel Gruppo Unieuro rappresenta l'investimento (in)tangibile nel bene più importante che abbiamo: i nostri dipendenti. Ogni anno il Gruppo investe importanti risorse nella formazione professionale e manageriale dei dipendenti; gli strumenti utilizzati sono docenze dirette, *webinar*, conference, tutoring, simulazioni, training on the job, e-learning, staff training.

Ai corsi di formazione obbligatoria (Salute e Sicurezza, Modello Organizzativo 231, Privacy), si affiancano percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia di sede. I temi trattati variano – a titolo esemplificativo - dal *People Management* alla Comunicazione efficace, dalle Tecniche di Vendita al *Visual Merchandising*, dall'Organizzazione del Lavoro alla Gestione Commerciale del punto vendita.

Particolare importanza, nell'ottica di sviluppo e crescita professionale dei propri collaboratori, ha l'Academy aziendale per Allievi Direttori. I partecipanti, individuati all'interno della popolazione individuale attraverso un processo di candidatura interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione *on the job* ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, è stata redatta la "Relazione sulla remunerazione" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Tale documento è disponibile sul sito *web* di Unieuro all'indirizzo <http://www.unieurocorporate.it/>.

Tutela della salute e della sicurezza

Per il Gruppo, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i collaboratori, in conformità alla normativa vigente, rappresentano una priorità. In particolare, il Gruppo si attiva per assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.

16. Attività di direzione e coordinamento

Unieuro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

17. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi raggruppabili nelle tre macro-categorie di seguito elencate:

- strategici e operativi;
- finanziari;
- legali e di non *compliance*.

17.1 Rischi strategici e operativi

I principali rischi strategici e operativi cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Rischi connessi alla concorrenza e alla competitività: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di non riuscire a mantenere la propria posizione competitiva sul mercato e/o di non riuscire a valutare correttamente i futuri sviluppi delle preferenze dei consumatori rispetto all'andamento del mercato.

Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal limitato potere d'acquisto del consumatore medio in ragione del perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica. Qualora l'attuale periodo di graduale ripresa economica dovesse rallentare o arrestarsi, o dovessero verificarsi ulteriori periodi di crisi economica e/o finanziaria, si potrebbero verificare possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio: la diminuzione della riconoscibilità e delle caratteristiche distintive dei marchi Unieuro e Monclick potrebbe pregiudicare la posizione competitiva del Gruppo all'interno del suo mercato di riferimento. La strategia del Gruppo è volta ad accrescere la reputazione dei marchi Unieuro e Monclick, sia prestando particolare attenzione all'ampiezza della gamma di prodotti offerti e alla qualità e all'innovatività degli stessi, sia garantendo alla clientela un'offerta di prodotti economicamente conveniente.

Al fine di accrescere la riconoscibilità dei propri marchi, il Gruppo svolge campagne pubblicitarie sia attraverso mezzi di comunicazione tradizionali (inserzioni pubblicitarie, volantini, spot televisivi, cartellonistica, ecc.) sia attraverso il proprio sito internet e social media. Eventuali attività promozionali non in linea con il posizionamento dei marchi Unieuro

e Monclick o non coerenti con la strategia di vendita potrebbero risultare inefficaci e influenzare negativamente l'immagine e la percezione dei marchi del Gruppo.

Rischi connessi alla gestione dei punti vendita in gestione diretta: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di dover concorrere con le condizioni economiche offerte da altre imprese concorrenti in occasione dei rinnovi dei contratti per i punti vendita in gestione diretta. Inoltre un potenziale rischio deriva anche dal progetto di legge sulle chiusure domenicali dei negozi che potrà generare ripercussioni sul numero di visitatori e quindi sul volume d'affari del Gruppo Unieuro.

Rischi connessi ai punti vendita non gestiti direttamente e ai rapporti con gli affiliati: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio del venir meno dei rapporti commerciali con i propri affiliati e/o di un peggioramento dei termini economici degli stessi, che potrebbe comportare una diminuzione dei relativi ricavi.

Rischi connessi a recenti e/o eventuali future acquisizioni: Il Gruppo Unieuro potrebbe essere esposto a passività non emerse in sede di processo di *due diligence* pre-acquisizione o non coperte da previsioni contrattuali rispetto a società acquisite in passato o da acquisire in futuro. Le valutazioni svolte nella fase antecedente un'acquisizione potrebbero, in ogni caso, risultare non corrette.

Rischi connessi all'evoluzione e alla crescita dell'e-commerce: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di non innovare e potenziare la propria piattaforma *e-commerce* offrendo alla propria clientela una piattaforma in linea con quella dei concorrenti. Il Gruppo Unieuro ha effettuato diversi investimenti sul canale di vendita *on-line*, al fine di offrire alla propria clientela una piattaforma *e-commerce* tecnologicamente avanzata e che garantisca un'adeguata fruibilità e intuitività da parte degli utenti. In tale contesto, si segnala che il settore *dell'e-commerce* è caratterizzato da un rapido sviluppo della tecnologia e dei modelli di business (come ad esempio la creazione di siti internet che siano accessibili in mobilità).

Il successo e la competitività del Gruppo Unieuro dipendono, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, adattandole di volta in volta al fine di rispondere ai cambiamenti e ai progressi tecnologici, senza con questo ingenerare fenomeni di cannibalizzazione a danno dei canali distributivi tradizionali di cui il Gruppo Unieuro si serve.

Rischi connessi alle garanzie supplementari: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio che le stime, sulla base delle quali elabora la propria strategia nell'ambito dell'offerta di garanzie supplementari, si rivelino errate. Sebbene alla data della presente Relazione il Gruppo Unieuro non abbia registrato richieste di intervento di riparazione o sostituzione di prodotti superiori alle stime effettuate, non si può escludere il rischio che le effettive richieste di intervento nell'ambito della garanzia supplementare si rivelino significativamente superiori rispetto alle previsioni del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di eventuali problematiche nella gestione dei rapporti commerciali con i propri fornitori. La maggior parte dei fornitori ai quali il Gruppo si affida stabilisce la misura massima del credito concedibile ai singoli clienti che si rivolgono a loro per la fornitura di merce, sulla base degli affidamenti creditizi riconosciuti a favore dei clienti medesimi dalle compagnie assicurative che operano in questo specifico ambito. Tali affidamenti sono concessi generalmente sulla base di numerosi fattori quali, ad esempio, il contesto economico nazionale, il rischio Paese, la posizione finanziaria e il merito creditizio di ciascun cliente. Qualora tali fattori dovessero peggiorare, i livelli di credito disponibili per il Gruppo potrebbero ridursi o comunque risultare inferiori a quelli attesi. In tale ipotesi alcuni dei fornitori potrebbero decidere di ridurre o terminare i propri rapporti di affidamento creditizio con il Gruppo, il che potrebbe pregiudicare l'approvvigionamento di prodotti elettronici da parte del Gruppo e, in ultima istanza, la possibilità dello stesso di soddisfare la domanda della clientela, con possibili effetti negativi rilevanti sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso.

Altri rischi operativi: rientrano in questa categoria i rischi tipici del settore dell'elettronica di consumo e connessi: all'apertura di nuovi punti vendita, a fenomeni di stagionalità, alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale, all'evoluzione tecnologica dei prodotti elettronici e alla percezione delle nuove tendenze, alla disponibilità dei prodotti e all'obsolescenza del magazzino, all'operatività del centro logistico all'approvvigionamento dei prodotti commercializzati e a possibili restrizioni all'importazione e alla responsabilità da prodotto, al funzionamento dei sistemi informatici, alla gestione delle attività di assistenza clienti post-vendita, a frodi su commercio elettronico, ai servizi forniti da terzi. Tali rischi sono gestiti e misurati dal Gruppo e trovano riflesso nel bilancio nelle voci relative alle Rimanenze, per quanto riguarda i fondi obsolescenza, e ai Fondi per rischi ed oneri. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio consolidato per maggiori informazioni sugli accantonamenti e sulle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019.

17.2 Rischi finanziari

I principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto sono: rischio di liquidità, rischio di tasso di interesse, rischio di credito e rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Rischio liquidità: il Gruppo identifica il rischio liquidità come l'eventualità che il Gruppo, non sia in grado di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Il Gruppo gestisce la propria liquidità tenuto conto della stagionalità dei flussi di cassa tipici della vendita *Retail* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi dell'anno del flusso delle vendite e dei costi operativi. Il contenimento di tale rischio è perseguito mediante azioni volte a garantire una struttura bilanciata del capitale, la diversificazione delle fonti finanziarie, la ripartizione delle scadenze del debito finanziario su un ampio orizzonte temporale, il

mantenimento di linee di credito *committed* inutilizzate, limiti definiti di *maturity* e di controparte creditizia nella gestione della liquidità.

Il Gruppo presenta strutturalmente un capitale circolante negativo, con la conseguenza che lo stesso è esposto al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai relativi fabbisogni finanziari (principalmente il primo semestre). Tale peculiarità si origina principalmente per effetto delle seguenti caratteristiche strutturali dell'attività svolta dal Gruppo: (i) un valore contenuto dei crediti commerciali originati principalmente dal canale Indiretto rispetto al volume delle vendite, in quanto la gran parte delle stesse si trasforma in cassa con grande rapidità, come tipico delle attività di vendita al dettaglio al consumatore finale; e (ii) un ammontare di rimanenze strutturalmente proporzionato al giro d'affari. Per contro, l'ammontare delle passività correnti, e in particolare dei debiti verso fornitori, tende a eccedere stabilmente quello delle attività correnti.

Si segnala che il Gruppo dispone di una linea *revolving* pari a Euro 90,0 milioni che viene utilizzata nel primo semestre di ogni esercizio per far fronte ai relativi fabbisogni finanziari, per essere invece rimborsata nei periodi di maggiore generazione di cassa (tipicamente l'ultimo semestre di ogni esercizio).

Il Gruppo ritiene che le linee di credito e gli impieghi esistenti al 28 febbraio 2019 siano sufficienti a coprire i fabbisogni derivanti dall'attività operativa, d'investimento e di rimborso del debito a scadenza.

Rischio di tasso di interesse: il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi di interesse utilizzando, laddove ritenuto opportuno, strumenti di copertura del rischio di oscillazione tassi.

Rischio di credito: è relativo all'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte sia dalle controparti finanziarie sia dalle controparti commerciali. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative al 28 febbraio 2019.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo: La dinamica stagionale dei cicli di attività e l'andamento del fatturato del Gruppo non possono far escludere l'eventualità per cui il Gruppo debba ricorrere a nuove linee di finanziamento per far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

17.3 Rischi legali e di non *compliance*

Il Gruppo definisce il rischio di non *compliance* la possibilità di incorrere in sanzioni

giudiziarie e/o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). I principali rischi appartenenti a tale tipologia possono essere raggruppati nelle categorie di seguito descritte.

Rischi connessi al contesto normativo: il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale, la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi. Non è possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa (anche di natura fiscale) e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare una responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività dello stesso con possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Eventuali modifiche legislative o regolamentari (ad esempio, in materia di rapporti tra locatori e conduttori, di imposizione fiscale e relativi redditi nonché di rilascio e mantenimento di autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività commerciale), potrebbero incidere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Inoltre, l'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni richieste dalla legislazione vigente in Italia quale condizione necessaria per l'esercizio dell'attività commerciale presso i punti vendita, nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze, potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro.

Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute; pertanto, eventuali violazioni della normativa suddetta potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo o significativi costi aggiuntivi.

Il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo pone in essere gli investimenti necessari per garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

18. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo dell'esercizio

Eventi significativi dell'esercizio

L'anticipazione della data di pagamento del dividendo

Il 26 marzo 2018, in concomitanza con l'approvazione dei ricavi preliminari dell'esercizio 2017/2018, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato l'anticipazione al mese di giugno 2018 della data di stacco del dividendo a valere sugli utili del bilancio chiuso al 28 febbraio 2018, nonché il versamento dello stesso in un'unica soluzione al fine di anticipare di quattro mesi la totale distribuzione della cedola da parte dei Soci.

La nuova campagna di comunicazione

A quasi quattro anni di distanza dall'operazione di rebranding, che già aveva marcato una netta discontinuità rispetto ai tradizionali schemi del settore, Unieuro ha lanciato in aprile un nuovo format di comunicazione, contemporaneo e omnicanale, volto a valorizzare in maniera sempre più efficace i propri valori di marca.

Oltre un milione di download per l'App Unieuro

Sempre in aprile, l'app Unieuro ha registrato il milionesimo download, confermandosi tra le prime venti applicazioni di shopping più scaricate da Apple Store e Google Play in Italia. Lanciata nel novembre 2016, l'app Unieuro è uno strumento cardine della strategia omnicanale dell'azienda poiché garantisce agli utenti un'esperienza di acquisto integrata e completa.

L'accordo di esclusiva per il marchio Ignis

Il 3 maggio, Unieuro e Whirlpool Italia hanno annunciato un'importante partnership per la commercializzazione in esclusiva, in Italia, dei grandi elettrodomestici a marchio Ignis. L'accordo punta a rafforzare la leadership di Unieuro nella categoria *White* grazie ad una gamma prodotti dedicata ed in continuo sviluppo, composta da oltre 40 referenze, nonché alla forza dello storico marchio Ignis, presente sul mercato italiano da oltre 70 anni.

L'Assemblea degli Azionisti 2018

Il 5 giugno 2018, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi a Forlì in sede ordinaria, in unica convocazione, ha approvato il Bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2018; deliberato la destinazione dell'utile di esercizio, la copertura delle cosiddette "riserve negative" e la distribuzione di un dividendo di 1 Euro per azione, per complessivi 20 milioni di Euro, successivamente pagato in data 13 giugno 2018; espresso voto favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione.

L'acquisizione di 8 negozi ex-DPS (Trony)

Il 24 luglio, Unieuro ha annunciato l'acquisizione di un ramo d'azienda di DPS Group S.r.l. in fallimento, composto da 8 negozi ex-Trony - non operativi al momento dell'annuncio - situati nelle province di Milano (3), Imperia (2), Padova, Potenza e Taranto.

I negozi, che vantano una superficie complessiva di oltre 10 mila mq e ricavi potenziali a regime per almeno 50 milioni di Euro, sono stati selezionati fra 35 ex-punti vendita DPS in modo da garantire la miglior complementarietà con la già capillare rete di Unieuro, fornendo al contempo significative opportunità di sinergie e la possibilità di rafforzare il presidio della città di Milano.

Il controvalore dell'operazione è stato pari a 3,4 milioni di Euro, finanziati ricorrendo alla liquidità e alle linee di credito disponibili. I primi 7 punti vendita sono stati riaperti al pubblico tra metà settembre e i primi giorni di ottobre. In particolare, preceduta da un'impattante campagna pubblicitaria locale, il 6 ottobre è avvenuta la riapertura del punto vendita di Milano San Babila: uno spazio di 1.150 mq all'interno della stazione della metropolitana, destinato a rafforzare il presidio di Unieuro nella città meneghina e a rafforzare il canale *Travel*, alla luce dei milioni di passeggeri che ogni anno transitano per la centralissima location.

L'inaugurazione del nuovo hub logistico di Piacenza

Dopo aver completato con successo il trasferimento di persone e merci senza causare interruzioni dell'attività aziendale, il 12 ottobre il Management di Unieuro ha inaugurato a Piacenza la nuova piattaforma distributiva centrale da 104.000 mq, punto di partenza per una strategia logistica di ampio respiro, destinata ad avvicinare sempre più Unieuro al cliente finale. Di proprietà di Generali Real Estate, il nuovo impianto - perno del business model distintivo di Unieuro - è oggetto di un contratto di locazione di lungo periodo e continuerà a concentrare le attività di recepimento, stoccaggio e spedizione di tutte le merci commercializzate da Unieuro attraverso ciascuno dei cinque canali di operatività. L'investimento totale di Unieuro, previsto pari a circa 11 milioni di Euro, è stato destinato in particolare all'automazione, all'impiantistica, ai sistemi di vigilanza e all'IT.

L'espansione a Nordest

Sempre il 12 ottobre, Unieuro ha annunciato nuove azioni di rafforzamento selettivo della propria rete di negozi in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

A esito della partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale di Milano, Unieuro è risultata aggiudicataria di un ramo d'azienda di Galimberti S.p.A., in concordato preventivo, formato da 5 negozi precedentemente ad insegna Euronics con una superficie commerciale complessiva di circa 7000 mq. Parallelamente, sono stati annunciati accordi distinti, siglati tra fine luglio e inizio agosto, che Unieuro ha sottoscritto con i proprietari di due immobili a Verona e Trieste, finalizzati all'apertura di altrettanti nuovi punti vendita in spazi occupati in passato da insegne concorrenti, rispettivamente Trony ed Euronics.

Il fatturato incrementale potenziale della totalità dei sette negozi acquisiti è pari, a regime, a circa 50 milioni di Euro, a fronte di un costo di acquisizione pari a 2,5 milioni.

I 5 punti vendita ex-Galimberti sono stati riaperti il 15 novembre, il negozio di Verona il 23 novembre, mentre quello di Trieste l'8 dicembre.

Risultati eccezionali per il “Black Roc Friday”

A novembre 2018, Unieuro ha lanciato il “Black Roc Friday”, la campagna promozionale dedicata al Black Friday più lunga nella storia della Società.

Nel corso del periodo compreso tra il 12 e il 26 novembre, Unieuro S.p.A. ha registrato ricavi in crescita del 50% rispetto al corrispondente periodo 2017, raggiungendo livelli record su tutti i canali di vendita, sia fisici che digitali. Nella giornata del Black Friday, in particolare, Unieuro ha registrato i ricavi giornalieri più alti di sempre, (+21% le vendite Retail rispetto al 24 novembre 2017) mentre la piattaforma unieuro.it ha toccato il record assoluto in termini di ordini giornalieri, saliti dell’80% anche grazie al crescente successo della App mobile.

L’integrazione con l’Assistente Google

A dicembre 2018, Unieuro ha annunciato lo sbarco sull’Assistente Google, il sistema di assistenza vocale per smartphone e tablet Android e IOS e speaker intelligenti Google Home e Google Home Mini. Grazie all’integrazione avviata, i clienti potranno ricevere indicazioni sul punto vendita più vicino, scoprire le ultime novità presenti nei negozi, selezionare le migliori offerte promozionali, oppure controllare lo stato dell’ordine effettuato sullo store online.

Partnership strategica con la catena “Iper, La grande i”

Il 10 gennaio 2019, Unieuro ha ufficializzato un accordo di partnership di grande rilevanza con il Gruppo Finiper. L’accordo dà prosecuzione alla positiva esperienza di un progetto pilota avviato a febbraio 2018 e porterà all’apertura di 20 shop-in-shop a marchio “Unieuro by Iper” all’interno degli ipermercati “Iper, La grande i” entro la fine del 2019.

I nuovi punti vendita, già 14 al 28 febbraio 2019, sono gestiti direttamente e in totale autonomia da Iper in virtù di un contratto di affiliazione commerciale e vantano una superficie commerciale indicativamente compresa tra 400 e 800 mq.

Grazie a questa partnership, Unieuro ha esteso la propria azione di consolidamento del mercato anche al segmento della Grande Distribuzione Organizzata al fine di beneficiare dell’elevato traffico sviluppato dagli ipermercati, generando così volumi di acquisto più elevati e migliori condizioni di fornitura a vantaggio dell’offerta commerciale di tutti i canali di vendita. Gli shop-in-shop saranno inoltre abilitati al pick-and-pay dei prodotti acquistati sulla piattaforma unieuro.it, dando così ulteriore impulso alla strategia omnicanale della Società.

Aggiornata la Politica dei Dividendi

Alla luce della positiva accoglienza da parte del mercato del pagamento a giugno e in un’unica soluzione del dividendo relativo all’esercizio 2017/18, in data 10 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di adottare tale modalità anche per l’esercizio in corso e per quelli a venire.

Ricorrendo i requisiti di legge e di fatto per la distribuzione dei dividendi, così come previsti dalla Politica dei Dividendi deliberata in data 1° marzo 2017, il pagamento del dividendo avrà

pertanto luogo indicativamente nel mese di giugno dell'esercizio successivo a quello di pertinenza.

La Politica dei Dividendi, come sopra modificata, rimane inalterata per tutto il resto, con particolare riferimento alla quantificazione della cedola, che continuerà a venire proposta in misura non inferiore al 50% del Risultato Netto Adjusted.

L'acquisizione di 12 negozi Pistone (Expert)

Il 15 gennaio 2019, Unieuro ha annunciato lo sbarco in Sicilia, una regione di cinque milioni di abitanti fino ad allora scarsamente presidiata, per mezzo dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di una società di nuova costituzione titolare di 12 punti vendita in Sicilia appartenuti a Pistone S.p.A., uno dei maggiori soci del gruppo d'acquisto Expert operanti in Italia, con sede a Carini (Palermo).

Con una superficie di vendita complessiva pari a oltre 25.000 mq, i 12 negozi sviluppano un fatturato di circa 140 milioni di Euro e vantano una redditività positiva e superiore alla media di mercato, anche grazie ad un format moderno e vincente e a location strategiche in alcuni dei più importanti centri commerciali siciliani.

Il prezzo pattuito per l'acquisto della partecipazione nella newco è stato pari a 17,4 milioni di Euro, di cui 6 milioni di Euro corrisposti al closing, 6 milioni a distanza di 12 mesi e 5,4 milioni dopo ulteriori 12 mesi.

Parallelamente, Unieuro ha annunciato l'intenzione di avvalersi della piattaforma logistica di Pistone S.p.A., anch'essa sita in Carini, con l'obiettivo di trasformarla nell'hub secondario della catena a diretto servizio della piattaforma centrale di Piacenza.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Il perfezionamento dell'operazione Pistone

Il 1° marzo 2019, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Carini Retail S.r.l., società già di proprietà di Pistone S.p.A. e titolare di un ramo d'azienda costituito da 12 punti vendita in Sicilia.

L'integrazione è partita immediatamente e ha comportato la progressiva adozione dell'insegna Unieuro da parte dei nuovi punti vendita, il cui completamento è stato celebrato da un'impattante campagna di comunicazione a livello locale.

L'apertura di ulteriori 5 Unieuro by Iper

Il 14 marzo 2019, sono stati inaugurati 5 nuovi shop-in-shop in altrettanti ipermercati Iper, la Grande i. Il numero di punti vendita a marchio Unieuro by Iper ha così raggiunto le 19 unità.

L'App Unieuro si arricchisce grazie alla "realtà aumentata"

Con l'obiettivo di sviluppare un customer journey sempre più personalizzato, a fine aprile, Unieuro ha annunciato una nuova e innovativa funzionalità sulla App: la realtà aumentata, che permette di simulare la presenza di grandi elettrodomestici e tv in uno specifico ambiente, così da poter scegliere facilmente le soluzioni che meglio si adattano allo stesso.

La leadership di mercato

In data 15 marzo, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato alcuni risultati preliminari dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. Alla luce di ricavi attestatisi a 2,1 miliardi di Euro, per la prima volta nella sua storia Unieuro è risultata essere leader di mercato, non più soltanto in termini di numero di punti vendita e redditività, ma anche per volume d'affari. Una leadership destinata a rafforzarsi ancor di più nell'esercizio in corso, con il consolidamento dei negozi ex-Pistone, l'entrata a regime degli shop-in-shop Unieuro by Iper e il contributo incrementale delle acquisizioni e nuove aperture portate a compimento negli ultimi dodici mesi.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2019/2020, Unieuro preconizza un mercato sostanzialmente stabile a valore, influenzato da fattori macroeconomici e possibili evoluzioni normative. Se la crescita del comparto online è prevista nuovamente a doppia cifra, sebbene normalizzata rispetto al forte incremento registrato nel passato esercizio, sarà sul retail fisico che si rifletteranno maggiormente gli effetti di una crescita economica pressoché azzerata.

Il Gruppo intende portare avanti la strategia di sviluppo fin qui perseguita con successo, con un approccio commerciale omnicanale efficace ma attento alla marginalità, un ancor maggior focus sui Servizi e un piano di espansione selettiva e di contestuale razionalizzazione della rete. Parallelamente, Unieuro continuerà a monitorare il mercato e a valutare le opportunità di crescita esterna utili a raggiungere un sempre maggiore grado di capillarità ed efficienza distributiva.

Il 2019 sarà l'anno dell'integrazione dei negozi ex-Pistone/Expert, che richiederà un'attenzione particolare alla luce delle caratteristiche dell'azienda acquisita e di una cultura d'impresa da preservare al fine di mantenerne il vantaggio competitivo. Al contempo, lo sviluppo in Sicilia proseguirà senza sosta, grazie alla ricerca di nuove location e all'avvio della nuova organizzazione logistica locale, che si avvarrà dell'hub secondario di Carini.

Gli investimenti, finanziati anche grazie ad un flusso di cassa operativo ancora una volta robusto, privilegeranno lo sviluppo e la digitalizzazione della rete, i continui upgrade della piattaforma digitale, nonché l'irrobustimento dell'infrastruttura centrale di Unieuro, a partire dai sistemi informativi, per adeguarla alle crescenti necessità di una realtà aziendale sempre più ampia e articolata.

20. Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Unieuro

1. Come leggere la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Unieuro

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (nel seguito anche “**Dichiarazione**”) del Gruppo Unieuro S.p.A. (nel seguito anche “Gruppo”), redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, espone informazioni e dati relativi alle politiche praticate e alla gestione dei temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo in tali ambiti, del suo andamento, dei risultati conseguiti e degli impatti che ne sono derivati. La Dichiarazione illustra, inoltre, i principali rischi connessi ai temi non finanziari e le relative modalità di gestione.

La redazione della Dichiarazione è basata su specifici principi e metodologie previste dai più recenti standard pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (**GRI Standards** – opzione “**core**”), autorevole Organismo Indipendente³⁷ dedicato alla definizione di modelli per il reporting non-finanziario. In particolare, la Dichiarazione fa riferimento ai GRI Standards 2016 indicati nella tabella GRI Content Index presentata nel prosieguo.

L’ampiezza e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di materialità, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standards: i temi trattati all’interno della Dichiarazione sono quelli che, dopo un’attenta valutazione, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi *stakeholder*.

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, la Dichiarazione sarà pubblicata con cadenza annuale ed è sottoposta a giudizio di conformità delle informazioni fornite rispetto alle richieste del suddetto Decreto e dello standard utilizzato da parte del revisore legale del bilancio civilistico.

Perimetro di reporting

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nella Dichiarazione si riferiscono alle *performance* del Gruppo Unieuro per l’esercizio chiuso il 28 febbraio 2019. Nel seguito, con i termini “Unieuro” o “Gruppo” si intende l’insieme delle società costituito dalla capogruppo Unieuro S.p.A. e dalla società controllata Monclick S.r.l., mentre con i termini “Unieuro S.p.A.” o “Società” ci si riferisce esclusivamente alla capogruppo Unieuro S.p.A.

³⁷ Il Global Reporting Initiative è un organismo non-profit fondato a Boston nel 1997 allo scopo di creare un supporto utile al rendiconto della *performance* sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo. Nel 2001 è stato riconosciuto come Organismo Indipendente dalle Nazioni Unite e nel 2002 la UNEP (United Nations Environment Program) ha formalmente riconosciuto e condiviso i suoi principi invitando tutti gli Stati Membri dell’ONU ad individuare una sede ufficiale quale Organismo riconosciuto dalle Nazioni Unite.

Al fine di facilitare la comprensione sull'evoluzione della *performance di sostenibilità*, le informazioni quantitative sono presentate lungo un arco temporale di tre anni, ad eccezione di alcuni dati non disponibili per l'esercizio al 28 febbraio 2017. Si sottolinea, infine, che alcuni temi e indicatori possono avere un perimetro di rendicontazione differente rispetto a quello riferito al Gruppo, qualora questi siano stati valutati dal *management* come non rilevanti per una specifica società in considerazione delle sue attività svolte. In questo caso, nel testo, viene esplicitato chiaramente il perimetro di riferimento del tema/indicatore.

Al fine di poter fornire un quadro il più possibile aggiornato rispetto al perimetro aziendale di riferimento per la redazione della Dichiarazione, si segnala che la controllata Monclick S.r.l. è stata acquisita nel corso dell'esercizio chiuso il 28 febbraio 2018 ed è entrata nel perimetro di consolidamento in data 9 giugno 2017, con effetto contabile retroattivo al 1° giugno 2017.

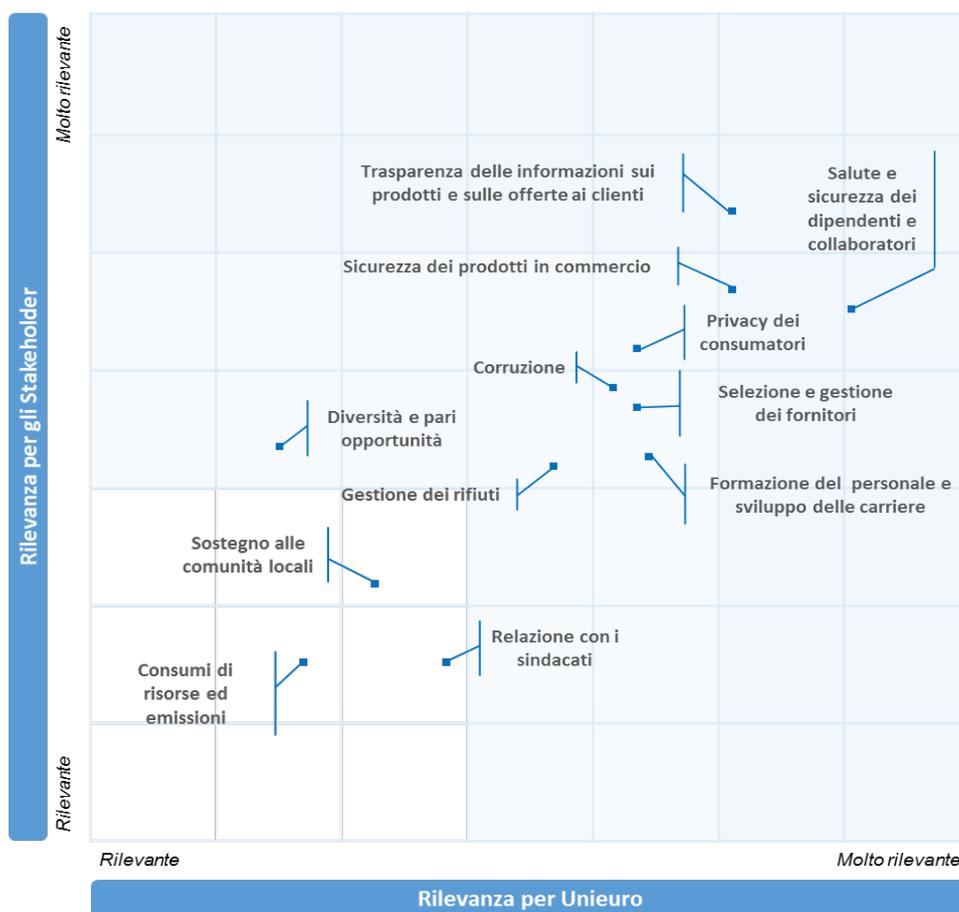
Tematiche rilevanti per Unieuro

In base a quanto disciplinato dalla normativa e definito dai GRI Standards, è stata svolta un'analisi di materialità (significatività) delle tematiche non-finanziarie del Gruppo che ha permesso di definire l'insieme di aspetti da rendicontare all'interno della Dichiarazione.

Il processo di analisi di materialità viene svolto periodicamente e consiste di tre fasi principali: *identificazione preliminare*, *valutazione* e *definizione* delle tematiche materiali.

1. Considerando come punto di partenza le indicazioni fornite dal D.Lgs. 254/2016, sono state in primo luogo identificate le tematiche potenzialmente rilevanti in base ad un'analisi delle attività svolte da Unieuro, delle caratteristiche del settore, degli approcci adottati da aziende comparabili a livello nazionale e internazionale e dei temi suggeriti dal GRI per ciascun settore economico;
2. le tematiche emerse sono state discusse e valutate dal *management* in incontri dedicati, così da permettere la definizione di quelle maggiormente rappresentative degli impatti socio-ambientali generati dal Gruppo, in base alla loro rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi aziendali (rilevanza per Unieuro) e per gli stakeholder (rilevanza per gli *stakeholder*);
3. al termine dell'analisi sono state definite 12 tematiche materiali correlate agli aspetti disciplinati dal D.Lgs. 254/2016.

La materialità del Gruppo risultante dalla prioritizzazione delle tematiche è riportata nella seguente matrice che rappresenta le due dimensioni valutate.



Matrice di materialità

La tabella che segue schematizza il perimetro di ciascun tema materiale, evidenziando le entità interne al Gruppo e le entità esterne che sono coinvolte dai possibili impatti che questi comportano. Si precisa, inoltre, che, laddove la tematica non riguardi tutto il Gruppo, la società esclusa dal perimetro è stata considerata non rilevante in considerazione della tipologia di attività svolta.

Temi rilevanti	Perimetro interno	Perimetro esterno
Consumi di risorse ed emissioni	Gruppo	-
Gestione dei rifiuti	Gruppo	-
Selezione e gestione dei fornitori	Gruppo	Fornitori
Privacy dei consumatori	Gruppo	-

Sicurezza dei prodotti in commercio	Gruppo	Fornitori
Sostegno alle comunità locali	Unieuro S.p.A.	-
Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte ai clienti	Gruppo	Fornitori
Diversità e pari opportunità	Gruppo	-
Formazione del personale e sviluppo delle carriere	Gruppo	-
Relazioni con i sindacati	Gruppo	-
Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori	Gruppo	Cooperativa logistica
Corruzione	Gruppo	-

Di seguito è stato riportato il prospetto di correlazione tra gli Aspetti del Decreto, i temi rilevanti e gli indicatori previsti dai GRI Standards Sustainability Reporting Guidelines.

Aspetti del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Perimetro	Aspetti del GRI Standards 2016	Indicatori
Ambiente	Consumi di risorse ed emissioni	Gruppo Unieuro	GRI 301: Materials	GRI 301-1
			GRI 302: Energy	GRI 302-1
			GRI 305: Emissions	GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-3
	Gestione dei rifiuti	Gruppo Unieuro	GRI 306: Effluents and Waste	GRI 306-2
Società	Selezione e gestione dei fornitori	Gruppo Unieuro	GRI 102: General disclosures	GRI 102-9
			GRI 308: Supplier environmental assessment	GRI 308-1
			GRI 414: Supplier social assessment	GRI 414-1
	Privacy dei consumatori	Gruppo Unieuro	GRI 418: Customer Privacy	GRI 418-1
	Sicurezza dei prodotti in commercio	Gruppo Unieuro	GRI 416: Customer Health and Safety	GRI 416-2
	Sostegno alle comunità locali	Unieuro S.p.A.	GRI 413: Local Communities	GRI 413-1
	Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte ai clienti	Gruppo Unieuro	GRI 417: Marketing and Labeling	GRI 417-1 GRI 417-3
Personale	Diversità e pari opportunità	Gruppo Unieuro	GRI 102: General disclosures	GRI 102-8

			GRI 405: Diversity and equal opportunity	GRI 405-1 GRI 405-2
	Formazione del personale e sviluppo delle carriere	Gruppo Unieuro	GRI 404: Training and education	GRI 404-1 GRI 404-3
	Relazioni con i sindacati	Gruppo Unieuro	GRI 102: General disclosures	GRI 102-41
			GRI 402: Labor/ Management Relations	GRI 402-1
	Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori	Gruppo Unieuro	GRI 403: Occupational Health and Safety	GRI 403-2
Diversità degli organi di governo e di controllo	Diversità e pari opportunità	Gruppo Unieuro	GRI 102: General disclosures	GRI 102-22
			GRI 405: Diversity and equal opportunity	GRI 405-1
Lotta alla corruzione	Corruzione	Gruppo Unieuro	GRI 205: Anti-corruption	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3
Diritti Umani	-	Gruppo Unieuro	GRI 406: Non-discrimination	GRI 406-1

Coinvolgimento degli *stakeholder*

Il coinvolgimento degli *stakeholder* rappresenta per il Gruppo un'occasione di ascolto e dialogo fondamentale per comprendere il livello di soddisfazione rispetto al proprio operato. Nel corso del 2017, in occasione della predisposizione della prima Dichiarazione del Gruppo, è stato avviato un processo per l'identificazione degli *stakeholder*, finalizzato anche all'individuazione delle tematiche rilevanti. In particolare, è stata svolta una mappatura degli *stakeholder*, a partire da quelli identificati nel Codice Etico, selezionando: le categorie i cui interessi sono risultati rilevanti in base a relazioni dirette e indirette con il Gruppo, le categorie i cui interessi possono essere direttamente o indirettamente condizionati o influenzati dall'attività aziendale e, infine, coloro sui quali ricadrebbero maggiormente gli effetti delle attività svolte dal Gruppo. Unieuro sviluppa il proprio processo di coinvolgimento degli *stakeholder* a partire dai valori dell'onestà, della trasparenza e del dialogo aperto ed è proprio grazie a questo approccio che è in grado di perseguire il duplice obiettivo di creazione di valore economico e di valore condiviso per i suoi *stakeholder*.



2. Profilo del Gruppo

Unieuro è il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, forte di un approccio omnicanale che integra negozi diretti (237 al 28 febbraio 2019), punti vendita affiliati (275) e piattaforma digitale unieuro.it. L'azienda ha sede a Forlì, dispone di una piattaforma logistica centrale a Piacenza e conta su uno staff di oltre 4.700 dipendenti). Quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana dal 2017, Unieuro ha registrato ricavi per 2,1 miliardi di Euro nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019.

Dipendenti per regione geografica

Dipendenti	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>Valle d'Aosta</i>	N°	5	10	15	7	10	17	7	10	17
<i>Lombardia</i>		378	328	706	371	311	682	331	291	622
<i>Piemonte</i>		200	274	474	213	275	488	205	266	471
<i>Trentino Alto Adige</i>		21	24	45	18	12	30	18	16	34
<i>Veneto</i>		304	239	543	262	189	451	266	199	465
<i>Friuli Venezia Giulia</i>		69	72	141	49	57	106	49	57	106
<i>Liguria</i>		116	131	247	102	118	220	92	109	201
<i>Emilia Romagna</i>		416	370	786	418	370	788	348	317	665
<i>Toscana</i>		93	116	209	84	108	192	94	114	208
<i>Abruzzo</i>		31	31	62	28	31	59	7	6	13
<i>Marche</i>		122	105	227	134	113	247	48	51	99
<i>Umbria</i>		17	14	31	17	14	31	15	15	30
<i>Molise</i>		24	15	39	25	15	40	12	5	17
<i>Lazio</i>		409	352	761	421	365	786	265	252	517
<i>Sardegna</i>		66	63	129	57	62	119	59	62	121
<i>Campania</i>		20	7	27	19	9	28	15	10	25
<i>Puglia</i>		93	60	153	84	55	139	84	54	138
<i>Basilicata</i>		35	24	59	32	16	48	32	16	48
<i>Calabria</i>		11	15	26	11	15	26	11	15	26
<i>Sicilia</i>		14	14	28	33	43	76	34	45	79
Totale		2.444	2.264	4.708	2.385	2.188	4.573	1.992	1.910	3.902

La *mission* di Unieuro consiste nell'unire i bisogni di oggi dei clienti con le soluzioni tecnologiche di domani, grazie alla convenienza dei suoi prodotti e servizi e all'accoglienza delle sue persone, alla presenza capillare, al vastissimo assortimento, alla capacità di organizzare l'offerta in modo piacevole, chiaro e rilevante.

I valori aziendali che ispirano le attività del Gruppo sono:

- PASSIONE nella voglia di fare, di crescere, di anticipare;
- VICINANZA sia territoriale sia nel comprendere con tempismo ed esattezza i bisogni dei clienti;
- ESPERIENZA insita nella storia e nella tradizione stesse di Unieuro;
- IMPEGNO nelle attività, nelle azioni e verso la collettività.

Tutti i 512 negozi, sia diretti che affiliati, sono contraddistinti dal marchio Unieuro: uno dei più riconoscibili e affermati nel settore, con un claim – “*Batte. Forte. Sempre*”– unico e memorabile nel panorama retail. Oggi il brand Unieuro si presenta come un unico interlocutore di un ecosistema di comunicazione coerente su tutti i canali, *online* e *offline*.

Tramite i cinque diversi canali distributivi - integrati e convergenti - in cui opera, Unieuro commercializza una vasta gamma di prodotti di elettronica di consumo, elettrodomestici nonché di servizi accessori. Più in dettaglio, le categorie merceologiche in cui la Società opera sono:

- GREY, include prodotti quali macchine fotografiche, videocamere, smartphone, tablet, computer da tavolo o portatili, monitor, stampanti, accessori per la telefonia nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili, quali, ad esempio, gli *smartwatch*;
- WHITE, comprende sia i grandi elettrodomestici (Major Domestic Appliances, MDA), quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori, fornelli, sia i piccoli elettrodomestici (Small Domestic Appliances, SDA), come forni a microonde, aspirapolveri, bollitori, macchine per il caffè, tostapane o ferri da stiro, nonché i prodotti legati all’*“home comfort”*, principalmente condizionatori fissi e mobili;
- BROWN, composta da televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto, nonché di sistemi di memoria;
- Altri prodotti, compresi i prodotti legati all'intrattenimento, quali console e videogiochi, DVD e Blu-ray, nonché tutti gli articoli venduti da Unieuro che non appartengono alle macro-categorie dell'elettronica di consumo e degli elettrodomestici, quali casalinghi, droni, biciclette e *hoverboard*;
- Servizi, tra cui consegna a domicilio, installazione, ritiro dell'usato, estensione di garanzia, servizi di credito al consumo attraverso intermediari finanziari e assistenza post-vendita.

Oltre alla vendita di prodotti di fornitori terzi, Unieuro S.p.A. commercializza anche prodotti con marchi di proprietà. Si tratta in particolare di alcune linee di elettrodomestici, grandi e piccoli, prodotti da terze parti che vengono commercializzati con il marchio “Electroline”.

La controllata Monclick S.r.l., invece, vende attraverso la piattaforma *e-commerce* prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia e garantendo un'esperienza d'acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento *Business to Business to Consumer* (B2B2C), la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

Unieuro aderisce ad associazioni esterne, sia a livello nazionale che locale, con finalità di ottimizzazione delle relazioni pubbliche e istituzionali. A livello nazionale, la Società è membro di Aires (Associazione Italiana Retailer Elettrodomestici Specializzati) che riunisce le principali aziende e gruppi distributivi specializzati di elettrodomestici ed elettronica di consumo, e aderisce a sua volta a Confcommercio Imprese per l'Italia.

Dal 5 aprile 2018, Unieuro esprime il Presidente dell'Associazione Confimprese, che raggruppa primari operatori con reti distributive dirette e in franchising, indipendentemente dal settore merceologico in cui le stesse operano.

A livello locale, invece, Unieuro è associata a Confindustria (Forlì), ad Ascom (Forlì) e a Confapi (Piacenza), per tutelare i propri interessi nei territori in cui sorgono, rispettivamente, la sede centrale e il polo logistico.

Azionariato e struttura societaria

In data 4 aprile 2017, Italian Electronics Holdings S.r.l. (IEH) – fino ad allora socio unico di Unieuro S.p.A. - ha collocato sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. il 31,8% della Società, pari a 6.363.637 azioni ordinarie ad un prezzo di Euro 11 per azione. In data 3 maggio 2017 è stata esercitata parzialmente l'opzione *greenshoe*, concessa da IEH, per 537.936 azioni. Il collocamento ha riguardato pertanto un totale di 6.901.573 azioni ordinarie di Unieuro S.p.A., pari al 34,51% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa 75,9 milioni di Euro.

In data 6 settembre 2017, nell'ambito di una procedura di *accelerated bookbuilding*, IEH ha collocato ulteriori 3,5 milioni di azioni ordinarie, corrispondenti al 17,5% del capitale azionario, al prezzo di Euro 16 per azione. Il corrispettivo complessivo è stato pari a 56 milioni di Euro.

In data 17 ottobre 2017, ha avuto efficacia la scissione parziale di IEH a favore di otto società di nuova costituzione. A seguito dell'operazione, IEH risulta essere partecipata indirettamente al 100% dal fondo di private equity Rhône Capital e rappresenta il socio di maggioranza relativa di Unieuro in virtù di una quota del 33,8% del capitale sociale.

In data 1° ottobre 2018, Amundi Asset Management, il più grande asset manager in Europa per patrimonio gestito e tra i primi dieci a livello globale, ha dichiarato il possesso del 5% delle azioni della Società a titolo di gestione non discrezionale del risparmio, diventando così il terzo maggior socio di Unieuro.

Il 28 novembre 2018 è giunto a scadenza il patto parasociale che legava i soci precedentemente riuniti in IEH, **originariamente** stipulato in data **10 dicembre 2016**.

In data 9 gennaio 2019, i soci paciscenti hanno inteso confermare talune delle disposizioni del patto parasociale, mediante la conclusione di un nuovo accordo parasociale, che è scaduto in data 31 gennaio 2019.

Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale risulta così composto:

Capitale sociale di Unieuro S.p.A.

Capitale sociale	%
Italian Electronics Holdings (Rhône Capital) ³⁸	33,8
Alfa Srl (Dixons Carphone) ³⁸	7,2
Amundi Asset Management ³⁸	5,0

³⁸ Fonte: Consob, azionisti rilevanti Unieuro S.p.A.

Azionisti riconducibili alla famiglia Silvestrini ³⁹	5,1
Top manager Unieuro ³⁹	1,8
Altri azionisti	47,1

Il Gruppo Unieuro, nato a seguito dell'acquisizione di Monclick, consiste di una società capogruppo (Unieuro S.p.A.) e della controllata al 100% Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

Dialogo con gli azionisti

Anche nell'esercizio 2018/2019 Unieuro ha garantito una costante disponibilità al dialogo e al confronto grazie alla funzione *Investor Relations*, strutturata e adeguata alle esigenze di una Società delle sue dimensioni.

Nel corso delle attività di interfaccia con il mercato finanziario, Unieuro è stata chiamata a dimostrare di poter concretizzare la propria *vision*, proposta ai potenziali investitori fin dall'IPO.

Nell'esercizio 2018/19, tali attività hanno riguardato:

- la promozione della maggior copertura possibile del titolo Unieuro da parte dei broker, sollecitando l'interesse critico da parte degli operatori di mercato;
- l'organizzazione di *conference call* semestrali, dedicate agli analisti finanziari e agli investitori per un confronto pubblico e diretto con il management sui risultati semestrali e annuali;
- la partecipazione a *investor conference* organizzate da soggetti terzi, con particolare riferimento alle due STAR Conference di Milano (marzo 2018) e Londra (ottobre 2018) promosse da Borsa Italiana;
- incontri, sia fisici che virtuali, con operatori di mercato, anche nel corso di *roadshow* in Italia e all'estero appositamente organizzati;
- il costante aggiornamento del sito istituzionale www.unieurospa.com, dedicato a tutti gli *stakeholder*, in particolare a quelli finanziari, interessati ad approfondire l'identità *corporate* di Unieuro, le sue strategie, i suoi risultati e, più in generale, l'*investment case*;
- la promozione della visibilità di Unieuro sui principali media finanziari, tradizionali e digitali, in occasione di diffusione dei risultati periodici e di operazioni straordinarie;
- l'utilizzo del social network professionale LinkedIn, funzionale alla condivisione di contenuti *corporate* a beneficio, in particolare, di piccoli azionisti e dipendenti.

Le principali tematiche emerse nel confronto con gli investitori hanno riguardato la sostenibilità del business alla luce di un mercato fortemente competitivo e della crescente

³⁹ Fonte: rielaborazioni delle risultanze del libro soci al 12 giugno 2018

penetrazione dell'e-commerce, con la conseguente pressione sui margini degli operatori. Grande interesse è stato rivolto alle operazioni di crescita esterna della Società, le cui caratteristiche e motivazioni sono state al centro di numerosi incontri e conference call. Focus degli investitori anche sull'evoluzione dell'azionariato e sulla sostenibilità degli utili e dei flussi di cassa della Società, nonché sulla sua capacità di remunerare conseguentemente il capitale.

Principali rischi di natura non finanziaria e modalità di gestione

In considerazione delle attività svolte da Unieuro e delle caratteristiche del mercato di riferimento, di seguito si riportano i principali rischi di carattere non finanziario del Gruppo e le relative modalità di gestione degli stessi.

Ambiente

Le aziende del Gruppo operano nel settore della vendita al dettaglio di piccoli e grandi elettrodomestici, principalmente tramite canale *retail* ed *e-commerce*, dove si riscontrano rischi ambientali connessi soprattutto al rispetto della normativa vigente in materia di corretto smaltimento dei rifiuti, che potrebbero comportare limitazioni all'attività d'impresa o significativi costi aggiuntivi. Nello specifico, si segnala il rischio di non corretto o mancato smaltimento dei cosiddetti RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Unieuro è infatti tra i soggetti che sono obbligati al ritiro gratuito dei RAEE, nonché al possesso dei requisiti tecnici per lo svolgimento delle attività di deposito preliminare, raccolta, successivo trasporto e conferimento.

Il Codice Etico di Gruppo promuove la gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente tramite fornitori selezionati, richiedendo la verifica delle autorizzazioni, delle iscrizioni e delle comunicazioni dei terzi necessarie all'esercizio delle attività e la tracciabilità del processo e del controllo della filiera. Inoltre, a presidio di tale rischio, il Gruppo si è dotato anche di un apposito manuale operativo che definisce ruoli e responsabilità per la corretta gestione dello smaltimento dei RAEE. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione dei rifiuti".

Clienti

In quanto distributore al dettaglio di beni di consumo, il Gruppo è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto ai sensi delle disposizioni del Codice del Consumo (D.Lgs. 205/2006). La vendita da parte dei fornitori di prodotti dannosi per la salute dei cittadini o non in linea con le normative europee di sicurezza o qualità dei prodotti, seppur disciplinata dagli accordi quadro e oggetto di certificazione da parte di organismi terzi, potrebbe infatti esporre Unieuro al rischio di richieste di risarcimento, nonché di processi penali, per danni causati da difetti dei prodotti venduti e di ripercussioni negative sulla reputazione del Gruppo con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Similmente, Unieuro potrebbe essere esposta a segnalazioni ad associazioni dei consumatori o all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per reclami a vario titolo.

Il Codice Etico di Unieuro, oltre a promuovere rapporti con i consumatori improntati sulla piena trasparenza e soddisfazione rispetto ai prodotti e servizi offerti, garantisce l’impegno del Gruppo nel preservare la sicurezza e l’incolumità dei propri clienti. L’elevato standing che caratterizza i fornitori scelti e le stringenti normative di settore attualmente vigenti in Europa per la commercializzazione dei prodotti (in particolare alla Direttiva RoHS⁴⁰), garantiscono il massimo presidio possibile su tali rischi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Salute e Sicurezza dei Consumatori”.

Essendo particolarmente attiva nella vendita *online*, ulteriori potenziali rischi per Unieuro possono essere legati ad attacchi *hacker* e di clonazione delle carte di credito o di dati personali del cliente, ma anche a malfunzionamenti o interruzioni dei sistemi informatici. Unieuro è infatti esposta al rischio di ripercussioni negative sulla percezione della qualità del servizio di *e-commerce* offerto, causate da potenziali frodi informatiche perpetrate da terzi. Allo stesso modo, è esposta al rischio che i dati personali della clientela e dei soggetti con cui la Società intrattiene rapporti siano danneggiati, sottratti, perduti, divulgati o trattati per finalità diverse rispetto a quelle consentite.

Il Codice Etico di Gruppo richiede una specifica cautela nel trattare le informazioni relative all’attività aziendale, ai dati di collaboratori e di terzi in genere (compresi i clienti) e si impegna a proteggere le informazioni generate o acquisite all’interno della struttura societaria e/o nella gestione delle relazioni d’affari. Unieuro S.p.A. si è dotata infatti di specifici sistemi di controllo a presidio di accessi fisici e informatici, del data center, nonché della posta elettronica. La Società ha inoltre implementato e condiviso con tutte le funzioni aziendali un Piano di Disaster Recovery. Tale Piano, oltre a comprendere una serie di attività da attuare in caso di emergenza, include anche una serie di misure da attuare periodicamente a verifica della validità.

Unieuro ha, infine, avviato un processo di adeguamento al nuovo regolamento sulla protezione dei dati (GDPR), dotandosi di un modello organizzativo che contiene policy e procedure che mirano a mitigare possibili *data breach*. Per maggiori dettagli sugli aspetti in materia di privacy si rimanda al paragrafo “Sicurezza dei dati dei consumatori”.

Personale

I risultati e il successo del Gruppo dipendono, tra l’altro, dalla capacità di attrarre e trattenere personale qualificato e figure che hanno ricoperto posizioni chiave nelle fasi di sviluppo del *business*. La perdita di alcune di queste risorse potrebbe, infatti, condizionare, almeno temporaneamente, la capacità competitiva, l’attività e le prospettive di Unieuro, con possibili

⁴⁰ La Direttiva istituisce norme riguardanti la restrizione all’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell’ambiente, compresi il recupero e lo smaltimento ecologicamente corretti dei rifiuti di AEE.

effetti negativi sulla sua attività. Ulteriori rischi possono essere riconducibili a inadeguati o inefficienti processi di comunicazione interna, inadeguata formazione del personale e ad infortuni, principalmente derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi di magazzino presso i siti di stoccaggio della merce e/o a malattie professionali.

All'interno del Codice Etico, il Gruppo si impegna a rispettare una serie di principi fondamentali per la gestione delle risorse umane. Tra questi è da segnalare il principio di pari opportunità e non discriminazione, da rispettare sia al momento dell'assunzione sia nel prosieguo del rapporto lavorativo, assicurando un trattamento equo e meritocratico. Unieuro si impegna anche a rispettare, in tutte le politiche di gestione del personale, il CCNL e la normativa sul lavoro vigente.

Al fine di attrarre e trattenere i propri dipendenti, Unieuro ha adottato un sistema di valutazione delle *performance* individuali che prende in esame comportamenti organizzativi e professionali ed offre corsi di formazione manageriale e professionale sia per il personale dei negozi che per quello di sede.

Il Gruppo si impegna anche nella creazione di un ambiente di lavoro aperto al dialogo ed al confronto, dando la possibilità ai propri dipendenti di rivolgersi al loro diretto Responsabile o alla funzione HR ogniqualvolta lo ritengano necessario, tramite contatto diretto, telefonicamente o via *e-mail*. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Formazione del personale e sviluppo delle carriere".

Inoltre, a presidio del rischio di infortuni sul lavoro e di malattie professionali, Unieuro S.p.A. si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dei relativi protocolli di verifica, in osservanza del D.Lgs. 81/2008. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro".

Coerentemente con il *business* di Monclick, il rischio di infortuni e di malattie professionali non risulta rilevante.

Si segnala, infine, che dalle valutazioni svolte al momento dal management non sono emerse attività direttamente svolte dal Gruppo che presentano rischi di violazione dei diritti umani (es. lavoro minorile, lavoro forzato e libertà di associazione e contrattazione).

Corruzione

Tra le attività individuate dalla Società come potenzialmente suscettibili di atti di corruzione si evidenziano i rapporti che la stessa può intrattenere con le autorità e con i pubblici ufficiali per l'apertura di nuovi punti vendita, per l'organizzazione di eventi promozionali o durante verifiche ispettive in materia fiscale e tributaria. Si possono altresì verificare episodi di corruzione in sede di verifiche ispettive in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in merito alla protezione dei dati personali o per il corretto smaltimento dei rifiuti.

Rischi di corruzione tra privati si possono invece generare nei rapporti instaurati per l'individuazione degli immobili per i punti vendita e nella definizione delle relative

condizioni contrattuali, nei rapporti con parti terze in situazioni di contenzioso intraprese nei confronti della Società, così come nella negoziazione di contratti di acquisto con i fornitori, per ottenere condizioni vantaggiose nonché durante le verifiche degli adempimenti doganali previsti.

Al fine di minimizzare il rischio di comportamenti che possano essere riconducibili a fattispecie corruttive, il Gruppo Unieuro si è dotato di una specifica Policy Anticorruzione, in conformità con il proprio Codice Etico ed in linea con le migliori best practice in tema di Anti-Corruption Compliance Program e con lo standard internazionale ISO 37001:2016.

Inoltre, al fine di incentivare la collaborazione dei lavoratori per favorire l'emersione di fenomeni corruttivi, il Gruppo ha implementato un processo di *whistleblowing*, formalizzato all'interno di una specifica politica aziendale (la Whistleblowing Policy), che mette a disposizione degli stakeholder strumenti di segnalazione di condotte illecite o di violazioni del Modello 231, del Codice Etico, della Policy Anticorruzione e, in generale, di tutta la normativa aziendale interna adottata dalla Società.

I riferimenti in materia si rinviengono anche nell'ultimo aggiornamento del Modello 231 Parte Generale di Unieuro S.p.A..

Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale" e "Lotta alla corruzione".

Catena di fornitura

Il Gruppo Unieuro commercializza un'ampia gamma di prodotti forniti da un elevato numero di terze parti, che includono i principali produttori globali di elettrodomestici e beni elettronici di consumo. La quasi totalità dei prodotti commercializzati dalla Società, così come largamente avviene nel mercato di riferimento, è prodotta in Paesi a rischio di instabilità politica, economica e sociale o potenzialmente soggetti a eventuali vincoli all'importazione. Il successo della Società dipende anche dalla sua capacità di mantenere con questi fornitori rapporti commerciali duraturi: diversamente, si potrebbero avere impatti sulla reputazione e sull'operatività aziendale, con possibili ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, data la localizzazione dei principali fornitori, i principali rischi di carattere ambientale lungo la catena di fornitura, sono i rischi legati alle tipiche attività di aziende produttive di elettrodomestici e di beni elettronici di consumo. Tra questi i principali sono inquinamento del suolo e dell'acqua per il non corretto smaltimento di acque e liquidi, l'inquinamento in atmosfera causato dai fumi provocati dalle lavorazioni di materiali e dai consumi di energia elettrica e combustibili e il non corretto smaltimento dei rifiuti (es. scarti di lavorazione ed imballaggi).

Da un punto di vista sociale e di rispetto dei diritti umani, i rischi legati alla catena di fornitura si riferiscono principalmente al mancato rispetto delle normative di riferimento e, soprattutto in alcuni paesi caratterizzati da instabilità sociale, possono riguardare rischi di violazione dei diritti umani (es. lavoro minorile, lavoro forzato e libertà di associazione e contrattazione).

Il principale rischio ambientale legato alla catena di fornitura è relativo al rischio di non corretto smaltimento dei RAEE, come già richiamato nella sezione “ambiente” del presente paragrafo.

A mitigazione di tali rischi, il Gruppo ha previsto all’interno del Codice Etico una serie di principi che devono essere rispettati sia da parte dei dipendenti del Gruppo, al momento della selezione dei nuovi fornitori, sia da parte dei fornitori, nell’ambito dei rapporti con il Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Selezione e gestione dei fornitori”.

3. Governance

Il sistema di governo societario adottato da Unieuro S.p.A. prevede un sistema di amministrazione cosiddetto tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo esecutivo, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. Gli organi della Società sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, le cui attribuzioni e modalità di funzionamento sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive: il Comitato Remunerazione e Nomine e il Comitato Controllo e Rischi, nonché un Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate a cui sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

L'assemblea della Società ha approvato in data 12 dicembre 2016 di adottare un nuovo statuto sociale; per maggiori informazioni sul sistema di Governance si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e agli assetti proprietari al 28 febbraio 2019.

Consiglio di Amministrazione

La gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, composto da un numero dispari di membri non inferiore a sette e non superiore a quindici. L'assemblea determina di volta in volta il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, prima della loro nomina, ed entro il limite sopra indicato può aumentare nel corso del mandato il numero degli amministratori che terminano il proprio mandato insieme a quelli in carica. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente ed un numero minimo, non inferiore a quello stabilito dalla normativa pro tempore vigente, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni applicabili.

Lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista e che il diritto di presentare le liste spetti al Consiglio di Amministrazione in carica nonché agli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa vigente. L'art. 14 dello Statuto prevede inoltre che qualora al termine della votazione non sia assicurato l'equilibrio tra i generi, secondo quanto previsto dalla normativa, verrà escluso il candidato di genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'assemblea che delibera in modo da assicurare la presenza del

numero minimo di amministratori indipendenti nonché l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Attualmente il Consiglio di amministrazione di Unieuro S.p.A., nominato in data 12 dicembre 2016 e successivamente integrato in data 6 febbraio 2017, è composto da 7 amministratori di cui un amministratore esecutivo e sei amministratori non esecutivi che resteranno in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. In relazione alla sua composizione ed alla rappresentazione di entrambi i generi, si segnala che, solo a partire dal suo primo rinnovo troveranno applicazione le previsioni in materia di voto contenute nello Statuto.

Membri del Consiglio di Amministrazione

Incarico	Età	Genere	Tipologia	Indipendenza	Appartenenza a gruppi di stakeholder
Presidente	68	M	-	-	-
Amministratore Delegato	60	M	Esecutivo	Non indipendente	-
Consigliere	65	M	Non Esecutivo	Non indipendente	Rhone Capital
Consigliere	42	M	Non Esecutivo	Non indipendente	Rhone Capital
Consigliere	74	M	Non Esecutivo	Non indipendente	-
Consigliere	70	M	Non Esecutivo	Indipendente	-
Consigliere	50	M	Non Esecutivo	Indipendente	-

Membri del Consiglio di Amministrazione per fascia di età

Fascia d'età	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	N°	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		2	-	2	2	-	2	2	-	2
<i>età superiore ai 50 anni</i>		5	-	5	5	-	5	4	1	5
Totale		7	0	7	7	0	7	6	1	7

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Il Comitato Controllo e Rischi risulta composto da tre consiglieri, di cui due non esecutivi e indipendenti ed uno non esecutivo.

Comitato Remunerazione e Nomine

Nella funzione di Comitato per le Remunerazioni, il compito è quello di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione.

In qualità di Comitato per le Nomine il compito è invece quello di assistere il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione dei criteri per la designazione dei suoi membri e formulare pareri in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso. Il Comitato, inoltre, formula le valutazioni sulle designazioni dei dirigenti e dei componenti degli organi e organismi della Società.

I componenti ed il Presidente del Comitato sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

I comitati per le Remunerazioni e per le Nomine risultano composti da tre consiglieri, di cui due non esecutivi e indipendenti ed uno non esecutivo.

Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate

Il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha principalmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse di Unieuro al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di maggiore o di minore rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati. Il comitato per le Operazioni con le Parti Correlate è composto da due consiglieri entrambi non esecutivi e indipendenti.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società, secondo gli artt. 21 e 22 dello Statuto, attraverso un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, un'informazione adeguata e tempestiva sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Finché le azioni della Società sono quotate in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il collegio sindacale viene eletto dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti e assicurando l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Qualora l'equilibrio tra i generi non sia assicurato secondo quanto previsto dalla normativa, si provvederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

Componenti del Collegio Sindacale

Attualmente il Collegio Sindacale è composto da 5 sindaci tra cui il Presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Come per il Consiglio di Amministrazione, le nuove previsioni di voto contenute nello Statuto troveranno applicazione a partire dal suo primo rinnovo.

Membri del Collegio Sindacale

Incarico	Età	Genere
Presidente	43	M
Sindaco effettivo	53	M
Sindaco effettivo	52	M
Sindaco supplente	46	M
Sindaco supplente	68	M

Membri del Collegio Sindacale per fascia di età

Fascia d'età	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	N°	-	-	0	-	-	0	-	-	0
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		2	-	2	4	-	4	4	-	4
<i>età superiore ai 50 anni</i>		3	-	3	1	-	1	1	-	1
Totale		5	0	5	5	0	5	5	0	5

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale

Unieuro S.p.A. è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle relative attività aziendali, a tutela della propria immagine e reputazione, delle aspettative dei propri *stakeholder* e del lavoro dei propri dipendenti.

La Società si è quindi dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo a prevenire comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti e collaboratori sottoposti a direzione o vigilanza da parte della Società. Sebbene l'adozione del Modello 231 al tempo della sua adozione non costituisse un obbligo, bensì una scelta facoltativa rimessa a ciascun singolo ente, la Società ha deciso di adeguarsi avviando un progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, per verificare la corrispondenza dei principi comportamentali e dei presidi esistenti rispetto ai requisiti previsti dal D.Lgs. 231/2001 e, dove necessario, procedere all'integrazione del sistema in vigore. Attraverso l'adozione del Modello 231, Unieuro S.p.A. intende prevenire e contrastare la commissione di reati e diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni interne.

A garanzia dell'effettiva attuazione dei modelli, è stato nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) che verifica l'attuazione e l'efficacia del Modello 231.

Nel marzo 2019 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato delle nuove fattispecie di reato 231 introdotte e delle previsioni in materia di whistleblowing (Legge n. 179 del 30 novembre 2017- "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*").

Infatti, ai destinatari del Modello 231, viene reso disponibile un sistema di segnalazione al fine di evidenziare comportamenti illegittimi, sulla base di elementi di fatti precisi e concordanti (art. 6, comma 2-bis del D.Lgs n. 231/2001). Le segnalazioni vengono raccolte tramite appositi canali (il *Portale whistleblowing*, messo a disposizione sulla intranet aziendale e l'indirizzo email odv@unieuro.com) e gestite in linea rispetto quanto previsto dalla recente Whistleblowing Policy (adottata a partire dal marzo 2019).

Per condividere con i propri collaboratori i valori, i principi, le regole di comportamento e comunicarli a tutti gli altri interlocutori al fine di costruire una realtà trasparente e orientata al rispetto di standard etici e comportamentali, Unieuro si è dotato anche di un Codice Etico in cui richiede ai propri dipendenti e collaboratori di operare nel rispetto delle leggi vigenti, dell'etica professionale e dei regolamenti interni, non giustificando in alcun modo una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà. Il successo di Unieuro non può infatti prescindere dall'etica nella conduzione degli affari e, di conseguenza, il contesto competitivo in cui opera deve accompagnarsi indissolubilmente con la sensibilità etica, il coinvolgimento sociale e il rispetto dell'ambiente.

La lotta alla corruzione

Come previsto dal Codice Etico, nessun dipendente deve direttamente o indirettamente accettare, sollecitare, offrire o pagare somme di denaro o altre utilità, anche a seguito di pressioni illecite. Unieuro non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali, o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con pubblici ufficiali, in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente.

In aggiunta ai principi e alle norme di comportamento delineate all'interno del Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo individua le attività cosiddette "sensibili" alla realizzazione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, tra cui il reato di corruzione, e definisce specifici presidi di controllo a supporto dei processi strumentali ritenuti esposti al rischio potenziale di commissione di reati. Viene inoltre adottato un sistema sanzionatorio volto a garantire l'efficace attuazione del Modello 231 e delineate attività di informazione e formazione sui contenuti dello stesso. I corsi di formazione vengono erogati in aula per quanto riguarda i soggetti apicali (Direttori ed e Area Manager) e tramite la piattaforma *e-learning* per quanto riguarda i restanti dipendenti. Nel corso dell'esercizio 2017/18, le attività formative hanno coinvolto 2.390 dipendenti, esclusi i membri del Consiglio di

Amministrazione. L'erogazione delle stesse è stata riprogrammata per l'esercizio 2019/2020, coerentemente all'ultimo aggiornamento normativo sul Modello 231. Come già richiamato sopra, grazie al sistema di whistleblowing implementato, Unieuro stabilisce altresì le modalità attraverso cui effettuare segnalazioni di condotte o comportamenti illeciti o illegittimi, commissivi o omissivi, che costituiscono o possono costituire una violazione, o induzione a violazione dei presidi di controllo del Gruppo.

Sulla base dei principi definiti nel Codice Etico e ad integrazione del Modello 231, Unieuro nel marzo 2019 ha definito una specifica Policy Anticorruzione che detta al personale una serie di regole da seguire al fine di rafforzare i presidi di controllo in materia anticorruzione. In particolare, la Policy stabilisce l'obbligo di aderire alle norme anticorruzione, fornendo una definizione di cosa possa essere interpretato come corruzione e stabilendo l'obbligo di segnalare le pratiche illegali in cui possa essere coinvolto attivamente o passivamente il personale.

Indicatori di performance

Durante le attività di *risk assessment*, effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio 2016/17 al fine di individuare le attività "sensibili" e i processi ritenuti esposti al rischio potenziale di commissione di reati ex. D.Lgs. 231/2001, sono stati mappati dieci processi di cui sette a rischio di commissione del reato di corruzione. Parallelamente, sono state definite le relative procedure e presidi di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2018/19, per il Gruppo non si sono rinvenute segnalazioni che riguardassero episodi in materia di corruzione.

4. Dipendenti

Gestione del personale

Il Gruppo Unieuro impiega 4.708 risorse, in aumento del 3% circa rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'acquisizione e del successivo rilancio di un totale di 14 negozi precedentemente gestiti da operatori concorrenti.

I dipendenti si ripartiscono tra attività di *business* (commessi, cassieri, magazzinieri e direttori di negozio), pari a 4.361 addetti, e attività di *supporto* (impiegati, specialisti, coordinatori, manager, director delle funzioni di sede - Amministrazione Finanza e Controllo, Commerciale, Omnichannel, Marketing, Property, Ufficio Tecnico, Risorse Umane, IT, Logistica, Service, Customer Care e Vendite, Investor Relations), pari a 347 addetti. La maggior parte delle risorse, l'86%, è assunta con contratto a tempo indeterminato, così da garantire al Gruppo la possibilità di trattenere personale qualificato all'interno dell'azienda.

La gestione efficace dei dipendenti rappresenta un aspetto centrale per il successo di Unieuro. La competenza e l'impegno che ogni singolo individuo dedica all'attività aziendale sono alla base del vantaggio competitivo raggiunto dal Gruppo, al punto da considerare gli oneri per la crescita professionale e la formazione tra gli investimenti in capitale intangibile maggiormente rilevanti. Questo e altri aspetti imprescindibili per la diffusione di una reale cultura condivisa sono veicolati dal Codice Etico, rivolto a tutti i dipendenti e approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui il Gruppo sancisce i principi di pari opportunità e non discriminazione, salute e sicurezza dei lavoratori, la prevenzione del rischio corruzione e del conflitto d'interessi, le corrette politiche remunerative e, infine, la centralità dell'orientamento dei dipendenti nei confronti del cliente. Tutte le politiche di gestione del personale sono inoltre definite nel massimo rispetto del CCNL applicato e della normativa del lavoro vigente.

In particolare, la Società richiede a tutte le funzioni responsabili di processi o procedure inerenti alla gestione del personale di:

- adottare criteri di selezione basati su merito e competenza;
- selezionare, assumere, formare e retribuire i dipendenti senza discriminazioni;
- rispettare le leggi e le norme sul lavoro;
- garantire l'integrità fisica e morale dei collaboratori;
- garantire il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

Attraverso l'indirizzo *e-mail*, gestito dall'Organismo di Vigilanza e comunicato a tutti i dipendenti, è possibile inviare segnalazioni per violazioni del Codice Etico o del Modello 231. Questo strumento consente di instaurare un dialogo diretto con i preposti e garantisce l'anonimato del segnalante.

Unieuro ha formalizzato un sistema che prevede colloqui di valutazione annuali e colloqui diretti con il personale dei negozi da parte dei direttori del punto vendita e, informalmente,

degli Area Manager, durante i quali i collaboratori possono segnalare eventuali problematiche in un clima di dialogo aperto e confronto.

Indicatori di performance

Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e funzione

Dipendenti	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in funzioni di supporto	N°	190	157	347	188	148	336	152	122	274
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		11	22	33	10	22	32	7	15	22
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		146	119	265	150	112	262	112	92	204
<i>età superiore ai 50 anni</i>		33	16	49	28	14	42	33	15	48
Dipendenti impiegati in attività di business		2.184	2.177	4.361	2.197	2.020	4.237	1.840	1.788	3.628
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		335	242	577	355	235	590	248	163	411
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		1.634	1.648	3.282	1.606	1.628	3.234	1.335	1.434	2.769
<i>età superiore ai 50 anni</i>		215	287	502	236	177	413	257	191	448
Totale		2.374	2.334	4.708	2.385	2.188	4.573	1.992	1.910	3.902

Numero di dipendenti per tipologia di contratto e area geografica⁴¹

Dipendenti	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto a tempo determinato	N°	372	294	666	364	265	629	242	176	418
<i>Nord</i>		240	198	438	239	166	405	170	120	290
<i>Centro</i>		115	83	198	113	93	206	60	48	108
<i>Sud e Isole</i>		17	13	30	12	6	18	12	8	20
Contratto a tempo indeterminato		2.072	1.970	4.042	2.021	1.923	3.944	1.750	1.734	3.484
<i>Nord</i>		1.269	1.250	2.519	1.201	1.176	2.377	1.146	1.145	2.291
<i>Centro</i>		581	550	1.131	543	507	1.050	369	390	759
<i>Sud e Isole</i>		222	170	392	277	240	517	235	199	434
Totale		2.444	2.264	4.708	2.385	2.188	4.573	1.992	1.910	3.902

⁴¹ La suddivisione per aree geografiche è distribuita come segue:

Nord: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Liguria

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio

Sud e Isole: Sicilia, Sardegna, Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Abruzzo, Calabria

Diversità, pari opportunità e rispetto dei diritti umani

Unieuro garantisce il rispetto della diversità in tutte le fasi di selezione del personale, assicurando che non ci sia spazio per discriminazioni per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico. Per garantire il rispetto di questi principi, la Società si è dotata di specifiche procedure di selezione che si fondano su principi di imparzialità, celerità ed economicità nella scelta delle modalità di svolgimento del processo di selezione e di pubblicazione della selezione. I processi si basano sull'adozione di criteri oggettivi e trasparenti, idonei ad accertare la rispondenza delle professionalità, delle capacità e delle attitudini dei candidati alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire, evitando qualsiasi tipo di discriminazione. Inoltre, per la selezione di profili manageriali o dirigenziali, Unieuro può avvalersi di società specializzate nella selezione del personale per garantire una maggior imparzialità ed oggettività della selezione.

Oltre al processo di selezione, la Società si impegna a rispettare la diversità e le pari opportunità in ogni fase del rapporto con i propri dipendenti adottando criteri basati sul merito e la competenza anche nelle politiche di retribuzione. L'impegno del Gruppo è sancito nel Codice Etico, dove viene ribadito come l'integrità fisica e morale dei collaboratori sia considerata un valore primario per il Gruppo, che si pone l'obiettivo di garantire per i propri collaboratori il diritto a condizioni di lavoro sempre rispettose della dignità della persona.

Tale impegno si è concretizzato nel corso dell'esercizio 2018/19 nello svolgimento di percorsi di formazione per i responsabili, focalizzati sulla gestione del personale e sulla normativa del lavoro e finalizzati a garantire a tutti i lavoratori le medesime opportunità, in modo che ciascuno possa godere di un trattamento equo basato su criteri di merito e sul rigoroso rispetto della legge.

A conferma dell'impegno del Gruppo in tema di pari opportunità, la presenza femminile all'interno dell'azienda è del 48%. La fascia d'età che risulta composta dal maggior numero di dipendenti è quella che va dai 30 ai 50 anni sia per il personale femminile che per quello maschile. Nel corso dell'ultimo esercizio sono state inserite 964 risorse, di cui il 46% donne, con una prevalenza della fascia d'età inferiore ai 30 anni (55%).

Inoltre il Gruppo ha attivato una serie di contratti di lavoro part-time, in prevalenza al personale femminile, al fine di promuovere l'integrazione tra famiglia e lavoro.

Indicatori di performance

Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e livello.

Dipendenti	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	N°	23	1	24	18	2	20	10	1	11
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		17	1	18	14	2	16	5	1	6
<i>età superiore ai 50 anni</i>		6	-	6	4	-	4	5	-	5
Quadri		38	14	52	44	14	58	48	9	57
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		-	-	-	-	-	-	0	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		31	11	42	36	11	47	37	5	42
<i>età superiore ai 50 anni</i>		7	3	10	8	3	11	11	4	15
Impiegati		2.383	2.248	4.631	2.323	2.171	4.494	1.934	1.899	3.833
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		346	264	610	365	257	622	255	178	433
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		1.732	1.755	3.487	1.706	1.727	3.433	1.405	1.520	2.925
<i>età superiore ai 50 anni</i>		305	229	534	252	187	439	274	201	475
Operai		-	1	1	-	1	1	-	1	1
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>età superiore ai 50 anni</i>		-	1	1	-	1	1	-	1	1
Totale	2.444	2.264	4.708	2.385	2.188	4.573	1.992	1.910	3.902	
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	346	264	610	365	257	622	255	178	433	
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1.780	1.767	3.547	1.756	1.740	3.496	1.447	1.526	2.973	
<i>età superiore ai 50 anni</i>	318	233	551	264	191	455	290	206	496	

Dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere.

Dipendenti	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti full-time	N°	1.897	1.103	3.000	1.844	1.100	2.944	1.505	910	2.415
Dipendenti part-time		547	1.161	1.708	541	1.088	1.629	487	1.000	1.487
Totale		2.444	2.264	4.708	2.385	2.188	4.573	1.992	1.910	3.902

Nuovi assunti, per gruppo di età, genere e area geografica.

Numero dei nuovi assunti	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Nord	N°	365	316	681	317	232	549	170	121	291
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		215	178	393	217	149	366	140	88	228
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		118	118	236	97	77	174	25	31	56
<i>età superiore ai 50 anni</i>		32	20	52	3	6	9	5	2	7
Centro		123	101	224	330	237	567	182	125	307
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		76	46	122	225	153	378	148	92	240
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		43	54	97	102	78	180	29	31	60
<i>età superiore ai 50 anni</i>		4	1	5	3	6	9	5	2	7
Sud e Isole		31	28	59	294	225	519	147	106	253
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		13	4	17	184	129	313	122	79	201
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		16	23	39	103	84	187	20	25	45
<i>età superiore ai 50 anni</i>		2	1	3	7	12	19	5	2	7
Totale		519	445	964	941	694	1.635	499	352	851
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		304	228	532	626	431	1.057	410	259	669
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		177	195	372	302	239	541	74	87	161
<i>età superiore ai 50 anni</i>		38	22	60	13	24	37	15	6	21

Dipendenti che hanno lasciato la società, per gruppo di età, genere e area geografica.

Dipendenti che hanno lasciato la società	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Nord	N°	322	225	547	238	186	424	134	131	265
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		207	134	341	159	111	270	82	52	134
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		100	79	179	68	69	137	43	69	112
<i>età superiore ai 50 anni</i>		15	12	27	11	6	17	9	10	19
Centro		140	118	258	142	93	235	30	25	55
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		63	55	118	67	45	112	10	6	16
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		71	61	132	68	43	111	19	18	37
<i>età superiore ai 50 anni</i>		6	2	8	7	5	12	1	1	2
Sud e Isole		21	41	62	12	14	26	15	10	25
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		3	1	4	4	5	9	4	4	8
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		18	40	58	7	9	16	11	6	17
<i>età superiore ai 50 anni</i>		-	-	-	1	-	1	-	-	-

Totale		483	384	867	392	293	685	179	166	345
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		273	190	463	230	161	391	96	62	158
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		189	180	369	143	121	264	73	93	166
<i>età superiore ai 50 anni</i>		21	14	35	19	11	30	10	11	21

Tasso di turnover.⁴²

Tasso di turnover	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di turnover in entrata	%	21,2%	19,7%	20,5%	31,0%	24,2%	27,8%	12,5%	9,6%	11,1%
Tasso di turnover in uscita		19,7%	17,0%	18,4%	16,6%	13,5%	15,1%	9,0%	8,7%	8,8%

Rapporto di genere tra lo stipendio di base medio e la remunerazione media suddiviso per livello.⁴³

Dipendenti per livello ⁴⁴	u.m.	28/02/2019		28/02/2018		28/02/2017	
		Stipendio base	Remunerazione	Stipendio base	Remunerazione	Stipendio base	Remunerazione
Dirigenti	%	50%	39%	76%	76%	87%	99%
Quadri		113%	112%	126%	130%	106%	113%
Impiegati		126%	128%	117%	118%	116%	118%

Il tasso di turnover in entrata, nonostante la leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2017/18 (-7,3 punti percentuali), resta comunque alto e riconducibile principalmente agli ingressi conseguenti alle acquisizioni di alcuni rami d'azienda appartenuti alle società DPS Group S.r.l. (115 dipendenti) e Galimberti S.p.A. (64 dipendenti), nonché all'apertura dei 3 nuovi punti vendita (70 dipendenti). Sempre in riferimento all'incremento dei tassi di turnover in entrata e in uscita, si segnala la necessità di Unieuro S.p.A. di sostituire temporaneamente il personale di negozio impegnato nella formazione dei nuovi colleghi, pertanto in trasferta per lunghi periodi nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda invece gli indicatori riferiti alle retribuzioni del personale si evidenzia, per le categorie quadri ed impiegati, un valore più alto per il genere maschile, sia per quanto riguarda lo stipendio base che la remunerazione, con una differenza in diminuzione per i quadri ed in aumento per gli impiegati rispetto all'esercizio 2017/18. Relativamente alla categoria dirigenti, il rapporto di genere relativo alla retribuzione non risulta essere significativo.

⁴² Il dato è calcolato come il rapporto tra il totale delle entrate/uscite ed il totale dei dipendenti nell'esercizio di riferimento.

⁴³ Il dato è calcolato come rapporto tra lo stipendio base medio degli uomini su quello delle donne e tra la remunerazione media degli uomini su quella delle donne.

⁴⁴ Non viene riportato il valore per il livello "Operai" in quanto formato da una sola risorsa.

Formazione del personale e sviluppo delle carriere

L'attività di formazione rappresenta lo strumento sul quale Unieuro fonda la propria competitività e professionalità, diventato negli anni una leva strategica indispensabile per sviluppare il potenziale delle risorse, creare un'identità e una cultura aziendale omogenea, accompagnare i percorsi di sviluppo professionale e supportare i cambiamenti aziendali. Ogni anno, Unieuro dedica importanti risorse alla crescita professionale dei dipendenti attraverso docenze dirette, *webinar*, conferenze, *tutoring*, simulazioni, *training on the job*, corsi in modalità *e-learning* e *staff training*.

Oltre ai corsi di formazione obbligatoria (Salute e Sicurezza, Modello 231, Privacy), il Gruppo offre percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia per quello di sede. L'inserimento dei dipendenti in azienda e la loro crescita professionale sono supportati tramite azioni formative mirate, attivando percorsi di inserimento per neo assunti, programmi per sostenere l'aggiornamento continuo sulle novità di prodotto delle diverse categorie merceologiche (*staff training*) e per migliorare l'accoglienza del cliente. Tra gli strumenti formativi messi a disposizione vi è il portale dedicato alla formazione, "TrainUp!", tramite il quale è possibile iscriversi ai corsi, tracciare tutte le iniziative formative/informative e raccogliere questionari di gradimento sulle iniziative svolte.

A completamento dell'offerta formativa, fin dal 2009 è attiva un'Academy aziendale per i nuovi direttori di punto vendita e per gli imprenditori affiliati. I partecipanti, individuati attraverso un processo di candidatura interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione *on the job* ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Nel corso dell'esercizio 2018/19 sono state erogate 34.833 ore di formazione a 4.417 dipendenti, registrano un aumento di circa il 41% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione positiva, proporzionale al numero di ingressi registrati nel corso dell'anno fiscale (a seguito delle acquisizioni da parte de Gruppo e dei nuovi punti vendita), è altresì legata alla ciclicità degli obblighi formativi e ad un aumento di risorse dedicate alla formazione⁴⁵.

Indicatori di performance

Ore di formazione erogate

Ore di formazione per genere e funzione	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in funzioni di supporto	Ore	269	75	344	612	40	652	901	285	1.186
Dipendenti impiegati in funzioni di business		23.915	10.574	34.489	16.502	7.475	23.977	15.729	9.132	24.861
Totale		24.184	10.649	34.833	17.114	7.515	24.629	16.630	9.417	26.047

⁴⁵ A partire da marzo 2018, la formazione relativa agli obblighi normativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ex. D.Lgs 81/2008) viene gestita direttamente dall'Ufficio Safety di Unieuro, risultando pertanto esternalizzata dall'Ufficio HR

Dipendenti coinvolti in attività di formazione suddivisi per genere e funzione⁴⁶

Numero di dipendenti coinvolti per genere e funzione	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in funzioni di supporto	N.	71	18	89	39	5	44	93	45	138
Dipendenti impiegati in funzioni di <i>business</i>		2.998	1.330	4.328	1.399	661	2.060	3100	2.412	5.512
Totale		3.069	1.348	4.417	1.438	666	2.104	3.193	2.457	5.650

Ore di formazione per tipologia

Ore di formazione per tipologia	u.m.	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
Prodotti	Ore	15.625	17.419	18.134
Sviluppo Manageriale		140	3.544	2.804
Marketing		-	1.448	192
Inserimento neo assunti in azienda		224	1.248	272
Sicurezza (ex. D.Lgs. 81/2008)		11.588	970	1.997
Accoglienza del cliente ⁴⁷		-	-	2.648
Accademy Allievi Direttori		4.484	-	-
Apprendistato		2.335	-	-
Obblighi di legge		309	-	-
Privacy		128	-	-
Totale		34.833	24.629	26.047

Ore di formazione medie suddivise per genere, livello e funzione⁴⁸

Ore medie di formazione per genere e categoria di dipendenti	u.m.	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Impiegati in funzioni di supporto	Ore/N	1,42	0,48	0,99	3,26	0,27	1,94	5,93	2,34	4,33
Impiegati in funzioni di <i>business</i>		10,94	4,86	7,90	7,51	3,66	5,66	8,55	5,11	6,85
Dirigenti		2,17	-	2,08	2,67	-	2,40	5,00	-	4,55
Quadri		5,32	3,14	4,73	19,45	5,14	16,00	18,58	21,44	19,04
Impiegati		10,04	4,72	7,46	6,98	3,43	5,26	8,11	4,86	6,50
Totale		9,89	4,70	7,40	7,18	3,43	5,39	8,35	4,93	6,68

⁴⁶ Il dato è relativo alla somma dei dipendenti che hanno partecipato ai corsi di formazione moltiplicato per il numero di corsi a cui ciascuno ha partecipato.

⁴⁷ La formazione "Accoglienza del cliente" nel corso degli esercizi 2017/18 e 2018/19 è stata inserita all'interno della voce "Inserimento neo assunti in azienda", pertanto risulta erogata nell'ambito di quest'ultima tipologia di formazione.

⁴⁸ Il dato è calcolato come rapporto tra le ore di formazione erogate e il numero totale dei dipendenti del Gruppo suddivisi per genere, livello e funzione.

Valutazione delle *performance*

Il sistema di valutazione delle *performance* individuali adottato da Unieuro prende in esame i comportamenti organizzativi e professionali posti in essere dal singolo dipendente alla luce del ruolo ricoperto in azienda, con l'obiettivo di:

- indirizzarne le prestazioni e lo sviluppo verso gli obiettivi aziendali e i comportamenti professionali verso la cultura organizzativa aziendale;
- evidenziarne le necessità di formazione e svilupparne le potenzialità;
- rafforzarne i punti di forza e intervenire sulle aree di miglioramento;
- sviluppare il senso di appartenenza e di identificazione nella *mission* aziendale;
- costruire una cultura organizzativa basata sui risultati e sul merito;
- raccogliere i suoi *feedback*.

I cicli valutativi sono gestiti da uno specifico portale, che ne monitora tutte le fasi ed è accessibile in qualsiasi momento da tutti i dipendenti. I colloqui di valutazione delle *performance* sono individuali e coinvolgono il collaboratore con il proprio responsabile, a cui possono aggiungersi la funzione Risorse Umane e/o il Responsabile della valutazione.

Il processo di valutazione è attualmente esteso a tutti i ruoli organizzativi, arrivando a coprire, nell'esercizio 2017/18, 4.183 persone corrispondenti al 88,8% della popolazione aziendale (l'89,7% degli uomini e il 87,7% delle donne).

Parallelamente, Unieuro è impegnata nella creazione di un ambiente di lavoro aperto al dialogo e al confronto, sia su temi professionali che personali. Tutti i dipendenti e collaboratori possono, per qualsiasi necessità e in qualsiasi momento, rivolgersi al loro diretto Responsabile o alla funzione HR, tramite contatto diretto, telefonicamente o via *e-mail*.

Indicatori di *performance*

Valutazione delle *performance*

Categorie professionali	u.m.	28/02/2018 ⁴⁹			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	%	88,9	50	85	100	100	100
Quadri		100	92,9	98,3	100	100	100
Impiegati		91,9	90,9	91,4	97,4	95,8	96,6
Operai		-	100	100	-	100	100
Totale		92	90,9	91,5	97,5	95,9	96,7

⁴⁹ Il dato inserito al 28/02/2018 è relativo ai colloqui di valutazione delle *performance* per il periodo 01/03/2017 - 28/02/2018. Per il periodo 01/03/2018 - 28/02/2019 la Società si propone di perseguire gli stessi obiettivi dell'anno precedente, ma sarà possibile consuntivare il dato quantitativo e qualitativo non prima del mese di settembre del 2019 (termine dei cicli valutativi aziendali).

Salute e sicurezza

Per Unieuro la salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano valori irrinunciabili per poter sviluppare in modo sostenibile, efficace e duraturo la propria organizzazione aziendale. In particolare, il Gruppo si impegna ad assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori, prestando particolare attenzione ai rischi connessi allo svolgimento delle attività sui luoghi di lavoro e derivanti dall'ambiente esterno.

Le politiche volte alla mitigazione dei rischi sono state strutturate e formalizzate sulla base dei modelli di gestione interni utilizzati dalla società, ovvero il Modello 231 e i relativi protocolli di verifica, in osservanza del D.Lgs. 81/2008. Al fine di adempiere correttamente ai dettami del suddetto Decreto, la Società ha anche il compito di diffondere all'interno dell'azienda la cultura della sicurezza attraverso opportune azioni informative e formative nei confronti di tutto il personale ai diversi livelli dell'organizzazione. Nel corso dell'anno sono state pertanto svolte tutte le attività formative previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro per un totale di 11.588 ore di formazione erogate a 1.380 dipendenti, di cui il 71% uomini ed il 29% donne (la maggior parte rientranti nella categoria "impiegati"). In aggiunta alle attività di formazione, la Società fornisce al proprio personale dipendente dispositivi di protezione personale (DPI), volti anch'essi alla mitigazione del rischio di infortuni e incidenti sui luoghi di lavoro, con principale riferimento alle attività svolte presso i punti vendita. Nel 2006 ha inoltre predisposto un apposito portale "Help Desk", accessibile da tutti i punti vendita e gestito centralmente dalla funzione Ufficio Tecnico e Servizi, che ha anche lo scopo di raccogliere reclami da parte di dipendenti e clienti su eventuali violazioni delle norme di sicurezza.

Nel 2018 è stata inserita una nuova figura, a riporto del RSPP, con il compito di organizzare, coordinare e monitorare le attività di formazione del personale, le visite mediche e i certificati per la partecipazione ai corsi obbligatori.

L'impegno del Gruppo ad assicurare livelli ottimali di gestione della salute e sicurezza dei propri dipendenti è testimoniato anche dal numero di infortuni registrati, che si è attestato ad un livello in linea con l'esercizio precedente nonostante l'incremento dei dipendenti e dei punti vendita. Al contempo, gli indici infortunistici dimostrano la bassa entità degli episodi verificatisi nel periodo.

Seppur non sotto il diretto controllo di Unieuro, si riportano anche gli indici infortunistici dei collaboratori esterni, dipendenti delle cooperative che operano all'interno del centro logistico di Piacenza.

Indicatori di performance

Infotuni per tipologia e genere e indici infortunistici

Dipendenti	u.m.	28/02/2019 ⁵⁰			28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Infortuni	N°	56	58	114	50	40	90	53	38	91
<i> sul lavoro</i>		43	40	83	35	24	59	36	19	55
<i> in itinere</i>		13	18	31	15	16	31	17	19	36
Decessi		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i> sul lavoro</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i> in itinere</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Casi di malattie professionali		-	-	-	-	-	-	-	-	-

Indici infortunistici

Indici infortunistici ⁵¹	28/02/2019			28/02/2018			28/02/2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di ore di lavoro perse	1,96	2,67	2,26	1,99	1,86	1,93	1,87	1,66	1,78
Tasso di assenteismo	3,13	3,22	6,35	3,11	2,11	5,11	2,47	1,70	4,17
Tasso di malattie professionali (ODR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso di infortunio (IR)	13,98	19,19	16,22	13,26	14,11	13,62	16,05	14,89	15,54

Infortuni dei collaboratori esterni per tipologia e genere e indici infortunistici

Collaboratori esterni	u.m.	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
Infortuni	N°	17	14	7
<i> sul lavoro</i>		14	13	7
<i> in itinere</i>		3	1	-
Decessi		-	-	-
<i> sul lavoro</i>		-	-	-
<i> in itinere</i>		-	-	-

Indici infortunistici

Indici infortunistici ⁵¹	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
Tasso di infortunio (IR)	31,00	32,18	20,78

⁵⁰ Per quanto riguarda la controllata Monclick S.r.l. non si sono registrati infortuni sul lavoro.

⁵¹ Gli indici infortunistici tengono conto degli infortuni sul lavoro e degli infortuni in itinere e sono così calcolati:
Tasso di ore di lavoro perse: (numero totale di ore perse da infortuni / totale ore lavorate)*1.000
Tasso di assenteismo: (numero di giorni di assenza per infortuni / giorni lavorativi nel periodo)
Tasso di malattie professionali (ODR): (numero totale di casi di malattie professionali / totale ore lavorate)*200.000
Tasso di infortunio (IR): ((numero totale di infortuni + numero totale di decessi) / totale ore lavorate)*1.000.000

Relazione con i sindacati

Operando in un settore ad alta intensità di lavoro, nel quale la qualità del rapporto tra il personale di vendita e la clientela è elemento fondante del vantaggio competitivo, la corretta gestione delle relazioni sindacali rappresenta una tematica di rilievo per Unieuro, al fine di garantire un positivo e costruttivo confronto con le rappresentanze dei lavoratori. Nel corso degli anni, Unieuro ha sempre praticato una politica di confronto e dialogo diretto e trasparente con le organizzazioni sindacali, sia nazionali che territoriali, sottoscrivendo accordi di secondo livello o contratti di solidarietà, confrontandosi e presentando i risultati aziendali o del singolo punto vendita e i dati relativi al personale.

La Società ha sottoscritto due accordi di secondo livello con le parti sindacali - in data 13 Marzo e 12 Aprile 2017- che regolamentano aspetti come il sistema incentivante, le relazioni sindacali e il lavoro domenicale, quest'ultimo con l'obiettivo di condividere i principi organizzativi e metodologici finalizzati a garantire il presidio necessario sul punto vendita nelle domeniche di apertura nel rispetto di una equa rotazione tra i lavoratori e assicurare una programmazione a lungo termine della aperture domenicali. Inoltre, sono stati siglati degli accordi (uno nazionale⁵² e due territoriali⁵³) per la gestione degli esuberanti presso alcuni punti vendita, attraverso dei contratti di solidarietà (validi in parte anche per il 2018).

Come previsto dalle normative vigenti e in linea con il CCNL di riferimento, in caso di modifiche organizzative, ad esempio nel caso di trasferimento dei lavoratori con responsabilità di direzione esecutiva che determini il cambio di residenza, Unieuro concorda con i propri collaboratori le tempistiche di preavviso e, qualora non vi sia accordo tra le parti, rispetta quanto previsto dall'art. 170 del CCNL che garantisce un preavviso per iscritto di 45 giorni ovvero di 70 giorni per coloro che abbiano familiari a carico.

Indicatori di performance

Dipendenti coperti da contratti collettivi di contrattazione⁵⁴

Dipendenti	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
Numero dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	4.708	4.534	3.902
Totale dipendenti	4.708	4.573	3.902
Tasso di copertura	100%	99%	100%

⁵² Accordo relativo ad 11 punti vendita (Aosta, Arma di Taggia, Asti, Bari, Cantu, Castagnito, Lamezia, Lecce, Matera, Nardò, Sassari), attraverso la sottoscrizione di un contratto di solidarietà in vigore dal 25/09/2017 al 24/09/2018.

⁵³ Accordi relativi ai punti vendita di Siracusa e Maglie, attraverso la sottoscrizione di contratti di solidarietà in vigore rispettivamente dal 17/03/2017 al 26/03/2018 e dal 22/05/2017 al 21/05/2018.

⁵⁴ Relativo agli accordi di II livello sottoscritti in data 13 marzo e 12 aprile 2017 che non includono la controllata Monclick S.r.l.

5. Società

I clienti

In un mercato in fase di trasformazione e caratterizzato da un elevato livello di competizione, la costruzione di una relazione duratura con i clienti è strettamente correlata non solo alla vastità dell'offerta e all'accessibilità dei prodotti, ma anche alla capacità di instaurare un rapporto di fiducia e di offrire un servizio di qualità, vicino al cliente. L'approccio di Unieuro è pertanto incentrato sulla soddisfazione e sulla tutela dei propri clienti, con particolare attenzione a quelle richieste capaci al contempo di migliorare la *brand reputation* e di favorire un reale aumento della qualità del servizio prestato.

Come previsto anche dal Codice Etico, la Società opera con l'obiettivo di assicurare che tutti i rapporti con i clienti siano improntati alla piena trasparenza, correttezza e professionalità ed al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di antiriciclaggio, antiusura e trasparenza. Grazie a questi principi, cardine del proprio modello di *business*, Unieuro è in grado di gestire adeguatamente le esigenze e le aspettative dei propri clienti, rispondendo prontamente ad eventuali segnalazioni o reclami, offrendo sempre un servizio trasparente e di qualità.

Il modello di servizio di Unieuro è pensato e sviluppato alla luce della *vision* strategica del Gruppo, che prevede oltre alla continua crescita profittevole del *business* anche la valorizzazione della centralità del cliente e le opportunità dell'omnicanalità, ciascuno declinato in tutti i punti di contatto attraverso i quali la Società si relaziona ogni giorno con i propri clienti finali.

In particolare, la "vicinanza al cliente" significa prossimità, cioè poter raggiungere quanti più clienti possibili, sia grazie alla capillarità della rete di negozi, oramai oltre 500, sia grazie all'integrazione della piattaforma unieuro.it nell'ecosistema digitale, combinando le funzioni offerte dai motori di ricerca e sfruttando l'interazione con i principali *social network*, da casa, via *mobile* ed in prossimità del negozio stesso. Da un punto di vista omnicanal, prossimità si traduce anche nel progetto "*click and collect*": il sistema di ritiro presso i punti di vendita fisici dei prodotti acquistati dalla clientela sul canale *online*. Unieuro è infatti una delle prime società ad aver intuito la potenzialità di utilizzare gli oltre 380 punti di ritiro, selezionati tra i propri punti vendita, per gli ordini veicolati via *web*, avvicinandosi così ulteriormente ai propri clienti desiderosi di tagliare tempi di attesa e costi aggiuntivi di consegna, nonché di utilizzare metodi di pagamento alternativi alla moneta elettronica.

Qualità dei servizi e centralità del cliente

Nel perseguimento del proprio impegno di responsabilità sociale, il Gruppo agisce nel pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa esterna, senza mai dimenticare i bisogni e le attese dei clienti e dell'intera collettività. La soddisfazione del cliente non può infatti prescindere dall'attività di gestione e sviluppo della *Customer Satisfaction* che il Gruppo monitora grazie a specifici indicatori, tra cui:

- tasso di abbandono;
- numero di chiamate gestite per ora;
- numero di *ticket*⁵⁵ in ingresso;
- tempo di gestione/risoluzione dei *ticket* in entrata;
- verifica campionaria della qualità dei *ticket* e delle chiamate;
- verifica delle allocazioni degli ordini *online*.

Tramite il *Customer Care*, appartenente alla funzione Customer Relationship Management (CRM), il Gruppo effettua costantemente delle attività di monitoraggio anche al fine di evitare possibili disservizi relativi alla consegna dei prodotti a domicilio e alla mancanza di un'adeguata disponibilità di prodotti in occasione di campagne pubblicitarie e attività promozionali di particolare successo. Grazie alle informazioni raccolte, Unieuro ha sviluppato un piano di azioni correttive che si concretizzeranno in un progetto di gestione degli ordini per ottimizzare le scorte di magazzino e rispondere alle richieste dei clienti in maniera rapida ed efficace.

Inoltre, il *Customer Care* effettua periodicamente delle analisi sulla difettosità delle singole categorie merceologiche messe in commercio, sulla base dei reclami ricevuti e dei dati storici, in modo da informare il Category Manager competente a proposito di eventuali fornitori che possono presentare un alto tasso di difettosità.

Per quanto riguarda Monclick, il *Customer Care* monitora quotidianamente la *performance* in termini di e-mail, telefonate e messaggi su *social network* gestiti rispetto a quelli ricevuti dal proprio team di operatori, con l'ausilio di report automatici e dei feedback dei clienti, nel rispetto del manuale operativo e sotto la costante supervisione del *management*. Mediamente il *Customer Care* gestisce l'80% dei contatti mensili (e-mail e telefonate) ricevuti.

Il *Care Team* si occupa inoltre di tutti gli aspetti inerenti la gestione e la cura del cliente durante il percorso di acquisto, dagli approfondimenti sul prodotto in prevendita all'assistenza alla navigazione del sito *web*, dal perfezionamento delle transazioni all'aggiornamento delle informazioni relative alla tracciatura delle spedizioni fino alla gestione di eventuali problemi sull'ordine.

⁵⁵ Strumento di comunicazione con il cliente attraverso la compilazione di una scheda *online* disponibile sul sito della Società.

Salute e sicurezza dei consumatori

La forza di Unieuro, oltre alla competitività e al livello di servizio offerto, si basa anche sul livello di fiducia che i clienti sviluppano nei confronti dei prodotti venduti. Per questo motivo il Gruppo si impegna a garantire il massimo livello di qualità e protezione dei consumatori, sia in termini di sicurezza del prodotto venduto, sia dal punto di vista di tutela dei dati e delle informazioni raccolti.

Per quanto riguarda i prodotti non a marchio Electroline, la fiducia nel prodotto è tutelata innanzitutto dall'approvvigionamento da fornitori di alto profilo, spesso internazionale, la cui qualità e affidabilità sono parte fondamentale del loro posizionamento di *leader* del mercato. La conformità dei prodotti alle leggi e ai regolamenti sulla sicurezza è inoltre monitorata periodicamente attraverso verifiche campionarie da parte delle autorità esterne, per valutarne le reali caratteristiche e certificazioni alla luce della Direttiva Europea RoHs (Restriction of Hazardous Substances Directive), che stabilisce specifiche norme riguardanti la restrizione all'uso di sostanze pericolose nelle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio 2018/2019 non sono pervenute alla Società reclami o segnalazioni per non conformità a regolamenti o leggi che hanno avuto impatti sulla salute e sicurezza dei consumatori.

Per quanto riguarda i prodotti a marchio Electroline, la conformità alle leggi e ai regolamenti è monitorata da una società esterna, la quale non ha riscontrato nel corso dell'esercizio 2018/2019 non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei consumatori.

La vendita di prodotti dannosi per la salute dei cittadini o non in linea con le normative europee di sicurezza o qualità dei prodotti, seppur disciplinata dagli accordi quadro e oggetto di certificazione da parte di organismi terzi, potrebbe infatti esporre Unieuro al rischio di richieste di risarcimento per danni e alla perdita di fiducia da parte dei consumatori. A presidio di tale rischio, la Società ha attivato dei contratti di assicurazione relativamente a quegli aspetti per cui non potrebbe legittimamente rivalersi verso il fornitore o verso il produttore.

Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte commerciali ai clienti

Le attività di marketing e di comunicazione pubblicitaria, strutturate e programmate in linea con l'operatività della Società quale distributore omnicanale, costituiscono un importante elemento della strategia di Unieuro in quanto, oltre a supportare lo sviluppo e la riconoscibilità del marchio, sono funzionali allo sviluppo del mercato e giocano un ruolo fondamentale nelle relazioni con la clientela.

Le principali campagne pubblicitarie consistono, alternativamente o contemporaneamente, in distribuzione di volantini promozionali, pubblicità radiofonica e televisiva ed operazioni promozionali a premio, quali raccolte punti, concorsi, buoni d'acquisto ed operazioni promozionali mirate quali il cosiddetto "sottocosto".

La controllata Monclick, invece, promuove la propria attività prevalentemente sui canali *online*, avvalendosi di strumenti di *content management* e *product marketing* al fine di garantirne la correttezza in termini di informazioni tecniche di prodotto e in termini di *pricing* dei prodotti in vendita. Il tutto sotto il diretto controllo del *management* aziendale.

La trasparenza nelle comunicazioni e nelle offerte, regolamentate dal Codice di Consumo, rappresenta uno dei principi cardine che Unieuro persegue nei rapporti con il pubblico. Per questo, coerentemente con i principi deontologici aziendali contenuti nel Modello 231 e nel Codice Etico, la Società si impegna a non vendere in nessun caso prodotti con caratteristiche differenti rispetto a quanto riportato in etichetta (es. luogo di produzione, materiale), che possano indurre in errore il consumatore finale circa l'origine e la provenienza del prodotto, né a vendere al dettaglio prodotti la cui qualità è inferiore o diversa da quella dichiarata sull'etichetta.

Il modello di gestione adottato dalla Società prevede la collaborazione di esperti, interni ed esterni all'azienda, dedicati alla verifica preventiva della fattibilità di determinate operazioni commerciali (ad esempio le vendite "sottocosto"), nonché alla verifica del contenuto delle informazioni comunicate all'esterno. Nello specifico, la Direzione Marketing deve garantire la corrispondenza fra le caratteristiche dei prodotti presentati in qualsiasi comunicazione di carattere pubblicitario e/o promozionale e quelli posti in vendita, con particolare riferimento alla quantità, qualità, origine o provenienza dei prodotti.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha registrato un unico caso di non conformità di un prodotto a marchio privato, riguardante l'etichettatura e la documentazione informativa all'interno della confezione del prodotto. Il procedimento si è concluso con una sanzione di 84.000 €, che è stata successivamente impugnata ed è attualmente in corso il procedimento amministrativo davanti alla Camera di Commercio di Forlì.

Riguardo le attività di comunicazione e marketing, invece, nel corso degli ultimi due esercizi non si sono registrati episodi di non conformità significativi. Nel corso dell'anno fiscale si sono verificati 5 casi di non conformità a norme di legge riguardanti le attività di comunicazione e marketing riferiti a sanzioni e/o contestazioni in sede amministrativa per vendite "sottocosto" ritenute irregolari e per la quali sono in corso procedimenti giudiziari o ancora in fase amministrativa.

Pur avendo definito delle specifiche procedure volte a garantire la divulgazione di informazioni corrette, chiare e trasparenti, la Società si impegna ad attuare tempestivamente gli interventi necessari ad assicurare un livello di trasparenza sempre maggiore.

Sicurezza dei dati dei consumatori

Riconoscendo l'importanza sempre più rilevante della tutela della *privacy* e della protezione dei dati personali, Unieuro definisce regole precise di riservatezza per assicurarne la massima tutela. Soprattutto nell'ambito del commercio *online* sono infatti necessarie regole e politiche sempre più rigorose, in grado di tutelare il cliente e di rispondere ad esigenze normative

specifiche introdotte dalla Commissione Europea con il regolamento *General Data Protection Regulation* (GDPR).

Il regolamento intende rafforzare e rendere più omogeneo il quadro normativo riguardante la protezione dei dati personali nell'Unione Europea e restituire ai cittadini un sempre maggiore controllo dei propri dati personali. Il testo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016 è entrato in vigore a maggio 2018 ed ha abrogato le norme del D.Lgs. 196/2003 per la protezione dei dati personali.

A tal proposito, il Gruppo ha avviato un processo di adeguamento al nuovo regolamento dotandosi di un Modello Organizzativo Privacy che contiene Policy e Procedure che mirano a mitigare tutti i rischi mediante:

- l'imposizione di flussi maggiormente controllati delle attività;
- la responsabilizzazione degli incaricati e dei responsabili esterni;
- la previsione di tutele contrattuali da richiedere ai fornitori;
- la predisposizione di misure tecniche e informatiche volte ad aumentare il livello di sicurezza informatica.

Il Gruppo ha altresì provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* (DPO), alla redazione del Registro Informatico dei Trattamenti e sta organizzando un processo di formazione del personale.

Inoltre, è stato installato un sistema di verifica antifrode, con specifici *firewall* per la gestione di eventuali tentativi di attacchi *hacker*, e sono stati definiti specifici protocolli criptati in grado di proteggere le transazioni *online* ed evitare i rischi di clonaggio delle carte di credito e dei dati personali del cliente.

Oltre all'impianto di sistemi e procedure volti a prevenire la perdita di dati e informazioni dei clienti, il Gruppo svolge attività di formazione e sensibilizzazione del personale circa i rischi connessi alla tutela della *privacy* dei clienti, oltre a gestire un sistema di attribuzione dei diritti di accesso ai sistemi con massima granularità e con diversi punti di controllo. Il modello di gestione dei dati e delle informazioni è inoltre sottoposto a verifiche periodiche da parte dei titolari del trattamento (ad esempio operatori di telefonia mobile, società finanziarie, società emittenti di servizi televisivi), nei confronti dei quali Unieuro assume la posizione del responsabile esterno, e a possibili audit interni effettuati a seguito della segnalazione di anomalie.

Le segnalazioni, i reclami e le richieste dei clienti in merito al trattamento dei dati (modifica o cancellazione) possono essere inviate all'azienda attraverso diversi canali:

- personalmente presso i punti vendita;
- telefonicamente tramite il call center, all'indirizzo pec dell'azienda;
- per e-mail, attraverso uno specifico indirizzo gestito dall'Ufficio Legale;
- per posta cartacea;
- via e-mail o fax all'indirizzo di un qualsiasi dipendente dell'azienda.

I reclami e le contestazioni vengono gestiti dall'Ufficio Legale, per le pratiche ritenute maggiormente rischiose può avvalere della consulenza del DPO e di soggetti esterni, esperti nella materia Privacy.

All'indirizzo e-mail dedicato alla Privacy di Unieuro S.p.A giungono quotidianamente numerose richieste di modifica o cancellazione dei dati. Alcune di queste sono riconducibili ad incongruenze nella trascrizione nel sistema informatico dei dati a causa di errori informatici e/o umani, altre possono derivare da un semplice ripensamento dei clienti sui consensi espressi in precedenza. Alla data di approvazione della presente Dichiarazione non è possibile determinare quante di queste richieste derivino da errori di caricamento dei dati (informatici o umani) o da un semplice ripensamento dei clienti. Unieuro, infatti, conta circa 7 milioni di Fidelity Card attive (di cui circa 3 milioni con consensi di contatto e/o profilazione espressi) oltre a numerosi iscritti al sito internet.

Al fine di ridurre i rischi derivanti da tali errori umani Unieuro ha affidato all'azienda che si occupa della conservazione dei moduli cartacei delle *fidelity card* il compito di analizzare i dati e i consensi contenuti nei moduli ed effettuare una verifica di coerenza con il database di Unieuro. Inoltre, Unieuro si attiva tempestivamente per gestire al meglio tutte le richieste dei clienti al fine di garantire la protezione di dati ed informazioni riservate ed evitare possibili conseguenze negative, sia in termini reputazionali che sanzionatori.

Nel corso dell'esercizio 2018/2019 si sono registrati tre casi di perdita di dati. In uno di questi, risalente a gennaio 2019, un collaboratore di Unieuro ha subito un'intrusione informatica con conseguente rischio di perdita di dati sensibili. La reazione della Società è stata così tempestiva da prevenire qualsiasi perdita di dati. Unieuro ha comunque ritenuto di dover effettuare la notifica all'Autorità Garante a seguito delle verifiche effettuate congiuntamente al DPO. .

Negli altri due casi si sono generati Data Breach di lieve entità che non presentavano i requisiti per una segnalazione al Garante (come confermato dal DPO).

Per quanto riguarda Monclick, il numero di reclami significativi in materia privacy da parte dei clienti è stato nullo nell'ultimo anno, grazie all'adozione di tutti i sistemi di sicurezza e

delle applicazioni delle regole GDPR, anche in termini di cancellazione di anagrafiche su richiesta dei clienti.

Gestione dei reclami

La Società è impegnata a sviluppare un dialogo costante con la propria clientela al fine di mantenere la relazione su un livello di eccellenza. La gestione dei reclami e delle altre istanze con cui i clienti manifestano la propria insoddisfazione è regolata da specifiche procedure che assicurano la presa in carico dei singoli reclami ricevuti sia alla sede legale che direttamente all'indirizzo di posta elettronica certificata. In particolare, l'Ufficio Legale, congiuntamente alle funzioni interne interessate, verifica ciascun reclamo con l'obiettivo di gestirlo nel modo più tempestivo possibile, in linea con gli obblighi imposti dalla legge, e contenere il più possibile il contenzioso. Oltre ai principi di comportamento, la Società ha predisposto ulteriori presidi di controllo a tutela della proprietà industriale ed intellettuale, con particolare attenzione alle procedure applicative riferite alla gestione delle attività di vendita del prodotto. La Società, in qualità di venditore ai sensi del Codice del Consumo, riceve infatti numerosi reclami e contestazioni stragiudiziali, da parte di consumatori e loro rappresentanti, in riferimento a possibili non conformità dei prodotti. Ad oggi, sono pendenti circa 30 contenziosi giudiziali derivanti da contestazioni non risolte in sede stragiudiziale.

Selezione e gestione dei fornitori

La quasi totalità dei prodotti commercializzati dal Gruppo è prodotta da fornitori altamente qualificati e riconosciuti, tra i maggiori player del mercato elettronico e informatico, che forniscono direttamente le proprie merci a Unieuro, siglando contratti annuali.

In considerazione dell'alto profilo e del livello reputazionale dei principali fornitori con cui Unieuro si interfaccia quotidianamente, la selezione degli stessi avviene attualmente sulla base di criteri economici che non ponderano specificatamente aspetti sociali o ambientali predefiniti. Inoltre, la Società intrattiene prevalentemente rapporti con le sedi legali europee dei fornitori da cui si approvvigiona. Le relazioni con i fornitori, ad ogni modo, sono sempre improntate al rispetto delle regole vigenti e dei principi di trasparenza, correttezza e onestà, previsti dal Codice Etico. In particolare, i nuovi potenziali fornitori vengono valutati e scelti secondo metodi oggettivi, prendendo in considerazione, oltre alla qualità, costi e servizi offerti, i requisiti d'integrità, onorabilità, e professionalità, nonché l'assenza di qualsiasi sospetto passato o presente di coinvolgimento in attività illecite. Da parte loro, i fornitori, nell'ambito dei loro rapporti con il Gruppo, devono impegnarsi al fine di garantire la tutela del lavoro minorile e dei diritti dei lavoratori così come quella della sicurezza dell'ambiente e dei luoghi di lavoro. Proprio per la natura internazionale di tali fornitori, attualmente non esistono procedure aziendali per la verifica preventiva della sicurezza dei prodotti e delle informazioni da fornire in fase di commercializzazione, ma ciascun responsabile acquisti (*Category Manager*), nella gestione ordinaria delle relazioni con i fornitori, si assicura che sia presidiato il rischio di errori nei dati forniti in merito ai prodotti nonché di assenza delle relative certificazioni di omologazione.

L'attività di confronto con i fornitori avviene in maniera costante e continuativa, con frequenza settimanale con i fornitori principali tramite incontri diretti e call telefoniche. Vengono affrontati temi di prezzo, prodotto e modalità e tempistiche relative all'intero ciclo di vita del prodotto.

La Società ha inoltre sviluppato una linea di prodotti a marchio privato, acquistati direttamente da una società intermediaria e venduti al consumatore finale. A partire dal 2018, la società intermediaria si è impegnata nei contratti sottoscritti a rispettare standard qualitativi e certificazioni di normative vigenti sul territorio cinese, dove avviene la produzione.

Relativamente a Monclick, si segnala che, a seguito del progressivo aumento della percentuale di drop ship⁵⁶ da Unieuro (nel corso dell'esercizio 2018/2019 arrivata a toccare punte superiori all'80%), gli acquisti di merce effettuati da Monclick in maniera indipendente rappresentano un ammontare non più significativo ai fini della presente Dichiarazione.

Attività a sostegno della comunità locale

Portare la tecnologia al servizio della vita di tutti implica profonda responsabilità ed impegno, che vanno oltre una semplice missione. La Società è infatti consapevole del valore aggiunto che le tecnologie digitali possono portare alle persone, nella misura in cui siano utilizzate in modo corretto e rispettoso, e riconosce il proprio ruolo e la propria posizione strategica per sensibilizzare le nuove generazioni di consumatori di tecnologia.

Per questo motivo, nel 2016 Unieuro S.p.A. ha dato vita al progetto NoCyberbullismo, ideando e promuovendo, con la Polizia di Stato, il tour #cuoriconnessi. La scelta del progetto segue proprio la *brand architecture* sui valori di responsabilità e possibilità, sensibilizzando i più giovani ad un utilizzo responsabile dei dispositivi attraverso una serie di incontri nei teatri di tutta Italia e divulgando materiale informativo sui punti vendita. Il progetto, sviluppato in forma itinerante, si è concretizzato nella realizzazione di un docufilm in cui ragazzi, genitori e famiglie che hanno sperimentato il cyberbullismo in prima persona raccontano le loro storie e le loro esperienze. Dal debutto del tour, il docufilm è stato trasmesso nei teatri italiani ed ha portato gli adolescenti a riflettere sul peso delle parole veicolate tramite i *social network*. Nei teatri i ragazzi hanno vissuto le testimonianze di chi ha combattuto in prima linea, molto spesso senza avere mezzi per difendersi, e hanno potuto ascoltare le esperienze delle autorità di Polizia, che ogni giorno contribuiscono attivamente alla lotta e forniscono una risposta immediata per risolvere il problema. Oltre al docufilm, il progetto si è declinato anche in importanti attività di sensibilizzazione, sia verso i dipendenti dei punti vendita attraverso *webinar* dedicati, sia verso le istituzioni.

⁵⁶ Modello di vendita grazie al quale il venditore vende un prodotto ad un utente finale senza possederlo materialmente nel proprio magazzino.

Nell'esercizio 2018/2019 il progetto si è rinnovato, anche grazie all'ideazione di un nuovo docufilm, ed è proseguito con tre incontri (Roma, Verona e Matera) nei mesi di novembre e gennaio, ed altri due incontri nel mese di marzo (Palermo e Catania).

In parallelo all'impegno nelle campagne di sensibilizzazione, la Società dedica particolare attenzione al sostegno delle realtà sportive del territorio in cui opera e alla promozione dei valori dello sport.

Nell'esercizio 2018/19 Unieuro S.p.A. ha sostenuto la squadra di basket locale in qualità di sponsor principale ed ha sponsorizzato il palazzetto dello sport della città di Forlì, denominato Unieuro Arena.

Investimenti per la comunità

Investimenti per la comunità	u.m.	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
Sponsorizzazioni	€	294.000	269.288	218.871

Ambiente

Unieuro crede fortemente nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema in cui opera, per questo motivo, come descritto all'interno del Codice Etico, svolge le proprie attività tenendo in considerazione la protezione dell'ambiente e l'esigenza di un uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, impegnandosi ad agire in maniera responsabile nei confronti dei territori e delle comunità che la circondano. Il Gruppo condanna infatti qualunque tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivo per l'ambiente ed il territorio in cui opera. Pur non presentando impatti ambientali significativi, in quanto il Gruppo non svolge attività produttive in senso stretto, l'attività svolta richiede comunque l'attenta gestione di alcuni aspetti specifici, quali ad esempio la gestione dei cosiddetti RAEE - Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche – per i quali la Società ha definito una specifica procedura nel rispetto dei diversi dettami normativi.

Gestione dei rifiuti

Unieuro, in qualità di distributore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ricade negli obblighi normativi dei D.Lgs. 121/2016 e 49/2014, che regolano lo svolgimento delle attività di ritiro da parte dei distributori dei RAEE, nonché i requisiti tecnici per lo svolgimento del deposito preliminare alla raccolta presso i distributori e per il trasporto delle stesse. Le modalità di ritiro variano a seconda della "dimensione" del RAEE.

I RAEE di piccole dimensioni⁵⁷ possono essere gratuitamente consegnati dal cliente presso qualsiasi punto vendita Unieuro senza l'obbligo di acquisto di un nuovo apparecchio

⁵⁷ Per RAEE di piccole dimensioni si intendono quelli con dimensione del lato più lungo inferiori a 25 cm.

equivalente (cosiddetto “uno contro zero”). La Società ha affidato la gestione di questi rifiuti ad una società esterna la quale si occupa del ritiro dei RAEE e dello smaltimento.

Per i RAEE di grandi dimensioni, il cliente invece può consegnare l'apparecchio usato solo a fronte dell'acquisto di un nuovo prodotto, purché il RAEE reso abbia pari modalità d'uso del prodotto acquistato (cosiddetto “uno contro uno”). La Società, per garantire una gestione responsabile e per rispettare le richieste di deposito e raccolta sancite dai D.Lgs. 121/2016 e 49/2015, si è dotata di un apposito manuale operativo che definisce ruoli e responsabilità per la corretta gestione dello smaltimento dei RAEE. Il manuale impone l'individuazione di aree specifiche all'interno dei punti vendita della Società, dove vengano installati appositi contenitori per lo smaltimento dei rifiuti RAEE con la specifica indicazione che si tratta di apparecchiature pericolose o non pericolose. La gestione della raccolta viene facilitata dall'utilizzo del software gestionale “RAEEgest” che, oltre a garantire la tracciabilità delle operazioni, invia un avviso nel caso in cui tali rifiuti siano registrati in magazzino da oltre 45 giorni oppure abbiano raggiunto il peso massimo di 3,5 tonnellate. Raggiunti tali limiti, i rifiuti vengono poi consegnati al trasportatore che si occupa del corretto smaltimento.

Monclick ha affidato la raccolta ed il deposito dei RAEE presso il “Luogo di Raggruppamento” ad una società esterna, che opera in suo nome e per suo conto. Una volta depositati i RAEE, nel momento in cui vengono raggiunti i limiti suddetti, vengono consegnati al trasportatore il quale si occupa del loro corretto smaltimento.

Responsabile del processo di smaltimento del RAEE è la funzione Logistica che opera, per le attività di raccolta e smaltimento, attraverso il presidio da parte di operatori locali alle dipendenze dell'azienda. Gli addetti della Logistica effettuano attività di audit sugli store per verificare il rispetto del “manuale operativo - procedure RAEE” nonché la corretta archiviazione della documentazione. Per facilitare la corretta gestione, attraverso il portale RAEEgest è possibile rintracciare i manuali e le altre informative necessarie.

Oltre ai RAEE la società produce rifiuti urbani derivanti dalle normali attività di ufficio e dalla gestione operativa dei punti vendita che consistono principalmente in imballaggi misti, toner e cartucce. Ogni tipologia di rifiuto è raccolta secondo le vigenti norme di legge attraverso società specializzate ed autorizzate a tale scopo.

Indicatori di performance

Peso totale dei rifiuti RAEE smaltiti⁵⁸

⁵⁸ Il dato in ton è stato calcolato come “numero pezzi categoria prodotto per peso medio stimato categoria prodotto). I dati della società Monclick sono frutto di stime, calcolate a partire dai dati forniti dalla società che gestisce lo smaltimento dei rifiuti.

Rifiuti RAEE smaltiti	u.m.	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
Smaltimento	ton	10.577	6.574	6.922
Totale		10.577	6.574	6.922

Peso totale dei rifiuti non-pericolosi, suddivisi per tipologia di smaltimento⁵⁹

Rifiuti non pericolosi per tipologia di smaltimento	u.m.	28/02/2019	28/02/2018
Riciclo	ton	3.577	3.751
Totale		3.577	3.751

La significativa variazione della quantità di rifiuti RAEE smaltiti tra gli esercizi 2017/18 e 2018/19 è principalmente riconducibile al maggior quantitativo di RAEE raccolto e gestito da Gruppo, anche a seguito dell'incremento registrato dalle vendite nelle categorie di riferimento. Da segnalare inoltre che nell'esercizio 2017/18 il contributo di Monclick era limitato al periodo 1 giugno 2017 – 28 febbraio 2018.

Consumi energetici ed emissioni

La gestione dei consumi energetici e delle relative emissioni non rappresenta per Unieuro un fattore di rischio elevato vista la natura della propria attività. Il Gruppo non si è quindi dotato di una procedura specifica su tale processo, che viene comunque costantemente monitorato sia presso i punti vendita diretti presenti su tutto il territorio nazionale, sia presso la sede centrale di Forlì.

L'impegno di Unieuro si è comunque concretizzato in diverse iniziative di efficientamento energetico, tra cui l'istallazione in 82 punti vendita di sistemi di efficientamento che hanno consentito una riduzione dei consumi di circa il 24%; la sostituzione degli impianti di illuminazione obsoleti con apparecchi a led che consentono un risparmio stimato di circa il 50% di energia e la sostituzione degli impianti di climatizzazione con macchine ad alta efficienza. Inoltre, sono stati installati sistemi di *building automation* che permettono di gestire in modo integrato tutti gli impianti di un determinato edificio e quindi di controllarne in modo più efficace i sistemi elettrici come illuminazione, riscaldamento e condizionamento, allarmi anti-intrusione e anti-incendio. La sede di Monclick, inoltre, si trova in un edificio a basso impatto ambientale, certificato "LEED platinum", e equipaggiato dei più moderni sistemi per il miglioramento e l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Come riportato nelle tabelle che seguono, il consumo di energia elettrica e le relative emissioni, è aumentato di circa il 13% rispetto all'esercizio precedente, a causa della crescita

⁵⁹ I dati si riferiscono a Unieuro S.p.A e sono forniti dall'azienda incaricata al ritiro dei rifiuti la quale mensilmente rilascia un documento presso ciascun punto vendita in cui dichiara il peso dei rifiuti ritirati. Per quanto riguarda la controllata Monclick S.r.l., nel periodo di riferimento, è stata stimata una produzione di circa 1,2 tonnellate di rifiuti smaltiti attraverso riciclo (0,6 ton), compostaggio (0,24 ton), incenerimento (0,3 ton) e stoccaggio in situ (0,1 ton).

del numero di punti vendita a conferma dell'efficacia delle iniziative intraprese. Il consumo di combustibile invece, composto principalmente da gasolio per il riscaldamento di sedi ed uffici di Unieuro S.p.A., è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il consumo di combustibile per gli spostamenti del personale di Unieuro S.p.A. nel corso dell'esercizio è aumentato del 2%. Tale incremento è collegato alla crescita del Gruppo, sia come numero di dipendenti che come punti vendita.

Indicatori di performance

Consumi indiretti di energia⁶⁰

Energia elettrica per il funzionamento degli uffici	u.m.	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
Energia elettrica	<i>kWh</i>	61.796.784	54.975.973	57.232.361
<i>di cui da fonti non-rinnovabili</i>	%	100%	100%	100%

Emissioni generate dai consumi indiretti di energia⁶¹

Emissioni indirette – Scope 2	u.m.	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
Emissioni da consumi di energia elettrica	<i>kg CO₂e</i>	23.173.794	20.615.990	21.462.135

Consumo diretto di combustibile per il funzionamento degli uffici e dei punti vendita⁶²

Combustibile da fonti non-rinnovabili	u.m.	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
Gasolio	<i>Litri</i>	129.642	129.642	103.183
	<i>Joule</i>	4.946	4.946	3.936

Emissioni generate dai consumi diretti di combustibile⁶³

Emissioni dirette – Scope 1	u.m.	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
Emissioni da consumi di gasolio	<i>kg CO₂e</i>	340.562	337.090	268.293

Chilometri percorsi per spostamenti del personale⁶⁴

Km percorsi per spostamenti del personale	u.m.	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
Con auto private	<i>km</i>	1.064.572	1.300.377	863.358
Con auto aziendali		3.830.000	3.508.206	2.948.061
Totale chilometri percorsi		4.894.572	4.808.583	3.811.419

Emissioni generate dai consumi diretti e indiretti di combustibile⁶⁵

Emissioni dirette e indirette – Scope 3	u.m.	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
---	------	------------	------------	------------

⁶⁰ Dati ricavati dalle bollette inviate dal fornitore di energia, mentre per la controllata Monclick i consumi relativi ai mesi del 2018 sono stati desunti dalle bollette inviate dal fornitore dell'energia ed il mese di febbraio 2019 è stato stimato sulla base del consumo nello stesso mese dell'anno precedente.

⁶¹ Per il calcolo delle emissioni indirette sono stati utilizzati i fattori di conversione di ENERDATA 2015.

⁶² Dati desunti dalle bollette inviate dal fornitore. Il dato esclude la controllata Monclick S.r.l. in quanto non consuma combustibili.

⁶³ Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i fattori di conversione del Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) 2018.

⁶⁴ I km delle auto aziendali sono ricavati dalle schede carburante; i km delle auto private sono stimati partendo dai rimborsi spese dei dipendenti e dividendo il valore totale monetario per il costo medio del carburante 0,28€. Per l'esercizio 2018/2019 il dato riportato esclude le spese per taxi in quanto non disponibile. Il dato esclude la controllata Monclick S.r.l. in quanto non significativa.

⁶⁵ Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i fattori di conversione del Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) 2018.

Emissioni indirette per consumi con auto private		195.104	237.215	157.494
Emissioni dirette per consumi con auto aziendali	<i>kg CO₂e</i>	701.924	639.967	537.785
Emissioni totali per spostamenti del personale		897.028	877.182	695.279

Consumi di risorse

Alla luce delle caratteristiche del proprio *business*, Unieuro non rileva particolari impatti relativi ai consumi di materiali.

La stampa di volantini pubblicitari, commissionata a fornitori terzi, rappresenta l'attività maggiormente significativa in termini di consumo di materie prime per Unieuro S.p.A., a differenza che per Monclick, la quale svolge principalmente *online* le proprie attività pubblicitarie.

Nel corso dell'esercizio 2018/19 sono state distribuite sul territorio nazionale 290 milioni di copie di materiale pubblicitario, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (310 milioni). L'approvvigionamento avviene da alcuni dei principali cartifici che osservano severi standard di certificazione qualitativi e ambientali e i cui prodotti, certificati EFC (Elemental Chlorine Free) in quanto non impiegano cloro elementare organico nella fase di sbiancatura, contengono mediamente il 40% di fibra riciclata, mentre il restante 60% proviene da cellulose ricavate da foreste gestite secondo gli standard PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) ed FSC (Forest Stewardship Council).

Indicatori di performance

Consumi di risorse⁶⁶

Consumi di carta	u.m.	28/02/2019	28/02/2018	28/02/2017
Consumi di carta	kg	63.800	68.640	66.000

⁶⁶ Il calcolo dei consumi di carta è stato stimato moltiplicando il numero di copie acquistate e distribuite per il peso medio di 22 grammi.

6. GRI Content Index

La Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo è stata redatta in conformità con i GRI Standards: opzione “Core”. La tabella che segue riporta le informazioni di Gruppo basate sui GRI Standards pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative con riferimento all’analisi di materialità di Unieuro e inerenti agli esercizi con chiusura 28/02/2018 e 28/02/2019.

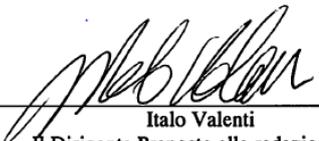
GRI Standard	Descrizione	Note	Riferimenti
	General Standards		
102	General Disclosures		
	Organizational Profile		
102-1	Nome dell'organizzazione		p. 3
102-2	Principali marchi, prodotti o servizi (Programmi di conformità a leggi e codici volontari relativi alle attività di marketing)		p. 9
102-3	Ubicazione della sede principale		p. 8
102-4	Ubicazione delle sedi operative		p. 8
102-5	Assetto proprietario e forma legale		p. 10
102-6	Mercati serviti		p. 8
102-7	Dimensione dell'organizzazione		pp. 8-9 Relazione Finanziaria Annuale (al febbraio 2019)
102-8	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento		p. 8; pp. 20-23
102-9	Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura		pp. 37-38
102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di fornitura		pp. 8-10; 37-38
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale		pp. 18-19
102-12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale		p. 34
102-13	Partecipazioni ad associazioni di categoria		p. 9
	Strategy		
102-14	Dichiarazione del Presidente		Relazione Finanziaria Annuale (al febbraio 2019)
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità		pp. 11-14
	Ethics and Integrity		
102-16	Valori, Principi, Standard e norme di comportamento		p. 18
	Governance		
102-18	Struttura di Governance		pp. 15-17
102-22	Composizione dei massimi organi di governo e le sue commissioni		pp. 16-17
102-24	Processi di nomina e selezione dei massimi organi di governo		p. 15
	Stakeholder Engagement		
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti		pp. 6-7
102-41	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro		p. 31
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere		p. 7
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		p. 7
102-44	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni		pp. 10-11; 18; 28; 33; 37
	Reporting Practice		
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità		p. 3
102-46	Processo per la definizione dei contenuti		pp. 3-4
102-47	Aspetti materiali identificati		pp. 4-5
102-48	Spiegazione degli effetti di cambiamenti di informazioni	Nel corso dell'esercizio 2018/19	-

	inserite nei precedenti bilanci e relative motivazioni	non si sono verificati cambiamenti significativi rispetto alle informazioni inserite nei precedenti bilanci.	
102-49	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	Nel corso dell'esercizio 2018/19 non si sono verificati cambiamenti significativi rispetto ai temi materiali ed al perimetro di rendicontazione.	-
102-50	Periodo di rendicontazione		p. 3
102-51	Data di pubblicazione del precedente bilancio		p. 3
102-52	Periodicità di rendicontazione		p. 3
102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio		Relazione Finanziaria Annuale (al febbraio 2019)
102-54	GRI content index e scelta dell'opzione "in accordance"		p. 3
102-55	GRI content index		pp. 43-45
102-56	Attestazione esterna		Relazione Indipendente KPMG

Topic Specific Standard			
GRI Standard	Descrizione	Note / Omissioni	Riferimenti
200	Economico		
205	Anti Corruzione		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 18-19
205-1	Operazioni di valutazione per i rischi relativi alla corruzione		p. 19
205-2	Comunicazione e formazione su procedura in tema di corruzione		p. 19
205-3	Episodi di corruzione e azioni intraprese in risposta		p. 19
300	Ambiente		
301	Materiali		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 42
301-1	Materie prime utilizzate per peso o volume		p. 42
302	Energia		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 40
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione		pp. 40-41
305	Emissioni		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 40
305-1	Emissioni Scope 1		pp. 40-41
305-2	Emissioni Scope 2		pp. 40-41
305-3	Emissioni Scope 3		pp. 40-41
306	Rifiuti e Scarichi		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 39
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento		pp. 39-40
307	Compliance Ambientale		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 39
307-1	Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	Nel corso dell'esercizio 2018/19 non si sono rinvenute segnalazioni in ambito ambientale.	-
308	Valutazione dei fornitori in base a criteri ambientali		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 37
308-1	Nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri ambientali		p. 37
400	Performance Sociale		
401	Occupazione		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 20; 22
401-1	Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione		pp. 24-25
402	Gestione delle relazioni industriali		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 31
402-1	Periodo minimo di preavviso per significative modifiche operative (cambiamenti organizzativi) con l'indicazione se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva		p. 31
403	Salute e Sicurezza sul Lavoro		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 29
403-2	Tipologia di infortunio e tasso di infortunio, tasso di malattie professionali, tasso di assenteismo e numero totale di decessi per		pp. 29-30

	distribuzione territoriale e genere		
404	Formazione e Istruzione		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 25; 28
404-1	Ore di formazione medie annuali per dipendente		pp. 25-27
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente		p. 28
405	Diversità e Pari Opportunità		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 22
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Nel corso dell'esercizio 2018/19 l'informazione relativa ai dipendenti appartenenti a categorie protette non risulta disponibile. La stessa sarà pubblicata entro il prossimo triennio.	pp. 16-17; 23
405-2	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti		p. 25
406	Non Discriminazione		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 22
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Nel corso dell'esercizio 2018/19 non si sono verificati episodi di discriminazione.	-
413	Comunità Locali		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 38
413-1	Attività che includono il coinvolgimento delle comunità locali		p. 38
414	Valutazione sociale dei fornitori		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 37
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali		p. 37
416	Salute e Sicurezza dei consumatori		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 33-34
416-2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita		pp. 33-34
417	Etichettatura dei prodotti e servizi		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 34-35
417-1	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi		pp. 34-35
417-3	Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nelle attività di comunicazione e nel marketing		pp. 34-35
418	Privacy dei consumatori		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 35-36
418-1	Reclami relativi a violazioni della privacy dei consumatori e perdita dei dati relativi ad essi		p. 36
419	Compliance Socio-economica		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 18
419-1	Sanzioni significative monetarie e non monetarie per la non conformità a leggi o regolamenti nell'area socio-economica	Nel corso dell'esercizio 2018/19 non si sono rinvenute segnalazioni in ambito socio-economico.	

8 Maggio 2019

 Giancarlo Nicosanti Amministratore Delegato	 Italo Valenti Il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari
---	---

UNIEURO S.p.A.

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO UNIEURO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2019	28 febbraio 2018 ⁶⁷
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	84.942	74.831
Avviamento	5.2	177.965	174.843
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	28.312	25.034
Attività per imposte differite	5.4	35.179	30.105
Altre attività non correnti	5.5	2.493	2.371
Totale attività non correnti		328.891	307.184
Rimanenze	5.6	362.342	313.528
Crediti commerciali	5.7	41.288	39.572
Attività per imposte correnti	5.8	2.118	3.147
Altre attività correnti	5.5	19.773	16.157
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.9	84.488	61.414
Totale attività correnti		510.009	433.818
Totale attività		838.900	741.002
Capitale sociale	5.10	4.000	4.000
Riserve	5.10	29.558	105.996
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.10	57.319	(32.780)
Utili/(Perdite) dei terzi	5.10	-	-
Totale patrimonio netto		90.877	77.216
Passività finanziarie	5.11	31.112	40.518
Benefici ai dipendenti	5.12	10.994	11.179
Altre passività finanziarie	5.13	12.771	12.195
Fondi	5.14	7.718	5.696
Passività per imposte differite	5.4	3.712	2.448
Altre passività non correnti	5.15	1.466	718
Totale passività non correnti		67.773	72.754
Passività finanziarie	5.11	12.455	6.961
Altre passività finanziarie	5.13	7.683	6.256
Debiti commerciali	5.16	468.458	411.450
Passività per imposte correnti	5.8	1.204	-
Fondi	5.14	1.348	2.984
Altre passività correnti	5.15	189.102	163.381
Totale passività correnti		680.250	591.032
Totale patrimonio netto e passività		838.900	741.002

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

⁶⁷ Come previsto dall'IFRS 3, Unieuro ha rivisto l'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale del ramo di azienda Cerioni al fine di riflettere le nuove informazioni ottenute su circostanze in essere alla data di acquisizione.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2019	28 febbraio 2018 ⁶⁸
Ricavi	5.17	2.104.519	1.873.792
Altri proventi	5.18	4.343	6.395
TOTALE RICAVI E PROVENTI		2.108.862	1.880.187
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.19	(1.923.930)	(1.715.540)
Costi del personale	5.20	(169.878)	(156.296)
Variazione delle rimanenze	5.6	48.593	41.193
Altri costi e oneri operativi	5.21	(6.445)	(8.531)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		57.202	41.013
Ammortamenti e svalutazioni	5.22	(27.568)	(21.728)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		29.634	19.285
Proventi finanziari	5.23	1.588	303
Oneri finanziari	5.23	(4.252)	(7.933)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		26.970	11.655
Imposte sul reddito	5.24	1.925	(697)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		28.895	10.958
Utile/(perdita) dell'esercizio del gruppo	5.10	28.895	10.958
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	5.10	-	-
Risultato base per azione (in euro)	5.26	1,44	0,55
Risultato diluito per azione (in euro)	5.26	1,44	0,55

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2019	28 febbraio 2018 ⁶⁸
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		28.895	10.958
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.13	(171)	(250)
Imposte sul reddito		47	59
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.10	(124)	(191)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.12	(650)	103
Imposte sul reddito		177	(18)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.10	(473)	85
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato		28.298	10.852

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

⁶⁸ Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili del Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2019.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	5.10	28.895	10.958
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.24	(1.925)	697
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.23	2.664	7.630
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.22	27.568	21.728
Altre variazioni		1.325	1.386
		58.527	42.399
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.6	(48.814)	(41.193)
- Crediti Commerciali	5.7	(1.716)	18.940
- Debiti Commerciali	5.16	50.964	52.669
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.5-5.14-5.15	27.332	21.213
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		27.766	51.629
Imposte pagate	5.24	(741)	-
Interessi pagati	5.23	(3.240)	(8.825)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.26	82.312	85.203
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(29.386)	(33.617)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(2.761)	(9.270)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.5	(5.587)	(14.485)
Apporto di cassa netta da acquisizione	5.9	-	233
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.26	(37.734)	(57.138)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.11	(4.700)	16.529
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.13	3.196	154
Distribuzione dividendi	5.10	(20.000)	(20.000)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.26	(21.504)	(3.317)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		23.074	24.748
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		61.414	36.666
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		23.074	24.748
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		84.488	61.414

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2017	5.10	4.000	800	55.223	0	(859)	6.938	57.999	(39.122)	84.979	0	84.979
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato		-	-	-	-	-	-	-	10.958	10.958	-	10.958
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato		-	-	-	(191)	85	-	-	-	(106)	-	(106)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato		-	-	-	(191)	85	-	-	10.958	10.852	-	10.852
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	(8.413)	-	-	-	-	(11.587)	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	(5.586)	-	6.971	1.385	-	1.385
Totale operazioni con i soci		-	-	(8.413)	-	-	(5.586)	-	(4.616)	(18.615)	-	(18.615)
Saldo al 28 febbraio 2018	5.10	4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(32.780)	77.216	0	77.216
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 15)		-	-	-	-	-	-	-	4.038	4.038	-	4.038
Saldo rettificato al 1° marzo 2018		4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(28.742)	81.254	0	81.254
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato		-	-	-	-	-	-	-	28.895	28.895	-	28.895
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato		-	-	-	(124)	(473)	-	-	-	(597)	-	(597)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato		-	-	-	(124)	(473)	-	-	28.895	28.298	-	28.298
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	(8.521)	(8.521)	-	(8.521)
Copertura perdite a nuovo e riserve negative		-	-	(46.810)	-	-	-	(11.055)	(66.386)	8.521	-	8.521
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	(20.000)	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	2.024	-	(699)	1.325	-	1.325
Totale operazioni con i soci		-	-	(46.810)	-	-	2.024	(31.055)	57.166	(18.675)	-	(18.675)
Saldo al 28 febbraio 2019	5.10	4.000	800	0	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.319	90.877	0	90.877

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) nasce a seguito dell’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi la più grande catena italiana di elettronica di consumo ed elettrodomestici per numero di punti vendita e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia, informatica e foto), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di Servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Vimercate in Via Energy Park 22, vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

In data 1 marzo 2019 Unieuro ha perfezionato un contratto avente ad oggetto l’acquisto del 100% del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. (di seguito anche “**Carini Retail**”). Il prezzo concordato tra le parti è stato pari a Euro 17.400 migliaia. Attraverso questa acquisizione Unieuro ha annunciato lo sbarco in Sicilia, una regione di cinque milioni di abitanti fino ad allora scarsamente presidiata, l’operazione è avvenuta per mezzo dell’acquisizione del 100% del capitale sociale di una società di nuova costituzione titolare di 12 punti vendita in Sicilia appartenuti a Pistone S.p.A., uno dei maggiori soci del gruppo d’acquisto Expert operanti in Italia, con sede a Carini (Palermo).

Sulla base delle informazioni disponibili alla data della Relazione Finanziaria Annuale, i maggiori azionisti di Unieuro, per il tramite di Monte Paschi Fiduciaria S.p.A., sono Italian Electronics Holdings S.à.r.l.⁶⁹ (riconducibile a fondi gestiti da Rhone Capital) con il 33,8% e Alfa S.r.l.⁶⁹ (Dixons Carphone plc) con il 7,2%. Alcuni azionisti riconducibili alla famiglia Silvestrini⁷⁰ possiedono il 5,1% del capitale di Unieuro, la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management⁶⁹ possiede il 5%, e infine alcuni top manager di Unieuro⁷⁰ detengono complessivamente l'1,8%.

Si segnala che, in data 28 novembre 2018 è giunto a scadenza il Patto Parasociale riguardante Unieuro S.p.A., originariamente stipulato in data 10 dicembre 2016, come successivamente modificato tra Italian Electronics Holdings S.à.r.l., Alfa S.r.l., Alexander S.r.l., Victor S.r.l., GNM Investimenti S.r.l., Giufra S.r.l., Gami S.r.l., MT Invest S.r.l. e Theta S.r.l., con riferimento alle azioni detenute nel capitale sociale della Società. In data 9 gennaio 2019, i soci paciscenti hanno inteso confermare talune delle disposizioni del sopra menzionato patto parasociale, mediante la conclusione di un nuovo accordo parasociale, che è scaduto in data 31 gennaio 2019.

Alla data della Relazione Finanziaria Annuale, Italian Electronics Holdings S.à.r.l. alla luce della attuale composizione azionaria, risulta essere l'azionista che detiene la maggioranza relativa.

⁶⁹ Fonte: Consob, azionisti rilevanti Unieuro S.p.A.

⁷⁰ Fonte: rielaborazioni delle risultanze del libro soci al 12 giugno 2018

2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 e dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 della Unieuro e dalle relative note illustrative.

2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("*fair value*").

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo al 28 febbraio 2019 risulta composto come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	% di possesso	Società controllante
Unieuro S.p.A.	4.000,00		
Monclick S.r.l.	100,00	100,00%	Unieuro S.p.A.

I maggiori azionisti della capogruppo Unieuro al 28 febbraio 2019 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono

effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 maggio 2019, è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti.

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

Inoltre il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico consolidato con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- A) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato.
- B) **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- C) **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- D) **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi

dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- E) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2019 include i bilanci della Capogruppo Unieuro S.p.A. e quello della società controllata Monclick S.r.l.

I rendiconti delle società del gruppo utilizzati per il consolidamento integrale sono stati opportunamente modificati e riclassificati per uniformarli ai principi contabili internazionali sopra richiamati.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere direttamente o indirettamente di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Il bilancio dell'impresa controllata è incluso nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi. Il valore contabile della partecipazione consolidata è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. La quota di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza è evidenziato rispettivamente in un'apposita posta del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, la società controllata acquisita dal Gruppo è contabilizzata utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);

- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate e derivanti da operazioni infragrupo. Gli utili e le perdite non realizzati generati da operazioni con imprese a controllo congiunto e/o collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo Unieuro in tale società.

2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio Consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, misurare gli ammortamenti, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, il test di *impairment* della partecipazione, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei

flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare dell'effettuazione dei test di impairment sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Il Gruppo iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dal Gruppo. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a

quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

Debiti commerciali

Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto dal Gruppo e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Gruppo riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Fondi

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, il Gruppo monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

La valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale (Cox – Ross – Rubinstein). Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.27.

Strumenti derivati di copertura

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.

2.7 Principi contabili

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio Consolidato della Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 ad eccezione dei nuovi principi e/o integrazioni adottate riportate nella nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili di seguito riportata.

2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti) e l'IFRS 9 Strumenti finanziari a partire dal 1 marzo 2018. Di seguito sono riepilogati gli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi. L'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, sulla base delle analisi effettuate, non ha comportato impatti significativi sul Bilancio Consolidato chiuso al 28 febbraio 2019. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1 marzo 2018 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 15

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step:

- 1) Identificazione del contratto con il cliente;
- 2) Identificazione della prestazione;
- 3) Determinazione dei corrispettivi;
- 4) Allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- 5) Riconoscimento dei ricavi legati all'esecuzione della prestazione.

Lo IASB ne prevede l'adozione dal 1° gennaio 2018 e l'Unione Europea lo ha omologato in data 22 settembre 2016. Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato degli emendamenti al principio: Clarifications to IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*", applicabili anch'essi a partire dal primo gennaio 2018. Tali emendamenti hanno l'obiettivo di chiarire le modalità con cui identificare la società come "*Principal*" o come "*Agent*" e di determinare se i ricavi da licenza debbano essere riscotati per la durata della stessa.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di

confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

Le vendite del Gruppo sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo di vendita al ritiro del prodotto che corrisponde al momento in cui l'entità adempie all'abbligazione di fare. Le vendite al canale Indiretto e al canale B2B vengono rilevate al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.7.2 Principi contabili rilevanti.

La tabella seguente sintetizza l'impatto, al netto delle imposte, dell'adozione dell'IFRS 15 sugli utili portati a nuovo e sulle interessenze di terzi al 1 marzo 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto dell'adozione dell'IFRS 15 al 1 marzo 2018		
	Note	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi
Utili portati a nuovo			
Costi incrementali per l'ottenimento del contratto	1	3.831	0
Diritti non esercitati dal cliente	2	207	0
Effetto al 1 marzo 2018		4.038	0

La tabella seguente sintetizza gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15 sulle singole voci interessate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 28 febbraio 2019 e del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del Gruppo al 28 febbraio 2019.

Effetti sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	28 febbraio 2019 Come riportato	Rettifiche	Riclassifiche	28 febbraio 2019 Saldi senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 15
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni		84.942	-	-	84.942
Avviamento		177.965	-	-	177.965
Attività immateriali a vita utile definita		28.312	-	-	28.312
Attività per imposte differite		35.179	-	-	35.179
Altre attività non correnti		2.493	-	-	2.493
Totale attività non correnti		328.891	-	-	328.891
Rimanenze	3	362.342	-	(322)	362.020
Crediti commerciali		41.288	-	-	41.288
Attività per imposte correnti	1-2	2.118	169	-	2.287
Altre attività correnti	1	19.773	(5.958)	-	13.815
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		84.488	-	-	84.488
Totale attività correnti		510.009	(5.789)	(322)	503.898

Totale attività		838.900	(5.789)	(322)	832.789
Capitale sociale		4.000	-	-	4.000
Riserve		29.558	-	-	29.558
Utili/(Perdite) portati a nuovo	1-2	57.319	(4.889)	-	52.430
Utili/(Perdite) dei terzi		-	-	-	-
Totale patrimonio netto		90.877	(4.889)	-	85.988
Passività finanziarie		31.112	-	-	31.112
Benefici ai dipendenti		10.994	-	-	10.994
Altre passività finanziarie		12.771	-	-	12.771
Fondi		7.718	-	-	7.718
Passività per imposte differite	1	3.712	(1.126)	-	2.586
Altre passività non correnti		1.466	-	-	1.466
Totale passività non correnti		67.773	(1.126)	-	66.647
Passività finanziarie		12.455	-	-	12.455
Altre passività finanziarie		7.683	-	-	7.683
Debiti commerciali		468.458	-	-	468.458
Passività per imposte correnti		1.204	-	-	1.204
Fondi	3	1.348	-	61	1.409
Altre passività correnti	2-3	189.102	226	(383)	188.945
Totale passività correnti		680.250	226	(322)	680.154
Totale patrimonio netto e passività		838.900	(5.789)	(322)	832.789

Effetti sul prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)

	Note	28 febbraio 2019 Come riportato	Rettifiche	Riclassifiche	28 febbraio 2019 Saldi senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 15
Ricavi	1-2- 3-4	2.104.519	19	(3.280)	2.101.258
Altri proventi	4	4.343	--	310	4.653
TOTALE RICAVI E PROVENTI		2.108.862	19	(2.970)	2.105.911
Acquisti di materiali e servizi esterni	5	(1.923.930)	--	3.071	(1.920.859)
Costi del personale	1	(169.878)	644	--	(169.234)
Variazione delle rimanenze	3	48.593	--	(101)	48.492
Altri costi e oneri operativi		(6.445)	--	--	(6.445)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		57.202	663	--	57.865
Ammortamenti e svalutazioni		(27.568)	--	--	(27.568)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		29.634	663	--	30.297
Proventi finanziari		1.588	--	--	1.588
Oneri finanziari		(4.252)	--	--	(4.252)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		26.970	663	--	27.633
Imposte sul reddito	1-2	1.925	188	--	2.113
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		28.895	851	--	29.746
Utile/(perdita) dell'esercizio del gruppo		28.895	851	--	29.746
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi		-	-	-	-

Di seguito si forniscono maggiori informazioni sui cambiamenti significativi ed il relativo impatto.

1. Costi incrementali per l'ottenimento del contratto di estensione della garanzia

In seguito ai chiarimenti introdotti dal principio, il Gruppo ha modificato la contabilizzazione dei costi iniziali sostenuti per la conclusione dei contratti per la vendita dei servizi di estensione della garanzia. L'adozione del principio ha avuto impatti nella tempistica di riconoscimento di alcuni costi: sono stati capitalizzati i costi iniziali sostenuti per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata. Tali costi sono stati differiti in maniera coerente con i ricavi per la vendita dei servizi di estensione della garanzia.

2. Diritti non esercitati dal cliente

Il Gruppo, come previsto dal nuovo principio IFRS 15, al ricevimento di un pagamento anticipato effettuato dal cliente rileva nella voce Altre passività correnti l'importo del pagamento anticipato per l'obbligazione assunta ed elimina tale passività rilevando il ricavo quando trasferisce i beni. In particolare il Gruppo per le transazioni a cui commercialmente è legato il riconoscimento di sconti su future transazioni di vendita differisce la parte di corrispettivo legato all'obbligazione assunta rilevando il ricavo quando lo sconto è utilizzato. Tale trattamento contabile non ha avuto impatti significativi rispetto a quanto effettuato dal Gruppo negli esercizi precedenti.

3. Vendite con diritto di reso

In precedenza, il Gruppo rilevava in un apposito fondo resi iscritto tra i fondi una passività per il margine relativo ai resi attesi dalla vendita dei prodotti con contropartita la voce ricavi. In conformità all'IFRS 15, il Gruppo ora rileva a riduzione dei ricavi i resi attesi dalla vendita dei prodotti e a riduzione del costo del venduto il costo relativo a tali resi; rileva invece al posto dell'importo corrispondente al valore di mercato dei resi attesi, una passività per rimborsi futuri con contropartita un'attività per il diritto di recuperare i prodotti dai clienti.

4. Riclassifiche nel prospetto del conto economico

Il Gruppo, in seguito ai chiarimenti introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 15, nonché al fine di garantire una migliore rappresentazione, ha effettuato delle riclassifiche nel prospetto del conto economico riferite a: (i) provvigioni derivanti dai contratti di mandato all'incasso riclassificati dalla voce Acquisti di materiali e servizi alla voce Ricavi; (ii) riaddebito agli affiliati dei costi relativi al programma di fidelizzazione della clientela riclassificati dalla voce Altri proventi alla voce Ricavi; (iv) abbuoni passivi dalla voce Altri proventi alla voce Ricavi.

IFRS 9

Come sopra descritto, il Gruppo ha applicato l'IFRS 9 a partire dal 1 marzo 2018. L'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, sulla base delle analisi effettuate, non ha comportato impatti significativi sul Bilancio Consolidato chiuso al 28 febbraio 2019. In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

2.7.2 Principi contabili rilevanti

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dal Gruppo al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione.

L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;

- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Gli altri beni, gli impianti, i macchinari posseduti mediante contratti di *leasing* finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di *leasing*, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore

determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in bilancio tra le “altre passività finanziarie”.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

I *Key Money* pagati per l'apertura di punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono generalmente attività a vita utile definita determinata sul periodo del contratto sottostante. Sono inizialmente capitalizzati al costo e dopo la rilevazione iniziale, sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
<i>Key money</i>	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziarie di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzano il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare sono compresi il prezzo di acquisto e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono rilevati inizialmente al *fair value* dei beni strumentali oggetto del contratto, ovvero, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e

talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

Fondo contratti onerosi

Viene rilevato un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal Gruppo in virtù del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, il Gruppo rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

Fondo rimessa in pristino punti vendita

Nei casi in cui è prevista contrattualmente una clausola nel contratto di locazione che impone l'obbligo del ripristino dell'immobile, viene rilevato il fondo rimessa in pristino punti vendita. Il valore di iscrizione della passività include i costi stimati da sostenere sino al momento della riconsegna dell'immobile al locatore.

Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. Il Gruppo ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, il Gruppo considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione del Gruppo, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui il Gruppo opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi il Gruppo individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di

mercato alla data di valutazione. Il Gruppo, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, il Gruppo andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della

relazione di copertura stessa;

- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* del Gruppo possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione,

è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al

momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale Indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene, il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Il Gruppo opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Il Gruppo iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

Diritto di reso

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso il Gruppo rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;
- b) rileva una passività per rimborsi futuri;
- c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, il Gruppo riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta dal Gruppo.

Ricavi per leasing operativi in qualità di locatore

I ricavi per *leasing* operativi (affitti attivi) sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio e sono classificati tra gli "Altri proventi" tenuto conto della loro natura operativa.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non

comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Nella stima si è tenuto in considerazione delle disposizioni della legge nr. 208 del 28 dicembre 2015 "Legge stabilità 2016" che, ha previsto per la Società la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto per i periodi di imposta successivi al 28 febbraio 2017.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio di esercizio.

Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal Gruppo ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

2.8 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 28 febbraio 2019

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2019, la cui applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio:

- IFRS 16 - "*Leases*": In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "*Leases*". Il Gruppo, che dovrà adottare l'IFRS 16 Leasing a partire dal 1 marzo 2019, ha stimato gli effetti, riportati nel seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul Bilancio Consolidato. Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1 marzo 2019 potrebbero essere diversi in quanto i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo Bilancio Consolidato del Gruppo dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

Con la pubblicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 "*Leases*", lo IASB sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17 nonché le interpretazioni IFRIC 4

“*Determining whether an Arrangement contains a Lease*”, SIC-15 “*Operating Leases—Incentives*” e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*”.

L’IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un’attività che rappresenta il diritto d’utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l’obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. La transizione all’IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l’utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell’*incremental borrowing rate*.

Sono previste delle esenzioni all’applicazione dell’IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore.

Il Gruppo rivaluterà la classificazione dei sub-leasing in cui agisce da locatore, sulla base delle informazioni disponibili attualmente, il Gruppo prevede di riclassificare un *sub-leasing* come leasing finanziario.

I contratti che ricadono nell’ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano principalmente l’affitto dei negozi, delle sedi centrali, magazzini e autovetture.

La natura dei costi relativi ai suddetti leasing muterà in quanto il Gruppo andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d’utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di leasing. Precedentemente, il Gruppo contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di leasing e i costi rilevati. Inoltre, il Gruppo cesserà di rilevare i fondi per leasing operativi considerati onerosi includendo i pagamenti per il leasing tra le passività per leasing.

Non sono previsti impatti significativi per i leasing finanziari del Gruppo.

Il Gruppo intende applicare l’IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1 marzo 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato senza quindi, rideterminare le informazioni comparative.

Gli impatti al 1 marzo 2019, si attestano ad un incremento delle passività finanziarie per un importo di circa Euro 440 milioni, pari al valore attuale dei canoni futuri previsti dal *lease term*.

L’adozione dell’IFRS 16 non influenzerà la propria capacità di rispettare il *covenant* previsto nel contratto di finanziamento descritto nella nota 5.11 Passività finanziarie.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli *Annual Improvements to IFRSs 2015 -2017 Cycle*, che includono modifiche allo IAS 12 - *Income Taxes*, allo IAS 23 - *Borrowing Costs*, all’IFRS 3 - *Business Combination* e all’ IFRS 11 - *Joint*

Arrangements. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. E' comunque consentita la loro applicazione anticipata.

- In data 07 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 19 - "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement*" con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 - *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*. Le modifiche sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture* che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata, o *joint venture*, si applica l'IFRS 9.
- IFRIC 23 - In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'*IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 - *Prepayment Features with Negative Compensation*. Le modifiche sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation". Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti con riferimento all'applicazione dell'IFRS 16 che entrerà in vigore a partire dal 1 marzo 2019. Con riferimento agli altri nuovi principi sulle base di alcune analisi preliminari è ragionevole ipotizzare che gli impatti per il Gruppo derivanti dalla prima applicazione di tali nuovi principi non saranno significativi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo "*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2020.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'*IFRS 3 - Business Combinations*. L'emendamento ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non

soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche IAS 1 and IAS 8 - *Definition of Material*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso *IFRS 17 Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.

3 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, sono stati sottoscritti strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga il Gruppo al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposto il Gruppo è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale Indiretto⁷¹) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 16,5% dei ricavi del Gruppo al 28 febbraio 2019, impongono al Gruppo l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione del Gruppo fino a scadenza;

⁷¹ Il canale Indiretto, precedentemente denominato *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso partnership con primari operatori di settore.

- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte del Gruppo per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria del Gruppo suddivisa per scadenza per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	Saldo al 28 febbraio 2019	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	43.567	12.455	31.112	-	43.567
Altre passività finanziarie	20.454	7.683	12.771	-	20.454
Totale	64.021	20.138	43.883	-	64.021

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	Saldo al 28 febbraio 2018	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	47.479	6.961	40.518	-	47.479
Altre passività finanziarie	18.451	6.256	12.195	-	18.451
Totale	65.930	13.217	52.713	-	65.930

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato

influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo ha stipulato con un pool di banche dei contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) in essere al 28 febbraio 2019 sono stati stipulati a seguito della sottoscrizione di un contratto di finanziamento con un *pool* di banche la cui capofila è Banca IMI S.p.A.. In data 12 febbraio 2018 a seguito del *closing* avvenuto in data 09 gennaio 2018, data in cui si è proceduto alla stipula del contratto di finanziamento denominato *Senior Facilities Agreement* (il "Contratto di Finanziamento"), sono stati stipulati i nuovi contratti di *Interest Rate Swap* collegati al *Term Loan* attualmente erogato dal *pool*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			<u>Valore nominale al</u>		<u>Fair value al</u>	
Contratti derivati	Data di stipula	Data di scadenza	28-feb-19	28-feb-18	28-feb-19	28-feb-18
Interest Rate Swap (IRS)	12-feb-18	09-gen-23	42.500	50.000	413	251

I contratti di *Interest Rate Swap*, che soddisfano i requisiti previsti dallo IFRS 9, vengono contabilizzati secondo la metodologia dell'*hedge accounting*. L'importo rilevato a patrimonio netto nella riserva di *cash flow hedge* è pari a Euro 314 migliaia (negativi) al 28 febbraio 2019 e Euro 191 migliaia (negativi) al 28 febbraio 2018.

Sensitivity Analysis

La misurazione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 50 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 28 febbraio 2019.

Effetto variazione sugli oneri finanziari - conto economico

Per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo ha utilizzato strumenti derivati di copertura, ("*Interest Rate Swap*") con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico. Una modifica nei tassi di interesse, derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari per l'esercizio 2019 come di seguito riepilogato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
------------------------------	----------	----------

Nota: il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto

Si evidenzia che l'analisi di sensitività derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, tiene conto delle coperture poste in essere dal Gruppo.

Si segnala che ai fini della presente analisi nessuna ipotesi è stata condotta relativamente all'effetto del costo ammortizzato.

Effetto variazione sulla riserva di cash flow hedge – patrimonio netto

L'impatto sul *fair value* dei derivati IRS derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di interesse è riassumibile nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
<i>Sensitivity analysis</i> al 28 febbraio 2019	(492)	497

3.3.2 Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio, rischio legato alla fluttuazione dei cambi di due monete, principalmente per effetto di operazioni di *import* di merce. Tale rischio è considerato non rilevante per il Gruppo in quanto il volume delle operazioni in valuta non è significativo; il Gruppo copre comunque l'esposizione stimata alla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di *import* di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, mediante contratti di acquisto a termine (*forward*) di Dollari Americani. Al 28 febbraio 2019 non sono in essere strumenti *forward*. Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

3.4 Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 28 febbraio 2019			
	Finanziamenti e crediti	<i>Fair value</i> strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84.488	-	-	84.488
Crediti commerciali	41.288	-	-	41.288
Altre attività	22.266	-	-	22.266
Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Altre attività		0		0
Passività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Passività finanziarie	-	-	43.567	43.567
Debiti commerciali	-	-	468.458	468.458
Altre passività	-	-	190.568	190.568
Altre passività finanziarie	-	-	20.041	20.041
Passività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Altre passività finanziarie	-	413	-	413

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2018			
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.414	-	-	61.414
Crediti commerciali	39.572	-	-	39.572
Altre attività	18.472	-	-	18.472
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività		56		56
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	47.479	47.479
Debiti commerciali	-	-	411.450	411.450
Altre passività	-	-	164.060	164.060
Altre passività finanziarie	-	-	18.128	18.128
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	323	-	323

4 INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018⁷²
Ricavi	2.104.519	1.873.792

⁷² Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

RISULTATO OPERATIVO LORDO	57.202	41.013
<i>% sui ricavi</i>	2,7%	2,2%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(27.568)	(21.728)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	29.634	19.285
Proventi finanziari	1.588	303
Oneri finanziari	(4.252)	(7.933)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	26.970	11.655
Imposte sul reddito	1.925	(697)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28.895	10.958

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi incrementa dal 2,7% dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 al 2,2% dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per categorie di prodotti e servizi offerti:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2019	%	28 febbraio 2018⁷²⁻⁷³	%
<i>Grey</i>	992.867	47,2%	883.984	47,2%
<i>White</i>	548.547	26,1%	493.337	26,3%
<i>Brown</i>	367.920	17,5%	325.980	17,4%
<i>Servizi</i>	84.545	4,0%	66.757	3,6%
<i>Altri prodotti</i>	110.640	5,3%	103.734	5,5%
Totale ricavi per categoria	2.104.519	100,0%	1.873.792	100,0%

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018⁷²
Estero	4.682	9.058
Italia	2.099.837	1.864.734
Totale	2.104.519	1.873.792

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede il Gruppo.

⁷³ La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

5 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni”, suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2019 ed al 28 febbraio 2018

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2019			Valori al 28 febbraio 2018		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	136.242	(96.699)	39.543	122.136	(88.904)	33.232
Attrezzature	22.502	(15.122)	7.380	18.445	(14.269)	4.176
Altri Beni	175.295	(139.126)	36.169	164.802	(129.611)	35.191
Immobilizzazioni in corso materiali	1.851	-	1.851	2.232	-	2.232
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	335.889	(250.947)	84.942	307.615	(232.784)	74.831

:

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2017	25.777	3.463	26.670	4.912	60.822
Primo consolidamento Monclick	2	-	136	-	138
Incrementi	13.905	1.365	15.858	1.774	32.902
Acquisizioni di rami di azienda	685	--	1.242	--	1.927
Decrementi	-	(5)	(10)	(4.454)	(4.469)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(7.137)	(651)	(8.715)	-	(16.503)
Decrementi Fondo Amm.to	-	4	10	-	14
Saldo al 28 febbraio 2018	33.232	4.176	35.191	2.232	74.831
Incrementi	14.732	4.103	11.334	1.836	32.005
Acquisizioni di rami di azienda	221	4	122	--	347
Decrementi	(847)	(50)	(964)	(1.633)	(3.494)

Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.642)	(903)	(10.307)	(584)	(20.435)
Decrementi Fondo Amm.to	847	50	791	-	1.688
Saldo al 28 febbraio 2019	39.543	7.380	36.169	1.851	84.942

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 la Società ha effettuato investimenti netti per Euro 30.547 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 2.371 migliaia mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex DPS Group S.r.l.e Ex Galimberti S.p.A. per Euro 7.526 migliaia; (iii) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 2.263 migliaia; (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredamento in diversi punti vendita per Euro 3.784 migliaia; (v) investimenti riconducibili alla creazione di strutture dedicate all'esposizione di specifici prodotti all'interno dei punti vendita oltre, ad altri investimenti che hanno riguardato l'acquisto di server RT e pc, ai fini dell'adeguamento normativo connesso ai nuovi dettami sulla privacy (GDPR) per complessivi 1.875 migliaia; (vi) investimenti connessi alla realizzazione di un nuovo *hub* logistico con sede a Piacenza per 5.628 migliaia.

I nuovi contratti di *leasing* finanziario sono pari ad Euro 6.753 migliaia di (i) cui Euro 131 migliaia relativi a macchine elettroniche; (ii) Euro 1.963 migliaia relativi ad arredamenti; (iii) Euro 4.496 relativi principalmente a mezzi di sollevamento, impianti di sorveglianza/antifurto e rete di trasmissione dati per il nuovo magazzino di piacenza; (iv) Euro 163 migliaia relativi a impianti elettrici dei punti vendita già esistenti e oggetto di ristrutturazione/relocation.

Si segnala che le acquisizioni dei 7 punti vendita appartenenti al ramo di azienda DPS Group S.r.l.e dei 5 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Galimberti S.p.A. sono configurate come aggregazioni aziendali e sono pertanto rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio, sono stati rilevati ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione i beni materiali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 16.

Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a tecnici interni che, hanno stimato il valore degli *asset* acquisiti in Euro 347 migliaia. L'ammortamento è calcolato sulla base delle aliquote di ammortamento adottate per la categoria di appartenenza.

I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda".

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 19.851 migliaia, comprende Euro 18.083 migliaia di ammortamenti ed Euro 1.768 migliaia di svalutazioni e

rivalutazioni. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti, inclusi gli effetti del primo consolidamento Monclick e al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso" per Euro 30.513 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 5.784 migliaia mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dai rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A., per Euro 13.487 migliaia; (iii) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 812 migliaia; (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredamento in diversi punti vendita per Euro 6.943 migliaia; (v) investimenti in un nuovo *data center* e altre infrastrutture materiali per Euro 1.422 migliaia, (vi) apporto derivante dall'acquisizione dei 21 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Andreoli S.p.A., e dall'acquisizione dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. per Euro 1.927 migliaia e (vii) apporto derivante dal primo consolidamento di Monclick per Euro 138 migliaia.

I nuovi contratti di *leasing* finanziario sono pari ad Euro 2.655 migliaia di cui Euro 198 migliaia relativi a macchine elettroniche ed Euro 2.457 migliaia relativi ad arredamenti.

Si segnala che le acquisizioni di Monclick, dei 21 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Andreoli S.p.A., e dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. sono configurate come aggregazioni aziendali e sono rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio sono stati rilevati, ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni materiali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 16.

Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a tecnici interni che, con riferimento ai rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. hanno stimato il valore degli *asset* acquisiti in Euro 1.927 migliaia mentre il *fair value* degli *asset* derivante dal primo consolidamento di Monclick è pari a Euro 138 migliaia. L'ammortamento è calcolato sulla base delle aliquote di ammortamento adottate per la categoria di appartenenza.

I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero dal 17 maggio 2017 per i punti vendita Andreoli, 1 giugno 2017 per Monclick e a partire dal 31 ottobre 2017 per le progressive acquisizioni dei 19 punti vendita Cerioni.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 16.503 migliaia, comprende Euro 15.498 migliaia di ammortamenti ed Euro 983 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto mentre le rivalutazioni sono relative a punti vendita che hanno visto un significativo miglioramento dei propri risultati economici, facendo venir meno

la sussistenza di un contratto oneroso di affitto e per i quali sono stati rivalutati i cespiti precedentemente svalutati.

La voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” include beni in locazione finanziaria costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. Tali beni sono concessi a garanzia del locatore fino all’integrale pagamento del debito residuo. Per maggiori dettagli sull’ammontare dei debiti verso le società di leasing si rinvia alla nota 5.13 “Altre passività finanziarie”.

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Avviamento” al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Avviamento	177.965	174.843
Totale Avviamento	177.965	174.843

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2017	151.396
Primo consolidamento Monclick	7.199
Acquisizioni	16.153
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2018	174.748
Acquisizioni di rami di azienda	95
Saldo al 28 febbraio 2018 rideterminato	174.843
Acquisizioni	3.122
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2019	177.965

Il valore dell’avviamento al 28 febbraio 2019, pari ad Euro 177.965 migliaia, si incrementa rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 per Euro 3.122 migliaia. L’incremento si riferisce (i) all’acquisizione del ramo d’azienda DPS per Euro 1.240 migliaia e (ii) all’acquisizione del ramo d’azienda Galimberti per Euro 1.882 migliaia. Si segnala che, come previsto dall’IFRS 3, Unieuro ha rivisto l’allocazione provvisoria del costo dell’aggregazione aziendale del ramo di azienda Cerioni al fine di riflettere nuove informazioni ottenute su

circostanze in essere alla data di acquisizione che hanno comportato un incremento dell'avviamento al 28 febbraio 2018 di Euro 95 migliaia.

Si segnala che, in sede di acquisizione del ramo d'azienda DPS e del ramo d'azienda Galimberti, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo delle aggregazioni aziendali ai *fair value* delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato. Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda".

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018 è composto come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento al 28 febbraio 2019	Avviamento al 28 febbraio 2018
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizioni di partecipazioni:</i>		
Monclick S.r.l.	7.199	7.199
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Galimberti S.p.A.	1.882	-
DPS Group S.r.l.	1.240	-
Dixons Travel	194	194
Totale Avviamento	177.965	174.843

5.2.1 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'*impairment test* sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 maggio 2019. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta all'uopo da un consulente su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGUs come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGUs identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGUs. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU, tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Indiretto*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre CGUs.

La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella CGU *Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce e spesso anche per la

fornitura dei prodotti ai clienti mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La CGU *B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stato effettuato in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGUs.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano Industriale utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato del Gruppo Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 si basa nelle linee strategiche del piano su quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2016 come successivamente aggiornato. Il Piano Industriale alla base dell'impairment test è stato redatto su base consolidata tenuto conto degli andamenti recenti della gestione. In particolare, si è tenuto conto di dati consuntivi relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017, e 28 febbraio 2018 e 28 febbraio 2019, si è redatto il budget per l'esercizio che chiuderà al 29 febbraio 2020 e conseguentemente, è stato aggiornato lo sviluppo dei dati finanziari fino al 29 febbraio 2024. L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 08 maggio 2019.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di *impairment* al 28 febbraio 2019, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo. A tale riguardo si precisa che sulla base delle fonti di mercato utilizzate dal Gruppo, il mercato italiano dei canali tradizionali dell'elettronica di consumo (cioè ad esclusione dei canali internet) è stimato in lieve calo, mentre il canale *Online* è previsto in crescita.

Nonostante le indicazioni contenute nelle fonti di mercato mostrino una stima dell'andamento leggermente negativo per i canali tradizionali dell'elettronica di consumo, con il solo canale *Online* stimato in crescita, i piani industriali ai fini dei test di *impairment* utilizzano un tasso di crescita positivo rispetto alla previsione di crescita del mercato di riferimento. Il Gruppo, infatti, ha registrato *performance* storiche positive e la sua crescita non è, a giudizio degli Amministratori del Gruppo, direttamente correlata al *trend* di mercato. La previsione del

Gruppo è, pertanto, quella di continuare a mantenere anche in futuro *performance* positive indipendentemente dall'andamento del mercato di riferimento. Il Gruppo, in particolare, prevede una crescita, in linea con la propria strategia, grazie alla capacità di quest'ultima di incrementare la propria base clienti, di promuovere ed incentivare servizi complementari e di incrementare la propria penetrazione del mercato rispetto ai *competitor*.

Tenuto conto di quanto sopra, le principali assunzioni alla base delle proiezioni dei flussi di cassa attesi riguardano:

- (i) **CGU Retail**: le vendite sono assunte in crescita durante l'orizzonte temporale di riferimento;
- (ii) **CGU Indiretto**: crescita delle vendite per effetto dei nuovi accordi di *partnership* sottoscritti e dello sviluppo dell'attività di affiliati esistenti;
- (iii) **CGU B2B**: vendite costanti durante l'orizzonte temporale di riferimento.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0% in quanto viene considerato stabile nel tempo il risultato che la società riuscirà a conseguire con l'ultimo esercizio del piano industriale;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGUs analizzate è pari all'11,99%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.

- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale* e/o *business-to-business*).
- Premio per il rischio specifico (α) - E' stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento anche in considerazione delle dimensioni della Società rispetto alle aziende comparabili individuate.
- Costo del capitale di debito $i_d (1-t)$ - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – E' stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano. Ai fini della stima dell'*EBITDA* sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin*, pari al dato medio di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in misura pari agli investimenti in immobilizzazioni previsti nell'ultimo anno

di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.

- Capitale circolante netto e Fondi – In linea con l’ipotesi di una crescita in *perpetuity* ad un tasso g pari a 0%, non sono state ipotizzate variazioni delle poste componenti il CCN e gli altri fondi nel lungo termine.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e g) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGUs del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2019.

al 28 febbraio 2019	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(In milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	11,99%	0,0%	152,2	305,9	49,8%
CGU Indiretto	11,99%	0,0%	26,5	49,3	53,8%
CGU B2B	11,99%	0,0%	12,0	13,2	90,9%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2019:

al 28 febbraio 2019		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	54,3	305,9	251,7
CGU Indiretto	EUR/mln	(11,2)	49,3	60,5
CGU B2B	EUR/mln	(7,9)	13,2	21,1

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell’avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* delle CGU B2B e Indiretto al 28 febbraio 2019 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alle CGU B2B e Indiretto.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l’aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell’avviamento al variare dei principali parametri utilizzati quali la variazione percentuale dell’EBITDA (Risultato operativo lordo), il WACC e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2019, dell’analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale dell’EBITDA, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 28 febbraio 2019	EBITDA di Piano terminale				
(In milioni di Euro)					
Sensitivity Differenza RA vs CA	0	-5,00%	-10,00%	-15,00%	-20,00%
CGU Retail	251,7	231,3	210,9	190,6	170,2
CGU Indiretto	60,5	58,1	55,7	53,3	50,9
CGU B2B	21,1	20,1	19,0	17,9	16,8

Si riporta di seguito l'analisi di stress test che individua per quali valori dei seguenti parametri: (i) EBITDA (risultato operativo lordo, variazione percentuale negli anni di piano e nel valore terminale), (ii) g e (iii) WACC separatamente sensitivizzati rispetto allo scenario base, il differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile risulti, a parità di tutte le altre grandezze, pari a zero.

Parametro / CGU	Retail	Indiretto	B2B
Variazione % EBITDA (Piano e TV)	(60,6%)	(117,2%)	(96,6%)
Fattore g	n.a. ⁽¹⁾	n.a. ⁽¹⁾	n.a. ⁽¹⁾
WACC	70,0%	n.a. ⁽¹⁾	n.a. ⁽¹⁾

(1) Per alcuni dei parametri selezionati, in considerazione della configurazione dei flussi di cassa alla base della determinazione del *recoverable amount* e/o del valore del *carrying amount*, non si identifica un valore ragionevole del parametro tale per cui l'ammontare ricalcolato del *recoverable amount* risulti coincidente con il rispettivo valore del *carrying amount*.

Infine, il Gruppo ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU Retail in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2019		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
(in milioni di Euro)				
CGU Retail	EUR/mln	54,3	262,5	208,2

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce “Attività immateriali a vita utile definita”, suddiviso per categoria al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2019			Valori al 28 febbraio 2018		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	53.269	(40.450)	12.819	47.407	(35.508)	11.899
Concessioni, licenze e marchi	13.361	(7.626)	5.735	13.361	(6.609)	6.752
Key money	8.130	(1.572)	6.558	5.710	(398)	5.312
Immobilizzazioni in corso immateriali	4.259	(1.059)	3.200	1.071		1.071
Totale Attività immateriali a vita utile definita	79.019	(50.707)	28.312	67.549	(42.515)	25.034

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2017	9.059	1.656	-	1.093	11.808
Primo consolidamento Monclick	1.295	5.954			7.249
Incrementi	5.513	1	3.320	1.071	9.905
Acquisizioni	-	-	2.390	-	2.390
Decrementi	-	-	-	(1.093)	(1.093)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(3.968)	(859)	(398)	-	(5.225)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2018	11.899	6.752	5.312	1.071	25.034
Incrementi	5.862			3.188	9.050
Acquisizioni	-	-	2.420		2.420
Decrementi	-	-	-	(1.059)	(1.059)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(4.942)	(1.017)	(1.174)	-	(7.133)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-

Saldo al 28 febbraio 2019	12.819	5.735	6.558	3.200	28.312
---------------------------	--------	-------	-------	-------	--------

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, gli incrementi ammontano complessivamente ad Euro 9.050 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software" per Euro 5.862 migliaia e alla categoria "Key money" per Euro 2.420.

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 5.862 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) nuovi *software* e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito web www.unieuro.it e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui *software* gestionali preesistenti.

Gli incrementi relativi alla categoria "Key money" per Euro 2.420 migliaia si riferiscono al pagamento di *Key Money* per la stipula avvenuta nel corso dell'esercizio dei contratti di locazione, relativi alle acquisizioni di rami di azienda per Euro 1.948, alle acquisizioni dei 7 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Ex DPS Group S.r.l. e dei 5 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Galimberti S.p.A. per Euro 473 migliaia. Tali operazioni si sono configurate come aggregazioni aziendali e sono rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla durata contrattuale della locazione. I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda"

Per la valutazione del *fair value* dei *Key money* la società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che utilizzano metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, gli incrementi inclusivi del primo consolidamento Monclick, delle Acquisizioni ed al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso", ammontano complessivamente ad Euro 18.451 migliaia.

La voce Primo consolidamento Monclick deriva all'acquisizione del controllo di Monclick che, si è configurata come un'aggregazione aziendale ed è rientrata nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. Per la valutazione di tale *fair value* il Gruppo si è affidato a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale, hanno stimato il valore del marchio Monclick in Euro 4.641 migliaia (con una vita utile di 20 anni), il valore della lista clienti in Euro 1.178

migliaia (con una vita utile di 4 anni) e il valore dei *software* prodotti internamente in Euro 1.284 migliaia (con una vita utile di 5 anni). I valori e la vita utile sono stati riflessi nel Bilancio Consolidato di Unieuro a partire dal 1 giugno 2017. Il valore del marchio e della lista clienti è stato attribuito alla categoria “concessioni, licenze e marchi” mentre il valore del *software* è stato attribuito alla categoria “*software*”.

La voce incrementi è relativa principalmente alla categoria “Software” per Euro 5.513 migliaia, principalmente riconducibile a: (i) nuovi *software* e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l’aggiornamento del sito web www.unieuro.it e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui *software* gestionali preesistenti, alla categoria “*Key money*” per Euro 3.320 migliaia riferita al pagamento di *Key Money* per la stipula avvenuta nel corso dell’esercizio dei contratti di locazione, del punto vendita Euroma2, del punto vendita situato a Brescia e del punto vendita situato a Modena aperto nel mese di dicembre 2017 e alla categoria “*Immobilizzazioni in corso*” per Euro 1.071 migliaia principalmente riconducibile a implementazioni di nuovi *software*.

La voce Acquisizioni, riferita alla categoria “*Key money*” per Euro 2.390, migliaia deriva all’acquisizione del controllo dei rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. che, si sono configurate come aggregazione di aziende e sono rientrate nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3. Così come previsto dal principio sono stati rilevati, separatamente rispetto all’avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. L’ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla durata contrattuale della locazione. I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero 17 maggio 2017 per i punti vendita Andreoli ed a partire dal 31 ottobre 2017 per le progressive acquisizioni dei 19 punti vendita Cerioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 “Aggregazioni di rami di azienda” Per la valutazione del *fair value* dei *Key money* la società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale, hanno stimato il valore dei *Key Money*.

5.4 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte differite” e della voce “Passività per imposte differite” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019.

Attività per imposte differite

(In migliaia di Euro)

	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo svalutazione magazzino	Attività materiali	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2017	838	1.610	886	4.736	843	1.126	6.647	16.686	12.752	29.438
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(14)	878	21	(446)	-	237	(3.025)	(2.349)	2.975	626
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	41	-	-	41	-	41
Saldo al 28 febbraio 2018	824	2.488	907	4.290	884	1.363	3.622	14.378	15.727	30.105
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(146)	(151)	-	(9)	(836)	93	(1.342)	(2.391)	7.241	4.850
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	224	-	-	224	-	224
Saldo al 28 febbraio 2019	678	2.337	907	4.281	272	1.456	2.280	12.211	22.968	35.179

Il saldo al 28 febbraio 2019, pari ad Euro 35.179 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) per Euro 12.211 migliaia da differenze temporanee principalmente riconducibili all'avviamento, alle altre passività correnti e al fondo svalutazione magazzino; (ii) per Euro 22.968 migliaia da imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali. La variazione della voce imposte differite attive registrata nell'esercizio è prevalentemente connessa:

- al rilascio a conto economico delle imposte differite attive relative alle altre passività correnti;
- all'accantonamento per Euro 7.241 migliaia di imposte differite attive attinenti a perdite fiscali.

Il saldo al 28 febbraio 2018, pari ad Euro 30.105 migliaia, è composto prevalentemente per Euro 3.622 migliaia dalle imposte differite attive iscritte sulle altre passività correnti, costituite dai risconti passivi per i servizi di estensione di garanzia, dalle imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 15.727 migliaia e dalle imposte differite attive iscritte sull'avviamento per Euro 4.290 migliaia. La variazione della voce imposte differite attive registrata nello scorso esercizio è prevalentemente connessa:

- al rilascio a conto economico delle imposte differite attive relative alle altre passività correnti;
- all'accantonamento per Euro 2.975 migliaia di imposte differite attive attinenti a perdite fiscali

Si segnala che le perdite fiscali ancora disponibili al 28 febbraio 2019 sono con riferimento ad Unieuro pari ad Euro 377.943 migliaia mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6.338 migliaia.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 28 febbraio 2017	322	-	322
Primo consolidamento Monclick	1.982	-	1.982
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	144	-	144
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2018	2.448	-	2.448
Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15	-	1.483	1.483
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	139	(358)	(219)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	0
Saldo al 28 febbraio 2018	2.587	1.125	3.712

L'incremento nella voce "Passività per imposte differite" è principalmente riconducibile agli impatti fiscali connessi all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

5.5 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al
------------------------------	----------------------------

	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Risconti attivi	8.997	11.220
Attività da contratto	5.337	-
Crediti tributari	3.544	3.791
Altre attività correnti	166	231
Ratei attivi	1.643	888
Anticipi a fornitori	86	27
Altre attività correnti	19.773	16.157
Cauzioni attive	2.220	2.066
Caparre a fornitori	266	218
Altre attività non correnti	7	87
Altre Attività non correnti	2.493	2.371
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	22.266	18.528

La voce “Altre attività correnti” include principalmente i risconti attivi riferiti ad assicurazioni, affitti e spese condominiali e noleggi di cartelli stradali; i ratei attivi sono riferiti a conguagli su spese condominiali sui punti vendita.

Il decremento della voce “Risconti attivi” è principalmente riconducibile alla diversa tempistica di pagamento dei premi assicurativi, in particolare nello scorso esercizio il pagamento del premio è avvenuto in coincidenza con la stipula del nuovo contratti di assicurazione.

La voce “Ratei attivi” pari ad Euro 1.643 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 888 migliaia al 28 febbraio 2018) si riferisce principalmente al valore del rimborso assicurativo ottenuto nell’esercizio in relazione all’incendio di Oderzo pari a Euro 1.521 migliaia, la prima parte dell’indennizzo era stata riconosciuta nel corso del precedente esercizio per Euro 800 migliaia.

La voce “Attività da contratto” è stata iscritta in sede di prima adozione del principio contabile IFRS 15 in particolare, in seguito ai chiarimenti introdotti dal principio, sono stati capitalizzati quei costi per l’ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.

I crediti tributari al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018 sono riferiti prevalentemente per Euro 1.610 migliaia al credito IRES per IRAP non dedotta.

La voce “Altre attività non correnti” include partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori. L’incremento è essenzialmente dovuto all’acquisizione di nuovi punti vendita e all’ampliamento di quelli esistenti.

5.6 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Merci	371.462	322.093
Materiali di consumo	659	561
Magazzino lordo	372.121	322.654
Fondo obsolescenza magazzino	(9.779)	(9.126)
Totale Rimanenze	362.342	313.528

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 322.654 migliaia al 28 febbraio 2018 a Euro 372.121 migliaia al 28 febbraio 2019, pari ad un incremento del 15,3% del totale delle rimanenze lorde. L’incremento è riconducibile: (i) al diverso perimetro di business conseguente all’apertura di 8 negozi ex-Cerioni/Euronic tra dicembre 2017 e gennaio 2018 e all’inaugurazione di 14 nuovi punti vendita a partire dal mese di settembre 2018, frutto dell’acquisto dei rami d’azienda ex-DPS/Trony ed ex-Galimberti/Euronic e (ii) al forte balzo del *business online*, (iii) alla *partnership* stipulata con Finiper, che ha segnato lo sbarco di Unieuro nella Grande Distribuzione Organizzata e (iv) all’aumento dei volumi gestiti.

Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2017	(5.770)
Svalutazione diretta	(4.892)
Primo consolidamento Monclick	(399)
Accantonamenti	-
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	1.935
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2018	(9.126)
Svalutazione diretta	-

Accantonamenti	(819)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	166
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2019	(9.779)

L'incremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 656 migliaia è riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci al 28 febbraio 2019 e riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo e permette di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato.

5.7 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Crediti commerciali verso terzi	43.779	41.984
Crediti commerciali verso parti correlate	-	-
Crediti commerciali lordi	43.779	41.984
Fondo Svalutazione crediti	(2.491)	(2.412)
Totale Crediti commerciali	41.288	39.572

Il valore dei crediti, riferibile ai canali *Indiretto* e *B2B*, è in incremento di Euro 1.716 migliaia rispetto all'esercizio precedente, l'incremento è principalmente riconducibile alla *partnership* stipulata con Finiper, che ha segnato lo sbarco di Unieuro nella Grande Distribuzione Organizzata.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 28 febbraio 2017	(2.279)
Primo consolidamento Monclick	(250)
Accantonamenti	(146)

Apporto da fusione	-
Rilasci a conto economico	180
Utilizzi	83
Saldo al 28 febbraio 2018	(2.412)
Accantonamenti	(100)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(21)
Saldo al 28 febbraio 2019	(2.491)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 2.491 migliaia al 28 febbraio 2019 ed a Euro 2.412 migliaia al 28 febbraio 2018.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail*, *Travel* e *Online* e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.8 Attività e Passività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" e "Passività per imposte correnti" al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

Attività imposte correnti

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Crediti per IRES	2.116	2.811

Crediti per IRAP	2	336
Totale Attività per imposte correnti	2.118	3.147

Al 28 febbraio 2019 risultano iscritti alla voce “Crediti per IRES” crediti pari ad Euro 2.116 migliaia (Euro 2.811 migliaia al 28 febbraio 2018) che includono il credito IRES derivante dal precedente esercizio ed il credito che si è generato nel corso dell’esercizio per ritenute subite e il debito IRES dovuto per le imposte correnti dell’esercizio derivanti dal Consolidato Fiscale.

Infine, la voce include crediti per IRAP pari ad Euro 2 migliaia derivanti dalla stima delle imposte dell’esercizio della controllata Monclick. Il saldo IRAP pari a Euro 336 migliaia al 28 febbraio 2018 si è azzerato in seguito alla compensazioni effettuate nel corso dell’esercizio.

Passività imposte correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Debiti per IRAP	1.204	-
Debiti per IRES	-	-
Totale Passività per imposte correnti	1.204	-

Al 28 febbraio 2019 risultano iscritti alla voce “Debiti per IRAP” debiti pari ad Euro 1.204 migliaia derivanti dalla stima delle imposte di Unieuro dell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 al netto degli acconti versati, lo scorso esercizio Unieuro presentava un saldo a credito di Euro 336 migliaia compensato nel corso del periodo.

5.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Conti bancari	77.007	53.894
Cassa contanti	7.481	7.520
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84.488	61.414

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 84.488 migliaia al 28 febbraio 2019 e ad 61.414 migliaia al 28 febbraio 2018.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.11 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

5.10 Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Patrimonio netto” e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2018	4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(32.780)	77.216	0	77.216
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 15)	-	-	-	-	-	-	-	4.038	4.038	-	4.038
Saldo rettificato al 1° marzo 2018	4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(28.742)	81.254	-	81.254
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	28.895	28.895	-	28.895
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(124)	(473)	-	-	-	(597)	-	(597)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(124)	(473)	-	-	28.895	28.298	-	28.298
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	(8.521)	(8.521)	-	(8.521)
Copertura perdite a nuovo e riserve negative	-	-	(46.810)	-	-	-	(11.055)	66.386	8.521	-	8.521
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(20.000)	-	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	2.024	-	(699)	1.325	-	1.325
Totale operazioni con i soci	-	-	(46.810)	-	-	2.024	(31.055)	57.166	(18.675)	-	(18.675)
Saldo al 28 febbraio 2019	4.000	800	0	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.319	90.877	0	90.877

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 90.877 migliaia al 28 febbraio 2019 (pari a Euro 77.216 migliaia al 28 febbraio 2018), si è incrementato nel corso dell'esercizio per l'effetto combinato di: (i) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia così come deliberato in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci; (ii) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato per Euro 28.895 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo negative per Euro 597 migliaia; (iii) della rilevazione tra gli utili/(perdite) a nuovo degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 per Euro 4.038 migliaia e (iv) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 1.325 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2019 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2018), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 28 febbraio 2019;

- la riserva straordinaria pari a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 46.810 migliaia al 28 febbraio 2018); tale riserva si è decrementata nel corso dell'esercizio per effetto della copertura delle perdite a nuovo e delle riserve negative deliberata in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 315 al 28 febbraio 2019 (negativa per Euro 191 migliaia al 28 febbraio 2018); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accessi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.11).

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.247 migliaia negativa al 28 febbraio 2019 (Euro 774 migliaia negativa al 28 febbraio 2018); si è decrementata per Euro 473 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.376 migliaia al 28 febbraio 2019 (1.352 migliaia al 28 febbraio 2018); si è movimentata per effetto (i) della rilevazione di Euro 2.024 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 5 giugno 2018 che ha comportato la riclassifica della componente riferita al *bonus* monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento dalla voce utili e perdite a nuovo alla voce altre passività non correnti per Euro 699 migliaia. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.27.

(In migliaia di Euro)	Capital e sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva a cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimoni netto	Interessenza di terzi	Totale patrimoni netto
Saldo al 28 febbraio 2017	4.000	800	55.223	0	(859)	6.938	57.999	(39.122)	84.979	0	84.979
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	-	-	-	-	-	-	-	10.958	10.958	-	10.958
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato	-	-	-	(191)	85	-	-	-	(106)	-	(106)

Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato	-	-	-	(191)	85	-	-	10.958	10.852	-	10.852
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(8.413)	-	-	-	-	(11.587)	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	(5.586)	-	6.971	1.385	-	1.385
Totale operazioni con i soci	-	-	(8.413)	-	-	(5.586)	-	(4.616)	(18.615)	-	(18.615)
Saldo al 28 febbraio 2018	4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(32.780)	77.216	0	77.216

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 77.216 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 84.979 migliaia al 28 febbraio 2017), si è decrementato nel corso dell'esercizio per effetto: (i) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia di cui Euro 11.587 migliaia a valere sull'utile dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e per Euro 8.413 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci (ii) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato per Euro 10.958 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 106 migliaia e (iii) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 679 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti e per Euro 706 migliaia riferibili al *Call Option Agreement* terminato a seguito del processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario segmento STAR di Borsa Italiana avvenuto in data 4 aprile 2017.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2018 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2017), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 28 febbraio 2018;
- la riserva straordinaria pari a Euro 46.810 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 55.223 migliaia al 28 febbraio 2017); tale riserva si è decrementata nel corso del periodo per effetto della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia di cui Euro 11.587 migliaia a valere sull'utile dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e per Euro 8.413 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 191 al 28 febbraio 2018 (zero al 28 febbraio 2017); tale riserva era stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.11).

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 774 migliaia negativa al 28 febbraio 2018 (Euro 859 migliaia negativa al 28 febbraio 2017); si è incrementata per Euro 85 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 1.352 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 6.938 migliaia al 28 febbraio 2017) si è movimentata con riferimento al contratto denominato *Call Option Agreement* per effetto: (i) della rilevazione di Euro 706 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) del rilascio integrale a seguito dell'esito positivo del progetto di quotazione della riserva per pagamenti basato su azioni alla voce Utili/(perdite) a nuovo per complessivi Euro 7.644 migliaia; con riferimento invece al contratto denominato *Long Term Incentive Plan* sottoscritto nell'esercizio, per effetto: (i) della rilevazione di Euro 1.352 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 20 giugno 2017 che ha comportato la riclassifica della componente riferita al *bonus* monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento alla voce altre passività non correnti. Si segnala pertanto, che la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 1.352 migliaia e la riserva utili (perdite) a nuovo pari a Euro 673 migliaia sono entrambe riferite alla contabilizzazione del piano per pagamenti basati su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* e insieme rappresentano la valutazione al *fair value* delle opzioni concesse in virtù del piano (IFRS 2). Per maggiori dettagli si veda la nota 5.27.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2019:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2019	Risultato Netto al 28 febbraio 2019
Saldi risultanti dal Bilancio di esercizio della Capogruppo	87.691	28.169
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita) dell'esercizio	(8.147)	1.291
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	11.333	(565)
Patrimonio netto e utile/(perdita) dell'esercizio da Bilancio Consolidato	90.877	28.895

5.11 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Passività finanziarie correnti	12.455	6.961
Passività finanziarie non correnti	31.112	40.518
Totale Passività finanziarie	43.567	47.479

In data 22 dicembre 2017 è stato firmato un Contratto di Finanziamento, “**Contratto di Finanziamento**”, con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch. Il Contratto di Finanziamento è stato finalizzato il 9 gennaio 2018 a seguito della chiusura dei rapporti e del rimborso delle precedenti linee di credito e dell’erogazione di nuova finanza.

L’operazione è consistita nell’accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l’altro a dotare Unieuro di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita. Gli affidamenti in essere relativi al contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* sono stati per contro completamente estinti il 9 gennaio 2018. Le nuove linee, comprendenti Euro 190,0 milioni di *term loan amortizing*, di cui Euro 50,0 milioni (“Finanziamento *Term Loan*”) finalizzati a sostituire le precedenti linee di credito esistenti e Euro 50,0 milioni (la “*Capex Facility*”) finalizzati alle acquisizioni e agli investimenti di ristrutturazione sulla rete dei negozi, ed Euro 90,0 milioni di *revolving facilities* (la “*Revolving Facility*”), presentano caratteristiche significativamente migliorative rispetto a quelle preesistenti, con particolare riferimento (i) alla riduzione del tasso di interesse; (ii) al prolungamento di cinque anni della *duration*; (iii) alla maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero di istituti finanziari, di *covenants* e di vincoli contrattuali; nonché (iv) alla rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

Gli interessi sui finanziamenti stipulati nell’ambito del Contratto di Finanziamento sono a tasso variabile, calcolati considerando l’Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all’erogazione dei finanziamenti, Unieuro S.p.A. ha concordato una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto di un indice su base di dodici mesi consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito dal Contratto di Finanziamento).

Al 28 febbraio 2019 il *covenant* è stato calcolato e rispettato. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

Descrizione covenants	28 febbraio 2019	
	Valore contrattuale	Risultato <i>covenant</i>
LEVERAGE RATIO	< 1,30	(0,29)
Indebitamento finanziario netto consolidato/ Consolidated Adjusted EBITDA LTM		

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà della Unieuro di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte (in tal caso, per importi minimi pari a Euro 1.000.000,00) e previa notifica alla Banca Agente, sia il Finanziamento *Term Loan* sia la *Capex Facility*. Inoltre, al verificarsi di determinate circostanze e/o eventi, la Unieuro ha l'obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento. Al 28 febbraio 2019 e sino alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati eventi che possono dar luogo ad un rimborso anticipato del finanziamento.

Le passività finanziarie al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018 sono di seguito illustrate:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 28 febbraio 2019		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	75.000	0,35% - 7,0%	3.049	3.049	-
Revolving Credit Facility	dic-22	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
Debiti bancari correnti				3.049	3.049	-
Finanziamento Term Loan	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	42.500	10.000	32.500
Capex Facility	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	-	-	-
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(1.982)	(594)	(1.388)
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente				40.518	9.406	31.112
Totale				43.567	12.455	31.112

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 28 febbraio 2018		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	54.000	1,36% - 7,0%	79	79	-
Revolving Credit Facility	dic-22	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
Debiti bancari correnti				79	79	-

Finanziamento Term Loan	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	50.000	7.500	42.500
Capex Facility	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	-	-	-
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(2.600)	(618)	(1.982)
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente				47.400	6.882	40.518
Totale				47.479	6.961	40.518

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie al 28 febbraio 2019 ammontano a Euro 43.567 migliaia con un decremento di Euro 3.912 migliaia rispetto al 28 febbraio 2018. Tale variazione è dovuta principalmente all'utilizzo della linea di hot money per Euro 3.000 migliaia e al normale rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 7.500 migliaia.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IFRS 9 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 1.982 migliaia al 28 febbraio 2019 (2.600 migliaia al 28 febbraio 2018).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Entro 1 anno	12.455	6.961
Da 1 a 5 anni	31.112	40.518
Oltre 5 anni	-	-
Totale	43.567	47.479

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ref	al 28 febbraio 2019		al 28 febbraio 2018	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
(A) Cassa	5.9	84.488	-	61.414	-
(B) Altre disponibilità liquide		-	-	-	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione		-	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)		84.488	-	61.414	-
<i>- di cui soggette a pegno</i>					

(E) Crediti finanziari correnti			-	-	-
(F) Debiti bancari correnti	5.11	(3.049)	-	(79)	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.11	(9.406)	-	(6.882)	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	5.13- 5.15	(7.683)	-	(6.256)	-
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)		(20.138)	-	(13.217)	-
- di cui garantito		-	-	0	-
- di cui non garantito		(20.138)	-	(13.217)	-
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)		64.350	-	48.197	-
(K) Debiti bancari non correnti	5.11	(31.112)	-	(40.518)	-
(L) Obbligazioni emesse		-	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	5.13- 5.15	(12.771)	-	(12.195)	-
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)		(43.883)	-	(52.713)	-
- di cui garantito		-	-	-	-
- di cui non garantito		(43.883)	-	(52.713)	-
(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)		20.467	-	(4.516)	-

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci “Altri debiti finanziari correnti” e “Altri debiti finanziari non correnti” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018. Si rimanda alla Nota 5.13 “Altre passività finanziarie”, per maggiori dettagli.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Altre passività finanziarie	7.683	6.256
Altri debiti finanziari correnti	7.683	6.256
Altre passività finanziarie	12.771	12.195
Altri debiti finanziari non correnti	12.771	12.195
Totale debiti finanziari	20.454	18.451

5.12 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 28 febbraio 2017	9.783
Primo consolidamento Monclick	611
Service cost	89
Interest cost	139
Acquisizioni di rami di azienda	1.255
Liquidazioni/anticipi	(595)
(Utili)/perdite attuariali	(103)

Saldo al 28 febbraio 2018	11.179
Service cost	79
Curtailement	(50)
Interest cost	125
Acquisizioni di rami di azienda	79
Liquidazioni/anticipi (Utili)/perdite attuariali	(1.068) 650
Saldo al 28 febbraio 2019	10.994

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

La voce acquisizioni di rami di azienda è relativa all'accollo del debito relativo al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti trasferiti nell'ambito dell'acquisizione di ramo di azienda Galimberti S.p.A. per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio, sia alla messa in mobilità di personale in eccesso su alcuni punti vendita oggetto di interventi di ristrutturazione e chiusura e ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Assunzioni economiche	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	0,8%	1,37%
Tasso di incremento del TFR	2,625%	2,625%

Assunzioni demografiche

Esercizio chiuso al

	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 28 febbraio 2019, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto su DBO al 28 febbraio 2019	
	Unieuro	Monclick
Variazione del parametro		
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.564	328
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.769	349
Incremento del tasso di richiesta delle anticipazioni dell'1%	10.369	317
Decremento del tasso di richiesta delle anticipazioni dell'1%	11.113	361
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.814	341
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.509	327
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.418	325
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.912	343

5.13 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	4.176	3.165
Debiti verso società di leasing	3.262	2.777

Fair value degli strumenti derivati	245	172
Debiti verso società di factoring	-	142
Altre passività finanziarie correnti	7.683	6.256
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	5.686	8.037
Debiti verso società di leasing	6.917	4.008
Fair value degli strumenti derivati	168	150
Altre passività finanziarie non correnti	12.771	12.195
Totale Passività finanziarie	20.454	18.451

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano complessivamente ad Euro 9.862 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 11.202 migliaia al 28 febbraio 2018). Il decremento è dovuto principalmente alla stipula in data 1 agosto 2018 della transazione con Project Shop Land S.p.A. di riduzione del prezzo di acquisto Monclick S.r.l. per Euro 1.500 migliaia. I flussi di cassa del debito in essere al 28 febbraio 2019 sono stati attualizzati.

Debiti verso società di leasing

I debiti verso società di *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 10.179 migliaia al 28 febbraio 2019 ad 6.785 migliaia al 28 febbraio 2018. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I tassi di interesse sono fissati alla data di stipula dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di *leasing* sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti ad esclusione del maxi-canone iniziale e della rata di riscatto e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse.

I beni oggetto di *leasing* finanziario sono stati contabilizzati secondo la metodologia prevista dal principio contabile internazionale IAS 17. La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing finanziari è di seguito esposta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria al		Quota capitale al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Entro 1 anno	3.430	2.936	3.262	2.777
Da 1 a 5 anni	7.112	4.139	6.917	4.008
Oltre 5 anni	-	-	-	-
Totale	10.542	7.075	10.179	6.785

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti dalla società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	10.542	7.075
(Oneri finanziari futuri)	(363)	(386)
Totale	10.179	6.785

Fair value degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari di copertura, in essere al 28 febbraio 2019 fanno riferimento a (i) contratti sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Crédit Agricole Cariparma S.p.A., a copertura della fluttuazione degli oneri finanziari legati al Contratto di Finanziamento. La passività finanziaria ammonta ad Euro 413 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 250 migliaia al 28 febbraio 2018). Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse sono state designate di copertura secondo i requisiti previsti dall'IFRS 9 e sono stati quindi trattati secondo la metodologia di contabilizzazione in *hedge accounting* e a (ii) contratti sottoscritti con BPER Banca S.p.A e con BNL S.p.A a copertura di future operazioni di acquisto di merci in valuta (Dollari americani) per Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 72 migliaia al 28 febbraio 2018). Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura di operazioni in valuta sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dall'IFRS 9 per la contabilizzazione in *hedge accounting*.

Debiti verso società di factoring

I debiti verso società di *factoring* ammontano a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 142 migliaia al 28 febbraio 2018) e si riferiscono a cessioni di crediti commerciali ad una controparte finanziaria con la formula del pro-solvendo.

5.14 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2018	3.701	2.468	881	175	1.399	8.624
Acquisizioni di rami di azienda	-	56	-	-	-	56
Saldo al 28 febbraio 2018 rideterminato	3.701	2.524	881	175	1.399	8.680
- di cui quota corrente	1.051	565	814	175	379	2.984

- di cui quota non corrente	2.650	1.959	67	-	1.020	5.696
<i>Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15</i>						
15	-	-	-	-	(42)	(42)
Accantonamenti	66	1.102	38	1.189	799	3.194
Utilizzi/rilasci	(358)	(484)	(795)	(1.005)	(124)	(2.766)
Saldo al 28 febbraio 2019	3.409	3.142	124	359	2.032	9.066
- di cui quota corrente	-	502	124	359	363	1.348
- di cui quota non corrente	3.409	2.640	-	-	1.669	7.718

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2017	5.649	1.742	1.528	266	1.072	10.257
- di cui quota corrente	37	188	882	266	51	1.424
- di cui quota non corrente	5.612	1.554	646	-	1.021	8.833
Accantonamenti	115	1.293	-	-	357	1.765
Acquisizioni di rami di azienda	-	71	-	-	-	71
Utilizzi/rilasci	(2.063)	(638)	(647)	(91)	(30)	(3.469)
Saldo al 28 febbraio 2018	3.701	2.468	881	175	1.399	8.624
- di cui quota corrente	1.051	509	814	175	379	2.928
- di cui quota non corrente	2.650	1.959	67	-	1.020	5.696

Il “Fondo contenzioso imposte”, pari ad Euro 3.409 migliaia al 28 febbraio 2019 e ad Euro 3.701 migliaia al 28 febbraio 2018, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il “Fondo altri contenziosi”, pari ad Euro 3.142 migliaia al 28 febbraio 2019 e pari ad Euro 2.524 migliaia al 28 febbraio 2018, si riferisce a contenziosi instaurati con ex dipendenti, clienti e fornitori. Si segnala che, come previsto dall'IFRS 3, Unieuro ha rivisto l'allocatione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale del ramo di azienda Cerioni al fine di riflettere nuove informazioni ottenute su circostanze in essere alla data di acquisizione che hanno comportato un incremento dei fondi per contenziosi al 28 febbraio 2018 di Euro 56 migliaia.

Il “Fondo contratti onerosi”, pari ad Euro 124 migliaia al 28 febbraio 2019 e ad Euro 881 migliaia al 28 febbraio 2018, si riferisce allo stanziamento dei costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte in alcuni contratti di affitto.

Il “Fondo ristrutturazione”, pari ad Euro 359 migliaia al 28 febbraio 2019 e ad Euro 175 migliaia al 28 febbraio 2018 si riferisce principalmente al processo di ristrutturazione del personale dei punti vendita in chiusura.

Gli “Altri fondi rischi”, pari ad Euro 2.032 migliaia al 28 febbraio 2019 e ad Euro 1.399 migliaia al 28 febbraio 2018 accolgono principalmente: i) il fondo oneri per rimessa in pristino dei negozi viene stanziato a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell’immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l’obbligo a carico del conduttore; ii) il fondo indennità suppletiva di clientela. La rettifica alla data di applicazione iniziale dell’IFRS 15 si riferisce al trattamento contabile delle vendite con diritto di reso per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.

5.15 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” e “Altre passività non correnti” al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Passività da contratto	127.956	-
Debiti verso personale	35.383	34.879
Debiti per IVA	14.667	17.102
Risconti e ratei passivi	4.332	101.281
Debiti verso istituti previdenziali	3.638	2.780
Debiti per IRPEF	3.037	2.481
Altri debiti tributari	85	106
Altre passività correnti	5	1.316
Acconti da clienti	-	3.436
Totale Altre passività correnti	189.103	163.381
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	1.440	692
Cauzioni Passive	26	26
Totale Altre passività non correnti	1.466	718

La voce “Altre passività correnti” presenta un incremento pari a Euro 25.722 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018. L’aumento della voce registrato nel periodo in esame è prevalentemente imputabile a maggiori passività da contratto relative al servizio di estensione garanzia. Si segnala che, a seguito dei chiarimenti introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 15 le passività relative al servizio di estensione garanzia sono state riclassificate dalla voce Risconti e ratei passivi alla voce Passività da contratto.

Il saldo della voce “Altre passività correnti” è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 127.956 migliaia al 28 febbraio 2019 riconducibili prevalentemente a ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale

sussiste una performance obligation differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi. Si segnala che in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15, il Gruppo ha modificato la contabilizzazione degli incentivi commerciali riconosciuti ai clienti a corredo dei servizi di estensione di garanzia venduti, l'adozione del principio ha avuto in particolare un impatto sul timing di riconoscimento di questi ricavi e ha riclassificato tali passività dalla voce Risconti e ratei passivi alla voce Passività da contratto. La voce accoglie inoltre: (i) acconti ricevuti da clienti, (ii) passività relative a buoni di acquisto e (iii) passività relative alle vendite con diritto di reso. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili;

- risconti e ratei passivi per Euro 4.332 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 101.281 migliaia al 28 febbraio 2018) prevalentemente relativi alla rilevazione dell'ammortamento lineare (*stright line method*) dei contratti di leasing operativi. Lo scorso esercizio la voce accoglieva le passività relative al servizio di estensione garanzia che in seguito ai chiarimenti introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 15 sono state riclassificate alla voce Passività da contratto;

- debiti verso il personale per Euro 35.383 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 34.879 migliaia al 28 febbraio 2018) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate.

- debiti per IVA per Euro 14.667 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 17.102 migliaia al 28 febbraio 2018) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2019;

La voce "Altre passività non correnti" presenta un incremento pari a Euro 748 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018.

Il saldo della voce "Altre passività non correnti" è principalmente composto dalla rilevazione del *bonus* monetario previsto da piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* per Euro 1.440 migliaia. A seguito delle delibere di distribuzione del dividendo da parte dell'Assemblea dei Soci, datate 5 giugno 2018 e 29 giugno 2017, è stato iscritto un debito relativo alla componente riferita al *bonus* monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.27.

5.16 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018

Debiti commerciali verso terzi	466.534	408.995
Debiti commerciali verso parti correlate	(1)	-
Debiti commerciali lordi	466.533	408.995
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.925	2.455
Totale Debiti commerciali	468.458	411.450

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi.

I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 57.538 migliaia al 28 febbraio 2019 rispetto al 28 febbraio 2018. L'incremento è correlato all'aumento dei volumi gestiti per effetto: (i) delle promozioni effettuate nel mese di febbraio che hanno interessato categorie merceologiche con condizioni di pagamento migliorative rispetto a quelle del precedente esercizio e (ii) dell'incremento del numero dei negozi per effetto dell'acquisizioni e delle nuove aperture dell'esercizio che hanno comportato una crescita nel valore dei debiti commerciali superiore rispetto a quella delle rimanenze.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare", riferito alle partite fornitori a credito ritenute non recuperabili, per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 28 febbraio 2017	2.027
Primo consolidamento Monclick	130
Accantonamenti	488
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(190)
Saldo al 28 febbraio 2018	2.455
Accantonamenti	0
Rilasci a conto economico	(170)
Utilizzi	(360)
Saldo al 28 febbraio 2019	1.925

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.17 Ricavi

Dal 1 marzo 2018 il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo

alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi del Gruppo sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2019	%	28 febbraio 2018 ⁷⁴	%	Δ	%
<i>Retail</i>	1.477.761	70,2%	1.327.866	70,9%	149.895	11,3%
<i>Online</i>	245.030	11,6%	184.980	9,9%	60.050	32,5%
<i>Indiretto</i>	231.027	11,0%	209.003	11,2%	22.024	10,5%
<i>B2B</i>	117.105	5,6%	128.381	6,9%	-11.276	(8,8%)
<i>Travel</i>	33.596	1,6%	23.562	1,3%	10.034	42,6%
Totale	2.104.519	100,00%	1.873.792	100,00%	230.727	12,3%

Il canale *Retail* consuntiva un incremento delle vendite del 11,3% a Euro 1.477.761 migliaia, principalmente per effetto dell'aumento del parco negozi (+11 punti vendita rispetto al 28 febbraio 2018) e della buona performance della rete di vendita a parità di perimetro, trainata in particolar modo da *smartphones*, TV e dal comparto aspirazione.

I ricavi consolidati del canale *Online* sono pari a Euro 245.030 migliaia, in crescita del 32,5% rispetto ad Euro 184.980 migliaia dello stesso periodo dell'anno precedente. Per la prima volta tale canale, si configura come secondo contributore ai ricavi totali del Gruppo Unieuro registrando una crescita di Euro 60.050 migliaia, rispetto all'esercizio precedente. Le ragioni del successo, sia in valore assoluto sia in termini di quota di mercato, sono da ricercarsi nella strategia omnicanale del Gruppo, che attribuisce al punto vendita fisico il prezioso ruolo di

⁷⁴ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare dal canale Indiretto al canale B2B le forniture di merci verso un cliente continuativo che opera sul mercato dell'elettronica di consumo senza l'utilizzo del *brand* Unieuro.

pick-up point a beneficio dei clienti *web*. La continua innovazione legata al rilascio di nuove funzionalità e miglioramenti della piattaforma, l'attenzione ai contenuti e l'efficacia delle campagne di comunicazione digitali hanno ulteriormente rafforzato il vantaggio competitivo.

Il canale Indiretto⁷⁵ – precedentemente denominato *Wholesale* e che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore, per un totale di 275 punti vendita – ha registrato ricavi pari a Euro 231.027 migliaia, in crescita del 10,5% rispetto ai Euro 209.003 migliaia del precedente esercizio. La crescita è stata trainata dal segmento GDO, con l'apertura dei primi 14 *shop-in-shop* Unieuro by Iper negli ipermercati *Iper, La grande i* nell'ambito della *partnership* ufficializzata lo scorso 10 gennaio 2019.

Il canale *B2B*⁷⁴ – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di *hotel* e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato vendite per Euro 117.105 migliaia, in calo dell'8,8% rispetto al precedente esercizio alla luce delle mutate condizioni del contesto competitivo, a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio.

Infine il canale *Travel* – composto da 12 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha registrato una crescita del 42,6% per un valore di Euro 10.034 migliaia, grazie anche all'inaugurazione del punto vendita ex-DPS/Trony ubicato presso la stazione metropolitana di Milano San Babila e aperto nel mese di ottobre 2018.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2019		28 febbraio 2018 ⁷⁶		Δ	%
<i>Grey</i>	992.867	47,2%	883.984	47,2%	108.883	12,3%
<i>White</i>	548.547	26,1%	493.337	26,3%	55.210	11,2%
<i>Brown</i>	367.920	17,5%	325.980	17,4%	41.940	12,9%
<i>Servizi</i>	84.545	4,0%	66.757	3,6%	17.788	26,6%
<i>Altri prodotti</i>	110.640	5,3%	103.734	5,5%	6.906	6,7%

⁷⁵ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare dal canale Indiretto al canale B2B le forniture di merci verso un cliente continuativo che opera sul mercato dell'elettronica di consumo senza l'utilizzo del *brand* Unieuro.

⁷⁶ La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

Totale ricavi per categoria	2.104.519	100,0%	1.873.792	100,0%	230.727	12,3%
-----------------------------	-----------	--------	-----------	--------	---------	-------

La categoria *Grey*, ovvero macchine fotografiche, videocamere, *smartphone*, *tablet*, *computer* e portatili, *monitor*, stampanti, accessori per la telefonia, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili, ha mantenuto inalterata al 47,2% l'incidenza sui ricavi totali, generando un fatturato pari a Euro 992.867 migliaia, in aumento del 12,3% rispetto agli Euro 883.984 migliaia dell'esercizio precedente grazie al positivo andamento del segmento Telefonia, che ha beneficiato dello spostamento di *mix* verso l'alto di gamma e delle buone *performance* di alcuni nuovi modelli, oltre che del positivo andamento delle vendite di *wearables* e accessori, in particolare gli auricolari.

La categoria *White*, composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, bollitori, macchine per il caffè, oltre che dal segmento climatizzazione, ha generato un fatturato di Euro 548.547 migliaia, in crescita dell'11,2% rispetto ai Euro 493.337 migliaia dell'anno precedente, grazie al successo del comparto aspirazione e all'incremento della penetrazione di asciugatrici e lavastoviglie.

La categoria *Brown*, comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart-TV e accessori auto, nonché di sistemi di memoria come CD/DVD o chiavette USB, ha conseguito nel periodo in esame una crescita dei ricavi a quota Euro 367.920 migliaia (+12,9% rispetto ai Euro 325.980 migliaia all'anno precedente), beneficiando del crescente successo dei televisori di fascia alta, in particolare ultraHD e OLED, del buon andamento del comparto audio e dell'effetto traino dei Mondiali di calcio 2018.

La categoria Servizi, ha visto una crescita dei ricavi consolidati pari al 26,6% grazie all'espansione della rete di vendita e al continuo *focus* del Gruppo Unieuro sull'erogazione di servizi alla propria clientela. Ottime *performance* per estensioni di garanzia e credito al consumo.

La categoria Altri prodotti registra un incremento dei ricavi consolidati pari al 6,7%, il raggruppamento include sia le vendite del settore *entertainment* sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come la mobilità elettrica. La *performance* è stata trainata dalle buone *performance* delle *console* di gioco, che ha compensato la contrazione delle vendite di prodotti legati alla mobilità elettrica.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(In migliaia di Euro)

Periodo chiuso al

	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018 ⁷⁷
Estero	4.682	9.058
Italia	2.099.837	1.864.734
Totale	2.104.519	1.873.792

5.18 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri proventi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Affitti e locazioni attive	1.851	1.588
Rimborsi assicurativi	1.670	1.858
Altri proventi	822	2.949
Totale Altri Proventi	4.343	6.395

La voce include affitti attivi relativi a sublocazioni di spazi per altre attività e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi. Si segnala che, nel corso dell’esercizio è stata effettuata: (i) la contabilizzazione del rimborso assicurativo per Euro 1.520 migliaia, ottenuto in relazione all’incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017 presso il punto vendita Oderzo (TV) e (ii) la riclassifica alla voce Ricavi effettuata a seguito dei chiarimenti introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 15 del riaddebito dei costi relativi al programma di fidelizzazione Unieuro Club. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.

5.19 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materiali e servizi esterni” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Acquisto merci	1.684.306	1.500.427
Affitto e spese condominiali	71.513	64.099
Trasporti	54.011	42.832
Marketing	49.996	50.368

⁷⁷ Il Gruppo ha applicato l’IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

Utenze	14.053	12.765
Manutenzioni e canoni di noleggio	12.403	10.498
Spese generali di vendita	10.205	8.858
Altri costi	9.710	8.055
Consulenze	8.410	9.233
Acquisto materiali di consumo	5.910	4.629
Viaggi e trasferte	2.645	2.978
Acquisto merci <i>intercompany</i>		
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	768	798
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	1.923.930	1.715.540
Variazione delle rimanenze	(48.593)	(41.193)
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	1.875.337	1.674.347

La voce “Acquisti di materiali e servizi esterni”, tenuto conto della voce “Variazione delle rimanenze”, aumenta da Euro 1.674.347 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 ad Euro 1.875.337 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, in aumento di Euro 200.990 migliaia pari al 12,0%.

Il principale incremento è riconducibile alla voce “Acquisto merci” per Euro 183.879 migliaia riconducibile principalmente all’aumento del volume di vendita per effetto (i) delle azioni di crescita esterna ed interna, (ii) dell’andamento favorevole del secondo semestre dell’esercizio, contraddistinto dall’ottima *performance* del Black Friday e (iii) di una stagione natalizia significativamente positiva.

La voce “Affitto e spese condominiali” incrementa di Euro 7.414 migliaia rispetto al 28 febbraio 2018, pari al 11,6%; l’aumento è riconducibile al (i) *run rate* delle acquisizioni eseguite nella seconda parte dell’esercizio precedente; (ii) delle acquisizioni eseguite nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 e (iii) delle *new opening* avvenute nel corso del periodo di riferimento.

La voce “Trasporti” aumenta da Euro 42.832 migliaia al 28 febbraio 2018 a Euro 54.011 migliaia al 28 febbraio 2019, principalmente per effetto dell’aumento del volume di affari e per il sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini *online*.

La voce “Marketing” cala da Euro 50.368 migliaia al 28 febbraio 2018 a Euro 49.996 migliaia al 28 febbraio 2019. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono strutturate e programmate al fine di orientare la potenziale clientela sia verso i punti vendita fisici sia verso il canale *Online*. Nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 si registra un calo nelle attività di *marketing* tradizionale parzialmente compensato dall’aumento delle attività di *digital marketing*.

La voce “Utenze” incrementa di Euro 1.288 migliaia rispetto al 28 febbraio 2018 pari al 10,1%, l’aumento è principalmente riconducibile all’aumento del numero dei punti vendita registrato nell’esercizio.

La voce “Spese generali di vendita” aumenta da Euro 8.858 migliaia al 28 febbraio 2018 a Euro 10.205 migliaia al 28 febbraio 2019. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita, l’incremento è da ricondursi all’aumento del volume di affari.

La voce “Altri costi” include principalmente i costi per automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 1.655 migliaia rispetto al 28 febbraio 2018 pari al 20,5%; l’aumento è principalmente relativo: (i) all’ incremento dei costi operativi per effetto dell’incremento del parco negozi in seguito alle acquisizioni eseguite a partire dal secondo trimestre del precedente esercizio e (ii) all’aumento del costo delle assicurazioni, in particolare, a seguito degli eventi catastrofici riconducibili all’incendio del punto vendita di Oderzo avvenuto lo scorso 25 febbraio 2017 e al furto presso il magazzino di Piacenza avvenuto nel mese di agosto 2017, è stato sottoscritto un nuovo contratto di assicurazione con un nuovo *pool* di assicurazioni che ha comportato un aumento del premio assicurativo. L’incidenza di tale voce sui ricavi è sostanzialmente invariata pari a 0,5% al 28 febbraio 2019 (0,4% al 28 febbraio 2018).

La voce “Consulenze” cala da Euro 9.233 migliaia al 28 febbraio 2018 a Euro 8.410 migliaia al 28 febbraio 2019. L’andamento è da ricondursi all’effetto combinato di: (i) un decremento principalmente relativo ai costi sostenuti dalla Società relativamente al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. conclusosi il 4 aprile 2017(ii) un aumento per effetto delle consulenze sostenute per il progetto di integrazione della controllata Monclick e (iii) un aumento relativo ai costi sostenuti per i progetti strategici.

5.20 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Salari e stipendi	122.357	113.598
Oneri previdenziali	36.748	32.429
Trattamento di fine rapporto	8.146	7.604
Altri costi del personale	2.627	2.665
Totale Costi del personale	169.878	156.296

I costi del personale passano da 156.296 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 a Euro 168.878 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 in aumento di Euro 13.582 migliaia, pari al 8,7%.

La voce "Salari e stipendi" aumenta di Euro 8.759 migliaia, pari a circa il 7,7%, l'incremento è imputabile principalmente a (i) un aumento del numero di dipendenti in seguito alle acquisizioni e alle aperture di nuovi negozi e (ii) al rafforzamento di alcune funzioni strategiche presso la sede centrale.

La voce "Altri costi del personale", è pari ad Euro 2.627 migliaia al 28 febbraio 2019, (Euro 2.665 migliaia al 28 febbraio 2018), la voce accoglie principalmente la rilevazione di Euro 2.024 migliaia quale costo per il piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* sottoscritto nel corso dell'esercizio. Si rimanda alla nota illustrativa 5.27 per maggiori dettagli sugli accordi di pagamento basati su azioni.

5.21 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Imposte non sul reddito	6.225	7.398
Accantonamento/(rilasci) svalutazione fornitori dare	(170)	489
Accantonamento/(rilasci) svalutazione altre attività	-	178
Accantonamenti/(rilasci) svalutazione crediti e fornitori in dare	100	146
Altri oneri di gestione	290	320
Totale altri costi e oneri operativi	6.445	8.531

Gli "Altri costi e oneri operativi" passano da Euro 8.531 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 a Euro 6.445 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, registrando un decremento di Euro 2.086 migliaia, pari al 24,5%.

Il decremento è imputabile all'effetto combinato di: (i) riduzione delle imposte e tasse non sul reddito e (ii) calo nelle svalutazioni di crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.22 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.080	15.517
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.115	5.222
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	2.373	989
Totale Ammortamenti e svalutazioni	27.568	21.728

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” passa da Euro 21.728 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 a Euro 27.568 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, in incremento di Euro 5.840 migliaia, pari al 26,9%. L’incremento è dovuto alla progressiva crescita degli investimenti effettuata negli ultimi esercizi anche legata alle nuove acquisizioni. La voce “Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali” si incrementa nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 per effetto degli interventi effettuati sui punti vendita e per effetto della realizzazione del nuovo polo logistico di Piacenza che ha comportato la svalutazione di alcuni asset presenti sul vecchio magazzino. La voce accoglie inoltre la svalutazione dei cespiti relativi a negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi ovvero, contratti di affitto in cui i costi non discrezionali necessari per l’adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.

5.23 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Interessi attivi	5	26
Altri proventi finanziari	1.583	277
Totale proventi finanziari	1.588	303

I “Proventi finanziari” passano da Euro 303 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 a Euro 1.588 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, in aumento di Euro 1.285 migliaia. La variazione è principalmente riconducibile al provento derivante dallo stralcio del debito di acquisizione della Monclick S.r.l. per Euro 1.500 migliaia iscritto in seguito alla sottoscrizione avvenuta in data 1 agosto 2018 dell’accordo transattivo con *Project Shop Land S.p.A.*

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.645	6.652
Altri oneri finanziari	1.607	1.281
Totale Oneri Finanziari	4.252	7.933

Gli “Oneri finanziari” passano da Euro 7.933 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 a Euro 4.252 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, in diminuzione di Euro 3.681 migliaia pari al 46,4%.

La voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” cala al 28 febbraio 2019 di Euro 4.007 migliaia rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente; tale decremento è riconducibile principalmente alla sottoscrizione, in data 22 dicembre 2017, di un nuovo Contratto di Finanziamento. Il Contratto di Finanziamento presenta caratteristiche significativamente migliorative rispetto a quello preesistente, con particolare riferimento (i) alla riduzione del tasso di interesse; (ii) al prolungamento di cinque anni della duration; (iii) alla maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero di istituti finanziatori, di covenants e di vincoli contrattuali; nonché (iv) alla rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

La voce “Altri oneri finanziari” pari a Euro 1.607 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 1.281 migliaia al 28 febbraio 2018) accoglie principalmente gli interessi relativi alle altre passività finanziarie e gli oneri relativi agli sconti cassa riconosciuti ai clienti.

5.24 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Imposte correnti	(3.078)	(1.676)
Imposte differite	5.069	482
Accantonamento fondo imposte	(66)	497
Totale	1.925	(697)

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell’onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell’esercizio ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al
---	----------------------------

	28 febbraio 2019	%	28 febbraio 2018	%
Risultato del periodo ante imposte	26.970		11.655	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(6.473)	24,0%	(2.797)	24,0%
IRAP	(2.456)	(9,1%)	(1.255)	(10,8%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	10.920	40,5%	2.858	24,5%
Imposte del periodo	1.991		(1.194)	
Accantonamento/ (rilascio) a fondo imposte	(66)		497	
Totale imposte	1.925		(697)	
Aliquota di imposta effettiva		7,1%		(6,0%)

L'incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l'(accantonamento)/rilascio dell'esercizio a fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 7,1% positivi e al 6,0% negativi; il decremento è riconducibile all'iscrizione di imposte differite attive, su perdite fiscali per Euro 7.241 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.4.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

La voce "Accantonamento a fondo imposte" passa da un rilascio di Euro 497 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 ad un accantonamento di Euro 66 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019.

5.25 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Risultato dell'esercizio consolidato [A]	28.895	10.958
Numero medio di azioni (in migliaia) [B] (1)	20.000	20.000
Risultato per azione base (in Euro) [A/B]	1,44	0,55

(1) Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base è stato

definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.

Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo del risultato diluito per azione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Risultato del periodo/esercizio [A]	28.895	10.958
Numero medio di azioni (in migliaia) [B] (1)	20.000	20.000
Effetto delle opzioni su azioni all'emissione [C] (2)	-	39
Risultato per azione diluito (in Euro) [A/(B+C)]	1,44	0,55
(1)	Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.	
(2)	L'effetto delle opzioni su azioni all'emissione, considerato ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è riferibile alle azioni assegnate sulla base piano di pagamento basato su azioni denominato <i>Long Term Incentive Plan</i> che, come previsto dall'IFRS 2 risultano essere convertibili sulla base delle condizioni maturate nei rispettivi esercizi.	

5.26 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio	28.895	10.958
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	(1.925)	697
Oneri/(proventi) finanziari netti	2.664	7.630
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	27.568	21.728
Altre variazioni	1.325	1.386
	58.527	42.399
Variazioni di:		
- Rimanenze	(48.814)	(41.193)
- Crediti Commerciali	(1.716)	18.940
- Debiti Commerciali	50.964	52.669
- Altre variazioni delle attività e passività operative	27.332	21.213
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	27.766	51.629
Imposte pagate	(741)	-

Interessi pagati	(3.240)	(8.825)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	82.312	85.203

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa passa da Euro 85.203 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 a Euro 82.312 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. La positiva generazione di cassa è legata al buon andamento dei ricavi e ha beneficiato sia delle azioni di crescita esterna ed interna, sia dell'andamento favorevole del secondo semestre dell'esercizio, contraddistinto dall'ottima *performance* del *Black Friday* e da una stagione natalizia significativamente positiva. Tale andamento è parzialmente compensato da un aumento dei crediti commerciali generati dal canale Indiretto per effetto della *partnership* stipulata con Finiper nel corso dell'esercizio.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(29.386)	(33.617)
Acquisti di attività immateriali	(2.761)	(9.270)
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-	1
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(5.587)	(14.485)
Apporto di cassa netta da acquisizione		233
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(37.734)	(57.138)

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 37.784 migliaia e Euro 57.138 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, i principali fabbisogni della Società hanno riguardato:

- Investimenti in imprese e rami d'azienda per Euro 5.587 migliaia, gli investimenti in oggetto si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto del ramo d'azienda DPS Group S.r.l. per Euro 3.400 migliaia, e del ramo di azienda Galimberti S.p.A. per Euro 2.187 migliaia.
- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 26.386 migliaia, principalmente relativi ad interventi sui punti vendita aperti, rilocati o ristrutturati nel corso dell'esercizio;
- investimenti in attività immateriali per Euro 2.761 migliaia relativi a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, software, licenze anche alla luce dei necessari adeguamenti normativi in tema di *privacy*, corrispettivi telematici e fatturazione elettronica nonché sviluppi sugli applicativi preesistenti in ottica di digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per la *piattaforma online*, con l'obiettivo di

rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(4.700)	16.529
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	3.196	154
Distribuzione dividendi	(20.000)	(20.000)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(21.504)	(3.317)

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 21.504 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 e per Euro 3.317 migliaia nel periodo chiuso al 28 febbraio 2018.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2019 riflette prevalentemente:

- un decremento delle passività finanziarie per Euro 4.700 migliaia dovuto principalmente all'utilizzo della linea di *hot money* per Euro 3.000 migliaia e al normale rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 7.500 migliaia.
- un aumento delle altre passività finanziarie per Euro 3.196 migliaia principalmente riconducibili all'incremento dei debiti per i beni oggetto di leasing finanziario.
- la distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia così come deliberato in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci.

5.27 Accordi di pagamento basati su azioni

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* (di seguito il “Piano” o “LTIP”) riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro e del Gruppo, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro e/o altre società del Gruppo, (iii) incrementare la competitività della Unieuro e del Gruppo individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per la Unieuro e il Gruppo sia per i suoi azionisti e (iv)

assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano (nel seguito il "Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- *Assegnazione*: le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti*: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting*: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni

sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:

- in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento del giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte i suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, 2018- 2025.

Nel bilancio la valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei Destinatari che va dal 5% al 15% e probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%.

Nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti dati:

<i>Fair value</i> alla data di assegnazione	€7,126
Prezzo delle opzioni alla data di assegnazione	€16,29

Prezzo di esercizio	€11,00
Volatilità attesa	32%
Durata dell'opzione	5,5 anni
Dividendi attesi	Dividendi previsti 2018-2020
Tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato)	0%

Il numero delle opzioni in circolazione è il seguente:

	Numero di opzioni 28 febbraio 2019
In essere ad inizio esercizio	831.255-
Esercitate durante l'esercizio	-
Assegnate durante l'esercizio	-
Apporto da fusione	-
Ritirate durante l'esercizio (<i>bad leaver</i>)	-
In essere a fine esercizio	831.255
Non allocate ad inizio dell'esercizio	28.960
Esercitabili a fine dell'esercizio	-
Non allocate a fine esercizio	28.960

5.28 Aggregazioni di rami di azienda

Acquisizione del ramo d'azienda DPS Group S.r.l. in fallimento

Il 23 agosto 2018, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione di un ramo d'azienda da DPS Group S.r.l. in fallimento, composto da 8 punti vendita diretti situati nelle province di Milano (3), Imperia (2), Padova, Potenza e Taranto.

L'acquisizione ha una forte valenza strategica per Unieuro in quanto consente di rafforzare il presidio nella città di Milano. Il prezzo dell'aggiudicazione interamente pagato è pari a Euro 3.400 migliaia.

I valori relativi alle attività acquisite e alle passività assunte sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero dal 23 agosto 2018.

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

(In migliaia di Euro)	Attività/(Passività) acquisite	Attività/(Passività) identificabili	Attività (Passività) rilevate
-----------------------	-----------------------------------	--	-------------------------------

Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita	213	-	213
Totale attività nette identificabili	213	-	213

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di aggregazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	28 febbraio 2019
Corrispettivo dell'operazione	(3.400)
% Acquisita	100%
Attività(passività) acquisite	213
Adeguamento al <i>Fair Value</i> delle attività(passività) acquisite	0
Excess Price da Allocare	(3.187)
Key money	1.947
Avviamento residuo	1.240
<i>Retail</i>	<i>1.240</i>

Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. I *Key Money* pagati per l'apertura dei punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra l'ubicazione del punto vendita e fattori quali l'alto numero di visitatori, il prestigio di avere un punto vendita in una determinata *location* e il presidio di un bacino in cui è presente un *competitor*. Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale hanno stimato il valore dei *Key Money* in Euro 1.947 migliaia.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari a Euro 1.240 migliaia è stato allocato alla CGU *Retail*, relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online e Travel*.

Si segnala che, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche degli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

Acquisizione del ramo d'azienda Galimberti S.p.A.

A esito della partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale di Milano, Unieuro è risultata aggiudicataria, in data 10 ottobre 2018, di un ramo d'azienda di Galimberti S.p.A., in concordato preventivo. Il ramo d'azienda è formato da 5 negozi attualmente ad insegna Euronics, situati nelle località di Villafranca di Verona, San Giorgio delle Pertiche (Padova), Castelfranco Veneto (Treviso), Pergine Valsugana (Trento) e Fiume Veneto (Pordenone).

L'acquisizione, perfezionatasi in data 30 ottobre 2018, garantisce ad Unieuro una copertura capillare ed efficiente del Nordest Italia.

Il corrispettivo per la cessione dell'azienda è pari ad Euro 2.489 migliaia di cui Euro 500 migliaia versati sotto forma di cauzione.

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività (Passività) acquisite	Attività (Passività) identificabili	Attività (Passività) rilevate
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita	134	0	134
Altre attività/passività correnti	(223)	0	(223)
Benefici ai dipendenti	(79)	0	(79)
Totale attività nette identificabili	(168)	0	(168)

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di aggregazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	28 febbraio 2019
Corrispettivo dell'operazione	(2.489)
Accollo liberatorio debiti verso il personale	302
Corrispettivo dell'operazione al netto dell'accollo del debito verso il personale	(2.187)
% Acquisita	100%
Attività(passività) acquisite	(168)
Adeguamento al Fair Value delle attività(passività) acquisite	0
Excess Price da Allocare	(2.355)
Key money	473
<i>Retail</i>	<i>473</i>
Avviamento residuo	1.882
<i>Retail</i>	<i>1.882</i>

Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. I *Key Money* pagati per l'apertura dei punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra l'ubicazione del punto vendita e fattori quali l'alto numero di visitatori, il prestigio di avere un punto vendita in una determinata *location* e il presidio di un bacino in cui è presente un *competitor*. Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale e hanno stimato il valore dei *Key Money* in Euro 473 migliaia.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari a Euro 1.882 migliaia è stato allocato alla CGU *Retail*, relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online e Travel*.

Si segnala che, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

6 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2019								
Tipologia	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
<i>Al 28 febbraio 2019</i>								
Altre passività correnti	-	(96)	(233)	(278)	(607)	189.103	(0,3%)	
Altre passività non correnti	-	-	-	(1.440)	(1.440)	1.466	(98,2%)	
Totale	-	(96)	(233)	(1.718)	(2.047)			

<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2018								

Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 28 febbraio 2018</i>						
Altre passività correnti	(75)	(190)	(365)	(630)	(163.381)	0,4%
Altre passività non correnti	-	-	(487)	(487)	(718)	67,8%
Totale	(75)	(190)	(852)	(1.117)		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i> Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2019							
Tipologia	Pallacanestro Fori 2.015 s.a r.l.	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al febbraio 2019</i>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(262)	(97)	(690)	-	(1.049)	(1.923.930)	0,1%
Costi del personale		-	-	(5.105)	(5.105)	(169.878)	3,0%
Totale	(262)	(97)	(690)	(5.105)	(6.154)		

<i>(In migliaia di Euro)</i> Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2018							
Tipologia	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al febbraio 2018</i>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(87)	(151)	(571)	-	(809)	(1.715.540)	0,0%
Costi del personale	-	-	-	(4.608)	(4.608)	(156.296)	2,9%
Totale	(87)	(151)	(571)	(4.608)	(5.417)		

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditor/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- Piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ.;

- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2019	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2018
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer - Italo Valenti	Chief Financial Officer - Italo Valenti
Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli	Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli
Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri	Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri
Chief Operations Officer - Luigi Fusco	Chief Operations Officer - Luigi Fusco

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

Tipologia	Parti correlate							Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Italian Electronics Holdings	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti			
Periodo dal 1° marzo 2017 al 28 febbraio 2018										
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	-	4.221	50	(41)	(231)	(798)	(3.428)	(227)	85.203	-0,3%
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	-	(9.598)	-	-	-	-	-	(9.598)	(3.317)	289,4%
Totale	-	(5.377)	50	(41)	(231)	(798)	(3.428)			
Periodo dal 1° marzo 2018 al 28 febbraio 2019										
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(262)	-	-	(76)	-	(647)	(2.815)	(4.062)	82.312	-4,9%
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	-	(6.760)	-	-	-	-	-	(6.760)	(21.504)	31,4%
Totale	(262)	(6.760)	-	(76)	-	(647)	(2.815)			

7 ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	47.383	32.072
Totale	47.383	32.072

Beni in *leasing* operativo

La Società ha impegni derivanti principalmente da contratti di affitto per le sedi dove vengono svolte le attività di vendita (negozi) e le attività di amministrazione e controllo (funzioni *corporate* della sede di Forlì) e per i magazzini logistici adibiti alla gestione delle rimanenze.

Al 28 febbraio 2019 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per contratti di *leasing* operativo era il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 28 febbraio 2019			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo	37.747	54.279	6.499	98.525

Al 28 febbraio 2018 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per contratti di *leasing* operativo era il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 28 febbraio 2018			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo	52.219	35.919	289	88.427

I canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo presentano un incremento pari a Euro 10.098 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, principalmente dovuto all'effetto combinato di (i) subentro nei contratti di affitto dei punti vendita acquisiti, (ii) nuove aperture dei punti vendita dell'esercizio e (iii) rinegoziazione con alcuni locatori delle principali condizioni contrattuali.

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato. Si segnala che il Gruppo ha beneficiato di misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le agevolazioni relative al super e all'iper ammortamento. Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 il Gruppo non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2019:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	639
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	18
Altri servizi	KPMG S.p.A.	230
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	47
Totale		934

Eventi successivi

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori riportati nel bilancio.

Il perfezionamento dell'operazione Pistone

Il 1° marzo 2019, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Carini Retail S.r.l., società già di proprietà di Pistone S.p.A. e titolare di un ramo d'azienda costituito da 12 punti vendita in Sicilia.

L'integrazione è partita immediatamente e ha comportato la progressiva adozione dell'insegna Unieuro da parte dei nuovi punti vendita, il cui completamento è stato celebrato da un'imponente campagna di comunicazione a livello locale.

Il prezzo pattuito per l'acquisto della partecipazione nella newco è pari a Euro 17,4 milioni ed è regolato in tre tranches: Euro 6 milioni al closing, Euro 6 milioni a distanza di 12 mesi e Euro 5,4 milioni dopo ulteriori 12 mesi.

A differenza delle operazioni fin qui realizzate, Unieuro ha acquisito separatamente anche le scorte di merce di Pistone S.p.A.. Ciò ha consentito di accelerare la riapertura dei negozi sotto le insegne Unieuro, garantendo così la continuità del servizio al cliente e minimizzando i costi straordinari legati ai giorni di chiusura forzata.

Parallelamente all'integrazione dei negozi ex-Expert, Unieuro ha iniziato ad avvalersi della piattaforma logistica di Pistone S.p.A., anch'essa sita in Carini, che è diventata l'hub secondario della catena a diretto servizio della piattaforma centrale di Piacenza.

Unieuro riuscirà così a migliorare sensibilmente il servizio ai clienti siciliani e a sviluppare sinergie di costo nel rifornimento dei punti vendita diretti e indiretti situati in Sicilia e in Calabria, nonché nelle consegne a domicilio ai clienti web.

L'apertura di ulteriori 5 Unieuro by Iper

Il 14 marzo 2019, sono stati inaugurati 5 nuovi shop-in-shop in altrettanti ipermercati Iper, la Grande i. Il numero di punti vendita a marchio Unieuro by Iper ha così raggiunto le 19 unità.

L'App Unieuro si arricchisce grazie alla "realtà aumentata"

Con l'obiettivo di sviluppare un customer journey sempre più personalizzato, a fine aprile, Unieuro ha annunciato una nuova e innovativa funzionalità sulla App: la realtà aumentata, che permette di simulare la presenza di grandi elettrodomestici e tv in uno specifico ambiente, così da poter scegliere facilmente le soluzioni che meglio si adattano allo stesso.

La leadership di mercato

In data 15 marzo, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato alcuni risultati preliminari dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. Alla luce di ricavi attestatisi a 2,1 miliardi di Euro, per la prima volta nella sua storia Unieuro è risultata essere leader di mercato, non più soltanto in termini di numero di punti vendita e redditività, ma anche per volume d'affari. Una leadership destinata a rafforzarsi ancor di più nell'esercizio in corso, con il consolidamento dei negozi ex-Pistone, l'entrata a regime degli shop-in-shop Unieuro by Iper e il contributo incrementale delle acquisizioni e nuove aperture portate a compimento negli ultimi dodici mesi.

Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2019 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2019	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2018	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	84.942			74.831		
Avviamento	177.965			174.843		
Attività immateriali a vita utile definita	28.312			25.034		
Attività per imposte differite	35.179			30.105		
Altre attività non correnti	2.493			2.371		
Totale attività non correnti	328.891	-	0,0%	307.184	-	0,0%
Rimanenze	362.342			313.528		
Crediti commerciali	41.288			39.572		
Attività per imposte correnti	2.118			3.147		
Altre attività correnti	19.773			16.157		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84.488			61.414		
Attività possedute per la vendita	-			-		
Totale attività correnti	510.009	-	0,0%	433.818	-	0,0%
Totale Attività	838.900	-	0,0%	741.002	-	0,0%
Capitale sociale	4.000			4.000		
Riserve	29.558			105.996		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	57.319	(5.892)	(10,3%)	(32.780)	(5.417)	16,5%
Utili/(Perdite) dei terzi	-			-		
Totale patrimonio netto	90.877	(5.892)	(6,5%)	77.216	(5.417)	(7,0%)
Passività finanziarie	31.112			40.518		
Benefici ai dipendenti	10.994			11.179		
Altre passività finanziarie	12.771			12.195		
Fondi	7.718			5.696		
Passività per imposte differite	3.712			2.448		
Altre passività non correnti	1.466	1.440	98,2%	718	487	67,8%
Totale Passività non Correnti	67.773	1.440	2,1%	72.754	487	0,7%
Passività finanziarie	12.455			6.961		
Altre passività finanziarie	7.683			6.256		
Debiti commerciali	468.458			411.450		
Passività per imposte correnti	1.204			-		
Fondi	1.348			2.984		
Altre passività correnti	189.102	607	0,3%	163.381	630	0,4%
Totale passività correnti	680.250	607	0,1%	591.032	630	0,1%
Totale patrimonio netto e passività	838.900	(3.845)	(0,5%)	741.002	(4.300)	(0,6%)

Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2019 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2019	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2018	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.104.519			1.873.792		
Altri proventi	4.343			6.395		0,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.108.862	-	0,0%	1.880.187	0	0,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.923.930)	(1.049)	0,0%	(1.715.540)	(809)	0,0%
Costi del personale	(169.878)	(5.105)	3,0%	(156.296)	(4.608)	2,9%
Variazione delle rimanenze	48.593			41.193		
Altri costi e oneri operativi	(6.445)			(8.531)		
RISULTATO OPERATIVO LORDO	57.202	(6.154)	(10,8%)	41.013	(5.417)	(13,2%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(27.568)			(21.728)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	29.634	(6.154)	(20,8%)	19.285	(5.417)	(28,1%)
Proventi finanziari	1.588			303		
Oneri finanziari	(4.252)			(7.933)		0,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	26.970	(6.154)	(22,8%)	11.655	(5.417)	(46,5%)
Imposte sul reddito	1.925			(697)		
UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	28.895	(6.154)	(21,3%)	10.958	(5.417)	(49,4%)

Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2019 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2019	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2018	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	28.895	(6.154)	(21,3%)	10.958	(5.417)	(49,4%)
<i>Rettifiche per:</i>	-			-		
Imposte sul reddito	(1.925)			697		
Oneri/(proventi) finanziari netti	2.664			7.630		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	27.568			21.728		
Altre variazioni	1.325	1.424	107,5%	1.386	952	68,7%
	58.527	(4.730)	(8,1%)	42.399	(4.465)	(10,5%)
Variazioni di:						
- Rimanenze	(48.814)			(41.193)		
- Crediti Commerciali	(1.716)	-	0,0%	18.940	244	1,3%
- Debiti Commerciali	50.964	-	0,0%	52.669	(15)	(0,0%)
- Altre variazioni delle attività e passività operative	27.332	930	3,4%	21.213	4.009	18,9%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	27.766	(3.800)	(13,7%)	51.629	(227)	(0,4%)
Imposte pagate	(741)			-		
Interessi pagati	(3.240)			(8.825)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	82.312	(3.800)	(4,7%)	85.203	(227)	(0,3%)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(29.386)			(33.617)		
Acquisti di attività immateriali	(2.761)			(9.270)		
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-			1		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(5.587)			(14.485)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(37.734)	-	0,0%	(57.371)	-	0,0%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(4.700)			16.529		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	3.196			154		
Distribuzione dividendi	(20.000)	(6.760)	34%	(20.000)	(9.598)	48%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(21.504)	(6.760)	31,4%	(3.317)	(9.598)	289,4%
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.074	(10.560)	(45,5%)	24.515	(9.825)	(40,1%)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	61.414			36.666		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.074			24.748		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	84.488			61.414		

Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2019 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2019	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2018	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.104.519			1.873.792		
Altri proventi	4.343	1.809	41,7%	6.395	929	14,5%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.108.862	1.809	0,1%	1.880.187	929	0,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.923.930)	(6.901)	0,4%	(1.715.540)	(14.338)	0,8%
Costi del personale	(169.878)	(3.155)	1,9%	(156.296)	(5.902)	3,8%
Variazione delle rimanenze	48.593			41.193		0,0
Altri costi e oneri operativi	(6.445)	(189)	2,9%	(8.531)	(614)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	57.202	(8.436)	(14,7%)	41.013	(19.925)	(48,6%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(27.568)	(320)	1,2%	(21.728)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	29.634	(8.756)	(29,5%)	19.285	(19.925)	(103,3%)
Proventi finanziari	1.588			303		
Oneri finanziari	(4.252)	1.500	-35,3%	(7.933)	(3.128)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	26.970	(7.256)	(26,9%)	11.655	(23.053)	(197,8%)
Imposte sul reddito	1.925			(697)		
UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	28.895	(7.256)	(25,1%)	10.958	(23.053)	(210,4%)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 28 FEBBRAIO 2019 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Italo Valenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Unieuro, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

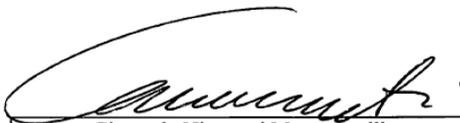
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

Si attesta inoltre che il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2019 del Gruppo Unieuro:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

8 Maggio 2019

 Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato	 Italo Valenti Il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari
---	--



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4382511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 28 febbraio 2019, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e delle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affilia a KPMG Network di Cooperative ("KPMG Network"), entità di diritto svizzero.

Ancona Forlì Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lazio Milano Napoli Padova
Pescara Piacenza Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trieste
Toscana Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 19.345.000,00 i.r.
Registro Imprese Milano
Codice Fiscale N. 0212882150
P.E.A. Milano N. 01/2887
Partita IVA 0212882150
SRI Iscrizioni 138870862150
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20126 Milano MI ITALIA

sffrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato; nota 2.7.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2019 include un avviamento pari a Euro 178,0 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 29 febbraio 2024 (di seguito il "Piano"), approvato nelle linee strategiche dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 12 dicembre 2016 e successivamente aggiornato, nei dati economici e finanziari, dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2018 e 8 maggio 2019, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 8 maggio 2019; — comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano; — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, inclusi i flussi di cassa operativi del Piano. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; — analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale; — esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e al test di impairment.

Premi e contributi da fornitori

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - *Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato*; 2.7.2 - *Principi contabili rilevanti*.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.</p> <p>Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato i premi e contributi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi e contributi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management di Gruppo; — esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — ottenimento di elementi probativi a supporto della verifica della esistenza e accuratezza dei premi e contributi da fornitori, anche attraverso conferma esterna; — verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi e contributi, tramite quadrature con la contabilità generale o verifiche campionarie delle relative evidenze documentali; — verifica dell'accuratezza matematica del calcolo dei premi e contributi da fornitori; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi comparativa con i dati storici e la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi e contributi da fornitori.

Valutazione delle rimanenze

Nota illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato; nota 2.7.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.6 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2019 include rimanenze per Euro 382,3 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 9,8 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> — le caratteristiche del settore in cui il Gruppo opera; — la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre; — la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti; — la frammentazione dei codici prodotto gestiti. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolta hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — verifica dell'accuratezza dell'algoritmo di calcolo della valorizzazione di magazzino; — verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione; — verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del fondo svalutazione; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici e la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera; — analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella nota illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti

emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Unieuro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio



Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 21 maggio 2019

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2019 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative - opzione "core" ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Aziende Amica (at) Bergamo
Bologna (Bologna) Bologna
Cagliari (Cagliari) Cagliari
Lecce (Lecce) Lecce
Palermo (Palermo) Palermo
Pescara (Pescara) Pescara
Piemonte (Piemonte) Piemonte
Trento (Trento) Trento
Venezia (Venezia) Venezia

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registra Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 0379890159
R.U.A. Milano N. 212987
Partita IVA 00708070159
WAT number: 03010600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano (MI) ITALIA



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3000 (Revised)) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Unieuro S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;



- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative inclusa nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Unieuro S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e della società controllata Monclik S.r.l.:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro relativa all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative – opzione "core" ("GRI Standards").

Bologna, 21 maggio 2019

KPMG S.p.A.

Luca Ferrari
Socio

UNIEURO S.p.A.

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' UNIEURO S.p.A.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2019	28 febbraio 2018 ⁷⁸
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	84.851	74.714
Avviamento	5.2	170.767	167.645
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	22.534	18.421
Attività per imposte differite	5.4	35.179	30.105
Altre attività non correnti	5.5	15.045	13.095
Totale attività non correnti		328.376	303.980
Rimanenze	5.6	362.133	313.188
Crediti commerciali	5.7	41.643	40.366
Attività per imposte correnti	5.8	2.093	2.887
Altre attività correnti	5.5	18.315	14.421
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.9	77.412	60.209
Totale attività correnti		501.596	431.071
Totale attività		829.972	735.051
Capitale sociale	5.10	4.000	4.000
Riserve	5.10	29.535	105.957
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.10	54.156	(35.217)
Totale patrimonio netto		87.691	74.740
Passività finanziarie	5.11	31.112	40.518
Benefici ai dipendenti	5.12	10.660	10.586
Altre passività finanziarie	5.13	12.771	12.195
Fondi	5.14	7.718	5.696
Passività per imposte differite	5.4	2.112	630
Altre passività non correnti	5.15	1.466	718
Totale passività non correnti		65.839	70.343
Passività finanziarie	5.11	12.455	6.961
Altre passività finanziarie	5.13	7.683	7.473
Debiti commerciali	5.16	463.984	410.086
Passività per imposte correnti	5.8	1.204	-
Fondi	5.14	1.341	2.976
Altre passività correnti	5.15	189.775	162.472
Totale passività correnti		676.442	589.968
Totale patrimonio netto e passività		829.972	735.051

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

⁷⁸ Come previsto dall'IFRS 3, Unieuro ha rivisto l'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale del ramo di azienda Cerioni al fine di riflettere le nuove informazioni ottenute su circostanze in essere alla data di acquisizione.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2019	28 febbraio 2018 ⁷⁹
Ricavi	5.17	2.079.148	1.835.518
Altri proventi	5.18	4.593	5.377
TOTALE RICAVI E PROVENTI		2.083.741	1.840.895
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.19	(1.898.409)	(1.677.217)
Costi del personale	5.20	(167.785)	(154.464)
Variazione delle rimanenze	5.6	48.724	43.637
Altri costi e oneri operativi	5.21	(6.325)	(8.502)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		59.946	44.349
Ammortamenti e svalutazioni	5.22	(29.876)	(27.346)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		30.070	17.003
Proventi finanziari	5.23	1.587	299
Oneri finanziari	5.23	(4.549)	(7.920)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.108	9.382
Imposte sul reddito	5.24	1.061	(861)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		28.169	8.521
Risultato base per azione (in euro) ⁽¹⁾	5.25	1,44	0,55
Risultato diluito per azione (in euro) ⁽¹⁾	5.25	1,44	0,55

⁽¹⁾Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato. Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)

	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2019	28 febbraio 2018 ⁷⁹
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		28.169	8.521
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.13	(171)	(250)
Imposte sul reddito		47	59
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	5.10	(124)	(191)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.12	(634)	64
Imposte sul reddito		177	(18)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.10	(457)	46
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		27.588	8.376

⁷⁹ Unieuro ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2019	28 febbraio 2018 ⁷⁹
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) dell'esercizio	5.10	28.169	8.521
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.24	(1.061)	861
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.23	2.962	7.621
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.22	29.876	27.346
Altre variazioni		1.325	1.386
		61.271	45.735
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.6	(48.945)	(43.637)
- Crediti Commerciali	5.7	(1.277)	(5.163)
- Debiti Commerciali	5.16	47.854	81.033
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.5-5.14- 5.15	23.029	20.860
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		20.661	53.093
Imposte pagate	5.24	(741)	-
Interessi pagati	5.23	(3.538)	(8.816)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.26	77.653	90.012
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni ⁸⁰	5.1	(29.382)	(33.615)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(2.760)	(9.270)
Incessi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1		1
Investimenti in partecipazioni	5.5	-	(9.283)
Investimenti per aggregazioni di rami d'azienda	5.5	(5.587)	(10.985)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.26	(37.729)	(63.152)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.11	(4.700)	16.529
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.13	1.979	154
Distribuzione dividendi	5.10	(20.000)	(20.000)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.26	(22.721)	(3.317)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		17.203	23.543
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		60.209	36.666
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		17.203	23.543
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		77.412	60.209

⁸⁰ Le voci "Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" e "Acquisti di attività immateriali", ai fini di una migliore rappresentazione accolgono la quota pagata nel periodo degli investimenti netti.

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2017	5.10	4.000	800	55.223	0	(859)	6.938	57.999	(39.122)	84.979
Utile/(perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	8.521	8.521
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(191)	46	-	-	-	(145)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	(191)	46	-	-	8.521	8.376
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	(8.413)	-	-	-	-	(11.587)	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	(5.586)	-	6.971	1.385
Totale operazioni con i soci		-	-	(8.413)	-	-	(5.586)	-	(4.616)	(18.615)
Saldo al 28 febbraio 2018	5.10	4.000	800	46.810	(191)	(813)	1.352	57.999	(35.217)	74.740
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 15)		-	-	-	-	-	-	-	4.038	4.038
Saldo rettificato al 1° marzo 2018	5.10	4.000	800	46.810	(191)	(813)	1.352	57.999	(31.179)	78.778
Utile/(perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	28.169	28.169
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(124)	(457)	-	-	-	(581)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	(124)	(457)	-	-	28.169	27.588
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	(8.521)	(8.521)
Copertura perdite a nuovo e riserve negative		-	-	(46.810)	-	-	-	(11.055)	66.386	8.521
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	2.024	-	(699)	1.325
Totale operazioni con i soci		-	-	(46.810)	-	-	2.024	(31.055)	57.166	(18.675)
Saldo al 28 febbraio 2019	5.10	4.000	800	0	(315)	(1.270)	3.376	26.944	54.156	87.691

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “**Società**” o “**Unieuro**”), è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, attiva nella distribuzione al dettaglio ed *on-line* di elettrodomestici e beni elettronici di consumo.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

In data 9 giugno 2017 In data 23 febbraio 2017 Unieuro ha perfezionato un contratto avente ad oggetto l’acquisto del 100% del capitale sociale di Monclick S.r.l. (di seguito anche “**Monclick**”). Il prezzo concordato tra le parti è stato pari a Euro 10.000 migliaia. Attraverso l’acquisizione di Monclick, Unieuro intende rafforzare il proprio posizionamento nel settore della vendita *online* (sfruttando il posizionamento competitivo di Monclick) e avviare e sviluppare, quale primario operatore specializzato, l’attività di commercializzazione di beni elettronici di consumo nel canale B2B2C.

In data 1 marzo 2019 Unieuro ha perfezionato un contratto avente ad oggetto l’acquisto del 100% del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. (di seguito anche “**Carini Retail**”). Il prezzo concordato tra le parti è stato pari a Euro 17.400 migliaia. Attraverso questa acquisizione Unieuro ha annunciato lo sbarco in Sicilia, una regione di cinque milioni di abitanti fino ad allora scarsamente presidiata, l’operazione è avvenuta per mezzo dell’acquisizione del 100% del capitale sociale di una società di nuova costituzione titolare di 12 punti vendita in Sicilia appartenuti a Pistone S.p.A., uno dei maggiori soci del gruppo d’acquisto Expert operanti in Italia, con sede a Carini (Palermo).

Sulla base delle informazioni disponibili alla data della Relazione Finanziaria Annuale, i maggiori azionisti di Unieuro, per il tramite di Monte Paschi Fiduciaria S.p.A., sono Italian Electronics Holdings S.à.r.l.⁸¹ (riconguibile a fondi gestiti da Rhone Capital) con il 33,8% e Alfa S.r.l.⁸¹ (Dixons Carphone plc) con il 7,2%. Alcuni azionisti riconducibili alla famiglia Silvestrini⁸² possiedono il 5,1% del capitale di Unieuro, la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management⁸⁴ possiede il 5%, e infine alcuni top manager di Unieuro⁸² detengono complessivamente l’1,8%.

Si segnala che, in data 28 novembre 2018 è giunto a scadenza il Patto Parasociale riguardante Unieuro S.p.A., originariamente stipulato in data 10 dicembre 2016, come successivamente modificato tra Italian Electronics Holdings S.à.r.l., Alfa S.r.l., Alexander S.r.l., Victor S.r.l., GNM Investimenti S.r.l., Giufra S.r.l., Gami S.r.l., MT Invest S.r.l. e Theta S.r.l., con riferimento alle azioni detenute nel capitale sociale della Società. In data 9 gennaio 2019, i soci paciscenti hanno inteso confermare talune delle disposizioni del sopra menzionato patto parasociale, mediante la conclusione di un nuovo accordo parasociale, che è scaduto in data 31 gennaio 2019.

Alla data della Relazione Finanziaria Annuale, Italian Electronics Holdings S.à.r.l. alla luce della attuale composizione azionaria, risulta essere l’azionista che detiene la maggioranza relativa.

⁸¹ Fonte: Consob, azionisti rilevanti Unieuro S.p.A.

⁸² Fonte: rielaborazioni delle risultanze del libro soci al 12 giugno 2018

2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del bilancio di esercizio della società Unieuro S.p.A. (il "Bilancio di Esercizio"). Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento, tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.6.1 "Cambiamenti dei principi contabili".

2.1 Base di preparazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018 e dalle relative note illustrative.

2.2 Criteri di redazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio di Esercizio è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("*fair value*").

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I maggiori azionisti della Società al 28 febbraio 2019 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio di Esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio di Esercizio al 28 febbraio 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 maggio 2019, è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti.

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la Società è l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2007.

Inoltre il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

2.4 Prospetti di bilancio

Il bilancio di esercizio, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- a) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- b) **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- c) **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- d) **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- e) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio di Esercizio è esposto in forma comparativa.

2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, misurare gli ammortamenti, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, il test di *impairment* della partecipazione, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sulle partecipazioni e sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

La Società iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di *budget* e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto.

Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

Debiti commerciali

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto da Unieuro e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Fondi

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

La valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale (*Cox – Ross – Rubinstein*). Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli *zero-coupon bond* di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari del piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.27.

Strumenti derivati di copertura

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.

2.6 Principi contabili

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio di Esercizio sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio di Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 ad eccezione dei nuovi principi e/o integrazioni adottate riportate nella nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili di seguito riportata.

2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step:

- 1) Identificazione del contratto con il cliente;
- 2) Identificazione della prestazione;
- 3) Determinazione dei corrispettivi;
- 4) Allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- 5) Riconoscimento dei ricavi legati all'esecuzione della prestazione.

Lo IASB ne prevede l'adozione dal 1° gennaio 2018 e l'Unione Europea lo ha omologato in data 22 settembre 2016. Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato degli emendamenti al principio: *Clarifications to IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers"*, applicabili anch'essi a partire dal primo gennaio 2018. Tali emendamenti hanno l'obiettivo di chiarire le modalità con cui identificare la società come "*Principal*" o come "*Agent*" e di determinare se i ricavi da licenza debbano essere riscontati per la durata della stessa.

Unieuro ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

Le vendite di Unieuro sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo di vendita al ritiro del prodotto che corrisponde al momento in cui l'entità adempie all'abbligazione di fare. Le vendite al canale Indiretto e al canale B2B vengono rilevate al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.6.2 Principi contabili rilevanti.

La tabella seguente sintetizza l'impatto, al netto delle imposte, dell'adozione dell'IFRS 15 sugli utili portati a nuovo e sulle interessenze di terzi al 1 marzo 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto dell'adozione dell'IFRS 15 al 1 marzo 2018	
	Note	Patrimonio netto
Utili portati a nuovo		
Costi incrementali per l'ottenimento del contratto	1	3.831
Diritti non esercitati dal cliente	2	207
Effetto al 1 marzo 2018		4.038

La tabella seguente sintetizza gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15 sulle singole voci interessate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 28 febbraio 2019 e del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo di Unieuro al 28 febbraio 2019.

Effetti sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>					
	Note	28 febbraio 2019 Come riportato	Rettifiche	Riclassifiche	28 febbraio 2019 Saldi senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 15
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni		84.851	-	-	84.851
Avviamento		170.767	-	-	170.767
Attività immateriali a vita utile definita		22.534	-	-	22.534
Attività per imposte differite		35.179	-	-	35.179
Altre attività non correnti		15.045	-	-	15.045
Totale attività non correnti		328.376	-	-	328.376
Rimanenze	3	362.133	-	(322)	361.811
Crediti commerciali		41.643			41.643

			-	-	
Attività per imposte correnti	1-2	2.093	169	-	2.262
Altre attività correnti	1	18.315	(5.958)	-	12.357
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		77.412	-	-	77.412
Totale attività correnti		501.596	(5.789)	(322)	495.485
Totale attività		829.972	(5.789)	(322)	823.861
Capitale sociale		4.000	-	-	4.000
Riserve		29.535	-	-	29.535
Utili/(Perdite) portati a nuovo	1-2	54.156	(4.889)	-	49.267
Totale patrimonio netto		87.691	(4.889)	-	82.802
Passività finanziarie		31.112	-	-	31.112
Benefici ai dipendenti		10.660	-	-	10.660
Altre passività finanziarie		12.771	-	-	12.771
Fondi		7.718	-	-	7.718
Passività per imposte differite	1	2.112	(1.126)	-	986
Altre passività non correnti		1.466	-	-	1.466
Totale passività non correnti		65.839	(1.126)	-	64.713
Passività finanziarie		12.455	-	-	12.455
Altre passività finanziarie		7.683	-	-	7.683
Debiti commerciali		463.984	-	-	463.984
Passività per imposte correnti		1.024	-	-	1.204
Fondi	3	1.341	-	61	1.402
Altre passività correnti	2-3	189.775	226	(383)	189.618
Totale passività correnti		676.442	226	(322)	676.346
Totale patrimonio netto e passività		829.972	(5.789)	(322)	823.861

Effetti sul prospetto del conto economico

<i>(in migliaia di Euro)</i>					
	Note	28 febbraio 2019 Come riportato	Rettifiche	Riclassifiche	28 febbraio 2019 Saldi senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 15
Ricavi	1-2- 3-4	2.079.148	19	(3.280)	2.075.887
Altri proventi	4	4.593	-	310	4.903
TOTALE RICAVI E PROVENTI		2.083.741	19	(2.970)	2.080.790
Acquisti di materiali e servizi esterni	5	(1.898.409)	-	3.071	(1.895.338)
Costi del personale	1	(167.785)	644	-	(167.141)
Variazione delle rimanenze	3	48.724	-	(101)	48.623
Altri costi e oneri operativi		(6.325)	-	-	(6.325)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		59.946	663	-	60.609
Ammortamenti e svalutazioni		(29.876)	-	-	(29.876)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		30.070	663	-	30.733
Proventi finanziari		1.587	-	-	1.587
Oneri finanziari		(4.549)	-	-	(4.549)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		27.108	663	-	27.771
Imposte sul reddito	1-2	1.061	188	-	1.249
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		28.169	851	-	29.020

Di seguito si forniscono maggiori informazioni sui cambiamenti significativi ed il relativo impatto.

1. Costi incrementali per l'ottenimento del contratto di estensione della garanzia

In seguito ai chiarimenti introdotti dal principio, Unieuro ha modificato la contabilizzazione dei costi iniziali sostenuti per la conclusione dei contratti per la vendita dei servizi di estensione della garanzia. L'adozione del principio ha avuto impatti nella tempistica di riconoscimento di alcuni costi: sono stati capitalizzati i costi iniziali sostenuti per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata. Tali costi sono stati differiti in maniera coerente con i ricavi per la vendita dei servizi di estensione della garanzia.

2. Diritti non esercitati dal cliente

Unieuro, come previsto dal nuovo principio IFRS 15, al ricevimento di un pagamento anticipato effettuato dal cliente rileva nella voce Altre passività correnti l'importo del pagamento anticipato per l'obbligazione assunta ed elimina tale passività rilevando il ricavo quando trasferisce i beni. In particolare Unieuro per le transazioni a cui commercialmente è legato il riconoscimento di sconti su future transazioni di vendita differisce la parte di corrispettivo legato all'obbligazione assunta rilevando il ricavo quando lo sconto è utilizzato. Tale trattamento contabile non ha avuto impatti significativi rispetto a quanto effettuato da Unieuro negli esercizi precedenti.

3. Vendite con diritto di reso

In precedenza, Unieuro rilevava in un apposito fondo resi iscritto tra i fondi una passività per il margine relativo ai resi attesi dalla vendita dei prodotti con contropartita la voce ricavi. In conformità all'IFRS 15, Unieuro ora rileva a riduzione dei ricavi i resi attesi dalla vendita dei prodotti e a riduzione del costo del venduto il costo relativo a tali resi; rileva invece l'importo corrispondente al valore di mercato dei resi attesi una passività per rimborsi futuri con contropartita un'attività per il diritto di recuperare i prodotti dai clienti.

4. Riclassifiche nel prospetto del conto economico

Unieuro, in seguito ai chiarimenti introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 15, nonché al fine di garantire una migliore rappresentazione, ha effettuato delle riclassifiche nel prospetto del conto economico riferite a: (i) provvigioni derivanti dai contratti di mandato all'incasso riclassificati dalla voce Acquisti di materiali e servizi alla voce Ricavi; (ii) riaddebito agli affiliati dei costi relativi al programma di fidelizzazione della clientela riclassificati dalla voce Altri proventi alla voce Ricavi; (iv) abbuoni passivi dalla voce Altri proventi alla voce Ricavi.

IFRS 9

Come sopra descritto, Unieuro ha applicato l'IFRS 9 a partire dal 1 marzo 2018. L'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, sulla base delle analisi effettuate, non ha comportato impatti significativi sul Bilancio chiuso al 28 febbraio 2019. In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

2.6.2 Principi contabili rilevanti

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dalla Società al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza della Società del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli *input* non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Gli altri beni, gli impianti, i macchinari posseduti mediante contratti di *leasing* finanziario, per i quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di *leasing*, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in bilancio tra le "altre passività finanziarie".

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%

Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

I *Key Money* pagati per l'apertura di punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono generalmente attività a vita utile definita determinata sul periodo del contratto sottostante. Sono inizialmente capitalizzati al costo e dopo la rilevazione iniziale, sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
<i>Key money</i>	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

Attività finanziarie

Unieuro determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (iii) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (iv) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziari di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* Unieuro valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali Unieuro adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (iii) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa;
- (iv) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Unieuro trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate (non classificate come possedute per la vendita) sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse. I valori di acquisto o cessione di partecipazioni, rami d'azienda o attività aziendali sotto comune controllo sono contabilizzati in continuità di valori storici di iscrizione del costo senza la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad *impairment test* ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si sono verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni.

I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare sono compresi il prezzo di acquisto e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella

determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per *leasing* sono rilevati inizialmente al *fair value* dei beni strumentali oggetto del contratto, ovvero, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo

derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

Fondo contratti onerosi

Viene rilevato un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dalla Società in virtù del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, la Società rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

Fondo rimessa in pristino punti vendita

Nei casi in cui è prevista contrattualmente una clausola nel contratto di locazione che impone l'obbligo del ripristino dell'immobile, viene rilevato il fondo rimessa in pristino punti vendita. Il valore di iscrizione della passività include i costi stimati da sostenere sino al momento della riconsegna dell'immobile al locatore.

Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, la Società considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione della Società, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui la Società opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi la Società individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità

generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, la Società andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* della Società possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma hanno assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, Unieuro procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale Indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene, il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Unieuro opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Unieuro iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

Diritto di reso

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso Unieuro rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;
- b) rileva una passività per rimborsi futuri e
- c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. . In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, Unieuro riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Unieuro sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta da Unieuro.

Ricavi per leasing operativi in qualità di locatore

I ricavi per *leasing* operativi (affitti attivi) sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio e sono classificati tra gli "Altri proventi" tenuto conto della loro natura operativa.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che i costi relativi al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale. Tale trattamento contabile deriva dalla struttura dell'operazione di offerta che ha avuto ad oggetto unicamente il collocamento di azioni poste in vendita da Italian Electronics Holdings, non generando proventi in favore della Società.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Nella stima si è tenuto in considerazione delle disposizioni della legge nr. 208 del 28 dicembre 2015 "Legge stabilità 2016" che, ha previsto per la Società la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto per i periodi di imposta successivi al 28 febbraio 2017.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio di esercizio.

Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile delle Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni

in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

2.7 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da Unieuro al 28 febbraio 2019

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2019, la cui applicazione anticipata è consentita. Unieuro ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio:

- IFRS 16 - "*Leases*": In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "*Leases*". Unieuro, che dovrà adottare l'IFRS 16 Leasing a partire dal 1 marzo 2019, ha stimato gli effetti, riportati nel seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul Bilancio di Esercizio. Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1 marzo 2019 potrebbero essere diversi in quanto i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo Bilancio dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

Con la pubblicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 "*Leases*", lo IASB sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17 nonché le interpretazioni IFRIC 4 "*Determining whether an Arrangement contains a Lease*", SIC-15 "*Operating Leases—Incentives*" e SIC-27 "*Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*".

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*.

Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore.

Unieuro rivaluterà la classificazione dei sub-leasing in cui agisce da locatore, sulla base delle informazioni disponibili attualmente, Unieuro prevede di riclassificare un *sub-leasing* come leasing finanziario.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per Unieuro riguardano principalmente l'affitto dei negozi, delle sedi centrali, magazzini e autovetture.

La natura dei costi relativi ai suddetti leasing muterà in quanto Unieuro andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di leasing. Precedentemente, Unieuro contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing e rilevava delle attività e passività solo in presenza di

differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di leasing e i costi rilevati. Inoltre, Unieuro cesserà di rilevare i fondi per leasing operativi considerati onerosi includendo i pagamenti per il leasing tra le passività per leasing.

Non sono previsti impatti significativi per i leasing finanziari di Unieuro.

Unieuro intende applicare l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1 marzo 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato senza quindi, rideterminare le informazioni comparative.

Gli impatti al 1 marzo 2019, si attestano ad un incremento delle passività finanziarie per un importo di circa Euro 440 milioni, pari al valore attuale dei canoni futuri previsti dal *lease term*.

L'adozione dell'IFRS 16 non influenzerà la propria capacità di rispettare il *covenant* previsto nel contratto di finanziamento descritto nella nota 5.11 Passività finanziarie.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli *Annual Improvements to IFRSs 2015 - 2017 Cycle*, che includono modifiche allo IAS 12 - *Income Taxes*, allo IAS 23 - *Borrowing Costs*, all'IFRS 3 - *Business Combination* e all' IFRS 11 - *Joint Arrangements*. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. E' comunque consentita la loro applicazione anticipata.
- In data 07 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 19 - "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement*" con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 - *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*. Le modifiche sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture si applica l'IFRS 9.
- IFRIC 23 - In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso *l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 - *Prepayment Features with Negative Compensation*. Le modifiche sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation". Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati da Unieuro, si ritiene che vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti con riferimento all'applicazione dell'IFRS 16 che entrerà in vigore a partire dal 1 marzo 2019. Con riferimento agli altri nuovi principi sulle base di alcune analisi preliminari è ragionevole ipotizzare che gli impatti per Unieuro derivanti dalla prima applicazione di tali nuovi principi non saranno significativi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo “*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*”. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2020.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche all’*IFRS 3 - Business Combinations*. L’emendamento ha l’obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un’acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell’IFRS 3. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche IAS 1 and IAS 8 - *Definition of Material*. L’emendamento ha l’obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di aiutare le società a valutare se un’informazione è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l’*IFRS 17 Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell’esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L’IFRS 17 sostituisce l’IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.

3 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell’ambito dei rischi d’impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all’accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d’interesse).

L’obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell’attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l’utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell’attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, sono stati sottoscritti strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l’onerosità dell’indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull’incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga la Società al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposta la Società è minimizzato in quanto le vendite

sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale *Indiretto*) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 16,1% dei ricavi della Società al 28 febbraio 2019, impongono alla Società l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione della Società fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte della Società per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria della Società suddivisa per scadenza per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

	Saldo al 28 febbraio 2019	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	43.567	12.455	31.112	-	43.567
Altre passività finanziarie	20.454	7.683	12.771	-	20.454
Totale	64.021	20.138	43.883	-	64.021

(In migliaia di Euro)

	Saldo al 28 febbraio 2018	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	47.479	6.961	40.518	-	47.479
Altre passività finanziarie	19.668	7.473	12.195	-	19.668
Totale	67.147	14.434	52.713	-	67.147

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

Per fronteggiare questi rischi la Società ha stipulato con un pool di banche dei contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) in essere al 28 febbraio 2019 sono stati stipulati a seguito della sottoscrizione di un contratto di finanziamento con un *pool* di banche la cui capofila è Banca IMI S.p.A.. In data 12 febbraio 2018 a seguito del *closing* avvenuto in data 09 gennaio 2018, data in cui si è proceduto alla stipula del contratto di finanziamento denominato *Senior Facilities Agreement* (il "Contratto di Finanziamento"), sono stati stipulati i nuovi contratti di *Interest Rate Swap* collegati al *Term Loan* attualmente erogato dal *pool*.

	Data di stipula	Data di scadenza	Valore nominale al		Fair value al	
			28-feb-19	28-feb-18	28-feb-19	28-feb-18
Contratti derivati						
Interest Rate Swap (IRS)	12-feb-18	09-gen-23	42.500	50.000	413	251

I contratti di *Interest Rate Swap*, che soddisfano i requisiti previsti dallo IFRS 9, vengono contabilizzati secondo la metodologia dell'*hedge accounting*. L'importo rilevato a patrimonio netto nella riserva di *cash flow hedge* è pari a Euro 313 migliaia (negativi) al 28 febbraio 2019 e Euro 191 migliaia (negativi) al 28 febbraio 2018.

Sensitivity Analysis

La misurazione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da

un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 50 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 28 febbraio 2019.

Effetto variazione sugli oneri finanziari - conto economico

Per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società ha utilizzato strumenti derivati di copertura, (“*Interest Rate Swap*”) con l’obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d’interesse sul risultato economico. Una modifica nei tassi di interesse, derivante da un’ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari per l’esercizio 2019 come di seguito riepilogato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
Al 28 febbraio 2019	32	(201)

Nota: il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto

Si evidenzia che l’analisi di sensitività derivante da un’ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, tiene conto delle coperture poste in essere dalla Società.

Si segnala che ai fini della presente analisi nessuna ipotesi è stata condotta relativamente all’effetto del costo ammortizzato.

Effetto variazione sulla riserva di cash flow hedge – patrimonio netto

L’impatto sul *fair value* dei derivati IRS derivante da un’ipotetica variazione dei tassi di interesse è riassumibile nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
<i>Sensitivity analysis</i> al 28 febbraio 2019	(492)	497

3.3.2 Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio, rischio legato alla fluttuazione dei cambi di due monete, principalmente per effetto di operazioni di *import* di merce. Tale rischio è considerato non rilevante per la Società in quanto il volume delle operazioni in valuta non è significativo; la Società copre comunque l’esposizione stimata alla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di *import* di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, mediante contratti di acquisto a termine (*forward*) di Dollari Americani. Al 28 febbraio 2019 non sono in essere strumenti *forward*. Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per l’*hedge accounting*.

3.4 Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è

determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 28 febbraio 2019			
	Finanziamenti e crediti	<i>Fair value</i> strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	77.412	-	-	77.412
Crediti commerciali	41.643	-	-	41.643
Altre attività	33.360	-	-	33.360
Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Altre attività		0		0
Passività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Passività finanziarie	-	-	43.567	43.567
Debiti commerciali	-	-	463.984	463.984
Altre passività	-	-	191.241	191.241
Altre passività finanziarie	-	-	20.041	20.041
Passività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Altre passività finanziarie	-	413	-	413

(in migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 28 febbraio 2018

	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.209	-	-	60.209
Crediti commerciali	40.366	-	-	40.366
Altre attività	27.460	-	-	27.460
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività		56		56
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	47.479	47.479
Debiti commerciali	-	-	410.086	410.086
Altre passività	-	-	163.150	163.150
Altre passività finanziarie	-	-	19.345	19.345
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	323	-	323

4 INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il *management* ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018 ⁸³
Ricavi	2.079.148	1.835.518
RISULTATO OPERATIVO LORDO	59.946	44.349
% sui ricavi	2,9%	2,4%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(29.876)	(27.346)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	30.070	17.003
Proventi finanziari	1.587	299
Oneri finanziari	(4.549)	(7.920)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.108	9.382
Imposte sul reddito	1.061	(861)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28.169	8.521

⁸³ Unieuro ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi incrementa dal 2,4% dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 al 2,9% dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, l'incremento è riconducibile principalmente all'aumento dei volumi di vendita.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per categorie di prodotti e servizi offerti:

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2019		28 febbraio 2018 ⁸⁴		2019 vs 2018	%
		%		%		
Grey	981.590	47,2%	872.337	47,5%	109.253	12,5%
White	545.468	26,2%	485.183	26,4%	60.285	12,4%
Brown	358.559	17,2%	309.823	16,9%	48.736	15,7%
Altri prodotti	109.528	5,3%	102.116	5,6%	7.412	7,3%
Servizi	84.003	4,0%	66.059	3,6%	17.944	27,2%
Totale ricavi per categoria	2.079.148	100,0%	1.835.518	100,0%	243.630	13,3%

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018 ⁸⁵
Estero	3.954	7.540
Italia	2.075.194	1.827.978
Totale	2.079.148	1.835.518

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede la Società.

5 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni", suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2019 ed al 28 febbraio 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2019			Valori al 28 febbraio 2018		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	136.184	(96.643)	39.541	122.078	(88.848)	33.230
Attrezzature	22.502	(15.122)	7.380	18.445	(14.269)	4.176
Altri Beni	175.011	(138.933)	36.078	164.523	(129.447)	35.076

⁸⁴ La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

⁸⁵ Unieuro ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

Immobilizzazioni in corso materiali	1.852	-	1.852	2.232	-	2.232
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	335.549	(250.698)	84.851	307.278	(232.564)	74.714

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>						
	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale	
Saldo al 28 febbraio 2017	25.777	3.463	26.670	4.912	60.822	
Incrementi	13.905	1.365	15.857	1.774	32.901	
Acquisizioni di rami di azienda	685	-	1.242	-	1.927	
Decrementi	-	(5)	(10)	(4.454)	(4.469)	
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(7.137)	(651)	(8.693)	-	(16.481)	
Decrementi Fondo Amm.to	-	4	10	-	14	
Saldo al 28 febbraio 2018	33.230	4.176	35.076	2.232	74.714	
Incrementi	14.732	4.103	11.330	1.837	32.002	
Acquisizioni di rami di azienda	221	4	123	-	348	
Decrementi	(847)	(50)	(964)	(1.633)	(3.494)	
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.642)	(903)	(10.277)	(584)	(20.406)	
Decrementi Fondo Amm.to	847	50	790	-	1.687	
Saldo al 28 febbraio 2019	39.541	7.380	36.078	1.852	84.851	

Con riferimento all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 la Società ha effettuato investimenti netti per Euro 30.543 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 2.371 migliaia mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita; (ii) investimenti relativi all’apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d’utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall’attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex DPS Group S.r.l. e Galimberti S.p.A. per Euro 7.526 migliaia; (iii) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 2.263 migliaia; (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell’arredamento in diversi punti vendita per Euro 3.779 migliaia; (v) investimenti riconducibili alla creazione di strutture dedicate all’esposizione di specifici prodotti all’interno dei punti vendita oltre, ad altri investimenti che hanno riguardato l’acquisto di server RT e pc, ai fini dell’adeguamento normativo connesso ai nuovi dettami sulla privacy (GDPR) per complessivi 1.875 migliaia; (vi) investimenti connessi alla realizzazione di un nuovo *hub* logistico con sede a Piacenza per 5.628 migliaia.

I nuovi contratti di *leasing* finanziario sono pari ad Euro 6.753 migliaia di cui: (i) Euro 131 migliaia relativi a macchine elettroniche; (ii) Euro 1.963 migliaia relativi ad arredamenti; (iii) Euro 4.496 relativi principalmente a mezzi di sollevamento, impianti di sorveglianza/antifurto e rete di trasmissione dati per il nuovo magazzino di piacenza; (iv) Euro 163 migliaia relativi a impianti elettrici dei punti vendita già esistenti e oggetto di ristrutturazione/relocation.

Si segnala che le acquisizioni dei 7 punti vendita appartenenti al ramo di azienda DPS Group S.r.l. e dei 5 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Galimberti S.p.A. sono configurate come aggregazioni aziendali e sono pertanto rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio, sono stati rilevati ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione i beni materiali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 16.

Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a tecnici interni che, hanno stimato il valore degli *asset* acquisiti in Euro 347 migliaia. L'ammortamento è calcolato sulla base delle aliquote di ammortamento adottate per la categoria di appartenenza.

I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda".

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 29.876 migliaia, comprende Euro 20.406 migliaia di ammortamenti e svalutazioni e rivalutazioni. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 la Società ha effettuato investimenti al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso" per Euro 30.374 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 5.784 migliaia mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dai rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. per Euro 13.487 migliaia; (iii) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 812 migliaia; (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredamento in diversi punti vendita per Euro 6.943 migliaia; (v) investimenti in un nuovo *data center* e altre infrastrutture materiali per Euro 1.421 migliaia e (vi) apporto derivante dall'acquisizione dei 21 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Andreoli S.p.A., e dall'acquisizione dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. per Euro 1.927 migliaia.

I nuovi contratti di *leasing* finanziario sono pari ad Euro 2.655 migliaia di cui Euro 198 migliaia relativi a macchine elettroniche ed Euro 2.457 migliaia relativi ad arredamenti.

Si segnala che le acquisizioni dei 21 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Andreoli S.p.A. e dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. sono configurate come aggregazioni aziendali e sono pertanto rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio, sono stati rilevati ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione i beni materiali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 16.

Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a tecnici interni che, hanno stimato il valore degli *asset* acquisiti in Euro 1.927 migliaia. L'ammortamento è calcolato sulla base delle aliquote di ammortamento adottate per la categoria di appartenenza.

I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro, ovvero dal 17 maggio 2017 per i punti vendita Andreoli ed a partire dal 31 ottobre 2017 per le progressive acquisizioni dei 19 punti vendita Cerioni.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 16.481 migliaia, comprende Euro 15.498 migliaia di ammortamenti ed Euro 983 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto, mentre le rivalutazioni sono relative a punti vendita che hanno visto un significativo miglioramento dei propri risultati economici, facendo venir meno la sussistenza di un contratto oneroso di affitto e per i quali sono stati rivalutati i cespiti precedentemente svalutati.

La voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” include beni in locazione finanziaria costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. Tali beni sono concessi a garanzia del locatore fino all’integrale pagamento del debito residuo. Per maggiori dettagli sull’ammontare dei debiti verso le società di leasing si rinvia alla nota 5.13 “Altre passività finanziarie”.

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Avviamento” al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Avviamento	170.767	167.645
Totale Avviamento	170.767	167.645

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2017	151.396
Acquisizioni	16.154
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2018	167.550
Acquisizioni di rami di azienda	95
Saldo al 28 febbraio 2018 rideterminato	167.645
Acquisizioni	3.122
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2019	170.767

Il valore dell’avviamento al 28 febbraio 2019, pari ad Euro 170.767 migliaia, si incrementa rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 per Euro 3.122 migliaia. L’incremento si riferisce (i) all’acquisizione del ramo d’azienda DPS per Euro 1.240 migliaia e (ii) all’acquisizione del ramo d’azienda Galimberti per Euro 1.882 migliaia. Si segnala che, come previsto dall’IFRS 3, Unieuro ha rivisto l’allocazione provvisoria del costo dell’aggregazione aziendale del ramo di azienda Cerioni al fine di riflettere nuove informazioni ottenute su circostanze in essere alla data di acquisizione che hanno comportato un incremento dell’avviamento al 28 febbraio 2018 di Euro 95 migliaia.

Si segnala che, in sede di acquisizione del ramo d’azienda DPS e del ramo d’azienda Galimberti, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall’IFRS 3, di effettuare un’allocazione provvisoria del costo delle aggregazioni aziendali ai *fair value* delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell’arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell’acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato. Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda alla nota 5.28 “Aggregazioni di rami di azienda”.

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018 è composto come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento al 28 febbraio 2019	Avviamento al 28 febbraio 2018
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.749	5.749
Galimberti S.p.A.	1.882	-
DPS Group S.r.l.	1.240	-
Dixons Travel	194	194
Totale Avviamento	170.767	167.645

5.2.1 *Impairment test*

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, la Società deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGU") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'*impairment test* sull'avviamento predisposto dalla Società per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 maggio 2019. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di un apposita relazione predisposta all'uopo da un consulente su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGU come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGU identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGU. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica della Società, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita, i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). La Società ha individuato, all'interno della SBU, tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di

prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

La Società ha individuato tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Indiretto*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, la *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre *CGUs*.

La *CGU Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella *CGU Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce e spesso anche per la fornitura dei prodotti ai clienti mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La *CGU Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La *CGU B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre *CGUs* è stato effettuato in coerenza con l'attività specifica della singola *CGU*, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato.

La Società ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le *CGU*.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano Industriale utilizzato per il *test di impairment* relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio d'Esercizio di Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, si basa nelle linee strategiche del piano su quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2016 come successivamente aggiornato, tenendo conto degli andamenti recenti della gestione. In particolare, si è tenuto conto di dati consuntivi relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017, e 28 febbraio 2018 e 28 febbraio 2019, si è redatto il budget per l'esercizio che chiuderà al 29 febbraio 2020 e conseguentemente, è stato aggiornato lo sviluppo dei dati finanziari fino al 29 febbraio 2024. L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 08 maggio 2019.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il *test di impairment* al 28 febbraio 2019, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte

dalla Società. A tale riguardo si precisa che sulla base delle fonti di mercato utilizzate dalla Società, il mercato italiano dei canali tradizionali dell'elettronica di consumo (cioè ad esclusione dei canali internet) è stimato in lieve calo, mentre il canale *Online* è previsto in crescita.

Nonostante le indicazioni contenute nelle fonti di mercato mostrino una stima dell'andamento leggermente negativo per i canali tradizionali dell'elettronica di consumo, con il solo canale *Online* stimato in crescita, i piani industriali ai fini dei *test di impairment* utilizzano un tasso di crescita positivo rispetto alla previsione di crescita del mercato di riferimento. La Società, infatti, ha registrato *performance* storiche positive e la sua crescita non è, a giudizio degli Amministratori della Società, direttamente correlata al *trend* di mercato. La previsione della Società è, pertanto, quella di continuare a mantenere anche in futuro *performance* positive indipendentemente dall'andamento del mercato di riferimento. La Società, in particolare, prevede una crescita, in linea con la propria strategia, grazie alla capacità di quest'ultima di incrementare la propria base clienti, di promuovere ed incentivare servizi complementari e di incrementare la propria penetrazione del mercato rispetto ai *competitor*.

Si evidenzia, inoltre, che nei precedenti esercizi la Società ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi che erano stati approvati in sede di redazione dei piani alla base dell'*impairment test*.

Tenuto conto di quanto sopra, le principali assunzioni alla base delle proiezioni dei flussi di cassa attesi riguardano:

- (iv) **CGU Retail**: le vendite sono assunte in crescita durante l'orizzonte temporale di riferimento;
- (v) **CGU Indiretto**: crescita delle vendite per effetto dei nuovi accordi di *partnership* sottoscritti e dello sviluppo dell'attività di affiliati esistenti;
- (vi) **CGU B2B**: vendite costanti durante l'orizzonte temporale di riferimento.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0% in quanto viene considerato stabile nel tempo il risultato che la società riuscirà a conseguire con l'ultimo esercizio del piano industriale;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costi medio ponderato del capitale) per le CGU analizzate è pari al 11,99%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *Indiretto* e/o *business-to-business*).
- Premio per il rischio specifico (α) – E' stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento anche in considerazione delle dimensioni della Società rispetto alle aziende comparabili individuate.
- Costo del capitale di debito $i_d (1-t)$ – Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – E' stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

La Società ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano. Ai fini della stima dell'*EBITDA* sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin* pari al dato medio di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per la Società nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in misura pari agli investimenti in immobilizzazioni previsti nell'ultimo anno di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi – In linea con l'ipotesi di una crescita in *perpetuity* ad un tasso g pari a 0%, non sono state ipotizzate variazioni delle poste componenti il CCN e gli altri fondi nel lungo termine.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e g) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGU

della Società relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2019.

al 28 febbraio 2019	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(In milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	11,99%	0,0%	154,2	308,0	50,0%
CGU Indiretto	11,99%	0,0%	26,5	49,3	53,4%
CGU B2B	11,99%	0,0%	9,5	9,2	103,3%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2019:

al 28 febbraio 2019		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	47,4	308,0	260,6
CGU Indiretto	EUR/mln	(11,2)	49,3	60,5
CGU B2B	EUR/mln	(9,3)	9,2	18,6

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* delle CGU B2B e Indiretto al 28 febbraio 2019 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alle CGU B2B e Indiretto.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri utilizzati quali la variazione percentuale dell'EBITDA (Risultato operativo lordo), il WACC e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2019, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale dell'EBITDA, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 28 febbraio 2019	EBITDA di Piano terminale				
<i>(In milioni di Euro)</i>					
Sensitivity Differenza RA vs CA	0	-5,00%	-10,00%	-15,00%	-20,00%
CGU Retail	260,6	240,0	219,5	198,9	178,4
CGU Indiretto	60,5	58,1	55,7	53,3	50,9
CGU B2B	18,6	17,7	16,8	15,9	15,1

Si riporta di seguito l'analisi di *stress test* che individua per quali valori dei seguenti parametri: (i) *EBITDA* (risultato operativo lordo, variazione percentuale negli anni di piano e nel valore terminale), (ii) g e (iii) WACC separatamente sensitivizzati rispetto allo scenario base, il differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile risulti, a parità di tutte le altre grandezze, pari a zero.

Parametro / CGU	Retail	Indiretto	B2B
Variazione % EBITDA (Piano e TV)	(62,2%)	(117,2%)	(102,4%)
Fattore g	n.a. ⁽¹⁾	n.a. ⁽¹⁾	n.a. ⁽¹⁾
WACC	74,6%	n.a. ⁽¹⁾	n.a. ⁽¹⁾

(2) Per alcuni dei parametri selezionati, in considerazione della configurazione dei flussi di cassa alla base della determinazione del *recoverable amount* e/o del valore del *carrying amount*, non si identifica un valore ragionevole del parametro tale per cui l'ammontare ricalcolato del *recoverable amount* risulti coincidente con il rispettivo valore del *carrying amount*.

Infine, la Società ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2019 (in milioni di Euro)		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
CGU Retail	EUR/mln	47,4	264,2	216,8

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività immateriali a vita utile definita", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

(in migliaia di Euro)	Valori al 28 febbraio 2019			Valori al 28 febbraio 2018		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	51.979	(39.990)	11.989	46.112	(35.305)	10.807
Concessioni, licenze e marchi	7.407	(6.619)	788	7.407	(6.176)	1.231
Key money	8.130	(1.573)	6.557	5.710	(398)	5.312
Immobilitazioni in corso immateriali	3.200		3.200	1.071		1.071
Totale Attività immateriali a vita utile definita	70.716	(48.182)	22.534	60.300	(41.879)	18.421

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

(In migliaia di Euro)	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilitazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2017	9.059	1.656	-	1.093	11.808
Incrementi	5.513	1	3.320	1.071	9.905
Acquisizioni	-	-	2.390	-	2.390
Decrementi				(1.093)	(1.093)

Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(3.765)	(426)	(398)	-	(4.589)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2018	10.807	1.231	5.312	1.071	18.421
Incrementi	5.862	-	-	3.188	9.050
Acquisizioni	-	-	2.420	-	2.420
Decrementi	-	-	-	(1.059)	(1.059)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(4.680)	(443)	(1.175)	-	(6.298)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2019	11.989	788	6.557	3.200	22.534

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, gli incrementi ammontano complessivamente ad Euro 9.050 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software" per Euro 5.862 migliaia e alla categoria "Key money" per Euro 2.420.

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 5.862 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) nuovi *software* e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito [web www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui *software* gestionali preesistenti.

Gli incrementi relativi alla categoria "Key money" per Euro 2.420 migliaia si riferiscono al pagamento di *Key Money* per la stipula avvenuta nel corso dell'esercizio dei contratti di locazione, relativi alle acquisizioni di rami di azienda per Euro 1.948, alle acquisizioni dei 7 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Ex DPS Group S.r.l. e dei 5 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Galimberti S.p.A. per Euro 473 migliaia. Tali operazioni si sono configurate come aggregazioni aziendali e sono rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla durata contrattuale della locazione. I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda"

Per la valutazione del *fair value* dei *Key money* la società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzano metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, gli incrementi ammontano complessivamente ad Euro 11.202 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software" per Euro 5.513 migliaia e alla categoria "Key money" per Euro 5.710.

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 5.513 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) nuovi *software* e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento

del sito web www.unieuro.it e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui *software* gestionali preesistenti.

Gli incrementi relativi alla categoria “*Key money*” per Euro 3.320 migliaia si riferiscono al pagamento di *Key Money* per la stipula avvenuta nel corso dell’esercizio dei contratti di locazione, del punto vendita Euroma2, del punto vendita situato a Brescia e del punto vendita situato a Modena aperto nel mese di dicembre 2017. L’ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla durata contrattuale della locazione.

Gli investimenti relativi alle acquisizioni di rami di azienda della categoria “*Key money*” per Euro 2.390 migliaia si riferiscono alle acquisizioni dei 21 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Andreoli S.p.A, e dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A.. Tali operazioni si sono configurate come aggregazioni aziendali e sono rientrate nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3. Così come previsto dal principio sono stati rilevati, separatamente rispetto all’avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. L’ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla durata contrattuale della locazione. I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero 17 maggio 2017 per i punti vendita Andreoli ed a partire dal 31 ottobre 2017 per le progressive acquisizioni dei 19 punti vendita Cerioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 “Aggregazioni di rami di azienda”

Per la valutazione del *fair value* dei *Key money* la società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale, hanno stimato il valore dei *Key Money*.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software*.

5.4 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte differite” e della voce “Passività per imposte differite” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019.

Attività per imposte differite

(In migliaia di Euro)

	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo svalutazione magazzino	Attività materiali	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2017	838	1.610	886	4.736	843	1.126	6.647	16.686	12.752	29.438
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(14)	878	21	(446)	-	237	(3.025)	(2.349)	2.975	626
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	41	-	-	41	-	41
Saldo al 28 febbraio 2018	824	2.488	907	4.290	884	1.363	3.622	14.378	15.727	30.105
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(146)	(151)	-	(9)	(836)	93	(1.342)	(2.391)	7.241	4.850
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	224	-	-	224	-	224
Saldo al 28 febbraio 2019	678	2.337	907	4.281	272	1.456	2.280	12.211	22.968	35.179

Il saldo al 28 febbraio 2019, pari ad Euro 35.179 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) per Euro 12.211 migliaia da differenze temporanee principalmente riconducibili all'avviamento, alle altre passività correnti e al fondo svalutazione magazzino; (ii) per Euro 22.968 migliaia da imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali. La variazione della voce imposte differite attive registrata nell'esercizio è prevalentemente connessa:

- al rilascio a conto economico delle imposte differite attive relative alle altre passività correnti;
- all'accantonamento per Euro 7.241 migliaia di imposte differite attive attinenti a perdite fiscali.

Il saldo al 28 febbraio 2018, pari ad Euro 30.105 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) per Euro 14.378 migliaia da differenze temporanee principalmente riconducibili all'avviamento, alle altre passività correnti e al fondo svalutazione magazzino; (ii) per Euro 15.727 migliaia e dalle imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali. La variazione della voce imposte differite attive registrata nell'esercizio è prevalentemente connessa:

- al rilascio a conto economico delle imposte differite attive relative alle altre passività correnti;
- all'accantonamento per Euro 2.975 migliaia di imposte differite attive attinenti a perdite fiscali

Si segnala che le perdite fiscali ancora disponibili al 28 febbraio 2019 sono con riferimento ad Unieuro pari ad Euro 377.943 migliaia.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 28 febbraio 2017	322	-	322
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	308	-	308
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2018	630	-	630
Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15	-	1.483	1.483
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	357	(358)	(1)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	-	-	0
			289

complessivo

Saldo al 28 febbraio 2019	987	1.125	2.113
----------------------------------	------------	--------------	--------------

L'incremento nella voce "Passività per imposte differite" è principalmente riconducibile agli impatti fiscali connessi all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

5.5 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Risconti attivi	8.889	11.110
Attività da contratto	5.337	-
Crediti tributari	2.225	2.225
Ratei attivi	1.643	888
Altre attività correnti	135	171
Anticipi a fornitori	86	27
Altre attività correnti	18.315	14.421
Altre attività non correnti	12.559	10.811
Cauzioni attive	2.220	2.066
Caparre a fornitori	266	218
Altre Attività non correnti	15.045	13.095
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	33.360	27.516

La voce "Altre attività correnti" include principalmente i risconti attivi riferiti ad assicurazioni, affitti e spese condominiali e noleggi di cartelli stradali; i ratei attivi sono riferiti a conguagli su spese condominiali sui punti vendita.

Il decremento della voce "Risconti attivi" è principalmente riconducibile alla diversa tempistica di pagamento dei premi assicurativi, in particolare nello scorso esercizio il pagamento del premio è avvenuto in coincidenza con la stipula del nuovo contratti di assicurazione.

La voce "Ratei attivi" pari ad Euro 1.643 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 888 migliaia al 28 febbraio 2018) si riferisce principalmente al valore del rimborso assicurativo ottenuto nell'esercizio in relazione all'incendio di Oderzo, avvenuto il 25 febbraio 2017, e pari a Euro 1.521 migliaia, la prima parte dell'indennizzo era stata riconosciuta nel corso del precedente esercizio per Euro 800 migliaia.

La voce "Attività da contratto" è stata iscritta in sede di prima adozione del principio contabile IFRS 15 in particolare, in seguito ai chiarimenti introdotti dal principio, sono stati capitalizzati quei

costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.

I crediti tributari al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018 sono riferiti prevalentemente per Euro 1.610 migliaia al credito IRES per IRAP non dedotta.

La voce "Altre attività non correnti" include partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori. Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Partecipazioni" al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Partecipazione Monclick S.r.l.	12.551	10.724
Altre partecipazioni	8	87
Partecipazioni	12.559	10.811

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Partecipazioni" per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

(In migliaia di Euro)	Partecipazioni
Saldo al 28 febbraio 2017	90
Acquisizioni	10.000
Incrementi	7.000
Svalutazioni	(6.279)
Saldo al 28 febbraio 2018	10.811
Acquisizioni	-
Incrementi	5.000
Svalutazioni	(3.173)
Decrementi	(79)
Saldo al 28 febbraio 2019	12.559

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente alle partecipazioni possedute in società controllate al 28 febbraio 2019 ai sensi dell'art.2427 del codice civile:

(In migliaia di Euro)	Sede	Valore di carico	Capitale Sociale	Percentuale di possesso	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Monclick S.r.l.	Vimercate (MB)	12.551	100	100%	4.475	(1.927)

Il 9 giugno 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione da Project Shop Land S.p.A del 100% di Monclick, uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell'elettronica di consumo e nel mercato *online* B2B2C.

Monclick rappresenta un "*pure player*" nel panorama italiano dell'*e-commerce*, cioè un'azienda che vende prodotti solo attraverso il canale *web*, senza avere punti di vendita o di ritiro fisici.

La partecipata opera su due linee di *business*, che si rivolgono al medesimo consumatore finale, pur raggiungendolo tramite due canali differenti: (i) *Online* che, include le attività di vendita *online* dei prodotti di elettronica di consumo direttamente al consumatore finale tramite il *website* "Monclick"

e (ii) *B2B2C* che, è il canale afferente i prodotti e servizi venduti al consumatore finale tramite *partnership* con grandi aziende.

La Controllata ha registrato nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 ricavi pari a Euro 59.503 migliaia (Euro 102.103 migliaia nell'esercizio di quattordici mesi chiuso al 28 febbraio 2018) e una perdita di esercizio pari a Euro 1.927 migliaia (perdita pari a Euro 3.916 migliaia nell'esercizio di quattordici mesi chiuso al 28 febbraio 2018).

Il mercato di riferimento è stato caratterizzato da: (i) una crescente pressione competitiva cui sono sottoposti i *pure player* che ha portato Monclick a difendere le proprie quote di mercato sacrificando, soprattutto nella prima parte dell'esercizio, le politiche di *pricing*, (ii) una crescente richiesta di un servizio più puntuale ed efficiente da parte dei clienti che ha comportato l'incremento dei costi di logistica nell'intero esercizio. Ciononostante il risultato economico di periodo ha beneficiato di alcune azioni atte a mitigare gli impatti sul conto economico dei suddetti fenomeni tra cui: (i) implementazione del flusso di *drop shipping* da Unieuro che comporta un miglioramento nelle condizioni di acquisto, (ii) contenimento dei costi di logistica, sfruttando le sinergie che si genereranno con l'attuale struttura distributiva di Unieuro e (iii) efficienza nei servizi amministrativi e nelle spese generali.

Il significativo incremento di marginalità registrato sul canale B2C rispetto allo scorso esercizio (nonostante la già citata crescita dell'incidenza del costo di logistica) e le azioni di contenimento dei costi di struttura (specie legate al costo del personale ed in particolar modo se depurati dai costi di ristrutturazione non ricorrenti) non sono stati in grado di garantire il raggiungimento del *break-even* operativo a causa della forte riduzione dei volumi di vendita sul canale B2B2C rispetto all'esercizio precedente (specie in riferimento al cliente TIM).

Monclick ha avviato a partire dallo scorso esercizio, un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione operativa. In base a tale processo, sono stati predisposti e sviluppati piani per il potenziamento delle attività di *business* ed è stata posta in essere una strategia di incremento dei ricavi e di efficientamento dei costi.

In data 29 giugno 2017, 10 gennaio 2018 e 14 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di effettuare un versamento in conto copertura perdite rispettivamente per Euro 1.192 migliaia, Euro 1.783 migliaia e Euro 1.269 migliaia e un versamento in conto capitale rispettivamente per Euro 2.808 migliaia, Euro 1.217 migliaia e Euro 3.731 migliaia.

I crediti commerciali verso Monclick al 28 febbraio 2019 sono pari ad Euro 1.807 migliaia mentre i debiti commerciali verso Monclick al 28 febbraio 2019 sono pari ad Euro 318 migliaia, per maggiori dettagli si rinvia alle note 5.7 Crediti commerciali e 5.16 Debiti commerciali.

5.5.1 Impairment test sul valore della partecipazione

La partecipazione in Monclick al 28 febbraio 2019 è stata sottoposta ad *impairment test*, mediante confronto del valore recuperabile con il valore di carico della partecipazione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla *Cash Generating Unit* "CGU" identificata nella società Monclick, scontati al tasso che riflette i rischi specifici della CGU alla data di valutazione.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi ed il piano industriale per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 29 febbraio 2024 della partecipata approvato dall'Amministratore Unico della Monclick in data 10 aprile 2019. Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di *impairment* al 28 febbraio 2019, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte

dalla Società, si segnala che, sulla base delle fonti di mercato utilizzate dalla Società il mercato *Online* è previsto in crescita.

L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 08 maggio 2019. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta all'uopo da un consulente su specifico incarico della Società.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) è pari al 13,83%.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un panel di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo.
- Premio per il rischio specifico (α) - E' stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento anche in considerazione delle dimensioni della Monclick rispetto alle aziende comparabili individuate.
- Costo del capitale di debito $i_d (1-t)$ - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – E' stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2019:

al 28 febbraio 2019		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
Monclick S.r.l.	EUR/mln	15,7	12,5	(3,2)

Dalle risultanze dell'*impairment test*, è emerso che, il valore contabile della partecipazione eccede il suo valore recuperabile pertanto, è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore contabile della partecipazione per Euro 3.173 migliaia.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* al variare dei principali parametri utilizzati quali la variazione percentuale dell'EBITDA (Risultato operativo lordo) e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per la partecipazione in Monclick soggetta ad *impairment test* al 28 febbraio 2019, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale dell'EBITDA, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 28 febbraio 2019		EBITDA di Piano terminale				
(In milioni di Euro)	WACC					
Sensitivity Differenza RA vs CA		0,0%	(5,0%)	(10,0%)	(15,0%)	(20,0%)
Monclick S.r.l.	13,83%	(3,2)	(3,4)	(3,6)	(3,8)	(4,0)

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per la partecipazione in Monclick soggetta ad *impairment test* al 28 febbraio 2019, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione del tasso di crescita perpetua (g), negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -2,0%:

al 28 febbraio 2019		Tasso di crescita perpetua (g)				
(In milioni di Euro)	WACC					
Sensitivity Differenza RA vs CA		0,0%	(0,5%)	(1,0%)	(1,5%)	(2,0%)
Monclick S.r.l.	13,83%	(3,2)	(3,4)	(3,5)	(3,7)	(3,8)

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per il test di *impairment* sulla partecipazione sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare la partecipazione in Monclick con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

5.6 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Merci	371.211	321.545
Materiali di consumo	659	561
Magazzino lordo	371.870	322.106
Fondo svalutazione magazzino	(9.737)	(8.918)
Totale Rimanenze	362.133	313.188

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 322.106 migliaia al 28 febbraio 2018 a Euro 371.870 migliaia al 28 febbraio 2019, pari ad un incremento del 15,6% del totale delle rimanenze lorde. L'incremento è riconducibile: (i) al diverso perimetro di *business* conseguente all'apertura di 8 negozi ex-Cerioni/Euronics tra dicembre 2017 e gennaio 2018 e all'inaugurazione di 14 nuovi punti vendita a partire dal mese di settembre 2018, frutto dell'acquisto dei rami d'azienda ex-DPS/Trony ed ex-Galimberti/Euronics, (ii) al forte balzo del *business online*, (iii) alla *partnership* stipulata con Finiper, che ha segnato lo sbarco di Unieuro nella Grande Distribuzione Organizzata e (iv) all'aumento dei volumi gestiti.

Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Fondo svalutazione magazzino
Saldo al 28 febbraio 2017		(5.770)
Svalutazione diretta		(4.892)
Accantonamenti		-
Rilasci a conto economico		1.744
Utilizzi		-
Saldo al 28 febbraio 2018		(8.918)
Svalutazione diretta		-
Accantonamenti		(819)
Rilasci a conto economico		-
Utilizzi		-
Saldo al 28 febbraio 2019		(9.737)

L'incremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 819 migliaia è riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci al 28 febbraio 2019 e riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo e permette di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato.

5.7 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Crediti commerciali verso terzi	42.179	39.906
Crediti commerciali verso parti correlate	1.807	2.802
Crediti commerciali lordi	43.986	42.708
Fondo Svalutazione crediti	(2.343)	(2.342)
Totale Crediti commerciali	41.643	40.366

Il valore dei crediti, riferibile ai canali *Indiretto* e *B2B*, è in incremento di Euro 1.277 migliaia rispetto all'esercizio precedente, l'incremento è principalmente riconducibile alla *partnership* stipulata con Finiper, che ha segnato lo sbarco di Unieuro nella Grande Distribuzione Organizzata.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 28 febbraio 2017	(2.279)
Accantonamenti	(146)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	83
Saldo al 28 febbraio 2018	(2.342)
Accantonamenti	(22)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	21
Saldo al 28 febbraio 2019	(2.343)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 2.343 migliaia al 28 febbraio 2019 ed a Euro 2.342 migliaia al 28 febbraio 2018.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail*, *Travel* e *Online* e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. Unieuro si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di *fidejussioni* bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.8 Attività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

Attività imposte correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Crediti per IRES	2.093	2.649
		296

Crediti per IRAP	-	238
Totale Attività per imposte correnti	2.093	2.887

Al 28 febbraio 2019 risultano iscritti alla voce “Crediti per IRES” crediti pari ad Euro 2.093 migliaia (Euro 2.649 migliaia al 28 febbraio 2018) che includono il credito IRES derivante dal precedente esercizio ed il credito che si è generato nel corso dell’esercizio per ritenute subite e il debito IRES dovuto per le imposte correnti dell’esercizio derivanti dal Consolidato Fiscale.

Il saldo IRAP pari a Euro 238 migliaia al 28 febbraio 2018 si è azzerato in seguito alle compensazioni effettuate nel corso dell’esercizio.

Passività imposte correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Debiti per IRAP	1.204	-
Debiti per IRES	-	-
Totale Passività per imposte correnti	1.204	-

Al 28 febbraio 2019 risultano iscritti alla voce “Debiti per IRAP” debiti pari ad Euro 1.204 migliaia derivanti dal stima delle imposte di Unieuro dell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 al netto degli acconti versati, lo scorso esercizio Unieruo presentava un saldo a credito di Euro 238 migliaia compesato nel corso de periodo.

5.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2018
Conti bancari	69.932	52.691
Cassa contanti	7.480	7.518
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	77.412	60.209

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 77.412 migliaia al 28 febbraio 2019 e ad Euro 60.209 migliaia al 28 febbraio 2018.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.11 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

5.10 Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Patrimonio netto” e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2018	4.000	800	46.810	(191)	(813)	1.352	57.999	(35.217)	74.740
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 15)	-	-	-	-	-	-	-	4.038	4.038
Saldo rettificato al 1° marzo 2018	4.000	800	46.810	(191)	(813)	1.352	57.999	(31.179)	78.778
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	28.169	28.169
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(124)	(457)	-	-	-	(581)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(124)	(457)	-	-	28.169	27.588
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	(8.521)	(8.521)
Copertura perdite a nuovo e riserve negative	-	-	(46.810)	-	-	-	(11.055)	66.386	8.521
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	2.024	-	(699)	1.325
Totale operazioni con i soci	-	-	(46.810)	-	-	2.024	(31.055)	57.166	(18.675)
Saldo al 28 febbraio 2019	4.000	800	0	(315)	(1.270)	3.376	26.944	54.156	87.691

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 87.691 migliaia 28 febbraio 2019 (pari a Euro 74.740 migliaia al 28 febbraio 2018), si è incrementato nel corso dell'esercizio per l'effetto combinato di: (i) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia così come deliberato in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci; (ii) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato per Euro 28.169 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo negative per Euro 581 migliaia; (iii) della rilevazione tra gli utili/(perdite) a nuovo degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 per Euro 4.038 migliaia e (iii) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 1.325 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2019 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2018), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 28 febbraio 2018;

- la riserva straordinaria pari a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 46.810 migliaia al 28 febbraio 2018); tale riserva si è decrementata nel corso dell'esercizio per effetto della copertura delle perdite a nuovo e delle riserve negative deliberata in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 315 al 28 febbraio 2019 (negativa per Euro 191 migliaia al 28 febbraio 2018); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accessi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.11).

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.270 migliaia negativa al 28 febbraio 2019 (Euro 813 migliaia negativa al 28 febbraio 2018); si è decrementata per Euro 457 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.376 migliaia al 28 febbraio 2019 (1.352 migliaia al 28 febbraio 2018); si è movimentata per effetto (i) della rilevazione di Euro 2.024 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 5 giugno 2018 che ha comportato la riclassifica della componente riferita al *bonus* monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento dalla voce utili e perdite a nuovo alla voce altre passività non correnti per Euro 699 migliaia. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.27.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2017	4.000	800	55.223	0	(859)	6.938	57.999	(39.122)	84.979
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	8.521	8.521
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(191)	46	-	-	-	(145)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(191)	46	-	-	8.521	8.376
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(8.413)	-	-	-	-	(11.587)	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	(5.586)	-	6.971	1.385
Totale operazioni con i soci	-	-	(8.413)	-	-	(5.586)	-	(4.616)	(18.615)
Saldo al 28 febbraio 2018	4.000	800	46.810	(191)	(813)	1.352	57.999	(35.217)	74.740

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 74.740 migliaia (Euro 84.979 migliaia al 28 febbraio 2017), si è decrementato nel corso dell'esercizio per effetto: (i) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia di cui Euro 11.587 migliaia a valere sull'utile dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e per Euro 8.413 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci (ii) della rilevazione dell'utile dell'esercizio per Euro 8.521 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 145 migliaia; e (iii) dalla rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 679 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti e per Euro 706 migliaia riferibili al *Call Option Agreement* terminato a seguito del processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario segmento STAR di Borsa Italiana avvenuto in data 4 aprile 2017.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2018 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2017), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del

periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 28 febbraio 2018;

- la riserva straordinaria pari a Euro 46.810 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 55.223 migliaia al 28 febbraio 2017); tale riserva si è decrementata nel corso del periodo per effetto della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia di cui Euro 11.587 migliaia a valere sull'utile dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e per Euro 8.413 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 191 al 28 febbraio 2018 (zero al 28 febbraio 2017); tale riserva era stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.11).

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 813 migliaia negativa al 28 febbraio 2018 (Euro 859 migliaia negativa al 28 febbraio 2017); si è incrementata per Euro 46 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 1.352 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 6.938 migliaia al 28 febbraio 2017); la riserva si è movimentata con riferimento al contratto denominato *Call Option Agreement* per effetto: (i) della rilevazione di Euro 706 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) del rilascio integrale a seguito dell'esito positivo del progetto di quotazione della riserva per pagamenti basato su azioni alla voce Utili/(perdite) a nuovo per complessivi Euro 7.644 migliaia; con riferimento invece al contratto denominato *Long Term Incentive Plan* sottoscritto nell'esercizio, per effetto: (i) della rilevazione di Euro 1.352 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 20 giugno 2017 che ha comportato la riclassifica della componente riferita al *bonus* monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento alla voce altre passività non correnti. Si segnala pertanto, che la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 1.352 migliaia e la riserva utili (perdite) a nuovo pari a Euro 673 migliaia sono entrambe riferite alla contabilizzazione del piano per pagamenti basati su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* e insieme rappresentano la valutazione al *fair value* delle opzioni concesse in virtù del piano (IFRS 2). Per maggiori dettagli si veda la nota 5.26.

Ai sensi dell'art.2424 codice civile si forniscono le informazioni sull'origine, natura e possibilità di utilizzo delle voci componenti il Patrimonio Netto al 28 febbraio 2019:

(In migliaia di Euro)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzo (*)	Quota Disponibile	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per copertura perdite	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per altre ragioni
Capitale	4.000	B	4.000		
Riserve di Capitale					
Riserva Sovrapprezzo azioni		A, B, C		69	
Altre riserve di Capitale	26.944	A, B, C	26.944	14.247	20.000(**)
Riserva per pagamenti basati su azioni - <i>LTIP</i>	3.376	A, B	3.376		
Riserve di utili in sospensione di imposta					
Riserva ex L. 121/87		A, B, C		75	

Riserve di Utili					
Riserva Legale	800	A, B	800		
Riserva Straordinaria		A, B, C		46.810	12.293(**)
Riserva Valut. Attuariale TFR	(1.270)		(1.270)		
Riserva cash flow hedge	(315)		(315)		
Altre Riserve FTA	4.038	A, B	4.038	(3.336)	
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	23.321	B	23.321		
Utili (perdite) a nuovo - Rettifiche IAS				(22.106)	
Utili/(perdite) a Nuovo - <i>Call Option Agreement</i>		A, B, C		7.644	
Utili/(Perdite) a Nuovo - <i>LTIP</i>	(1.372)		(1.372)		
Utili/(Perdite) a Nuovo- Altro				(51.924)	
Utile (perdita) del periodo	28.169	A, B, C	28.169	8.521	
Totale	87.691		87.691	-	-
Quota non distribuibile			35.535		
Residua quota distribuibile al lordo del risultato di periodo			52.156	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) Distribuzione riserve

5.11 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Passività finanziarie” correnti e non correnti al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Passività finanziarie correnti	12.455	6.961
Passività finanziarie non correnti	31.112	40.518
Totale Passività finanziarie	43.567	47.479

In data 22 dicembre 2017 è stato firmato un Contratto di Finanziamento, “**Contratto di Finanziamento**”, con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch. Il Contratto di Finanziamento è stato finalizzato il 9 gennaio 2018 a seguito della chiusura dei rapporti e del rimborso delle precedenti linee di credito e dell’erogazione di nuova finanza.

L’operazione è consistita nell’accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l’altro a dotare Unieuro di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita. Gli affidamenti in essere relativi al contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* sono stati per contro completamente estinti il 9 gennaio 2018.

Le nuove linee, comprendenti Euro 190,0 milioni di *term loan amortizing*, di cui Euro 50,0 milioni (“Finanziamento *Term Loan*”) finalizzati a sostituire le precedenti linee di credito esistenti e Euro 50,0 milioni (la “*Capex Facility*”) finalizzati alle acquisizioni e agli investimenti di ristrutturazione sulla rete dei negozi, ed Euro 90,0 milioni di *revolving facilities* (la “*Revolving Facility*”), presentano caratteristiche significativamente migliorative rispetto a quelle preesistenti, con particolare riferimento (i) alla riduzione del tasso di interesse; (ii) al prolungamento di cinque anni della *duration*; (iii) alla maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero di istituti

finanziari, di *covenants* e di vincoli contrattuali; nonché (iv) alla rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

Gli interessi sui finanziamenti stipulati nell'ambito del Contratto di Finanziamento sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all'erogazione dei finanziamenti, Unieuro S.p.A. ha concordato una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto di un indice su base dodici mesi consolidato di Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito dal Contratto di Finanziamento).

Al 28 febbraio 2019 il *covenant* è stato calcolato e rispettato. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

Descrizione covenants	28 febbraio 2019	
	Valore contrattuale	Risultato <i>covenant</i>
LEVERAGE RATIO	< 1,3	(0,29)
Indebitamento finanziario netto consolidato/ Consolidated Adjusted EBITDA LTM		

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà della Unieuro di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte (in tal caso, per importi minimi pari a Euro 1.000.000,00) e previa notifica alla Banca Agente, sia il Finanziamento *Term Loan* sia la *Capex Facility*. Inoltre, al verificarsi di determinate circostanze e/o eventi, la Unieuro ha l'obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento. Al 28 febbraio 2019 e sino alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati eventi che possono dar luogo ad un rimborso anticipato del finanziamento.

Le passività finanziarie al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018 sono di seguito illustrate:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 28 febbraio 2019		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	71.000	0,35% - 7,0%	3.049	3.049	-
Revolving Credit Facility	dic-22	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
Debiti bancari correnti				3.049	3.049	-
Finanziamento Term Loan	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	42.500	10.000	32.500
Capex Facility	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	-	-	-
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(1.982)	(594)	(1.388)
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente				40.518	9.406	31.112
Totale				43.567	12.455	31.112

(1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.

(2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 28 febbraio 2018		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	54.000	1,36% - 7,0%	79	79	-
Revolving Credit Facility	dic-22	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
Debiti bancari correnti				79	79	-
Finanziamento Term Loan	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	50.000	7.500	42.500
Capex Facility	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	-	-	-
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(2.600)	(618)	(1.982)
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente				47.400	6.882	40.518
Totale				47.479	6.961	40.518

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie al 28 febbraio 2019 ammontano a Euro 43.567 migliaia con un decremento di Euro 3.912 migliaia rispetto al 28 febbraio 2018. Tale variazione è dovuta principalmente all'utilizzo della linea di hot money per Euro 3.000 migliaia e al normale rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 7.500 migliaia.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IFRS 9 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 1.982 migliaia al 28 febbraio 2019 (2.600 migliaia al 28 febbraio 2018).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Entro 1 anno	12.455	6.961
Da 1 a 5 anni	31.112	40.518
Oltre 5 anni	-	-
Totale	43.567	47.479

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

(In migliaia di Euro)	Ref	al 28 febbraio 2019		al 28 febbraio 2018	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
(A) Cassa	5.9	77.412	-	60.209	-
(B) Altre disponibilità liquide		-	-	-	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione		-	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)		77.412	-	60.209	-
- di cui soggette a pegno					
(E) Crediti finanziari correnti					
(F) Debiti bancari correnti	5.11	(3.049)	-	(79)	-

(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.11	(9.406)	-	(6.882)	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	5.13-5.15	(7.683)	-	(7.473)	-
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)		(20.138)	-	(14.434)	-
- di cui garantito		-	-	0	-
- di cui non garantito		(20.138)	-	(14.434)	-
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)		57.274	-	45.775	-
(K) Debiti bancari non correnti	5.11	(31.112)	-	(40.518)	-
(L) Obbligazioni emesse		-	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	5.13-5.15	(12.771)	-	(12.195)	-
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)		(43.883)	-	(52.713)	-
- di cui garantito		-	-	0	-
- di cui non garantito		(43.883)	-	(52.713)	-
(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)		13.391	-	(6.938)	-

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci “Altri debiti finanziari correnti” e “Altri debiti finanziari non correnti” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018. Si rimanda alla Nota 5.13 “Altre passività finanziarie”, per maggiori dettagli.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Altre passività finanziarie	7.683	7.473
Altri debiti finanziari correnti	7.683	7.473
Altre passività finanziarie	12.771	12.195
Altri debiti finanziari non correnti	12.771	12.195
Totale debiti finanziari	20.454	19.668

5.12 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 28 febbraio 2017	9.783
Service cost	-
Interest cost	133
Acquisizioni di rami di azienda	1.255
Liquidazioni/anticipi	(521)
(Utili)/perdite attuariali	(64)
Saldo al 28 febbraio 2018	10.586
Service cost	-
Interest cost	121
Acquisizioni di rami di azienda	79
Liquidazioni/anticipi	(760)
(Utili)/perdite attuariali	634
Saldo al 28 febbraio 2019	10.660

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività

l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

La voce acquisizioni di rami di azienda è relativa all'accollo del debito relativo al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti trasferiti nell'ambito dell'acquisizioni del ramo di azienda Galimberti S.p.A., per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio, sia alla messa in mobilità di personale in eccesso su alcuni punti vendita oggetto di interventi di ristrutturazione e chiusura e ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Assunzioni economiche	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	0,8%	1,37%
Tasso di incremento del TFR	2,625%	2,625%

Assunzioni demografiche	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 28 febbraio 2019 relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e dello -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Variazione del parametro (In migliaia di Euro)	Impatto su DBO al 28 febbraio 2019
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.564
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.769

Incremento del tasso di richiesta delle anticipazioni dell'1%	10.369
Decremento del tasso di richiesta delle anticipazioni dell'1%	11.113
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.814
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.509
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.418
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.912

5.13 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività finanziarie” correnti e non correnti al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	4.176	3.165
Debiti verso società di leasing	3.262	2.777
Altri debiti finanziari verso controllate	-	1.217
Fair value degli strumenti derivati	245	172
Debiti verso società di factoring	-	142
Altre passività finanziarie correnti	7.683	7.473
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	5.686	8.037
Debiti verso società di leasing	6.917	4.008
Fair value degli strumenti derivati	168	150
Altre passività finanziarie non correnti	12.771	12.195
Totale Passività finanziarie	20.454	19.668

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano complessivamente ad Euro 9.862 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 11.202 migliaia al 28 febbraio 2018). Il decremento è dovuto principalmente alla stipula in data 1 agosto 2018 della transazione con *Project Shop Land S.p.A.* di riduzione del prezzo di acquisto Monclick S.r.l. per Euro 1.500 migliaia. I flussi di cassa del debito in essere al 28 febbraio 2019 sono stati attualizzati.

Debiti verso società di leasing

I debiti verso società di *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 10.179 migliaia al 28 febbraio 2019 ad 6.785 migliaia al 28 febbraio 2018. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I tassi di interesse sono fissati alla data di stipula dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di *leasing* sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti ad esclusione del maxi-canone iniziale e della rata di riscatto e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse.

I beni oggetto di *leasing* finanziario sono stati contabilizzati secondo la metodologia prevista dal principio contabile internazionale IAS 17. La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing finanziari è di seguito esposta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria al	Quota capitale al
------------------------------	--	-------------------

	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Entro 1 anno	3.430	2.936	3.262	2.777
Da 1 a 5 anni	7.112	4.139	6.917	4.008
Oltre 5 anni	-	-	-	-
Totale	10.542	7.075	10.179	6.785

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti dalla società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	10.542	7.075
(Oneri finanziari futuri)	(363)	(386)
Totale	10.179	6.785

Altri debiti finanziari verso controllate

Gli altri debiti finanziari ammontano Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 1.217 migliaia al 28 febbraio 2018). La voce si riferiva all'aumento di capitale deliberato dalla Società nei confronti della controllata Monclick per la quota non ancora versata. Il versamento è stato effettuato mediante compensazione con crediti di natura commerciale in data 31 marzo 2018.

Fair value degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari di copertura, in essere al 28 febbraio 2019 fanno riferimento a (i) contratti sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Crédit Agricole Cariparma S.p.A., a copertura della fluttuazione degli oneri finanziari legati al Contratto di Finanziamento. La passività finanziaria ammonta ad Euro 413 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 250 migliaia al 28 febbraio 2018). Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse sono state designate di copertura secondo i requisiti previsti dall'IFRS 9 e sono stati quindi trattati secondo la metodologia di contabilizzazione in *hedge accounting* e a (ii) contratti sottoscritti con BPER Banca S.p.A e con BNL S.p.A a copertura di future operazioni di acquisto di merci in valuta (Dollari americani) per Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 72 migliaia al 28 febbraio 2018). Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura di operazioni in valuta sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dall'IFRS 9 per la contabilizzazione in *hedge accounting*.

Debiti verso società di factoring

I debiti verso società di *factoring* ammontano a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 142 migliaia al 28 febbraio 2018) e si riferiscono a cessioni di crediti commerciali ad una controparte finanziaria con la formula del pro-solvendo.

5.14 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2018	3.701	2.460	881	175	1.399	8.616
Acquisizioni di rami di azienda	-	56	-	-	-	56
Saldo al 28 febbraio 2018 rideterminato	3.701	2.516	881	175	1.399	8.672
- di cui quota corrente	1.051	557	814	175	379	2.976
- di cui quota non corrente	2.650	1.959	67	-	1.020	5.696
<i>Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15</i>	-	-	-	-	(42)	(42)
Accantonamenti	66	1.102	38	1.189	799	3.194
Utilizzi/rilasci	(358)	(483)	(795)	(1.005)	(124)	(2.765)
Saldo al 28 febbraio 2019	3.409	3.135	124	359	2.032	9.059
- di cui quota corrente	-	495	124	359	363	1.341
- di cui quota non corrente	3.409	2.640	-	-	1.669	7.718

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2017	5.649	1.742	1.528	266	1.072	10.257
- di cui quota corrente	37	188	882	266	51	1.424
- di cui quota non corrente	5.612	1.554	646	-	1.021	8.833
Accantonamenti	115	1.285	-	-	357	1.757
Acquisizioni di rami di azienda	-	71	-	-	-	71
Utilizzi/rilasci	(2.063)	(638)	(647)	(91)	(30)	(3.469)
Saldo al 28 febbraio 2018	3.701	2.460	881	175	1.399	8.616
- di cui quota corrente	1.051	501	814	175	379	2.920
- di cui quota non corrente	2.650	1.959	67	-	1.020	5.696

Il “Fondo contenzioso imposte”, pari ad Euro 3.409 migliaia al 28 febbraio 2019 e ad Euro 3.701 migliaia al 28 febbraio 2018, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il “Fondo altri contenziosi”, pari ad Euro 3.135 migliaia al 28 febbraio 2019 e ad pari ad Euro 2.460 migliaia al 28 febbraio 2018, si riferisce a contenziosi instaurati con ex dipendenti, clienti e fornitori. Si segnala che, come previsto dall'IFRS 3, Unieuro ha rivisto l’allocazione provvisoria del costo dell’aggregazione aziendale del ramo di azienda Cerioni al fine di riflettere nuove informazioni ottenute su circostanze in essere alla data di acquisizione che hanno comportato un incremento dei fondi per contenziosi al 28 febbraio 2018 di Euro 56 migliaia.

Il “Fondo contratti onerosi”, pari ad Euro 124 migliaia al 28 febbraio 2019 e ad Euro 881 migliaia al 28 febbraio 2018, si riferisce allo stanziamento dei costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte in alcuni contratti di affitto.

Il “Fondo ristrutturazione”, pari ad Euro 359 migliaia al 28 febbraio 2019 e ad Euro 175 migliaia al 28 febbraio 2018 si riferisce principalmente al processo di ristrutturazione del personale dei punti vendita in chiusura.

Gli “Altri fondi rischi”, pari ad Euro 2.032 migliaia al 28 febbraio 2019 e ad Euro 1.399 migliaia al 28 febbraio 2018 accolgono principalmente: i) il fondo oneri per rimessa in pristino negozi stanziato

a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore; ii) il fondo indennità suppletiva di clientela. La rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15 si riferisce al trattamento contabile delle vendite con diritto di reso per maggiori dettagli si rimanda al nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.

5.15 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” e le “Altre passività non correnti” al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Passività da contratto	127.155	-
Debiti verso personale	35.029	34.416
Debiti per IVA	15.946	17.102
Risconti e ratei passivi	4.331	101.280
Debiti verso istituti previdenziali	3.558	2.711
Debiti per IRPEF	2.999	2.454
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	676	-
Altri debiti tributari	81	105
Altre passività correnti	-	1.164
Acconti da clienti	-	3.200
Totale Altre passività correnti	189.775	162.472
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	1.440	692
Cauzioni Passive	26	26
Debiti verso personale non corrente	-	-
Totale Altre passività non correnti	1.466	718
Totale Altre passività correnti e non correnti	191.241	163.190

La voce “Altre passività correnti” presenta un incremento pari a Euro 27.303 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018. L'aumento della voce registrato nel periodo in esame è prevalentemente imputabile a maggiori passività da contratto relative al servizio di estensione garanzia. Si segnala che, a seguito dei chiarimenti introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 15 le passività relative al servizio di estensione garanzia sono state riclassificate dalla voce Risconti e ratei passivi alla voce Passività da contratto.

Il saldo della voce “Altre passività correnti” è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 127.155 migliaia al 28 febbraio 2019 riconducibili prevalentemente a ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi. Si segnala che in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15, il Gruppo ha modificato la contabilizzazione degli incentivi commerciali riconosciuti ai clienti a corredo dei servizi di estensione di garanzia venduti, l'adozione del principio ha avuto in particolare un impatto sul *timing* di riconoscimento di questi ricavi e ha riclassificato tali passività dalla voce Risconti e ratei passivi alla voce Passività da contratto. La voce accoglie inoltre: (i) acconti ricevuti da clienti, (ii) passività relative a buoni di acquisto e (iii) passività relative alle vendite con diritto di reso. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili;

- debiti verso il personale per Euro 35.029 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 34.416 migliaia al 28 febbraio 2018) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate.

- debiti per IVA per Euro 15.946 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 17.102 migliaia al 28 febbraio 2018) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2019;

- risconti e ratei passivi per Euro 4.331 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 101.280 migliaia al 28 febbraio 2018) prevalentemente relativi alla rilevazione dell'ammortamento lineare (*stright line method*) dei contratti di leasing operativi. Lo scorso esercizio la voce accoglieva le passività relative al servizio di estensione garanzia che in seguito ai chiarimenti introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 15 sono state riclassificate alla voce Passività da contratto;

- debiti verso controllate per consolidato fiscale per Euro 676 migliaia al 28 febbraio 2019, si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

La voce "Altre passività non correnti" presenta un incremento pari a Euro 748 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018.

Il saldo della voce "Altre passività non correnti" è principalmente composto della rilevazione del bonus monetario previsto da piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* per Euro 1.440 migliaia. A seguito delle delibere di distribuzione del dividendo dall'Assemblea dei Soci datate 5 giugno 2018 e 29 giugno 2017 è stato iscritto un debito relativo alla componente riferita al bonus monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.27.

5.16 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Debiti commerciali verso terzi	461.744	405.892
Debiti commerciali verso parti correlate	318	1.812
Debiti commerciali lordi	462.062	407.704
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.922	2.382
Totale Debiti commerciali	463.984	410.086

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi.

I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 54.358 migliaia al 28 febbraio 2019 rispetto al 28 febbraio 2018. L'incremento è correlato all'aumento dei volumi gestiti per effetto: (i) delle promozioni effettuate nel mese di febbraio che hanno interessato categorie merceologiche con

condizioni di pagamento migliorative rispetto a quelle del precedente esercizio e (ii) all'incremento del numero dei negozi per effetto dell'acquisizioni e delle nuove aperture dell'esercizio che, hanno comportato una crescita nel valore dei debiti commerciali superiore rispetto a quella delle rimanenze.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare", riferito alle partite fornitori a credito ritenute non recuperabili, per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 28 febbraio 2017	2.027
Accantonamenti	488
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(133)
Saldo al 28 febbraio 2018	2.382
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(170)
Utilizzi	(290)
Saldo al 28 febbraio 2019	1.922

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.17 Ricavi

Dal 1 marzo 2018 Unieuro ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato da Unieuro, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con la Società. La visione dell'azienda da parte di Unieuro come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"), per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi di Unieuro sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al	Variazioni

	28 febbraio 2019	%	28 febbraio 2018 ⁸⁶	%	2019 vs 2018	%
<i>Retail</i>	1.477.798	71,08%	1.327.866	72,34%	149.932	11,3%
<i>Online</i>	198.690	9,56%	151.927	8,28%	46.763	30,8%
<i>Indiretto</i>	231.027	11,11%	209.003	11,39%	22.024	10,5%
<i>B2B</i>	103.963	5,00%	114.344	6,23%	(10.381)	(9,1%)
<i>Travel</i>	33.596	1,62%	23.562	1,28%	10.034	42,6%
<i>Intercompany</i>	34.074	1,64%	8.816	0,48%	25.258	286,5%
Totale	2.079.148	100,00%	1.835.518	100,00%	243.630	13,3%

Il canale *Retail* consuntiva un incremento delle vendite del 11,3% a Euro 1.477.798 migliaia, principalmente per effetto dell'aumento del parco negozi (+11 punti vendita rispetto al 28 febbraio 2018) e della buona performance della rete di vendita a parità di perimetro, trainata in particolar modo da *smartphones*, TV e dal comparto aspirazione.

I ricavi consolidati del canale *Online* sono pari a Euro 198.690 migliaia, in crescita del 30,8% rispetto ai Euro 151.927 migliaia dello stesso periodo dell'anno precedente. Per la prima volta secondo contributore ai ricavi totali del Gruppo Unieuro registrando una crescita di Euro 46.763 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Le ragioni del successo, sia in valore assoluto sia in termini di quota di mercato, sono da ricercarsi nella strategia omnicanale del Gruppo, che attribuisce al punto vendita fisico il prezioso ruolo di *pick-up point* a beneficio dei clienti *web*. L'innovazione continua legata al continuo rilascio di nuove funzionalità e miglioramenti della piattaforma, l'attenzione ai contenuti e l'efficacia delle campagne di comunicazione digitali hanno ulteriormente rafforzato il vantaggio competitivo.

Il canale Indiretto⁸⁷ – precedentemente denominato *Wholesale* e che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore, per un totale di 275 punti vendita – ha registrato ricavi pari a Euro 231.027 migliaia, in crescita del 10,5% rispetto ai Euro 209.003 migliaia del precedente esercizio. La crescita è stata trainata dal segmento GDO, con l'apertura dei primi 14 *shop-in-shop* Unieuro by Iper negli ipermercati *Iper*, *La grande i* nell'ambito della *partnership* ufficializzata lo scorso 10 gennaio 2019.

Il canale *B2B*⁸⁶ – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di *hotel* e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato vendite per Euro 103.963 migliaia, in calo dell'9,1% rispetto al precedente esercizio alla luce delle mutate condizioni del contesto competitivo, a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio.

Infine il canale *Travel* – composto da 12 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha registrato una crescita del 42,6% per un valore di Euro 10.034 migliaia, grazie anche all'inaugurazione del punto vendita ex-DPS/Trony ubicato presso la stazione metropolitana di Milano San Babila e aperto nel mese di ottobre 2018.

⁸⁶ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare dal canale Indiretto al canale B2B le forniture di merci verso un cliente continuativo che opera sul mercato dell'elettronica di consumo senza l'utilizzo del *brand* Unieuro.

⁸⁷ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare dal canale Indiretto al canale B2B le forniture di merci verso un cliente continuativo che opera sul mercato dell'elettronica di consumo senza l'utilizzo del *brand* Unieuro.

I ricavi *Intercompany*, sono pari ad Euro 34.074 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, (Euro 8.816 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018), sono costituiti dalla vendita di prodotti alla controllata Monclick.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2019	%	28 febbraio 2018 ⁸⁸	%	2019 vs 2018	%
<i>Grey</i>	981.590	47,2%	872.337	47,5%	109.253	12,5%
<i>White</i>	545.468	26,2%	485.183	26,4%	60.285	12,4%
<i>Brown</i>	358.559	17,2%	309.823	16,9%	48.736	15,7%
Altri prodotti	109.528	5,3%	102.116	5,6%	7.412	7,3%
Servizi	84.003	4,0%	66.059	3,6%	17.944	27,2%
Totale ricavi per categoria	2.079.148	100,0%	1.835.518	100,0%	243.630	13,3%

La categoria *Grey*, ovvero macchine fotografiche, videocamere, *smartphone*, *tablet*, *computer* e portatili, *monitor*, stampanti, accessori per la telefonia, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili, ha mantenuto inalterata al 47,2% l'incidenza sui ricavi totali, generando un fatturato pari a Euro 981.590 migliaia, in aumento del 12,5% rispetto agli Euro 872.337 migliaia dell'esercizio precedente grazie al positivo andamento del segmento Telefonia, che ha beneficiato dello spostamento di *mix* verso l'alto di gamma e delle buone *performance* di alcuni nuovi modelli, oltre che del positivo andamento delle vendite di *wearables* e accessori, in particolare gli auricolari.

La categoria *White*, composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, bollitori, macchine per il caffè, oltre che dal segmento climatizzazione, ha generato un fatturato di Euro 545.468 migliaia, in crescita dell'12,4% rispetto ai Euro 485.183 migliaia dell'anno precedente, grazie al successo del comparto aspirazione e all'incremento della penetrazione di asciugatrici e lavastoviglie.

La categoria *Brown*, comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart-TV e accessori auto, nonché di sistemi di memoria come CD/DVD o chiavette USB, ha conseguito nel periodo in esame una crescita dei ricavi a quota Euro 358.559 migliaia (+15,7% rispetto ai Euro 309.823 migliaia all'anno precedente), beneficiando del crescente successo dei televisori di fascia alta, in particolare ultraHD e OLED, del buon andamento del comparto audio e dell'effetto traino dei Mondiali di calcio 2018.

La categoria Altri prodotti registra un incremento dei ricavi consolidati pari al 7,3%, il raggruppamento include sia le vendite del settore *entertainment* sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come la mobilità elettrica. La *performance* è stata trainata dalla buone *performance* delle *console* di gioco, che ha compensato la contrazione delle vendite di prodotti legati alla mobilità elettrica.

La categoria Servizi, ha visto una crescita dei ricavi consolidati pari al 27,2% grazie all'espansione della rete di vendita e al continuo *focus* del Gruppo Unieuro sull'erogazione di servizi alla propria

⁸⁸ La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

clientela. Ottime *performance* per estensioni di garanzia e credito al consumo.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018 ⁸⁹
Estero	3.954	7.540
Italia	2.075.194	1.827.978
Totale	2.079.148	1.835.518

5.18 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri proventi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Affitti e locazioni attive	1.851	1.588
Rimborsi assicurativi	1.670	1.825
Altri proventi	737	1.878
<i>Service Intercompany</i>	335	86
Totale Altri Proventi	4.593	5.377

La voce include affitti attivi relativi a sublocazioni di spazi per altre attività, rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi. Si segnala che, nel corso dell’esercizio è stata effettuata: (i) la contabilizzazione del rimborso assicurativo per Euro 1.520 migliaia, ottenuto in relazione all’incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017 presso il punto vendita Oderzo (TV) e (ii) la riclassifica alla voce Ricavi effettuata a seguito dei chiarimenti introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 15 del riaddebito dei costi relativi al programma di fidelizzazione Unieuro Club, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.

La voce *Service Intercompany* accoglie i proventi derivanti dal *service agreement* sottoscritto tra Unieuro e Monclick, che prevede l’erogazione di servizi specializzati attuati attraverso le funzioni ed i dipartimenti di Unieuro.

5.19 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materiali e servizi esterni” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Acquisto merci	1.664.660	1.466.103
Affitto e spese condominiali	71.173	63.760
Trasporti	51.373	40.670
Marketing	47.451	48.673

⁸⁹ Unieuro ha applicato l’IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

Utenze	13.980	12.692
Manutenzioni e canoni di noleggio	12.124	10.165
Spese generali di vendita	9.689	8.560
Altri costi	9.289	7.971
Consulenze	7.754	8.759
Acquisto materiali di consumo	5.908	4.628
Viaggi e trasferte	2.631	2.969
Acquisti di Materiale e servizi <i>intercompany</i>	1.641	1.494
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	736	773
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	1.898.409	1.677.217
Variazione delle rimanenze	(48.724)	(43.637)
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	1.849.685	1.633.580

La voce “Acquisti di materiali e servizi esterni”, tenuto conto della voce “Variazione delle rimanenze”, aumenta da Euro 1.633.580 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 ad Euro 1.849.685 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, in aumento di Euro 216.105 migliaia pari al 13,2%.

Il principale incremento è riconducibile alla voce “Acquisto merci” per Euro 198.557 migliaia riconducibile principalmente all’aumento del volume di vendita per effetto (i) delle azioni di crescita esterna ed interna, (ii) dell’andamento favorevole del secondo semestre dell’esercizio, contraddistinto dall’ottima *performance* del Black Friday e (iii) di una stagione natalizia significativamente positiva.

La voce “Affitto e spese condominiali” incrementa di Euro 7.413 migliaia rispetto al 28 febbraio 2018, pari al 11,6%; l’aumento è riconducibile al (i) *run rate* delle acquisizioni eseguite nella seconda parte dell’esercizio precedente; (ii) delle acquisizioni eseguite nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 e (iii) delle *new opening* avvenute nel corso del periodo di riferimento.

La voce “Trasporti” aumenta da Euro 40.670 migliaia al 28 febbraio 2018 a Euro 51.373 migliaia al 28 febbraio 2019, principalmente per effetto dell’aumento del volume di affari e per il sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini *online*.

La voce “Marketing” cala da Euro 48.673 migliaia al 28 febbraio 2018 a Euro 47.451 migliaia al 28 febbraio 2019. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono strutturate e programmate al fine di orientare la potenziale clientela sia verso i punti vendita fisici sia verso il canale *Online*. Nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 si registra un calo nelle attività di *marketing* tradizionale parzialmente compensato dall’aumento delle attività di *digital marketing*.

La voce “Utenze” incrementa di Euro 1.288 migliaia rispetto al 28 febbraio 2018 pari al 10,1%, l’aumento è principalmente riconducibile all’aumento nel numero dei punti vendita registrato nell’esercizio.

La voce “Spese generali di vendita” aumenta da Euro 8.560 migliaia al 28 febbraio 2018 a Euro 9.689 migliaia al 28 febbraio 2019. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita, l’incremento è da ricondursi all’aumento del volume di affari.

La voce “Altri costi” include principalmente i costi per automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 1.318 migliaia rispetto al 28 febbraio 2018 pari al

16,5%; l'aumento è principalmente relativo a: (i) incremento dei costi operativi per effetto dell'incremento del parco negozi in seguito alle acquisizioni eseguite a partire dal secondo trimestre del precedente esercizio e (ii) all'aumento del costo delle assicurazioni, in particolare, a seguito degli eventi catastrofali riconducibili all'incendio del punto vendita di Oderzo avvenuto lo scorso 25 febbraio 2017 e al furto presso il magazzino di Piacenza avvenuto nel mese di agosto 2017, è stato sottoscritto un nuovo contratto di assicurazione con un nuovo *pool* di assicurazioni che ha comportato un aumento del premio assicurativo. L'incidenza di tale voce sui ricavi è sostanzialmente invariata pari a 0,5% al 28 febbraio 2019 (0,4% al 28 febbraio 2018).

La voce "Consulenze" cala da Euro 8.759 migliaia al 28 febbraio 2018 a Euro 7.754 migliaia al 28 febbraio 2019. L'andamento è da ricondursi all'effetto combinato di: (i) un decremento principalmente relativo ai costi sostenuti dalla Società relativamente al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. conclusosi il 4 aprile 2017(ii) aumento per effetto delle consulenze sostenute per il progetto di integrazione della controllata Monclick e (iii) aumento relativo ai costi sostenuti per i progetti strategici.

5.20 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Salari e stipendi	120.727	112.273
Oneri previdenziali	36.383	32.040
Trattamento di fine rapporto	8.047	7.486
Altri costi del personale	2.628	2.665
Totale Costi del personale	167.785	154.464

I costi del personale passano da 154.464 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 a Euro 167.785 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 in aumento di Euro 13.321 migliaia, pari al 8,6%.

La voce "Salari e stipendi" aumenta di Euro 8.454 migliaia, pari a circa il 7,5%, l'incremento è imputabile principalmente a (i) un aumento del numero di dipendenti in seguito alle acquisizioni e alle aperture di nuovi negozi e (ii) al rafforzamento di alcune funzioni strategiche presso la sede centrale.

La voce "Altri costi del personale", è pari ad Euro 2.628 migliaia al 28 febbraio 2019, (Euro 2.665 migliaia al 28 febbraio 2018), la voce accoglie principalmente la rilevazione di Euro 2.024 migliaia quale costo per il piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* sottoscritto nel corso dell'esercizio. Si rimanda alla nota illustrativa 5.27 per maggiori dettagli sugli accordi di pagamento basati su azioni.

5.21 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Imposte non sul reddito	6.198	7.380
Accantonamento svalutazione fornitori dare	(170)	488
Accantonamento svalutazione altre attività	-	178
Accantonamento svalutazione crediti	22	146
Altri oneri di gestione	275	310
Totale altri costi e oneri operativi	6.325	8.502

Gli “Altri costi e oneri operativi” passano da Euro 8.502 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 a Euro 6.325 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, registrando un decremento di Euro 2.177 migliaia, pari al 25,6%.

Il decremento è imputabile all’effetto combinato di: (i) riduzione delle imposte e tasse non sul reddito e (ii) calo nelle svalutazioni di crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

La voce “Altri oneri di gestione” comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.22 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2018
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.053	15.498
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.276	4.583
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	2.374	989
Svalutazioni/(rivalutazioni) di partecipazioni	3.173	6.276
Totale Ammortamenti e svalutazioni	29.876	27.346

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” passa da Euro 27.346 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 a Euro 29.876 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, in incremento di Euro 2.530 migliaia, pari al 9,3%. L’incremento è dovuto alla progressiva crescita degli investimenti effettuata negli ultimi esercizi anche legata alle nuove acquisizioni.

La voce “Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali” si incrementa nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 per effetto degli interventi effettuati sui punti vendita e per effetto della realizzazione del nuovo polo logistico di Piacenza che ha comportato la svalutazione di alcuni *asset* presenti sul vecchio magazzino. La voce accoglie inoltre la svalutazione dei cespiti relativi a negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi ovvero, contratti di affitto in cui i costi non discrezionali necessari per l’adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.

La voce Svalutazioni/(rivalutazioni) di partecipazioni accoglie le risultanze dell’*impairment test* a cui è stato sottoposta la partecipazione in Monclick. Dal *test* è emerso che, al 28 febbraio 2019, il

valore di carico della stessa eccede il valore recuperabile per Euro 3.173 migliaia, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.5.1

5.23 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Interessi attivi	4	25
Altri proventi finanziari	1.583	274
Totale proventi finanziari	1.587	299

I “Proventi finanziari” passano da Euro 299 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 a Euro 1.587 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, in aumento di Euro 1.288 migliaia. La variazione è principalmente riconducibile al provento derivante dallo stralcio del debito di acquisizione della Monclick S.r.l. per Euro 1.500 migliaia iscritto in seguito alla sottoscrizione avvenuta in data 1 agosto 2018 dell’accordo transattivo con Project Shop Land S.p.A..

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.643	6.640
Altri oneri finanziari	1.595	1.280
Oneri finanziari verso controllante	311	-
Totale Oneri Finanziari	4.549	7.920

Gli “Oneri finanziari” passano da Euro 7.920 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 a Euro 4.549 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, in diminuzione di Euro 3.371 migliaia pari al 42,6%.

La voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” cala al 28 febbraio 2018 di Euro 3.997 migliaia rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente; tale decremento è riconducibile principalmente alla sottoscrizione, in data 22 dicembre 2017, di un nuovo Contratto di Finanziamento. Il Contratto di Finanziamento presenta caratteristiche significativamente migliorative rispetto a quello preesistente, con particolare riferimento (i) alla riduzione del tasso di interesse; (ii) al prolungamento di cinque anni della duration; (iii) alla maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero di istituti finanziatori, di covenants e di vincoli contrattuali; nonché (iv) alla rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

La voce “Altri oneri finanziari” pari a Euro 1.595 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 1.280 migliaia al 28 febbraio 2018) accoglie principalmente gli interessi relativi alle altre passività finanziarie e gli oneri relativi agli sconti cassa riconosciuti ai clienti.

La voce “Oneri finanziari verso controllante” pari a Euro 311 migliaia al 28 febbraio 2019 accoglie gli oneri relativi agli sconti cassa riconosciuti ai controllate a fronte di pagamenti di forniture commerciali effettuati in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale.

5.24 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Imposte correnti	(3.724)	(1.676)
Imposte differite	4.851	318
Accantonamento fondo imposte	(66)	497
Totale	1.061	(861)

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell’onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)</i>	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2019	%	28 febbraio 2018	%
Risultato del periodo ante imposte	27.108		9.382	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(6.506)	24,0%	(2.252)	24,0%
IRAP	(2.456)	(9,1%)	(1.255)	(13,4%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	10.089	37,2%	2.149	22,9%
Imposte del periodo	1.127		(1.358)	
(Accantonamento)/ rilascio a fondo imposte	(66)		497	
Totale imposte	1.061		(861)	
Aliquota di imposta effettiva		3,9%		(9,2%)

L’incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l’(accantonamento)/rilascio dell’esercizio a fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018 l’incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 3,9% positivi e al 9,2% negativi; il decremento è riconducibile all’iscrizione di imposte differite attive, su perdite fiscali per Euro 7.241 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.4.

Si precisa che, a decorrere dall’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l’opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di “Società Consolidante” (ai sensi dell’art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla “Società Consolidata” Monclick S.r.l..L’opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

La voce “Accantonamento a fondo imposte” passa da un rilascio di Euro 497 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 ad un accantonamento di Euro 66 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019.

5.25 Risultato base e diluito per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo presentato nella nota 5.25 del bilancio Consolidato cui si rimanda.

5.26 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) dell'esercizio	28.169	8.521
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	(1.061)	861
Oneri/(proventi) finanziari netti	2.962	7.621
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	29.876	27.346
Altre variazioni	1.325	1.386
	61.271	45.735
Variazioni di:		
- Rimanenze	(48.945)	(43.637)
- Crediti Commerciali	(1.277)	(5.163)
- Debiti Commerciali	47.854	81.033
- Altre variazioni delle attività e passività operative	23.029	20.860
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	20.661	53.093
Imposte pagate	(741)	-
Interessi pagati	(3.538)	(8.816)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	77.653	90.012

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa passa da Euro 90.012 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 a Euro 77.653 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. La positiva generazione di cassa è legata al buon andamento dei ricavi e ha beneficiato sia delle azioni di crescita esterna ed interna, sia dell'andamento favorevole del secondo semestre dell'esercizio, contraddistinto dall'ottima *performance* del *Black Friday* e da una stagione natalizia significativamente positiva. Tale andamento è parzialmente compensato da un aumento dei crediti commerciali generati dal canale Indiretto per effetto della *partnership* stipulata con Finiper nel corso dell'esercizio.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(29.382)	(33.615)
Acquisti di attività immateriali	(2.760)	(9.270)
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-	1
Investimenti in partecipazioni	-	(9.283)
Investimenti per aggregazioni di rami d'azienda	(5.587)	(10.985)

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(37.729)	(63.152)
---	-----------------	-----------------

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 37.729 migliaia e Euro 63.152 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, i principali fabbisogni della Società hanno riguardato:

- Investimenti in imprese e rami d'azienda per Euro 5.587 migliaia, gli investimenti in oggetto si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto del ramo d'azienda DPS Group S.r.l. per Euro 3.400 migliaia, e del ramo di azienda Galimberti S.p.A. per Euro 2.187 migliaia.
- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 29.382 migliaia, principalmente relativi ad interventi sui punti vendita aperti, rilocati o ristrutturati nel corso dell'esercizio;
- investimenti in attività immateriali per Euro 2.760 migliaia relativi a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, software, licenze anche alla luce dei necessari adeguamenti normativi in tema di *privacy*, corrispettivi telematici e fatturazione elettronica nonché sviluppi sugli applicativi preesistenti in ottica di digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per la *piattaforma online*, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2019	28 febbraio 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(4.700)	16.529
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	1.979	154
Distribuzione dividendi	(20.000)	(20.000)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(22.721)	(3.317)

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 22.721 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 e per Euro 3.317 migliaia nel periodo chiuso al 28 febbraio 2018.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2019 riflette prevalentemente:

- un decremento delle passività finanziarie per Euro 4.700 migliaia dovuto principalmente all'utilizzo della linea di *hot money* per Euro 3.000 migliaia e al normale rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 7.500 migliaia.
- un aumento delle altre passività finanziarie per Euro 1.979 migliaia principalmente riconducibili all'incremento dei debiti per i beni oggetto di leasing finanziario.
- la distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia così come deliberato in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci.

5.27 Accordi di pagamento basati su azioni

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* (di seguito il “Piano” o “LTIP”) riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro e del Gruppo, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro e/o altre società del Gruppo, (iii) incrementare la competitività della Unieuro e del Gruppo individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per la Unieuro e il Gruppo sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano (nel seguito il “Regolamento”) nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 (“IPO”);
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro (“Destinatari”) che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione (“Opzioni”). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- *Assegnazione*: le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti*: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;

- *Vesting*: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento del giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte i suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, 2018- 2025.

Nel bilancio la valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei Destinatari che va dal 5% al 15% e probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%.

Nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti dati:

<i>Fair value</i> alla data di assegnazione	€7,126
Prezzo delle opzioni alla data di assegnazione	€16,29
Prezzo di esercizio	€11,00
Volatilità attesa	32%
Durata dell'opzione	5,5 anni
Dividendi attesi	Dividendi previsti 2018-2020
Tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato)	0%

Il numero delle opzioni in circolazione è il seguente:

In essere ad inizio esercizio	831.255-
Esercitate durante l'esercizio	-
Assegnate durante l'esercizio	-
Apporto da fusione	-
Ritirate durante l'esercizio (<i>bad leaver</i>)	-
In essere a fine esercizio	831.255
Non allocate ad inizio dell'esercizio	28.960
Esercitabili a fine dell'esercizio	-
Non allocate a fine esercizio	28.960

5.28 Aggregazioni di rami di azienda

Acquisizione del ramo d'azienda DPS Group S.r.l. in fallimento

Il 23 agosto 2018, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione di un ramo d'azienda da DPS Group S.r.l. in fallimento, composto da 8 punti vendita diretti situati nelle province di Milano (3), Imperia (2), Padova, Potenza e Taranto.

L'acquisizione ha una forte valenza strategica per Unieuro in quanto consente di rafforzare il presidio nella città di Milano. Il prezzo dell'aggiudicazione interamente pagato è pari a Euro 3.400 migliaia.

I valori relativi alle attività acquisite e alle passività assunte sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero dal 23 agosto 2018.

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/(Passività) acquisite	Attività/(Passività) identificabili	Attività (Passività) rilevate
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita	213	-	213
Totale attività nette identificabili	213	-	213

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di aggregazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	28 febbraio 2019
Corrispettivo dell'operazione	(3.400)
% Acquisita	100%
Attività(passività) acquisite	213
Adeguamento al Fair Value delle attività(passività) acquisite	0
Excess Price da Allocare	(3.187)
Key money	1.947
Avviamento residuo	1.240

Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. I *Key Money* pagati per l'apertura dei punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra l'ubicazione del punto vendita e fattori quali l'alto numero di visitatori, il prestigio di avere un punto vendita in una determinata *location* e il presidio di un bacino in cui è presente un *competitor*. Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale hanno stimato il valore dei *Key Money* in Euro 1.947 migliaia.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari a Euro 1.240 migliaia è stato allocato alla CGU *Retail*, relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online e Travel*.

Si segnala che, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocatione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche degli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

Acquisizione del ramo d'azienda Galimberti S.p.A.

A esito della partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale di Milano, Unieuro è risultata aggiudicataria, in data 10 ottobre 2018, di un ramo d'azienda di Galimberti S.p.A., in concordato preventivo. Il ramo d'azienda è formato da 5 negozi attualmente ad insegna Euronics, situati nelle località di Villafranca di Verona, San Giorgio delle Pertiche (Padova), Castelfranco Veneto (Treviso), Pergine Valsugana (Trento) e Fiume Veneto (Pordenone).

L'acquisizione perfezionatasi in data 30 ottobre 2018, garantisce ad Unieuro una copertura capillare ed efficiente del Nordest Italia.

Il corrispettivo per la cessione dell'azienda è pari ad Euro 2.489 migliaia di cui Euro 500 migliaia versati sotto forma di cauzione.

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività (Passività) acquisite	Attività (Passività) identificabili	Attività (Passività) rilevate
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita	134	0	134
Altre attività/passività correnti	(223)	0	(223)
Benefici ai dipendenti	(79)	0	(79)
Totale attività nette identificabili	(168)	0	(168)

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di aggregazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	28 febbraio 2019
Corrispettivo dell'operazione	(2.489)
Accollo liberatorio debiti verso il personale	302
Corrispettivo dell'operazione al netto dell'accollo del debito verso il personale	(2.187)
% Acquisita	100%
Attività(passività) acquisite	(168)
Adeguamento al Fair Value delle attività(passività) acquisite	0
Excess Price da Allocare	(2.355)
Key money	473
<i>Retail</i>	473
Avviamento residuo	1.882
<i>Retail</i>	1.882

Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. I *Key Money* pagati per l'apertura di punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra l'ubicazione del punto vendita e fattori quali l'alto numero di visitatori, il prestigio di avere un punto vendita in una determinata *location* e il presidio di un bacino in cui è presente un *competitor*. Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale e hanno stimato il valore dei *Key Money* in Euro 473 migliaia.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari a Euro 1.882 migliaia è stato allocato alla CGU *Retail*, relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online e Travel*.

Si segnala che, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

6 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2019)								
	Pallacanestro Forli 2.015 s.a r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 28 febbraio 2019</i>									
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	1.807	1.807	41.643	4,3%
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	(318)	(318)	463.984	(0,1%)
Altre passività correnti	-	(63)	-	(233)	(278)	(676)	(1.250)	189.775	(0,7%)

Altre passività non correnti	-	-	(1.440)	-	(1.440)	1.466	(98,2%)
Totale	(63)	(233)	(1.718)	813	(1.201)		

(In migliaia di Euro)

Rapporti creditor e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2018)

Tipologia	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Al 28 febbraio 2018								
Crediti commerciali	-	-	-	-	2.802	2.802	40.366	6,9%
Debiti commerciali	-	-	-	-	(1.812)	(1.812)	(410.086)	0,4%
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	(1.217)	(1.217)	(12.195)	10,0%
Altre passività correnti	(67)	-	(190)	(365)	-	(622)	(162.432)	0,4%
Altre passività non correnti	-	-	-	(487)	-	(487)	(718)	67,8%
Totale	(67)	-	(190)	(852)	(227)	(1.336)		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)

Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2019)

Tipologia	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Al febbraio 2019									
Ricavi	-	-	-	-	-	34.074	34.074	2.079.148	1,6%
Altri proventi	-	-	-	-	-	335	335	4.593	7,3%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(262)	(64)	-	(690)	-	1.641	625	(1.898.409)	0,0%
Costi del personale	-	-	-	-	(5.105)	-	(5.105)	(167.785)	3,0%
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	(311)	(311)	(4.549)	6,8%
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	(676)	(676)	1.061	-63,7%
Totale	(262)	(64)	-	(690)	(5.105)	35.063			

(In migliaia di Euro)

Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2018)

Tipologia	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Al febbraio 2018								
Ricavi	-	-	-	-	8.817	8.817	1.835.518	0,5%
Altri proventi	-	-	-	-	86	86	5.377	1,6%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(63)	(151)	(571)	-	(1.093)	(1.878)	(1.677.218)	0,1%
Costi del personale	-	-	-	(4.608)	-	(4.608)	(154.464)	3,0%

Totale	(63)	(151)	(571)	(4.608)	7.810
---------------	-------------	--------------	--------------	----------------	--------------

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditor/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- Piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ;
- rapporti commerciali per la fornitura di servizi e merci con la controllata Monclick S.r.l., flussi di cassa relativi ai versamenti conto copertura perdite e conto capitale effettuati nel corso dell'esercizio per Euro 5.000 migliaia. Si segnala che, in data 14 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di effettuare un versamento in conto copertura perdite per Euro 1.269 migliaia e un versamento in conto capitale rispettivamente per Euro 3.731 migliaia. Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato;
- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2019	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2018
<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti	<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti
<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli	<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli
<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri	<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri
<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco	<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa della Società con le parti correlate al 28 febbraio 2019 e al 28 febbraio 2018:

Tipologia	Parti correlate								Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Italian Electronics Holdings	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick S.r.l.			
Periodo dal 1° marzo 2017 al 28 febbraio 2018											
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dall'attività operativa	-	4.221	50	(25)	(231)	(798)	(3.428)	6.820	(227)	85.203	-0,3%
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento	-	-	-	-	-	-	-	(5.783)	(5.783)	(57.525)	10,1%
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	-	(9.598)	-	-	-	-	-	-	(9.598)	(3.317)	289,4%
Totale	-	(5.377)	50	(25)	(231)	(798)	(3.428)	1.037			
Periodo dal 1° marzo 2018 al 28 febbraio 2019											
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dall'attività operativa	(262)	-	-	(68)	-	(647)	(2.815)	34.023	30.231	77.653	39,9%
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	-	(6.760)	-	-	-	-	-	-	(6.760)	(21.504)	31,4%
Totale	(262)	(6.760)	-	(68)	-	(647)	(2.815)	34.023			

7 ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28-feb-19	28-feb-18
Garanzie e fideiussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	47.283	32.072
Totale	47.283	32.072

Beni in *leasing* operativo

La Società ha impegni derivanti principalmente da contratti di affitto per le sedi dove vengono svolte le attività di vendita (negozi) e le attività di amministrazione e controllo (funzioni *corporate* della sede di Forlì) e per i magazzini logistici adibiti alla gestione delle rimanenze.

Al 28 febbraio 2019 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per contratti di *leasing* operativo era il seguente:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 28 febbraio 2019			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo	37.747	54.279	6.499	98.525

Al 28 febbraio 2018 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per contratti di *leasing* operativo era il seguente:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 28 febbraio 2018			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo	52.219	35.919	289	88.427

I canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo presentano un incremento pari a Euro 10.098 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, principalmente dovuto all'effetto combinato di (i) subentro nei contratti di affitto dei punti vendita acquisiti, (ii) nuove aperture dei punti vendita dell'esercizio e (iii) rinegoziazione con alcuni locatori delle principali condizioni contrattuali.

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato. Si segnala che Unieuro ha beneficiato di misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definitivo dallo Stato quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le agevolazioni relative al super e all'iper ammortamento. Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 Unieuro non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2019:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	538
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	8
Altri servizi	KPMG S.p.A.	230
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	47
Totale		823

Eventi successivi

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori riportati nel bilancio.

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori riportati nel bilancio.

Il perfezionamento dell'operazione Pistone

Il 1° marzo 2019, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Carini Retail S.r.l., società già di proprietà di Pistone S.p.A. e titolare di un ramo d'azienda costituito da 12 punti vendita in Sicilia.

L'integrazione è partita immediatamente e ha comportato la progressiva adozione dell'insegna Unieuro da parte dei nuovi punti vendita, il cui completamento è stato celebrato da un'impattante campagna di comunicazione a livello locale.

Il prezzo pattuito per l'acquisto della partecipazione nella newco è pari a Euro 17,4 milioni ed è regolato in tre tranches: Euro 6 milioni al closing, Euro 6 milioni a distanza di 12 mesi e Euro 5,4 milioni dopo ulteriori 12 mesi.

A differenza delle operazioni fin qui realizzate, Unieuro ha acquisito separatamente anche le scorte di merce di Pistone S.p.A.. Ciò ha consentito di accelerare la riapertura dei negozi sotto le insegne Unieuro, garantendo così la continuità del servizio al cliente e minimizzando i costi straordinari legati ai giorni di chiusura forzata.

Parallelamente all'integrazione dei negozi ex-Expert, Unieuro ha iniziato ad avvalersi della piattaforma logistica di Pistone S.p.A., anch'essa sita in Carini, che è diventata l'hub secondario della catena a diretto servizio della piattaforma centrale di Piacenza.

Unieuro riuscirà così a migliorare sensibilmente il servizio ai clienti siciliani e a sviluppare sinergie di costo nel rifornimento dei punti vendita diretti e indiretti situati in Sicilia e in Calabria, nonché nelle consegne a domicilio ai clienti web.

L'apertura di ulteriori 5 Unieuro by Iper

Il 14 marzo 2019, sono stati inaugurati 5 nuovi shop-in-shop in altrettanti ipermercati Iper, la Grande i. Il numero di punti vendita a marchio Unieuro by Iper ha così raggiunto le 19 unità.

L'App Unieuro si arricchisce grazie alla "realtà aumentata"

Con l'obiettivo di sviluppare un customer journey sempre più personalizzato, a fine aprile, Unieuro ha annunciato una nuova e innovativa funzionalità sulla App: la realtà aumentata, che permette di simulare la presenza di grandi elettrodomestici e tv in uno specifico ambiente, così da poter scegliere facilmente le soluzioni che meglio si adattano allo stesso.

La leadership di mercato

In data 15 marzo, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato alcuni risultati preliminari dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. Alla luce di ricavi attestatisi a 2,1 miliardi di Euro, per la prima volta nella sua storia Unieuro è risultata essere leader di mercato, non più soltanto in termini di numero di punti vendita e redditività, ma anche per volume d'affari. Una leadership destinata a rafforzarsi ancor di più nell'esercizio in corso, con il consolidamento dei negozi ex-Pistone, l'entrata a regime degli shop-in-shop Unieuro by Iper e il contributo incrementale delle acquisizioni e nuove aperture portate a compimento negli ultimi dodici mesi.

Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di destinare il risultato dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 pari ad Euro 28.169.482 come segue:

- (i) per un importo pari ad Euro 6.769.482, a riserva straordinaria disponibile e distribuibile e

- (ii) per la parte residua di utile netto distribuibile, la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari ad Euro 21.400.000, nella misura di Euro 1,07 per ogni azione ordinaria avente diritto al dividendo.

8 Maggio 2019

Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato



Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2019 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2019	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2018	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	84.851			74.714		
Avviamento	170.767			167.645		
Attività immateriali a vita utile definita	22.534			18.421		
Attività per imposte differite	35.179			30.105		
Altre attività non correnti	15.045			13.095		
Totale attività non correnti	328.376	-	0,0%	303.980	-	0,0%
Rimanenze	362.133			313.188		
Crediti commerciali	41.643	1.807	4,3%	40.366	2.802	
Attività per imposte correnti	2.093			2.887		
Altre attività correnti	18.315			14.421		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	77.412			60.209		
Attività possedute per la vendita	-			-		
Totale attività correnti	501.596	1.807	0,4%	431.071	2.802	0,7%
Totale Attività	829.972	1.807	0,2%	735.051	2.802	0,4%
Capitale sociale	4.000			4.000		
Riserve	29.535			105.957		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	54.156	29.230	54,0%	(35.217)	2.417	(6,9%)
Totale patrimonio netto	87.691	29.230	33,3%	74.740	2.417	3,2%
Passività finanziarie	31.112			40.518		
Benefici ai dipendenti	10.660			10.586		
Altre passività finanziarie	12.771			12.195		
Fondi	7.718			5.696		
Passività per imposte differite	2.112			630		
Altre passività non correnti	1.466	1.440	98,2%	718	487	67,8%
Totale Passività non Correnti	65.839	1.440	2,2%	70.343	487	0,7%
Passività finanziarie	12.455			6.961		
Altre passività finanziarie	7.683			7.473	1.217	
Debiti commerciali	463.984	318	0,1%	410.086	1.812	
Passività per imposte correnti	1.204			-		
Fondi	1.341			2.976		
Altre passività correnti	189.775	1.250	0,7%	162.472	622	0,4%
Totale passività correnti	676.442	1.568	0,2%	589.968	3.651	0,6%
Totale patrimonio netto e passività	829.972	32.238	3,9%	735.051	6.555	0,9%

Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2018 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2019	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2018	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.079.148	34.074	1,6%	1.835.518	8.817	0,5%
Altri proventi	4.593	335	7,3%	5.377	86	1,6%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.083.741	34.409	1,7%	1.840.895	8.903	0,5%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.898.409)	625	(0,0%)	(1.677.217)	(1.878)	0,1%
Costi del personale	(167.785)	(5.105)	3,0%	(154.464)	(4.608)	3,0%
Variazione delle rimanenze	48.724			43.637		
Altri costi e oneri operativi	(6.325)			(8.502)		
RISULTATO OPERATIVO LORDO	59.946	29.929	49,9%	44.349	2.417	5,4%
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(29.876)			(27.346)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	30.070	29.929	99,5%	17.003	2.417	14,2%
Proventi finanziari	1.587			299		
Oneri finanziari	(4.549)	(311)	6,8%	(7.920)		0,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.108	29.618	109,3%	9.382	2.417	25,8%
Imposte sul reddito	1.061	(676)	(63,7%)	(861)		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28.169	28.942	102,7%	8.521	2.417	28,4%

Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2018 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2019	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2018	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) dell'esercizio	28.169	28.942	102,7%	8.521	2.417	28,4%
<i>Rettifiche per:</i>	-			-		
Imposte sul reddito	(1.061)			861		
Oneri/(proventi) finanziari netti	2.962	311	0,0%	7.621		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	29.876			27.346		
Altre variazioni	1.325	1.424	107,5%	1.386	952	68,7%
	61.271	30.677	50,1%	45.735	3.369	7,4%
Variazioni di:						
- Rimanenze	(48.945)			(43.637)		
- Crediti Commerciali	(1.277)	995	(77,9%)	(5.163)	(2.558)	49,5%
- Debiti Commerciali	47.854	(1.494)	(3,1%)	81.033	1.797	2,2%
- Altre variazioni delle attività e passività operative	23.029	1.581	6,0%	20.860	4.001	19,2%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	20.661	31.749	153,7%	53.093	6.609	12,4%
Imposte pagate	(741)			-		
Interessi pagati	(3.538)	(311)		(8.816)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	77.653	31.438	49,5%	90.012	6.609	7,3%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(29.382)			(33.615)		
Acquisti di attività immateriali	(2.760)			(9.270)		
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-			1		
Investimenti in partecipazioni	-			(9.283)		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(5.587)			(10.985)	(5.783)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(37.729)	-	0,0%	(63.152)	(5.783)	9,2%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(4.700)			16.529		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	1.979	(1.217)		154		
Distribuzione dividendi	(20.000)	(6.760)	34%	(20.000)	(9.598)	48%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(22.721)	(7.977)	35,1%	(3.317)	(9.598)	289,4%
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.203	23.461	136,4%	23.543	(8.772)	(37,3%)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	60.209			36.666		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.203			23.543		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	77.412			60.209		

Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2018 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2019	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2018	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.079.148			1.835.518		
Altri proventi	4.593	1.756	38,2%	5.377	929	17,3%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.083.741	1.756	0,1%	1.840.895	929	0,1%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.898.409)	(6.524)	0,3%	(1.677.217)	(14.074)	0,8%
Costi del personale	(167.785)	(2.756)	1,6%	(154.464)	(5.828)	3,8%
Variazione delle rimanenze	48.724			43.637		
Altri costi e oneri operativi	(6.325)	(188)	3,0%	(9.662)	(614)	7,2%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	59.946	(7.712)	(12,9%)	44.349	(19.587)	(44,2%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(29.876)	(3.493)	11,7%	(27.346)	(6.276)	23,0%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	30.070	(11.205)	(37,3%)	17.003	(25.863)	(152,1%)
Proventi finanziari	1.587			299		
Oneri finanziari	(4.549)	1.500	-33,0%	(7.920)	(3.128)	39,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.108	(9.705)	(35,8%)	9.382	(28.991)	(309,0%)
Imposte sul reddito	1.061			(861)		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28.169	(9.705)	(34,5%)	8.521	(28.991)	(340,2%)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 FEBBRAIO 2019 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Italo Valenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Unieuro S.p.A., attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

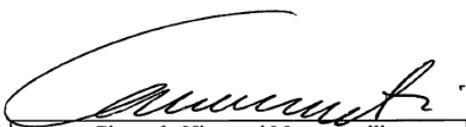
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2019.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

8 Maggio 2019

 Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato	 Italo Valenti Il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari
---	---



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmsaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 28 febbraio 2019, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio



d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - *Use di firme e valutazioni nella redazione del bilancio*; nota 2.6.2 - *Principi contabili rilevanti*; nota 5.2 - *Avviamento*.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2019 include un avviamento pari a Euro 170,8 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 29 febbraio 2024 (di seguito il "Piano"), approvato nelle linee strategiche dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 dicembre 2016 e successivamente aggiornato, nei dati economici e finanziari, dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2018 e 8 maggio 2019, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 maggio 2019;— comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;— analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, inclusi i flussi di cassa operativi del Piano. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;— analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Società in termini di ragionevolezza e adeguatezza alle prassi professionali;— esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e al test di impairment.



Recuperabilità del valore della partecipazione nella Mondick S.r.l.

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.5 – Altre attività correnti ed altre attività non correnti.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2019 include la partecipazione nella Mondick S.r.l. (nel seguito anche "Mondick") pari a Euro 12,6 milioni, al netto di una svalutazione operata nell'esercizio pari ad Euro 3,2 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile della partecipazione in Mondick è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, determinata dall'Amministratore Unico della Mondick in data 10 aprile 2019 e utilizzata ai fini dell'impairment test della partecipazione approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 8 maggio 2019, è stata effettuata sulla base del piano economico-finanziario per il periodo dal 29 febbraio 2020 al 29 febbraio 2024 (di seguito il "Piano"), e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e delle relative marginalità.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore della partecipazione in Mondick un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 8 maggio 2019;— comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;— analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione in Mondick, inclusi i flussi di cassa operativi del Piano. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici della Mondick e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;— analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Società in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale;— esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative, con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione alla partecipazione in Mondick, ai test di impairment e alla svalutazione operata nell'esercizio.



Premi e contributi da fornitori

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.2 - Principi contabili rilevanti.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi.</p> <p>Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.</p> <p>Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato i premi e contributi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi e contributi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management della Società;— esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;— citonimento di elementi probativi a supporto della verifica della esistenza e accuratezza dei premi e contributi da fornitori, anche attraverso conferme esterne;— verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi e contributi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali;— verifica dell'accuratezza matematica del calcolo dei premi e contributi da fornitori;— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi comparativa con i dati storici e la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi e contributi da fornitori.



Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.6 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2019 include rimanenze per Euro 362,1 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 9,7 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">— le caratteristiche del settore in cui la Società opera;— la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre;— la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti;— la frammentazione dei codici prodotto gestiti. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;— verifica dell'accuratezza dell'algoritmo di calcolo della valorizzazione di magazzino;— verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione;— verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dalla Società ai fini della determinazione del fondo svalutazione;— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici e la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera;— analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la

redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora di si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 21 maggio 2019

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di "Unieuro S.p.A."
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 ("T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 3, Codice Civile**

Signori Azionisti,

in osservanza alla normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La struttura e il contenuto della presente Relazione sono conformi a quanto raccomandato dalla norma Q.7.1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha esercitato la vigilanza sulle attività della Società, attraverso specifiche verifiche e la partecipazione alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha partecipato, almeno nella persona del Presidente, alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. Nell'esercizio delle proprie funzioni, nel corso dell'esercizio sociale a cui la presente si riferisce, il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte, in alcuni casi congiuntamente al Comitato Controllo Rischi, all'Organismo di Vigilanza ed alla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché le informazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ritenendo le stesse conformi alla Legge e allo Statuto sociale. In particolare, il Collegio segnala le seguenti operazioni ed eventi di particolare interesse nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna:

- In data 15 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha (i) conferito i poteri per partecipare alla gara competitiva per l'aggiudicazione di alcuni punti vendita afferenti l'azienda di DPS Group S.r.l. in fallimento, perfezionata in data 24 luglio 2018 (ii) dato mandato all'Amministratore delegato di formulare una proposta per l'acquisto del ramo d'azienda Galimberti S.p.a, perfezionata in data 12 ottobre 2018;
- In data 12 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare una parziale revisione del Regolamento di Internal Dealing, del Regolamento per la gestione delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e del Regolamento interno per la tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso alle informazioni Rilevanti, per recepire i suggerimenti contenuti nelle linee guida in materia di gestione delle informazioni privilegiate adottate in Consob in data 13 ottobre;
- In data 14 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che è stato inaugurato, in data 12 ottobre, il nuovo hub logistico a Piacenza, oggetto di un contratto di locazione di lungo periodo;
- In data 14 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha (i) deliberato di conferire all'Amministratore Delegato tutti i poteri necessari per l'adozione di tutti i provvedimenti utili al ripianamento delle perdite di Manclik S.r.l. , ivi inclusi il potere di disporre i necessari versamenti a copertura perdite e/o in conto capitale quantificati in un importo massimo di Euro 5 milioni (ii)

ratificato l'operato dell'Amministratore Delegato con riferimento alla sottoscrizione di una lettera di intenti che delinea l'operazione con la controparte Pistone S.p.A. e definisce le tempistiche per le attività di due diligence. L'operazione si è poi successivamente perfezionata in data 01 marzo 2019 (i) deliberato l'aggiornamento dei target del Long Term Incentive Plan al fine di allinearli al nuovo contesto di mercato;

- In data 10 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (i) di adottare un sistema di gestione centralizzata della tesoreria, regolamentando i rapporti tra la Società aderenti al servizio, Unieuro S.p.A e Banca Intesa Sanpaolo (ii) di modificare la politica dei dividendi limitatamente alla previsione del pagamento del dividendo in unica soluzione, indicativamente, nel mese di giugno dell'esercizio successivo a quello di pertinenza;
- In data 15 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sull'aggiornamento e sull'approvazione del Modello di Organizzazione e Gestione della Società, ai sensi del Decreto Legislativo n°231/2001, della Politica anti-corruzione, della politica sul cd "whistle-blowing" e del Codice Etico;

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sia sul processo decisionale, che ha portato il Consiglio di Amministrazione ad assumere le predette delibere nonché a concludere le suddette operazioni, sia sul perfezionamento delle stesse, senza rilevare al riguardo elementi di criticità.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero ispirate a principi di razionalità economica, non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura, sia, nel suo complesso, adeguata ed affidabile nella rappresentazione dei fatti di gestione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società e dà atto che il Sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischio, alle quali ha partecipato almeno uno dei membri del Collegio Sindacale.

Nell'ambito della verifica di adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che il Modello Organizzativo della Società risulta essere adeguato alle previsioni di cui al D.Lgs 231/2001 e che viene costantemente aggiornato. Tale modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare adeguato ed incisivo e, sul suo rispetto, vigila un organismo appositamente nominato e regolarmente funzionante composto da un membro interno (il Responsabile Internal Audit) e due esperti esterni indipendenti. Il Modello è oggetto di costante monitoraggio ed aggiornamento con le novità e l'evoluzione organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha incontrato con regolarità ed ha mantenuto un costante flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato le relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza per il 2018/2019, su cui non ha osservazioni da esprimere.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico nell'ambito del Modello Organizzativo, e ne ha proseguito la diffusione anche nel corso del 2018/2019.

Il Collegio Sindacale al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, si è relazionato, oltre che con il Comitato Controllo Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, anche con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale della funzione di Internal Audit al 28 febbraio 2019, approvata durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 08 maggio 2019. Nella seduta del 08 maggio 2019, è stato approvato anche il Piano di Audit Annuale 2020.

Almeno un membro del Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazione Nomine e alle riunioni del Comitato Parti correlate, acquisendo le informazioni utili per l'esercizio delle attività di vigilanza di sua competenza.

Il Collegio Sindacale dà atto che i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono distinti al fine di evitare sovrapposizioni operative delle rispettive aree di attività e competenza, nonché duplicazione nei controlli.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Il Collegio Sindacale ritiene che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e dà atto che ciascun organo della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

In particolare, il Collegio Sindacale constata che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alla Società controllata, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere obblighi di comunicazione previste per legge.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, incontrato il Collegio Sindacale della Società controllata per il consueto scambio di dati ed informazioni. In tali incontri, non sono emersi fatti o anomalie di rilevanza da dover essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciata dalla Società di Revisione in data 21 maggio 2019, non contiene rilievi e/o richiami di informativa ed attesta che il bilancio di esercizio e consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

La medesima relazione, inoltre, risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF e contiene le relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione; la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 14, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dà atto che, nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società ha conferito alla Società di revisione IOPMG S.p.A. ed a soggetti appartenenti al suo network incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione e altri servizi non-audit, per complessivi Euro 934 migliaia (di cui 639 migliaia per servizi di revisione

e 295 migliaia per altri servizi]. Per effetto dell'emanazione del Regolamento 2014/537/UE, il Collegio Sindacale, a partire dal 2017, è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in occasione del conferimento alla Società di Revisione ed altri enti appartenenti alla rete di incarichi diversi dalla revisione (*Non Audit Services*).

Inoltre, in data 21 maggio 2019, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art.11 del Regolamento UE n°537/2014 dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

Tenuto conto di quanto sopra, e preso atto della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità allegata alla Relazione aggiuntiva, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano criticità in materia di indipendenza della stessa.

Attività di vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, in riferimento alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito "DNF") disciplinata dal D.Lgs 254/2016, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione, nella DFN, dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DFN ed ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs 254/2016, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento.

La DFN è stata altresì sottoposta a giudizio di conformità da parte della Società di Revisione, che ha espresso con apposita relazione, una attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D.lgs. 254/16.

Si precisa che la DFN è stata resa pubblica insieme ai documenti relativi al bilancio annuale dell'esercizio 2019, precisamente nell'ambito della relazione degli Amministratori sulla gestione.

Modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario e iniziative intraprese

La struttura di corporate governance della Società è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario ed un efficiente funzionamento dei suoi organi sociali e dei sistemi di controllo.

In particolare, la struttura di corporate governance adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto dai seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, alla società di revisione suddetta, iscritta nell'albo tenuto dalla Consob. Completano la governance della Società il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, il Comitato Remunerazione e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Parti Correlate, la struttura dei poteri e delle deleghe. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotata adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 08 maggio 2019, ha accertato in capo a ciascun componente del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza di cui all'art. 148, comma 4 del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare la propria autovalutazione della composizione e della indipendenza in data 18 aprile 2019. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 08 maggio 2019 ha approvato la relazione sulla remunerazione ex art.123-bis TUF.

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla corporate governance della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da riportare all'Assemblea degli Azionisti.

Attività di vigilanza sulle operazioni con le Società del Gruppo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con parti correlate, descritte, con evidenza degli effetti economici, dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha incontrato ed ha mantenuto un costante flusso informativo con il Comitato Parti Correlate e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente relazione.

Indicazioni di pareri rilasciati al Collegio, Omissioni e fatti censurabili rilevati

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 e fino alla data odierna, il Collegio non ha provveduto a rilasciare pareri previsti dalla normativa vigente e non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente Relazione.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al Bilancio di Esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, corredato dalla Relazione sulla Gestione, e non rileva motivi ostativi all'approvazione dello stesso, così come da progetto predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 08 maggio 2019, ritenendo la proposta di destinazione dell'utile di esercizio a riserva straordinaria disponibile e distribuibile e di distribuzione di dividendi, coerente con quanto rappresentato nel "Documento di Registrazione sull'Emittente" e nelle relative note informative approvate da Consob in sede di quotazione.

Milano, 21 Maggio 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente Dott. Maurizio Voza



Sindaco effettivo Dott. Luigi Capitani



Sindaco effettivo Dott. Giorgio Gavelli



Unieuro S.p.A.
Via Schiaparelli, 31
47122 Forlì (FC)
unieurospa.com